

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 17 luglio 2003

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 28 Leggi e regolamenti
- 29 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 37 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 51 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 52 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 53 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 163 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

Legge regionale 15 luglio 2003, n. 17.

Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada

pag. 28

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 2-9850

Definizione della quota di decremento del contributo di cui alla L.R. 28/76 - art. 4

pag. 37

D.G.R. 8 luglio 2003 n. 3-9851

Criteri, Modalità e vincoli per lo stralcio degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata

pag. 37

D.G.R. 8 luglio 2003 n. 4-9852

Legge 17.2.1992, n. 179, quadriennio 1992-95. Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Accertamento delle economie e rilocalizzazione dei finanziamenti

pag. 40

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 5-9853

Legge 17.02.1992, n.° 179, VIII programma di edilizia residenziale agevolata, "Bando Integrato". Diffida agli Enti Attuatori ad adempiere all'inizio lavori ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge 179/92 e s.m.i.

pag. 41

Codice S1.4**D.D. 11 luglio 2003, n. 333**

L.R. n. 16/95, art. 5. Piano annuale 2002 degli interventi regionali per i giovani - Contributi ad Enti Locali, Associazioni giovanili e Cooperative giovanili, a sostegno di progetti ed iniziative a favore dei giovani - Revoca della D.D. n. 256 del 26 giugno 2003 e approvazione del nuovo elenco dei beneficiari e assegnazione dei contributi pari a 1.078.735,00 - cap. 11169/02 (I. n. 7396)

pag. 57

Codice 30.2**D.D. 18 giugno 2003 n. 129**

Art. 115 L.R. 26/04/2000, n. 44, modificata ed integrata con L.R. 15/03/2001, n. 5: indicazioni in merito alle modalità di autorizzazione e finanziamento delle attività formative istituite con fondi regionali della Direzione Politiche Sociali - per il personale addetto ai servizi socio-assistenziali di cui all'art. 34 della L.R. 13/04/1995 n. 62

pag. 149

UNION.ETICA - Raggruppamento temporaneo di impresa tra Unionfidi e Banca Popolare Etica c/o Unionfidi - Torino

Bando per la presentazione delle domande di contributo per gli interventi nella Regione Piemonte di cui alla Linea di intervento 3) "Piccoli sussidi al capitale sociale delle cooperative" della Misura B1 - Sovvenzione Globale - Programma Operativo Regionale F.S.E. - Obiettivo 3 - per il periodo 2002 - 2004

Azione 1

pag. 163

Azione 2

pag. 172

Azione 3

pag. 182

Azione 4

pag. 188

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 15 luglio 2003, n. 17.

Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada. pag. 28

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Errata corrige

D.P.G.R. 2 luglio 2003, n. 61 pag. 29

D.P.G.R. 9 luglio 2003, n. 62 pag. 36

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 2-9850 pag. 37

D.G.R. 8 luglio 2003 n. 3-9851 pag. 37

D.G.R. 8 luglio 2003 n. 4-9852 pag. 40

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 5-9853 pag. 41

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 6-9854 pag. 44

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 7-9855 pag. 45

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 14-9862 pag. 47

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 24-9872 pag. 47

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 25-9873 pag. 47

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 26-9874 pag. 48

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 27-9875 pag. 48

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 28-9876 pag. 48

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 34-9882 pag. 48

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 53-9900 pag. 49

D.G.R. 14 luglio 2003, n. 22-9930 pag. 50

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 1 luglio 2003, n. 288-21772 pag. 51

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

D.C.S. 8 luglio 2003, n. 7840/17.1 pag. 52

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 199 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 17.7

D.D. 29 maggio 2003, n. 191 pag. 53

Codice 18.4

D.D. 10 luglio 2003, n. 184 pag. 55

Codice 23.3

D.D. 5 marzo 2003, n. 30 pag. 66

Codice 23.3

D.D. 7 marzo 2003, n. 31 pag. 66

Codice 23.3

D.D. 12 marzo 2003, n. 32 pag. 66

Codice 23.1

D.D. 13 marzo 2003, n. 33 pag. 67

Codice 23.1

D.D. 13 marzo 2003, n. 34 pag. 67

Codice 23.1

D.D. 14 marzo 2003, n. 35 pag. 67

Codice 23.1 D.D. 19 marzo 2003, n. 36	pag. 67	Codice 23.3 D.D. 8 gennaio 2003, n. 188	pag. 73
Codice 23.3 D.D. 20 marzo 2003, n. 37	pag. 67	Codice 23.3 D.D. 8 gennaio 2003, n. 189	pag. 74
Codice 23.3 D.D. 20 marzo 2003, n. 38	pag. 67	Codice 23.3 D.D. 8 gennaio 2003, n. 190	pag. 74
Codice 23.3 D.D. 20 marzo 2003, n. 39	pag. 68	Codice 24.1 D.D. 7 aprile 2003, n. 102	pag. 75
Codice 23.3 D.D. 20 marzo 2003, n. 40	pag. 68	Codice 24.3 D.D. 9 aprile 2003, n. 103	pag. 75
Codice 23.3 D.D. 1 aprile 2003, n. 41	pag. 69	Codice 24.3 D.D. 9 aprile 2003, n. 104	pag. 75
Codice 23.3 D.D. 2 aprile 2003, n. 42	pag. 69	Codice 24.3 D.D. 9 aprile 2003, n. 105	pag. 75
Codice 23.3 D.D. 4 aprile 2003, n. 43	pag. 69	Codice 24 D.D. 10 aprile 2003, n. 106	pag. 75
Codice 23.1 D.D. 10 aprile 2003, n. 44	pag. 70	Codice 24 D.D. 14 aprile 2003, n. 107	pag. 76
Codice 23.1 D.D. 15 aprile 2003, n. 45	pag. 70	Codice 24.3 D.D. 15 aprile 2003, n. 108	pag. 76
Codice 23.1 D.D. 17 aprile 2003, n. 46	pag. 70	Codice 24 D.D. 15 aprile 2003, n. 109	pag. 76
Codice 23.3 D.D. 28 aprile 2003, n. 47	pag. 70	Codice 24.3 D.D. 18 aprile 2003, n. 110	pag. 77
Codice 23.3 D.D. 29 aprile 2003, n. 48	pag. 70	Codice 24.3 D.D. 18 aprile 2003, n. 111	pag. 77
Codice 23.3 D.D. 29 aprile 2003, n. 49	pag. 71	Codice 24.3 D.D. 28 aprile 2003, n. 112	pag. 77
Codice 23.1 D.D. 5 maggio 2003, n. 50	pag. 71	Codice 24.3 D.D. 28 aprile 2003, n. 113	pag. 77
Codice 23.3 D.D. 5 maggio 2003, n. 51	pag. 71	Codice 24.3 D.D. 28 aprile 2003, n. 114	pag. 77
Codice 23.3 D.D. 6 maggio 2003, n. 54	pag. 72	Codice 24.3 D.D. 28 aprile 2003, n. 115	pag. 77
Codice 23.1 D.D. 8 maggio 2003, n. 55	pag. 72	Codice 24.3 D.D. 28 aprile 2003, n. 116	pag. 77
Codice 23.1 D.D. 9 maggio 2003, n. 56	pag. 72	Codice 24.3 D.D. 28 aprile 2003, n. 117	pag. 77
Codice 23.3 D.D. 23 maggio 2003, n. 61	pag. 72	Codice 24.3 D.D. 28 aprile 2003, n. 118	pag. 77
Codice 23.3 D.D. 27 maggio 2003, n. 63	pag. 73	Codice 24 D.D. 29 aprile 2003, n. 119	pag. 77
Codice 23.3 D.D. 8 gennaio 2003, n. 187	pag. 73	Codice 24.3 D.D. 2 maggio 2003, n. 120	pag. 78

Codice 24.2 D.D. 6 maggio 2003, n. 121	pag. 78	Codice 25.2 D.D. 5 marzo 2003, n. 265	pag. 82
Codice 24.3 D.D. 6 maggio 2003, n. 122	pag. 78	Codice 25.2 D.D. 5 marzo 2003, n. 266	pag. 82
Codice 24.3 D.D. 6 maggio 2003, n. 123	pag. 78	Codice 25.2 D.D. 5 marzo 2003, n. 269	pag. 82
Codice 24.3 D.D. 6 maggio 2003, n. 124	pag. 79	Codice 25.2 D.D. 6 marzo 2003, n. 271	pag. 82
Codice 24.3 D.D. 6 maggio 2003, n. 125	pag. 79	Codice 25.2 D.D. 6 marzo 2003, n. 272	pag. 82
Codice 24.2 D.D. 7 maggio 2003, n. 126	pag. 79	Codice 25.2 D.D. 6 marzo 2003, n. 273	pag. 82
Codice 24.3 D.D. 12 maggio 2003, n. 127	pag. 79	Codice 25.2 D.D. 6 marzo 2003, n. 274	pag. 83
Codice 24 D.D. 12 maggio 2003, n. 128	pag. 79	Codice 25.2 D.D. 7 marzo 2003, n. 281	pag. 83
Codice 24 D.D. 15 maggio 2003, n. 129	pag. 79	Codice 25.2 D.D. 7 marzo 2003, n. 282	pag. 83
Codice 25.11 D.D. 20 novembre 2002, n. 1522	pag. 80	Codice 25.2 D.D. 14 marzo 2003, n. 346	pag. 83
Codice 25.11 D.D. 20 novembre 2002, n. 1523	pag. 81	Codice 25.2 D.D. 17 marzo 2003, n. 351	pag. 83
Codice 25.2 D.D. 14 febbraio 2003, n. 166	pag. 81	Codice 25.6 D.D. 18 marzo 2003, n. 357	pag. 83
Codice 25.2 D.D. 18 febbraio 2003, n. 175	pag. 81	Codice 25.2 D.D. 20 marzo 2003, n. 365	pag. 84
Codice 25 D.D. 18 febbraio 2003, n. 177	pag. 81	Codice 25.2 D.D. 20 marzo 2003, n. 366	pag. 84
Codice 25.2 D.D. 18 febbraio 2003, n. 181	pag. 81	Codice 25.2 D.D. 20 marzo 2003, n. 367	pag. 84
Codice 25.2 D.D. 18 febbraio 2003, n. 184	pag. 81	Codice 25.2 D.D. 20 marzo 2003, n. 368	pag. 84
Codice 25.2 D.D. 24 febbraio 2003, n. 211	pag. 81	Codice 25.2 D.D. 21 marzo 2003, n. 369	pag. 84
Codice 25.2 D.D. 26 febbraio 2003, n. 216	pag. 81	Codice 25.2 D.D. 21 marzo 2003, n. 371	pag. 84
Codice 25.2 D.D. 26 febbraio 2003, n. 217	pag. 82	Codice 25.2 D.D. 21 marzo 2003, n. 372	pag. 85
Codice 25.2 D.D. 27 febbraio 2003, n. 231	pag. 82	Codice 25.2 D.D. 24 marzo 2003, n. 374	pag. 85
Codice 25.2 D.D. 3 marzo 2003, n. 249	pag. 82	Codice 25.2 D.D. 25 marzo 2003, n. 379	pag. 85
Codice 25.2 D.D. 3 marzo 2003, n. 251	pag. 82	Codice 25.2 D.D. 25 marzo 2003, n. 380	pag. 85

Codice 25.2 D.D. 26 marzo 2003, n. 388	pag. 85	Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 431	pag. 91
Codice 25.6 D.D. 26 marzo 2003, n. 389	pag. 85	Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 432	pag. 91
Codice 25.6 D.D. 26 marzo 2003, n. 391	pag. 86	Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 433	pag. 91
Codice 25.6 D.D. 26 marzo 2003, n. 392	pag. 87	Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 434	pag. 91
Codice 25.4 D.D. 27 marzo 2003, n. 399	pag. 87	Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 435	pag. 91
Codice 25.4 D.D. 28 marzo 2003, n. 402	pag. 88	Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 437	pag. 91
Codice 25.6 D.D. 28 marzo 2003, n. 404	pag. 88	Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 438	pag. 92
Codice 25.2 D.D. 31 marzo 2003, n. 405	pag. 88	Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 440	pag. 92
Codice 25.2 D.D. 31 marzo 2003, n. 406	pag. 88	Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 441	pag. 92
Codice 25.4 D.D. 31 marzo 2003, n. 409	pag. 88	Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 442	pag. 92
Codice 25.4 D.D. 31 marzo 2003, n. 410	pag. 89	Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 443	pag. 92
Codice 25.4 D.D. 31 marzo 2003, n. 411	pag. 89	Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 444	pag. 92
Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 415	pag. 90	Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 445	pag. 92
Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 418	pag. 90	Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 446	pag. 92
Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 419	pag. 90	Codice 25.7 D.D. 2 aprile 2003, n. 447	pag. 92
Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 420	pag. 90	Codice 25.4 D.D. 2 aprile 2003, n. 448	pag. 93
Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 421	pag. 90	Codice 25.6 D.D. 2 aprile 2003, n. 451	pag. 94
Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 423	pag. 90	Codice 25.2 D.D. 2 aprile 2003, n. 453	pag. 94
Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 424	pag. 91	Codice 25.2 D.D. 3 aprile 2003, n. 455	pag. 94
Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 425	pag. 91	Codice 25.2 D.D. 3 aprile 2003, n. 456	pag. 95
Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 426	pag. 91	Codice 25.2 D.D. 3 aprile 2003, n. 457	pag. 95
Codice 25.2 D.D. 1 aprile 2003, n. 428	pag. 91	Codice 25.2 D.D. 3 aprile 2003, n. 458	pag. 95

Codice 25.2 D.D. 3 aprile 2003, n. 459	pag. 95	Codice 25.3 D.D. 8 aprile 2003, n. 495	pag. 101
Codice 25.2 D.D. 3 aprile 2003, n. 461	pag. 95	Codice 25.3 D.D. 8 aprile 2003, n. 496	pag. 101
Codice 25.2 D.D. 3 aprile 2003, n. 462	pag. 95	Codice 25.3 D.D. 8 aprile 2003, n. 497	pag. 101
Codice 25.7 D.D. 3 aprile 2003, n. 463	pag. 95	Codice 25.6 D.D. 8 aprile 2003, n. 498	pag. 101
Codice 25.3 D.D. 3 aprile 2003, n. 465	pag. 95	Codice 25.3 D.D. 8 aprile 2003, n. 499	pag. 102
Codice 25.7 D.D. 3 aprile 2003, n. 467	pag. 96	Codice 25.8 D.D. 9 aprile 2003, n. 500	pag. 102
Codice 25.9 D.D. 3 aprile 2003, n. 468	pag. 97	Codice 25.2 D.D. 9 aprile 2003, n. 502	pag. 102
Codice 25.9 D.D. 3 aprile 2003, n. 469	pag. 97	Codice 25.2 D.D. 9 aprile 2003, n. 503	pag. 102
Codice 25.2 D.D. 4 aprile 2003, n. 472	pag. 98	Codice 25.6 D.D. 9 aprile 2003, n. 505	pag. 103
Codice 25.2 D.D. 4 aprile 2003, n. 473	pag. 98	Codice 25.2 D.D. 9 aprile 2003, n. 506	pag. 103
Codice 25.2 D.D. 4 aprile 2003, n. 474	pag. 99	Codice 25.9 D.D. 9 aprile 2003, n. 513	pag. 104
Codice 25.2 D.D. 4 aprile 2003, n. 475	pag. 99	Codice 25.9 D.D. 9 aprile 2003, n. 514	pag. 104
Codice 25.2 D.D. 4 aprile 2003, n. 476	pag. 99	Codice 25.9 D.D. 9 aprile 2003, n. 515	pag. 105
Codice 25.2 D.D. 4 aprile 2003, n. 477	pag. 99	Codice 25.9 D.D. 9 aprile 2003, n. 516	pag. 105
Codice 25.2 D.D. 4 aprile 2003, n. 478	pag. 99	Codice 25.9 D.D. 9 aprile 2003, n. 517	pag. 106
Codice 25.2 D.D. 4 aprile 2003, n. 480	pag. 99	Codice 25.4 D.D. 10 aprile 2003, n. 521	pag. 107
Codice 25.2 D.D. 4 aprile 2003, n. 481	pag. 99	Codice 25.3 D.D. 10 aprile 2003, n. 522	pag. 108
Codice 25.2 D.D. 4 aprile 2003, n. 482	pag. 99	Codice 25.3 D.D. 11 aprile 2003, n. 523	pag. 108
Codice 25.5 D.D. 7 aprile 2003, n. 484	pag. 99	Codice 25.6 D.D. 11 aprile 2003, n. 524	pag. 109
Codice 25.2 D.D. 7 aprile 2003, n. 487	pag. 100	Codice 25.6 D.D. 11 aprile 2003, n. 525	pag. 109
Codice 25.11 D.D. 8 aprile 2003, n. 492	pag. 100	Codice 25.4 D.D. 14 aprile 2003, n. 526	pag. 110
Codice 25.6 D.D. 8 aprile 2003, n. 493	pag. 101	Codice 25.4 D.D. 14 aprile 2003, n. 527	pag. 111

Codice 25.5 D.D. 14 aprile 2003, n. 528	pag. 111	Codice 25.4 D.D. 24 aprile 2003, n. 579	pag. 124
Codice 25.3 D.D. 14 aprile 2003, n. 530	pag. 112	Codice 25.3 D.D. 24 aprile 2003, n. 580	pag. 124
Codice 25.6 D.D. 14 aprile 2003, n. 531	pag. 113	Codice 25.3 D.D. 28 aprile 2003, n. 581	pag. 126
Codice 25.7 D.D. 14 aprile 2003, n. 532	pag. 114	Codice 25.4 D.D. 28 aprile 2003, n. 582	pag. 126
Codice 25.4 D.D. 15 aprile 2003, n. 542	pag. 115	Codice 25.7 D.D. 28 aprile 2003, n. 583	pag. 127
Codice 25.5 D.D. 15 aprile 2003, n. 543	pag. 115	Codice 25.6 D.D. 29 aprile 2003, n. 595	pag. 128
Codice 25.3 D.D. 15 aprile 2003, n. 544	pag. 115	Codice 25.6 D.D. 29 aprile 2003, n. 596	pag. 128
Codice 25.3 D.D. 15 aprile 2003, n. 546	pag. 116	Codice 25.9 D.D. 30 aprile 2003, n. 597	pag. 128
Codice 25.9 D.D. 15 aprile 2003, n. 547	pag. 116	Codice 25.7 D.D. 30 aprile 2003, n. 598	pag. 128
Codice 25.9 D.D. 15 aprile 2003, n. 548	pag. 117	Codice 25.7 D.D. 30 aprile 2003, n. 599	pag. 129
Codice 25.3 D.D. 15 aprile 2003, n. 549	pag. 118	Codice 25.7 D.D. 30 aprile 2003, n. 600	pag. 129
Codice 25.4 D.D. 15 aprile 2003, n. 550	pag. 119	Codice 25.9 D.D. 30 aprile 2003, n. 602	pag. 131
Codice 25.4 D.D. 15 aprile 2003, n. 551	pag. 119	Codice 25.4 D.D. 30 aprile 2003, n. 603	pag. 132
Codice 25.9 D.D. 16 aprile 2003, n. 558	pag. 119	Codice 25.6 D.D. 2 maggio 2003, n. 606	pag. 132
Codice 25.7 D.D. 16 aprile 2003, n. 560	pag. 119	Codice 25.3 D.D. 5 maggio 2003, n. 612	pag. 132
Codice 25.7 D.D. 16 aprile 2003, n. 561	pag. 120	Codice 25.3 D.D. 5 maggio 2003, n. 617	pag. 133
Codice 25.7 D.D. 16 aprile 2003, n. 562	pag. 121	Codice 25.3 D.D. 5 maggio 2003, n. 618	pag. 134
Codice 25.3 D.D. 16 aprile 2003, n. 563	pag. 121	Codice 25.9 D.D. 5 maggio 2003, n. 619	pag. 134
Codice 25.9 D.D. 16 aprile 2003, n. 572	pag. 122	Codice 26.2 D.D. 7 luglio 2003, n. 346	pag. 135
Codice 25.6 D.D. 17 aprile 2003, n. 573	pag. 123	Codice 26.2 D.D. 8 luglio 2003, n. 349	pag. 136
Codice 25 D.D. 22 aprile 2003, n. 575	pag. 123	Codice 26.2 D.D. 8 luglio 2003, n. 350	pag. 141
Codice 25.9 D.D. 24 aprile 2003, n. 578	pag. 123	Codice 30.2 D.D. 18 giugno 2003, n. 129	pag. 149

Codice S1.4

D.D. 11 luglio 2003, n. 333

pag. 57

COMUNICATI

UNION.ETICA - Raggruppamento temporaneo
di impresa tra Unionfidi e Banca Popolare
Etica c/o Unionfidi - Torino

Azione 1 pag. 163

Azione 2 pag. 172

Azione 3 pag. 182

Azione 4 pag. 188

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

Codice 24**D.D. 29 aprile 2003, n. 119**

Affidamento d'incarico all'Università del Piemonte Orientale - Dipartimento di Studi per l'Impresa ed il Territorio e all'Università di Siena, Centro per lo Studio dei Sistemi Complessi, per "Individuazione delle modalità e degli strumenti per la regolazione del servizio idrico e della metodologia di controllo dei Soggetti gestori del Piemonte". Impegno di euro 142.392,00 sul capitolo 14156/2003 (A 100746)

pag. 77

ARTIGIANATO

Codice 17.7**D.D. 29 maggio 2003, n. 191**

L.R. 21/97 e s.m.i., artt. 16 e 18. Contributi in conto capitale per la localizzazione e rilocalizzazione imprese artigiane. Elenco domande inammissibili anno 2002.

pag. 53

ASSISTENZA

Codice 30.2**D.D. 18 giugno 2003 n. 129**

Art. 115 L.R. 26/04/2000, n. 44, modificata ed integrata con L.R. 15/03/2001, n. 5: indicazioni in merito alle modalità di autorizzazione e finanziamento delle attività formative istituite con fondi regionali della Direzione Politiche Sociali - per il personale addetto ai servizi socio-assistenziali di cui all'art. 34 della L.R. 13/04/1995 n. 62.

pag. 149

CACCIA

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 14-9862

Proroga termine versamento quota di partecipazione per i nuovi ammessi nell'ATC TO1.

pag. 47

D.G.R. 14 luglio 2003 n. 22-9930

Calendario venatorio, relativo all'intero territorio regionale, per la stagione 2003/2004. Nuove determinazioni e conseguenti modificazioni.

pag. 50

CULTURA

Legge regionale 15 luglio 2003, n. 17.

Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada.

pag. 28

EDILIZIA COMMERCIALE

D.C.S. 8 luglio 2003, n. 7840/17.1

Comune di Vercelli - Soc. Zaro Giovanni - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 563-13414 del 29.10.99 - Conferenza dei servizi seduta del 17.6.2003

pag. 52

EDILIZIA RESIDENZIALE

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 2-9850

Definizione della quota di decremento del contributo di cui alla L.R. 28/76 - art. 4.

pag. 37

D.G.R. 8 luglio 2003 n. 3-9851

Criteri, Modalità e vincoli per lo stralcio degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata.

pag. 37

D.G.R. 8 luglio 2003 n. 4-9852

Legge 17.2.1992, n. 179, quadriennio 1992-95. Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Accertamento delle economie e rilocalizzazione dei finanziamenti. pag. 40

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 5-9853

Legge 17.02.1992, n.° 179, VIII programma di edilizia residenziale agevolata, "Bando Integrato". Diffida agli Enti Attuatori ad adempiere all'inizio lavori ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge 179/92 e s.m.i. pag. 41

Codice 18.4**D.D. 10 luglio 2003, n. 184**

L.R. 17/05/1976, n. 28 e s.m.i. . D.G.R. n. 44-19035 del 12/05/1997. Definizione migliori condizioni bancarie relative al costo del denaro. pag. 55

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

UNION.ETICA - Raggruppamento temporaneo di impresa tra Unionfidi e Banca Popolare Etica c/o Unionfidi - Torino

Bando per la presentazione delle domande di contributo per gli interventi nella Regione Piemonte di cui alla Linea di intervento 3) "Piccoli sussidi al capitale sociale delle cooperative" della Misura B1 - Sovvenzione Globale - Programma Operativo Regionale F.S.E. - Obiettivo 3 - per il periodo 2002 - 2004

Azione 1	pag. 163
Azione 2	pag. 172
Azione 3	pag. 182
Azione 4	pag. 188

INIZIATIVE TORINO 2006

Codice 26.2**D.D. 7 luglio 2003, n. 346**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Conferma dell'approvazione del progetto definitivo integrato con gli elaborati elettromeccanici, di cui alla D.G.R. n° 74-7837 del 25/11/2002, della seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico con portata oraria di 2400 p/h, denominata "Sky Lodge - La Sellette" (m 1726 - 2253 s.l.m.), in comune di Cesana T.se (TO). Richiedente Agenzia Torino 2006. pag.135

Codice 26.2**D.D. 08 luglio 2003 n. 349**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto Definitivo dei lavori di "S.S. n° 589 - Realizzazione della variante esterna di Osasco dal Km. 35+700 al Km. 37+100". Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 9 ottobre 2000, n° 285 e ss.mm.ii.. pag. 136

Codice 26.2**D.D. 08 luglio 2003 n. 350**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto definitivo dell' "Adeguamento della S.P. n° 161 della Val Pellice". Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 9 ottobre 2000, n° 285 e ss.mm.ii.. pag. 141

INTERVENTI NEL SETTORE GIOVANILE

Codice S1.4**D.D. 11 luglio 2003, n. 333**

L.R. n. 16/95, art. 5. Piano annuale 2002 degli interventi regionali per i giovani - Contributi ad Enti Locali, Associazioni giovanili e Cooperative giovanili, a sostegno di progetti ed iniziative a favore dei giovani - Revoca della D.D. n. 256 del 26 giugno 2003 e approvazione del nuovo elenco dei beneficiari e assegnazione dei contributi pari a 1.078.735,00 - cap. 11169/02 (I. n. 7396). pag.57

NOMINE

Errata corrige**D.P.G.R. 2 luglio 2003, n. 61**

Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria pag. 29

D.P.G.R. 9 luglio 2003, n. 62

Comitato per le Attività Produttive (art. 19, 2c l.r. 44/00). Aggiornamento della composizione pag. 36

OPERE PUBBLICHE

Codice 25.2**D.D. 14 febbraio 2003, n. 166**

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Frassino (CN) - Lavori di ripristino difesa spondale fraz. B.ta Centrale consolidamento muro di sostegno B.ta Olivero e ripristino strada comunale ponte nuovo. Contributo Euro 25.822,85 - Contabilità finale pag. 81

Codice 25.2**D.D. 18 febbraio 2003, n. 175**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Denice - Lavori di rifacimento muro di sostegno lungo la strada comunale Denice-Montechiaro. Contributo Euro 10.329,14 (L. 20.000.000.=) pag. 81

Codice 25**D.D. 18 febbraio 2003, n. 177**

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Alfiano Natta. Lavori di consolidamento loculario cimitero frazione Sanico. Importo Euro 51.645,69 (L. 100.000.000.=) pag. 81

Codice 25.2**D.D. 18 febbraio 2003, n. 181**

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Castelletto Monferrato. Lavori di ripristino palazzo municipale. Importo Euro 20.658,28 (L. 40.000.000.=) pag. 81

Codice 25.2**D.D. 18 febbraio 2003, n. 184**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Sarezzano - Lavori di pronto intervento per rimaneggiamento tetto scuole elementari. Contributo Euro 5.000,00 pag. 81

Codice 25.2**D.D. 24 febbraio 2003, n. 211**

L.R. n° 38/78 e Ordinanza Ministeriale n° 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Dernice. Lavori di ripristino rete acquedotto. Importo Euro 15.493,70 (L. 30.000.000.=) pag. 81

Codice 25.2**D.D. 26 febbraio 2003, n. 216**

L.R. n° 18/84 - Comune di Macra - Lavori di sistemazione impianto di pubblica illuminazione - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 15.289,80 pag. 81

Codice 25.2**D.D. 26 febbraio 2003, n. 217**

L.R. n° 18/84 - Comune di Moasca - Lavori di sistemazione sede municipale - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 14.292,07 pag. 82

Codice 25.2**D.D. 27 febbraio 2003, n. 231**

L.R. n° 18/84 - Comune di Roccaforte Ligure - Lavori di sistemazione strade comunali. Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 7.118,28 pag. 82

Codice 25.2**D.D. 3 marzo 2003, n. 249**

L.R. n° 18/84 - Comune di Odalengo Grande - Lavori di sistemazione strada comunale Scalfenga - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 164,45 pag. 82

Codice 25.2**D.D. 3 marzo 2003, n. 251**

Integrazione alla D.D. n° 217 del 26/02/2003 - L.R. n° 18/84 - Comune di Moasca - Lavori di sistemazione sede municipale - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 14.292,07 pag. 82

Codice 25.2**D.D. 5 marzo 2003, n. 265**

Ordinanza Ministeriale n° 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Dernice. Lavori di ripristino rete acquedotto. Importo Euro 15.493,70 (L. 30.000.000.=). Rettifica D.D. n° 211 del 24/02/2003 pag. 82

Codice 25.2**D.D. 5 marzo 2003, n. 266**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Ponzzone - Lavori di ripristino del transito lungo la strada comunale "Verzella". Contributo Euro 59.392,54 (L. 115.000.000.=) pag. 82

Codice 25.2**D.D. 5 marzo 2003, n. 269**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Roppolo - Lavori di pronto intervento per ripristino fognatura e strada comunale. Contributo Euro 25.822,84 pag. 82

Codice 25.2**D.D. 6 marzo 2003, n. 271**

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000 - Comune di Quargnento - Lavori di ripristino scuola elementare S. Pellico - Importo Euro 10.329,14 (L. 20.000.000.=) pag. 82

Codice 25.2**D.D. 6 marzo 2003, n. 272**

O.M.I. n° 3084/2000 e n° 3124/2001 - Evento sismico - Comune di Felizzano. Lavori di consolidamento e ripristino locali scuola elementare G. Pascoli - completamente. Contributo Euro 22.000,00 pag. 82

Codice 25.2**D.D. 6 marzo 2003, n. 273**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Ponzano Monferrato. Lavori di pronto intervento per consolidamento ponte sul Rio Colobrio a servizio strada comunale Menga. Contributo Euro 18.075,99 (L. 35.000.000.=) pag. 82

Codice 25.2**D.D. 6 marzo 2003, n. 274**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Oviglio - Lavori urgenti a seguito evento sismico - ripristino impianto depuratore - Contributo Euro 27.888,67 (L. 54.000.000.=) pag. 83

Codice 25.2**D.D. 7 marzo 2003, n. 281**

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Gamalero. Lavori di ripristino palazzo comunale. Importo Euro 25.822,85 (L. 50.000.000.=) pag. 83

Codice 25.2**D.D. 7 marzo 2003, n. 282**

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Gamalero. Lavori di ripristino scuola materna. Importo Euro 51.645,69 (L. 100.000.000.=) pag. 83

Codice 25.2**D.D. 14 marzo 2003, n. 346**

L. n° 35/95 - Alluvione novembre '94 - Comune di Boccioleto. Variazione programmi precedentemente approvati pag. 83

Codice 25.2**D.D. 17 marzo 2003, n. 351**

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Orsara Bormida. Lavori di consolidamento municipio. Importo Euro 5.164,56 (L. 10.000.000.=) pag. 83

Codice 25.6**D.D. 18 marzo 2003, n. 357**

Autorizzazione idraulica n. 4017 per la realizzazione di ripristino di difesa spondale e guado sul Torrente Bovina in comune di Ceva - Richiedente: Battaglio Giovanna pag. 83

Codice 25.2**D.D. 20 marzo 2003, n. 365**

L.R. n° 18/84 - Comune di Casal Cermelli - Lavori di sistemazione sede municipale - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 20.154,63 pag. 84

Codice 25.2**D.D. 20 marzo 2003, n. 366**

L.R. n° 18/84 - Comune di Castelletto Molina - Lavori di sistemazione cimitero comunale - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 17.892,92 + pag. 84

Codice 25.2**D.D. 20 marzo 2003, n. 367**

L. n° 471/94 - L. n° 265/95 - Alluvione '93 - Comune di Campertogno. Variazione programmi precedentemente approvati pag. 84

Codice 25.2**D.D. 20 marzo 2003, n. 368**

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Bellino (CN) - Lavori di sistemazione idraulica Rio Pelvo - Ripristino acquedotto e fognature. Contributo Euro 25.822,85 - Contabilità finale pag. 84

Codice 25.2**D.D. 21 marzo 2003, n. 369**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Monesiglio (CN). Lavori di ripristino servizi idrico-potabile comunale. Contributo Euro 12.000,00 pag. 84

Codice 25.2**D.D. 21 marzo 2003, n. 371**

Alluvione novembre 1994 - L. n° 35/95 - Lavori di sistemazione idraulica Torr. Viana - 3° stralcio. Autorizzazione all'utilizzo delle economie realizzate sui primi stralci pag. 84

Codice 25.2**D.D. 21 marzo 2003, n. 372**

Alluvione ottobre 2000 - Comune di Susa. Variazione programmi precedentemente approvati pag. 85

Codice 25.2**D.D. 24 marzo 2003, n. 374**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Quittengo - Lavori di pronto intervento per lavori di disgaggio, taglia e rimozione alberi, pulizia sedime viario su strade carrozzabili e pedonali. Contributo Euro 15.493,71 pag. 85

Codice 25.2**D.D. 25 marzo 2003, n. 379**

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Bergamasco. Lavori di ripristino e miglioramento sismico della Scuola Materna. Importo Euro 20.658,28 (L. 40.000.000.=) pag. 85

Codice 25.2**D.D. 25 marzo 2003, n. 380**

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Castellazzo Bormida. Lavori di ripristino danni sede municipale. Importo Euro 51.645,69 (L. 100.000.000.=) pag. 85

Codice 25.2**D.D. 26 marzo 2003, n. 388**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Borgoratto - Lavori di messa in sicurezza patrimonio comunale. Contributo Euro 10.329,14 (L. 20.000.000.=) pag. 85

Codice 25.6**D.D. 26 marzo 2003, n. 389**

Autorizzazione idraulica n. 4072 - Realizzazione briglia di presa per derivazione d'acqua sul Torrente Ghidone in comune di Cherasco - Richiedente: Sig. Taricco Domenico - Presidente Consorzio Idroelettrico "Cascinotto - Geina" pag. 85

Codice 25.6**D.D. 26 marzo 2003, n. 391**

Polizia Idraulica n. 4069 - Lavori di movimentazione di materiale litoide con mezzo meccanico per la formazione di una diga instabile a monte dell'opera di presa consortile per la derivazione d'acqua ad uso irriguo in Comune di Mondovì, loc. Molino - Richiedente: Consorzio Irriguo Carassona - Mondovì pag. 86

Codice 25.6**D.D. 26 marzo 2003, n. 392**

Polizia Idraulica n. 4067 - Lavori di ripristino di una presa danneggiata dagli eventi alluvionali di Giugno e Luglio 2002 sul Torrente Pesio in Comune di Chiusa Pesio - Richiedente: Consorzio Irriguo "Acque Torrente Pesio" - Chiusa Pesio pag. 87

Codice 25.4**D.D. 27 marzo 2003, n. 399**

Attraversamento aereo a valle del guado sul Torrente Lemme per infrastrutture idriche funzionali e complementari ad attività produttive pag. 87

Codice 25.4**D.D. 28 marzo 2003, n. 402**

Ditta Grasso Antonio con sede in Cabella Ligure (AL). Autorizzazione estrazione materiale litoide in esubero dal Torrente Liassa alla confluenza con il Torrente Borbera nel Comune di Cabella Ligure (AL) pag. 88

Codice 25.6**D.D. 28 marzo 2003, n. 404**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Villanova Solaro - Corso d'acqua T. Varaita, loc. "I Moretti" - Richiedente: Podio Giuseppe - Moretta pag. 88

Codice 25.2**D.D. 31 marzo 2003, n. 405**

Alluvione primavera-estate 2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Venasca (CN). Lavori di sistemazione frane in loc. Abelli, Ribodino, Strade Cuniglia Orusa, Viviano. Contributo Euro 13.634,00 - Contabilità finale pag. 88

Codice 25.2**D.D. 31 marzo 2003, n. 406**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Frabosa Soprana (CN). Lavori di consolidamento scarpata a valle strada comunale al bivio Plistè-Mongrosso. Contributo Euro 39.250,72 pag. 88

Codice 25.4**D.D. 31 marzo 2003, n. 409**

Approvazione ed autorizzazione lavori di risagomatura e pulizia Rio Vargo e difese spondali. Comune di Stazzano. Importo Euro 41.316,55 pag. 88

Codice 25.4**D.D. 31 marzo 2003, n. 410**

Approvazione ed autorizzazione lavori di pulizia Rio Sereigo confluenza Rio Lago e consolidamento ponti. Comune di Stazzano. Importo Euro 28.405,15 pag. 89

Codice 25.4**D.D. 31 marzo 2003, n. 411**

Approvazione ed autorizzazione lavori di ripristino danni alluvionali Torrente Visone, località Ronchi - Comune di Grognardo. Importo Euro 25.822,84 pag. 89

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 415**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Dronero (CN) - Lavori di realizzazione di un nuovo pozzo di captazione acque sotterranee ad uso potabile in loc. Fontanone - Contributo Euro 30.987,41 pag. 90

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 418**

L.R. n° 18/84 - Comune di Costa Vescovato - Lavori di sistemazione strade comunali - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 19.462,07 pag. 90

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 419**

Evento alluvionale primavera-estate 2002 - Comune di Valle Mosso - Lavori di somma urgenza pulizia strade e ripristino opere igieniche. Contributo Euro 1.809,00 pag. 90

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 420**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Ronco Canavese. Lavori di pronto intervento per ripristino scarpata a valle strada comunale per la fraz. Tiglietto. Contributo Euro 51.645,69 pag. 90

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 421**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Cerreto D'Asti. Lavori di pronto intervento per ricostruzione ponte sul Rio Meina lungo la strada comunale Molino Vecchio. Contributo Euro 23.757,02 pag. 90

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 423**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Fontanile - Lavori di pronto intervento per cimitero comunale portico antistante loculi. Contributo Euro 77.468,53 pag. 90

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 424**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Bruno - Lavori di pronto intervento per sede municipale. Contributo Euro 25.822,84 pag. 91

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 425**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Rivara. Lavori di pronto intervento per difesa sponale destra su due tratti del Torr. Viara. Contributo Euro 42.349,46 pag. 91

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 426**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Soglio - Lavori di pronto intervento per sede municipale. Contributo Euro 30.987,41 pag. 91

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 428**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Pont Canavese. Lavori di pronto intervento per sistemazione e consolidamento versante roccioso a monte della strada comunale e collegamento alla borgata panier. Contributo Euro 120.000,00 pag. 91

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 431**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Forno Canavese. Lavori di pronto intervento per ripristino strada di accesso Case Torino e piano viabile e fognatura bianca in P.zza Matteotti. Contributo Euro 8.521,54 pag. 91

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 432**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Agliè. Lavori di pronto intervento per il ripristino della viabilità sulle strade della grazia, Pradotto e Ricovo. Contributo Euro 2.520,00 pag. 91

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 433**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Colletterto Giacosa. Lavori di pronto intervento per ripristino viabilità. Contributo Euro 4.500,00 pag. 91

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 434**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Baldissero Torinese. Lavori di pronto intervento per pulizia e sgombero materiale franato su strade comunali varie e disotturazione tubazione attraversamento strada Tetti Fenoglio. Contributo Euro 6.618,00 pag. 91

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 435**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Monale. Lavori di pronto intervento per indagini piezometriche nel cimitero comunale. Contributo Euro 10.000,00 pag. 91

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 437**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Ronco Canavese. Lavori di pronto intervento per nubifragio del 15/07/2001: disalveo rio Fatinairi, ricostruzione rete idrica, reg. idraulica, fraz. Arcando, strada comunale fraz. Scandosio e rete fognaria concentrato. Contributo Euro 89.863,5 pag. 91

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 438**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Albugnano. Lavori di pronto intervento per rifacimento tratta fognatura lungo la Via Margherita nel concentrico. Contributo Euro 14.202,56 pag. 92

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 440**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Cumiana. Lavori di pronto intervento per realizzazione muro di contenimento strada comunale del cimitero di S. Gervasio - sondaggio preliminare: revoca del contributo. Contributo Euro 3.873,43 pag. 92

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 441**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Pinerolo. Lavori di pronto intervento per pulizia disgaggio e demolizione massi su pendici in loc. Abbazia Alpina. Contributo Euro 11.878,51 pag. 92

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 442**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di San Carlo Canavese. Lavori di pronto intervento per disalveo torrente Banna in località La Piè: Revoca del contributo di Euro 4.131,65 pag. 92

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 443**

Evento alluvionale primavera-estate 2002 - Comune di Inverio - Lavori di somma urgenza ripristino e sgombero materiale alluvione su strade. Contributo Euro 5.000,00 pag. 92

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 444**

Evento alluvionale primavera-estate 2002 - Comune di Tollegno - lavori di somma urgenza ripristino opera smaltimento e raccolta acque superficiali - Contributo Euro 2.556,00 pag. 92

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 445**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione primavera-estate 2002 - Comune di Netro - Lavori di somma urgenza pulizia strade e ripristino opere igieniche - Contributo Euro 91.200,00 pag. 92

Codice 25.2**D.D. 1 aprile 2003, n. 446**

L.R. n° 18/84 - Comune di Avolasca - Lavori di sistemazione strade comunali. - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 1.641,91 pag. 92

Codice 25.7**D.D. 2 aprile 2003, n. 447**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un'opera per lo scarico delle acque meteoriche del nuovo Albergo Bocciolo, nel rio Bocciolo nel territorio del Comune di Orta San Giulio (NO). Ditta: "Campeggio Bocciolo" di Agostino Pullano & C. s.n.c. pag. 92

Codice 25.4**D.D. 2 aprile 2003, n. 448**

F. Po. Indennizzo occupazione area demaniale per rappresentazione religiosa pag. 93

Codice 25.6**D.D. 2 aprile 2003, n. 451**

Autorizzazione idraulica n. 4054 - Realizzazione di difesa spondale con scogliera in massi sul Torrente Corsaglia in comune di Lesegno Loc. Fr. Prata - Richiedente: Amministratore Comunale di Lesegno - pag. 94

Codice 25.2**D.D. 2 aprile 2003, n. 453**

Interventi inerenti i danni alle infrastrutture pubbliche conseguenti alle avversità atmosferiche che hanno colpito i territori della provincia del Verbano-Cusio-Ossola nel settembre 1998 (Ord. 2858/98), le province di Cuneo e Torino nel maggio 1999 (Legge 226/99) e nel giugno 2000 (Ord. 3076/00 e Ord. 3124/01) - Integrazione contributi ai Comuni di Casale Corte Cerro, Cartignano, Prali e Sauze di Cesana pag. 94

Codice 25.2**D.D. 3 aprile 2003, n. 455**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Castell'Alfero - Lavori di pronto intervento per restauro torre campanaria Palazzo Municipale. Contributo Euro 7.140,16 pag. 94

Codice 25.2**D.D. 3 aprile 2003, n. 456**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Casorzo - Lavori di pronto intervento per Edificio Comunale - Ambulatorio medico. Contributo Euro 18.075,99 (15.493,70 + 2.582,28) pag. 95

Codice 25.2**D.D. 3 aprile 2003, n. 457**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Vesime - Lavori di pronto intervento per sede municipale. Contributo Euro 8.263,31 pag. 95

Codice 25.2**D.D. 3 aprile 2003, n. 458**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Canelli - Lavori di pronto intervento per scuola media "C. Gancia" - Contributo Euro 25.822,84 pag. 95

Codice 25.2**D.D. 3 aprile 2003, n. 459**

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Balzola - Lavori di consolidamento municipio danneggiato dal sisma dell'agosto 2000 - Importo Euro 15.493,70 (L. 30.000.000.=) pag. 95

Codice 25.2**D.D. 3 aprile 2003, n. 461**

O.P.C.M. n° 3237 del 12/08/2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione primavera-estate 2002. Comune di Cabella Ligure - Lavori di ripristino viabilità s.c. Capannette - Contributo Euro 25.000.000 pag. 95

Codice 25.2**D.D. 3 aprile 2003, n. 462**

O.P.C.M. n° 3237 del 12/08/2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione primavera-estate 2002. Comune di Mirabello M.to - Lavori di difesa spondale Rio Granetta - Contributo Euro 6.500,00 pag. 95

Codice 25.7**D.D. 3 aprile 2003, n. 463**

Torrente Agogna in Comune di Novara. Ditta: Comune di Novara. Indennizzo occupazione di area demaniale con costruzione di opere per lo scarico delle reti fognarie per acque bianche, del complesso industriale S. Martino, ed interventi di ripristino scogliera esistente pag. 95

Codice 25.3**D.D. 3 aprile 2003, n. 465**

Autorizzazione idraulica n. Au0463 - per l'attraversamento del rio Rissalto, con linea elettrica a BT, in Comune di La Cassa Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Rivoli pag. 95

Codice 25.7**D.D. 3 aprile 2003, n. 467**

Autorizzazione idraulica per la costruzione di n. 2 opere per lo scarico nel torrente Strona, delle acque reflue, provenienti dal nuovo impianto di depurazione comunale, nel territorio del Comune di Boca. Ditta: Comune di Boca pag. 96

Codice 25.9**D.D. 3 aprile 2003, n. 468**

Autorizzazione idraulica n. 26/03 per la realizzazione di n. 2 attraversamenti con tubazioni acquedottistiche staffate al ponte sul rio Chiesa in Comune di Vogogna. Ditta: Comune di Vogogna pag. 97

Codice 25.9**D.D. 3 aprile 2003, n. 469**

Autorizzazione idraulica n. 27/03 per la realizzazione di un passaggio di sicurezza per servizio forni sul rio S. Martino in Comune di Omegna. Ditta: Perucchini S.p.A. pag. 97

Codice 25.2**D.D. 4 aprile 2003, n. 472**

L.R. n° 18/84 - Comune di Castelletto Molina - Lavori di sistemazione cimitero comunale pag. 98

Codice 25.2**D.D. 4 aprile 2003, n. 473**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di S. Stefano Roero (CN). Lavori di ripristino transito lungo S.C. collegamento B.ta Vigna in Loc. S. Antonio. Contributo Euro 28.405,13 pag. 98

Codice 25.2**D.D. 4 aprile 2003, n. 474**

Alluvione primavera-estate 2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di S. Vittoria D'Alba. Lavori di somma urgenza quali ripristino diramazione F. Tanaro, in Loc. Pollenzo a difesa abitato ed infrastrutture. Contributo Euro 44.000,000 - Contabilità finale pag. 99

Codice 25.2**D.D. 4 aprile 2003, n. 475**

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Valdieri (CN). Lavori di ripristino s.c. fr. Arpetta Marconi con rifacimento ponte e difesa spondale. Contributo Euro 149.772,50 - Contabilità finale pag. 99

Codice 25.2**D.D. 4 aprile 2003, n. 476**

Evento alluvionale mesi aprile, maggio e giugno 2000 - Comune di Roddi (CN) - Lavori di ricostruzione muro di sostegno s.c. Via Garibaldi - Contributo Euro 68.172,31 - Contabilità finale pag. 99

Codice 25.2**D.D. 4 aprile 2003, n. 477**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Perletto (CN) - Lavori di ripristino strade Tatorba e Vesime - Contributo Euro 5.164,57 pag. 99

Codice 25.2**D.D. 4 aprile 2003, n. 478**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa del Suolo di Asti - Lavori di ripristino viabilità interrotta in C.so Porta Giovanni n° 1 nel Comune di Isola D'Asti - Contributo Euro 10.295,00 pag. 99

Codice 25.2**D.D. 4 aprile 2003, n. 480**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Evento alluvionale primavera-estate 2002 - Comune di Tollegno - Lavori di somma urgenza pulizia strade e ripristino opere igieniche - Contributo Euro 7.897 pag. 99

Codice 25.2**D.D. 4 aprile 2003, n. 481**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Eventi alluvionale primavera-estate 2002 - Comune di Graglia - Lavori di somma urgenza quali pulizia strade - Contributo Euro 20.556,00 pag. 99

Codice 25.2**D.D. 4 aprile 2003, n. 482**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Eventi alluvionale primavera-estate 2002 - Comune di Graglia - Lavori di somma urgenza ripristino opere igieniche - Contributo Euro 1.986,00 pag. 99

Codice 25.5**D.D. 7 aprile 2003, n. 484**

Autorizzazione idraulica n. 1170 per la ricostruzione del ponticello sul rio Maretto a servizio della strada comunale dei Frati (in località Molichino) iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 Novembre 1938) al n. 71 - Comune di Monale (AT). Richiedente: Comune di Monale pag. 99

Codice 25.2**D.D. 7 aprile 2003, n. 487**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Castelnuovo Scrivia - Lavori per i primi interventi urgenti di ripristino infrastrutture pubbliche - Contributo Euro 10.000,00 pag. 100

Codice 25.6**D.D. 8 aprile 2003, n. 493**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Valgrana - Progetto per lavori di opere di difesa spondale Torrente Grana nel concentrico. Finanziamento di Euro 46.481,12 - Lire 90 milioni pag. 101

Codice 25.3**D.D. 8 aprile 2003, n. 495**

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 19/12/2002 n. 35 di rep. per l'acquisizione di 6426,96 mc di materiale litoide dall'alveo del torrente Prebich in Comune di Chianocco. Ditta: I.E.S. S.r.l.. Importo cauzionale: Euro 835,50 pag. 101

Codice 25.3**D.D. 8 aprile 2003, n. 496**

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 06/05/2002 n. 29 di rep. per l'acquisizione di 9637,8 m3 di materiale litoide dall'alveo del torrente Dora Riparia in Comune di Oulx. Ditta: Imprebeton S.p.A.. Importo cauzionale: Euro 1244,40 pag. 101

Codice 25.3**D.D. 8 aprile 2003, n. 497**

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 08/11/2002 n. 33 di rep. per l'acquisizione di 9776 m3 di materiale litoide dall'alveo del torrente Dora Riparia in Comune di Oulx. Ditta: Faure Scavi S.r.l.. Importo cauzione: Euro 1270,88 pag. 101

Codice 25.6**D.D. 8 aprile 2003, n. 498**

Eventi alluvionali del 4/5 Maggio 99 - Comune di Cartignano - Progetto per lavori di completamento difese spondali torrente Maira in località Ponte Medioevale - Finanziamento di Euro 150.000,00 pag. 101

Codice 25.3**D.D. 8 aprile 2003, n. 499**

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 22/04/2002 n. 27 di rep. per l'acquisizione di 1122,37 m3 di materiale litoide dall'alveo del torrente Stura di Valgrande in Comune di Cantoira. Ditta: Fuji Sato Company. Importo cauzione: Euro 144,91 pag. 102

Codice 25.8**D.D. 9 aprile 2003, n. 500**

Autorizzazione idraulica in sanatoria - pratica n. 1860 - Ditta Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese - opere già realizzate consistenti nell'attraversamento con condotta idrica del Rio Grupale in Comune di Roasio pag. 102

Codice 25.2**D.D. 9 aprile 2003, n. 502**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Cassano Spinola - Lavori di messa in sicurezza muratura crollata per pericolo di crollo sulla strada Canale. Contributo Euro 25.000,00 pag. 102

Codice 25.2**D.D. 9 aprile 2003, n. 503**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Orsara Bormida - Lavori di messa in sicurezza strada com.le Moglia in corrispondenza del bivio per cascina Logino - Contributo Euro 25.000,00 pag. 102

Codice 25.6**D.D. 9 aprile 2003, n. 505**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4049 - Realizzazione passerelle, guadi e difese spondali su rii vari nei comuni di Acceglio e Prazzo - Richiedente: Comunità Montana Valle Maira - pag. 103

Codice 25.2**D.D. 9 aprile 2003, n. 506**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n° 3237 del 12/08/2002. Comune di Burolo - Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza frane in loc. Butia, sistemazioni stradali in loc. Maddalena e pozzetto Via Solecchio - Contributo Euro 16.800,00 pag. 103

Codice 25.9**D.D. 9 aprile 2003, n. 513**

Autorizzazione idraulica n. 28/03 per la realizzazione di un attraversamento della S.P. n. 74 Goglio-Devero sul rio del Leone in Comune di Baceno. Ditta: Provincia del Verbano-Cusio-Ossola pag. 104

Codice 25.9**D.D. 9 aprile 2003, n. 514**

Autorizzazione idraulica n. 29/03 per la realizzazione di un disalveo alla foce del rio Cannero con ricollocamento del materiale sulla spiaggia del lago Maggiore in Cannero Riviera. Ditta: Comune di Cannero Riviera pag. 104

Codice 25.9**D.D. 9 aprile 2003, n. 515**

Autorizzazione idraulica n. 30/03 per la realizzazione in variante e in sanatoria dell'opera di presa della centrale idroelettrica sul torrente Ganna in territorio dei Comuni di Cambiasca e Miazzina. Ditta: Gianazza Angelo S.p.A. pag. 105

Codice 25.9**D.D. 9 aprile 2003, n. 516**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Ente Parco Naturale Veglia Devero. Lavori di ripristino e consolidamento idrogeologico della viabilità, delle aree di pertinenza e delle relative infrastrutture - Realizzazione ponti in Alpe Veglia. Importo finanziato: L. 400.000.000= (pari a Euro 206.582,76). Importo progetto: L. 587.998.031,5= (pari a Euro 303.675,64) pag. 105

Codice 25.9**D.D. 9 aprile 2003, n. 517**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bannio Anzino. Lavori di pronto intervento per la realizzazione scogliera in sponda sinistra del torrente Anza in località Isolino. Importo: Euro 30.000,00= pag. 106

Codice 25.4**D.D. 10 aprile 2003, n. 521**

Ditta S.I.G.A. S.r.l. - Autorizzazione idraulica e occupazione del sedime demaniale per la realizzazione di una passerella pedonale sul Rio Massa in fregio ai mappali nn° 115 - 116 del foglio 42 del Comune di Alessandria pag. 107

Codice 25.3**D.D. 10 aprile 2003, n. 522**

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 18/12/2002 n. 34 di rep. per l'acquisizione di 6955,48 m3 di materiale litoide dall'alveo del torrente Orco in Comune di Locana. Ditta: Obert Costruzione S.r.l.. Importo cauzione: Euro 904,21 pag. 108

Codice 25.3**D.D. 11 aprile 2003, n. 523**

Autorizzazione idraulica n. 3768 per lavori di costruzione guado sul torrente Chiussuma a servizio della pista agro-silvo-pastorale Cheirole-Quartiere in Comune di Settimo Vittone. Ditta: Comune di Settimo Vittone pag. 108

Codice 25.6**D.D. 11 aprile 2003, n. 524**

Occupazione sedime demaniale per sistemazione spondale e costruzione di un guado - Torr. Varaita in comune di Frassinio - Richiedente: Amministrazione Comunale di Frassinio pag. 109

Codice 25.6**D.D. 11 aprile 2003, n. 525**

Occupazione di sedime demaniale per realizzazione attraversamento "passo carraio" sul Rio Prati della Chiesa in comune di Limone Piemonte - Fr. Limonetto - Autorizzazione idr. n. 3938 - Richiedente: Sig. Giordano Luciano (per altri) - pag. 109

Codice 25.4**D.D. 14 aprile 2003, n. 526**

Ditta Comune di Frugarolo. Autorizzazione idraulica, (PI n° 488 Rio Acqua Nera) per l'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica del Rio Acqua Nera in Comune di Frugarolo. L.R. 54/75 - Euro 20.658,28 (Det. n° 270 del 19/12/00 - Direzione Difesa Suolo - Settore Assetto Idrogeologico) pag. 110

Codice 25.4**D.D. 14 aprile 2003, n. 527**

Ditta Comune di Alessandria. Autorizzazione idraulica, (PI n° 489 Rio Lovassina) per l'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica del Rio Lovassina in Comune di Alessandria. L.R. 54/75 - Euro 51.645,69 (Det. n° 270 del 19/12/00 - Direzione Difesa Suolo - Settore Assetto Idrogeologico) pag. 111

Codice 25.5**D.D. 14 aprile 2003, n. 528**

Autorizzazione idraulica n. 1172 per la ricostruzione del ponte sul rio Longuria (lungo la strada interpodereale che conduce a C. Ciap), iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 4 Novembre 1938) al n. 85 - Comune di Montiglio Monferrato (AT). Richiedente: Comune di Montiglio Monferrato pag. 111

Codice 25.3**D.D. 14 aprile 2003, n. 530**

Autorizzazione idraulica n. 3770 per la realizzazione, nell'alveo del Torrente Messa, di opere di derivazione d'acqua, ad uso idropotabile, in Comune di Rubiana. Ditta: Società Acque Potabili S.p.A. pag. 112

Codice 25.6**D.D. 14 aprile 2003, n. 531**

Autorizzazione idraulica n. 4008 - Realizzazione di un guado temporaneo attraversante l'alveo del Rio Grosso in comune di Peveragno - Richiedente: F.lli Giordanengo Legnami S.n.c. pag. 113

Codice 25.7**D.D. 14 aprile 2003, n. 532**

Autorizzazione idraulica, in via di sanatoria, per la realizzazione di attraversamento aereo con L.E. a 380/220 V del Torrente Lirone, nelle vicinanze della Cascina Lirone in territorio dei Comuni di Borgomanero e Veruno (NO). Ditta: ENEL S.p.A. pag. 114

Codice 25.4**D.D. 15 aprile 2003, n. 542**

Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in alveo della roggia Stura in Comune di Villanova Monferrato. (Ditta: SAM SERVICE di Bardella & C.) pag. 115

Codice 25.5**D.D. 15 aprile 2003, n. 543**

Autorizzazione all'occupazione temporanea di area demaniale a scopo parcheggio e spazio festeggiamenti in prossimità del fiume Tanaro in Comune di Revigliasco d'Asti. Richiedente: Sabbione Carlo pag. 115

Codice 25.3**D.D. 15 aprile 2003, n. 544**

R.D. 523/1904, D.Lgs. 275/1993. Estrazione/acquisizione di mc. 5637 di materiale demaniale d'alveo del torrente Dora Riparia, in Comune di Oulx. Richiedente: Ditta Cava 2000 S.r.l. pag. 115

Codice 25.3**D.D. 15 aprile 2003, n. 546**

Lavori già ultimati, di ricalibratura idraulica del torrente Orco in Cuorgnè in località Campore - S. Anna - Taboletto, con estrazione e successiva acquisizione di materiale litoide d'alveo per mc. 10.560,23 pag. 116

Codice 25.9**D.D. 15 aprile 2003, n. 547**

Autorizzazione idraulica n. 33/03 per la realizzazione di uno scarico acque meteoriche nel rio Annosa in Comune di S. Bernardino Verbano (VB). Ditta: Sig. Massimiliano Buroni pag. 116

Codice 25.9**D.D. 15 aprile 2003, n. 548**

Autorizzazione idraulica n. 34/03 per la realizzazione di un attraversamento del rio Buscagna con la nuova seggiovia Monte Cazzola in Comune di Baceno. Ditta: Comunità Montana Valli Antigorio - Divedro - Formazza pag. 117

Codice 25.3**D.D. 15 aprile 2003, n. 549**

Autorizzazione idraulica n. 17/2003, per la realizzazione di scogliere lungo il torrente Viana, in Comune di Busano. Ditta: Comune di Busano pag. 118

Codice 25.4**D.D. 15 aprile 2003, n. 550**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Piota in Comune di Lerma. Ditta F.lli Lanzavecchia Giuseppe & Carlo S.n.c. pag. 119

Codice 25.4**D.D. 15 aprile 2003, n. 551**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Piota in Comune di Silvano d'Orba. Ditta C.P.S. S.p.A. - Tortona pag. 119

Codice 25.9**D.D. 16 aprile 2003, n. 558**

Estrazione ed esportazione di materiale litoide dall'alveo del Rio Crotto in Comune di Premosello Chiovenda (VB) Ditta Giacomini Comm. Alberto S.p.A. - Approvazione schema di disciplinare pag. 119

Codice 25.7**D.D. 16 aprile 2003, n. 560**

Autorizzazione idraulica per l'attraversamento aereo del rio Bondaccia con condotta fognaria e costruzione di opere per lo scarico nel torr. Strona di acque provenienti dall'impianto di fitodepurazione in territorio del Comune di Cavallirio. Ditta: Comune di Cavallirio pag. 119

Codice 25.7**D.D. 16 aprile 2003, n. 561**

Ditta: Croce Rossa Italiana Sezione di Arona. Lago Maggiore in Comune di Arona. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea, data 10.05.03, di area demaniale contraddistinta al mapp. 131 fg. 29, per lo svolgimento della manifestazione denominata "Young 2003" pag. 120

Codice 25.7**D.D. 16 aprile 2003, n. 562**

Ditta: Serendipity S.a.s. di De Franco Veronica & C.. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'esecuzione di opere interne alla stazione lacuale in Comune di Lesa (NO) pag. 121

Codice 25.3**D.D. 16 aprile 2003, n. 563**

Autorizzazione idraulica n. 3773. Domanda in data 28.02.2003 della Ditta AEM S.p.A. intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per il riposizionamento di una campata della passerella esistente in loc. Baronetto, sul torrente Orco, a servizio dell'opera di presa. Ditta: Azienda Energetica Metropolitana di Torino pag. 121

Codice 25.9**D.D. 16 aprile 2003, n. 572**

R.D. n. 523/1904. Evento alluvionale del 4 e 5 Settembre 1998 - D.P.C.M. 01.10.98 - Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato alla protezione civile n. 2858 del 01.10.1998. Comune di Cannero Riviera. Approvazione di progetto ed autorizzazione all'esecuzione dei lavori di consolidamento spalla passerella pedonale sul rio Cannero. Importo progetto: L. 40.000.000=, Importo finanziato: L. 40.000.000.= pag. 122

Codice 25.6**D.D. 17 aprile 2003, n. 573**

Occupazione di sedime demaniale per la realizzazione di un guado temporaneo attraversante l'alveo del Rio Grosso in Comune di Peveragno - Richiedente: F.lli Gordanengo Legnami S.n.c. pag. 123

Codice 25**D.D. 22 aprile 2003, n. 575**

Affidamento di incarico alla Soc. Coop. Eta Beta a.r.l. per la registrazione nella banca dati informatica dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici degli adempimenti prescritti dalla legge 109/94 e s.m.i.. Impegno di spesa di euro 28.826,06 (IVA inclusa) al Cap. 14149 del bilancio 2003 della Giunta Regionale pag. 123

Codice 25.9**D.D. 24 aprile 2003, n. 578**

Autorizzazione idraulica n. 36/03 per la realizzazione di n. 3 accessi sul rio del Molino all'interno della proprietà Bernocchi in comune di Ghiffa. Ditta: Comune di Ghiffa pag. 123

Codice 25.4**D.D. 24 aprile 2003, n. 579**

Ditta Lerta C. S.r.l. - Autorizzazione estrazione materiale litoide in esubero dal Torrente Curone, in località Riarasso, nel Comune di Gremiasco (AL) pag. 124

Codice 25.3**D.D. 24 aprile 2003, n. 580**

Autorizzazione idraulica n. 18/2003 per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera di presa sul torr. Strona, in loc. Piazzette, in Comune di Usseglio. Ditta: Enel Green Power S.p.A. Gruppo Enel pag. 124

Codice 25.3**D.D. 28 aprile 2003, n. 581**

Autorizzazione idraulica n. 3772 all'attraversamento in subalveo del Torrente Casternone e del rio Codano, con condotta idrica, in località borgata Buffa, in Comune di Val della Torre. Ditta: Comune di Val della Torre pag. 126

Codice 25.4**D.D. 28 aprile 2003, n. 582**

Lavori di sistemazione rilevato arginale in dx del Fiume Po, località Montemerla, nei comuni di Moncestino e Gabiano pag. 126

Codice 25.7**D.D. 28 aprile 2003, n. 583**

Autorizzazione idraulica per variante manufatto di scarico delle acque industriali, nel torrente Terdoppio, in territorio del Comune di Cameri (ex art. 1058 di 2° c.d.). Ditta: Centro Sperimentale Stagionatura Gorgonzola S.p.A. pag. 127

Codice 25.6**D.D. 29 aprile 2003, n. 595**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Sauze di Cesana (TO) - Progetto per lavori di ricostruzione ponte Terribile sul Torrente Ripa. Importo totale del progetto Euro 257.759,91 - Finanziamento Regionale Euro 167.848,49 pag. 128

Codice 25.6**D.D. 29 aprile 2003, n. 596**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Sauze di Cesana (TO) - Progetto per viabilità strada comunale delle Rugne. Importo di Euro 46.481,12 pag. 128

Codice 25.9**D.D. 30 aprile 2003, n. 597**

Indizione trattativa privata per l'esecuzione dei lavori di consolidamento versante e protezione abitato di Piedilago in comune di Premia (VB) pag. 128

Codice 25.7**D.D. 30 aprile 2003, n. 598**

Motonautica Verbano. Nulla osta ai soli fini idraulici per dragaggio fondale della darsena antistante i mappali 217 e 218 Fg. 1 del Comune di Dormelletto pag. 128

Codice 25.7**D.D. 30 aprile 2003, n. 599**

Sig. Marco Paini. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile fisso in legno e formazione di scivolo in c.l.s. per alaggio imbarcazioni nel lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio antistante il mapp. 131 Fg. 8 pag. 129

Codice 25.7**D.D. 30 aprile 2003, n. 600**

R.D. 25.07.1904 n. 523 - Polizia idraulica. Ditta: Impresa Prini Luigi S.r.l. - Intervento sistemativo e manutentorio della foce del torrente Erno con asportazione di materiale lapideo in Comune di Lesa (NO) pag. 129

Codice 25.9**D.D. 30 aprile 2003, n. 602**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conf.za di Servizi di Verbania Comune di Ceppo Morelli. Lavori di realiz.ne difesa in sponda sx tor. Anza e sottofondazione pila ponte in loc. Borgnone - Imp. L. 200.000.000 pari a Euro 103.291,38= pag. 131

Codice 25.4**D.D. 30 aprile 2003, n. 603**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Erro in Comune di Cartosio. Ditta Benzi Remo. mc. 6.500 pag. 132

Codice 25.6**D.D. 2 maggio 2003, n. 606**

Occupazione sedime demaniale per realizzazione di ripristino difesa spondale e guado sul Torrente Bovina in comune di Ceva - Richiedente: Sig.ra Battaglio Giovanna pag. 132

Codice 25.3**D.D. 5 maggio 2003, n. 612**

Autorizzazione idraulica n. 20/03 per la realizzazione di una soglia funzionale al posizionamento di una stazione idrometrica per il monitoraggio del torrente Chisone in località Soucheres Basses in Comune di Pragelato. Ditta: Comune di Pragelato pag. 132

Codice 25.3**D.D. 5 maggio 2003, n. 617**

Acquisizione di 1.190,98 metri cubi di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del torrente Stura, già stoccato in località Forno Alpi Graie nel Comune di Groscavallo pag. 133

Codice 25.3**D.D. 5 maggio 2003, n. 618**

Aut. idr. n. 3769, intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di uno scarico di acque bianche e di uno scarico di reflui depurati nel torrente Viana, in Comune di Rivara Canavese. Ditta: F.lli Data snc pag. 134

Codice 25.9**D.D. 5 maggio 2003, n. 619**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conf.za di Servizi di Verbania. Comune di Domodossola (VB). Lavori di sistemazione idrogeologica movimenti franosi in località Monteossolano, Camparione, Monticchio, Pianezza e Torno. Importo finanziato: Euro 124.000=. Importo progetto: Euro 124.000= pag. 134

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE

D.C.R. 1 luglio 2003, n. 288-21772

Modifica alla deliberazione del Consiglio regionale n. 442-14210 del 30 settembre 1997: nuova declaratoria del Settore "Promozione del patrimonio culturale e linguistico" (n. 32.5) della Direzione "Promozione attività culturali, istruzione e spettacolo" (n. 32) pag. 51

PROTEZIONE CIVILE

Codice 25.11

D.D. 20 novembre 2002, n. 1522

Iscrizione dell'Associazione "Federazione U.C.S. Piemonte" nella sezione regionale "Organismi di collegamento e coordinamento" del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato pag. 80

Codice 25.11

D.D. 20 novembre 2002, n. 1523

Iscrizione dell'Associazione "F.I.R. C.B. - S.E.R. Struttura Regionale" nella sezione regionale "Organismi di collegamento e coordinamento" del registro regionale delle organizzazioni di volontariato pag. 81

Codice 25.11

D.D. 8 aprile 2003, n. 492

Struttura mobile di soccorso sanitario del Settore Protezione Civile. Rinnovo della garanzia assicurativa per l'anno 2003 pag. 100

SANITÀ

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 24 - 9872

Casa di Cura privata "Villa Cristina", sita in Savonera (TO): autorizzazione alla parziale variazione autorizzativa di posti letto e relativo provvisorio accreditamento. pag. 47

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 25 - 9873

Casa di Cura privata "Città di Bra", sita in Bra (CN): autorizzazione alla parziale variazione autorizzativa di posti letto e relativo accreditamento. pag. 47

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 26 - 9874

Casa di Cura privata "Ville Augusta" sita in Bruino (TO): autorizzazione alla parziale variazione autorizzativa di posti letto e relativo provvisorio accreditamento. pag. 48

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 27 - 9875

Casa di Cura privata "San Michele" sita in Bra (CN): autorizzazione alla parziale variazione autorizzativa di posti letto e relativo provvisorio accreditamento. pag. 48

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 28 - 9876

Casa di Cura privata "Valsalice" di Torino. Revoca dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività istituzionale della Casa di Cura privata. pag. 48

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 34 - 9882

Casa di Cura "Cottolengo" della Piccola Casa della Divina Provvidenza - Torino, via Cottolengo, n. 9 - Accreditamento attività degenziale ed ambulatoriale. pag. 48

TURISMO

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 53-9900

Modalità di trasmissione dei dati statistici sul movimento turistico. Art. 5 bis L.R. 12/87 come mod. dalla L.R. 02/07/2003 n. 15. pag. 49

TUTELA DEL SUOLO

Codice 23.3

D.D. 8 gennaio 2003, n. 187

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (CN 00013), sito in località Torriana, in comune Barge (CN) di proprietà del Sig. Vottero Chiaffredo via San Quirico n. 10, Barge (CN) pag. 73

Codice 23.3

D.D. 8 gennaio 2003, n. 188

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (CN 00005), sito in località C.na Maretto, il Comune di Baldissero d'Alba (CN) di proprietà del Sig. Tachis Domenico via Trieste 28, Poirino (TO) pag. 73

Codice 23.3

D.D. 8 gennaio 2003, n. 189

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00178), sito in località San Lazzaro in comune di Saluzzo (CN), di proprietà dei Sigg.ri Brondino Giovanni via Revello 36, Saluzzo (CN) e Allio Domenico via Della Croce 15, Saluzzo (CN) pag. 74

Codice 23.3

D.D. 8 gennaio 2003, n. 190

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00173), sito in località via S. Bernardino 46, di Saluzzo (CN), di proprietà delle Sigg.re Barbero Vilma, via Barge 3 bis, Saluzzo (CN) e Barbero Giuliana, via S. Bernardino 46, Saluzzo (CN), gestore Barbero Pietro, via S. Bernardino 46, Saluzzo (CN) pag. 74

Codice 23.3**D.D. 5 marzo 2003, n. 30**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00119), sito in località Laione, in Comune di Montà (CN) di proprietà dei Sigg. Casetta Antonio, Borgata Laione n. 3, Montà (CN) e Casetta Matteo, Borgata Laione n. 18, Montà (CN) pag. 66

Codice 23.3**D.D. 7 marzo 2003, n. 31**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00168), sito in località Fraz. Paolorio, C.na Pancini, in Comune di Sommariva Bosco (CN), di proprietà del Sig. Groppo Giovanni Battista, Fraz. Paolorio C.na Pancini via Betrone n. 2, Sommariva Bosco (CN) pag. 66

Codice 23.3**D.D. 12 marzo 2003, n. 32**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00158), sito in località Gorìa, in Comune di Venasca (CN) di proprietà del Sig. Rigutto Benito, via Bodoni n. 57/a, Saluzzo (CN) pag. 66

Codice 23.1**D.D. 13 marzo 2003, n. 33**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Approvazione atti di contabilità finale - Lavori di consolidamento abitato in Via Roma e Via Garibaldi in Comune di Cortiglione - Erogazione saldo di Euro 3.762,97.= - Ditta Balfi s.a.s. - Cap. 23640/2003 pag. 67

Codice 23.1**D.D. 13 marzo 2003, n. 34**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento scalinata antistante la Chiesa Parrocchiale in Comune di Montemagno (AT) - Erogazione spesa di Euro 24.420,00.= Cap. 23640/2003 - Impresa Aran Progetti S.r.l. pag. 67

Codice 23.1**D.D. 14 marzo 2003, n. 35**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Approvazione atti di contabilità finale - Lavori di consolidamento movimento franosolocalità Meani in Comune di Limone Piemonte - Saldo di Euro 5.444,07.= a favore dell'Impresa Abrate S.p.A. - Cap. 23640/2003 pag. 67

Codice 23.1**D.D. 19 marzo 2003, n. 36**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione movimenti franosi ed idraulici rii vari in Comune di Strona (BI) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 21.691,19.= pari al 2° 30% del contributo concesso - Cap. 23980/2003 pag. 67

Codice 23.3**D.D. 20 marzo 2003, n. 37**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso ittiocoltura, cat. A1 cod. (CN00082), sito in località S. Luigi, in Comune di Dogliani (CN) di proprietà dei Sigg.ri Abbona Marziano, via Torino n. 214, Dogliani (CN) e Giaccardi Bruna, via Torino n. 214, Dogliani (CN) pag. 67

Codice 23.3**D.D. 20 marzo 2003, n. 38**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00090), sito in località Scorrone, in Comune di Cossano Belbo (CN) di proprietà dei Sigg.ri Rustichelli Mauro Bruno, località Scorrone n. 83, Cossano Belbo e Rustichelli Luigi Franco, località Scorrone n. 83, Cossano Belbo (CN) pag. 67

Codice 23.3**D.D. 20 marzo 2003, n. 39**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00079), sito in località Praroli, in Comune di Belvedere Langhe (CN) di proprietà del Sig. Dematteis Alfredo, C.na Praroli n. 22, Belvedere Langhe (CN) pag. 68

Codice 23.3**D.D. 20 marzo 2003, n. 40**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00060), sito in località C.na Rava, in Comune di Ceresole d'Alba (CN) di proprietà del Sig. Fasano Giovanni, C.na Trebbio, Monteu Roero (CN), gestore Fasano Pietro, C.na Trebbio, Monteu Roero (CN) pag. 68

Codice 23.3**D.D. 1 aprile 2003, n. 41**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso ad uso produzione di energia, cat. A1 cod. (CN 00205), sita in località Prati Soprani di Piasco, di proprietà del Consorzio Autoproduttori Centrale Idroelettrica dei Prati Soprani di Piasco, Via Martiri della Liberazione n. 46, Saluzzo (CN), gestore Sig. Russo Ugo, via Dronero n. 4 Busca (CN) pag. 69

Codice 23.3**D.D. 2 aprile 2003, n. 42**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumuloidrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00162), sito in Comune di Sommariva Perno (CN) in mappa al foglio 10, mapp. 220, 221, 303 di proprietà della Sig.ra Borravichio Eliana via Roma n. 40, Sommariva Perno (CN)

pag. 69

Codice 23.3**D.D. 4 aprile 2003, n. 43**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (AT 00056), sito in C.na Baccola località Case Sparse, in Comune di Castelnuovo Don Bosco (AT) di proprietà dei Sigg.ri Curcio Gaetano e Russo Raucci Giovanna, Fraz. Morialdo n. 48, Castelnuovo Don Bosco (AT), gestore Russo Raucci Giovanna

pag. 69

Codice 23.1**D.D. 10 aprile 2003, n. 44**

Alluvione Settembre 1993 - L. 471/94 - Lavori di sistemazione idrogeologica Rio Savin in loc. Caldirola in comune di Fabbrica Curone - Concessione contributo Euro 25.822,84.= ed erogazione spesa pari al 70%, di Euro 18.075,99.=. Impegno di spesa di Euro 25.822,84.= - Cap. 23988/2003

pag. 70

Codice 23.1**D.D. 15 aprile 2003, n. 45**

Alluvione Sett. 1993 - L. 471/94. Comune di Fabbrica Curone - Lavori di sistemazione idrogeologica Rio Savin - Revoca della D.D. n. 44 del 10.04.2003 - Concessione contributo di Euro 25.822,84.= - Erogazione spesa di Euro 18.075,99.= ed impegno di spesa di Euro 25.822,84.=

pag. 70

Codice 23.1**D.D. 17 aprile 2003, n. 46**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento difese Torrente Borbera in Loc. S. Nazaro in Comune di Albera Ligure (AL) - Erogazione spesa di Euro 35.400,00.= - Cap. 23640/2003 - Ditta Migliazzi Vincenzo Costruzioni Stradali s.a.s.

pag. 70

Codice 23.3**D.D. 28 aprile 2003, n. 47**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00232), sito in località Piano Fiorito, in Comune di Manta (CN) di proprietà del Sig. Saretti Isidoro, via Castello n. 101, Verzuolo (CN)

pag. 70

Codice 23.3**D.D. 29 aprile 2003, n. 48**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 7. Autorizzazione ai lavori di sistemazione idraulica del Torrente Piccola Dora in corrispondenza dell'opera di presa e prosecuzione dell'esercizio della traversa di derivazione, ad uso produzione di energia, cat. A1 cod. (TO 00023) sita in Comune di Cesana Torinese (TO), di proprietà della Società Enel Green Power S.p.A., via Andrea Pisano n. 120 Pisa (PI)

pag. 70

Codice 23.3**D.D. 29 aprile 2003, n. 49**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 7. Autorizzazione ai lavori di costruzione ed esercizio del bacino di accumulo idrico, per l'impianto di innevamento programmato sito in località Serra Granet Colle Bercia, invaso "La Coque", in Comune di Cesana Torinese (TO), di proprietà dell'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", Galleria San Federico n. 16, Torino (TO)

pag. 71

Codice 23.1**D.D. 5 maggio 2003, n. 50**

Alluvione Settembre 1993 - L. 471/94 - Comune di Locana - Lavori di sottofondazione del ponte sul rio Molerio in Frazione Nusiglie e sottofondazione muri di sostegno. Concessione contributo di Euro 77.468,53.= ed erogazione del 70% pari ad Euro 54.227,97.=. Cap. 23988/00

pag. 71

Codice 23.3**D.D. 5 maggio 2003, n. 51**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 7. Autorizzazione ai lavori di costruzione e di esercizio del bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2, sito in località C.na Badariotti in Comune di Bricherasio (TO), di proprietà del Consorzio Irriguo "Valle Angrogna", Strada dei Peyrot n. 20, Luserna San Giovanni (TO)

pag. 71

Codice 23.3**D.D. 6 maggio 2003, n. 54**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00233), sito in loc. Assarti, in Comune di Barge (CN) di proprietà della Sig.ra Carle Graziella via Azienda Moschetti n. 12, Barge e della Sig.ra Carle Rita via Azienda Moschetti n. 12, Barge, gestore Sig. Regis Riccardo via Assarti n. 56, Barge

pag. 72

Codice 23.1**D.D. 8 maggio 2003, n. 55**

LL.RR. n. 54/75 e 18/84 - Lavori di sistemazione idrogeologica e monitoraggi in Comune di Viola (CN) - Contributo Euro 20.658,28.= (L. 40.000.000.=)

pag. 72

Codice 23.1**D.D. 9 maggio 2003, n. 56**

L. n. 236/93 - Ripristino sezioni di deflusso, pulizia alvei rii vari - Comune di Viola - Contributo Euro 25.822,85.= - Revoca contributo pag. 72

Codice 23.3**D.D. 23 maggio 2003, n. 61**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 7. Autorizzazione ai lavori di costruzione ed esercizio del bacino di accumulo idrico, per l'impianto di innevamento programmato, Cat. B, sito in località "Anfiteatro" in Comune di Sestriere (TO), di proprietà dell'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", Galleria San Fedrico n. 16, Torino (TO) pag. 72

Codice 23.3**D.D. 27 maggio 2003, n. 63**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. B cod. (AT 00063), sito in località Montalbera di Morando Enrico & C. S.A.S., via C.na Montalbera Castagnole Monferrato (AT), gestore Sig. Morando Walter via Chieri n. 61 Andezeno (TO) pag. 73

URBANISTICA**D.G.R. 8 luglio 2003, n. 6-9854**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Balocco (VC). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso. Approvazione. pag. 44

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 7-9855

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Chieri (TO). Variante N. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 45

URBANIZZAZIONE**Codice 24.1****D.D. 7 aprile 2003, n. 102**

Programma di attività concernente "Realizzazione del bilancio idrico sperimentale e definizione di regole operative per il riequilibrio dei prelievi idrici nel bacino della Stura di Lanzo". Impegno di Euro 85.207,16 sul cap. 15219/2003 pag. 75

Codice 24.3**D.D. 9 aprile 2003, n. 103**

Accordo di Programma Quadro del luglio 2001 per il settore delle infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque ad uso potabile. Impegno di Euro 4.000.000,00 sul cap. 24741/2003 pag. 75

Codice 24.3**D.D. 9 aprile 2003, n. 104**

Legge n. 102/90 - Interventi di depurazione delle acque reflue nella Valle Vigizzo. Impegno di Euro 2.582.284,50 sul cap. 24831/2003 pag. 75

Codice 24.3**D.D. 9 aprile 2003, n. 105**

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione Piemonte del 4.12.2000 per il Settore delle Infrastrutture Idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane. Azienda Consortile Comunale Bacino Scrivia con sede in Novi Ligure (AL). Lavori di realizzazione impianto consortile Frugarolo, Bosco Marengo, capoluogo e aree industriali. (Intervento n. 7). Concessione finanziamento di Euro 3.615.198,29 pag. 75

Codice 24**D.D. 10 aprile 2003, n. 106**

Messa in sicurezza della discarica Pian Rocchetta nei Comuni di Saliceto (CN) e Cengio (SV) - Liquidazione competenze ad un membro del Comitato Tecnico Unitario per la supervisione dei lavori. Impegno di Euro 3.500,00 sul cap. 24901/2003 pag. 75

Codice 24**D.D. 14 aprile 2003, n. 107**

Incarico di consulenza agli avv. Andrea Lanciani e Andrea Bernardini dello Studio Toso, Weigman e Associati di Torino in ordine al regime della proprietà delle infrastrutture del servizio idrico integrato. Impegno di Euro 5.000,00 sul cap. 14152/2003 pag. 76

Codice 24.3**D.D. 15 aprile 2003, n. 108**

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione del 26.7.2001 per il Settore delle Infrastrutture Idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano. Consorzio Acquedotto Intercomunale Sud Canavese - Ciriè (TO). Lavori di potenziamento prese sorgenti Cantoira e Monastero di Lanzo, riqualificazione condotta. (Intervento n. 22). Concessione finanziamento di Euro 877.976,73 pag. 76

Codice 24**D.D. 15 aprile 2003, n. 109**

Collaborazione istituzionale con I.P.L.A. S.p.A. per l'esecuzione della "Carta dei suoli a scala 1:50.000 in aree soggette a criticità ambientale (Pianura biellese)" - Impegno di Euro 150.000,00 sul capitolo 14156/2003 (A100746) pag. 76

Codice 24.3**D.D. 18 aprile 2003, n. 110**

Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002 - Comune di San Damiano D'Asti - Lavori di realizzazione nuovo tronco fognario e relativo impianto di depurazione in località Vascagliana e Valmolina. Progetto di Euro 867.647,59. Concessione finanziamento di Euro 400.000,00 pag. 77

Codice 24.3**D.D. 18 aprile 2003, n. 111**

Progetto riguardante la realizzazione del V lotto dell'acquedotto delle Valli Antigorio, Divedro e Formazza. Impegno di Euro 516.456,90 sul cap. 24831/2003 pag. 77

Codice 24.3**D.D. 28 aprile 2003, n. 112**

Determinazione Dirigenziale n. 423 in data 7.10.2002 - Comune di Farigliano (CN). Lavori di sostituzione tratto di condotta fognaria in Via Torino. Concessione contributo di Euro 37.000,00 pag. 77

Codice 24.3**D.D. 28 aprile 2003, n. 113**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Banchette (TO). Lavori di costruzione tratto di fognatura nera in località Montatone. Concessione contributo di Euro 41.317,00 pag. 77

Codice 24.3**D.D. 28 aprile 2003, n. 114**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Murisengo (AL). Lavori di realizzazione della fognatura comunale. Concessione contributo di Euro 51.645,00 pag. 77

Codice 24.3**D.D. 28 aprile 2003, n. 115**

Determinazione Dirigenziale n. 423 in data 7.10.2002 - Comune di Marmora (CN). Lavori di realizzazione rete idrica e fognaria a servizio dell'insediamento turistico di "Pian Ciaslana". Concessione contributo di Euro 52.000,00 pag. 77

Codice 24.3**D.D. 28 aprile 2003, n. 116**

Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1998 - Comune di Cantoira (TO). Lavori di costruzione impianto di depurazione e completamento rete fognaria in frazione Vru. Concessione contributo di Euro 61.974,83 pag. 77

Codice 24.3**D.D. 28 aprile 2003, n. 117**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione in data 4.12.2000. Azienda Cuneese dell'Acqua con sede in Cuneo. Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Cuneo al D.Lgs. n. 152/1999. Intervento n. 13. Rideterminazione finanziamento pag. 77

Codice 24.3**D.D. 28 aprile 2003, n. 118**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Prasco (AL). Lavori di rifacimento ramo acquedotto comunale in località Stazione. Concessione contributo di Euro 46.481,12 pag. 77

Codice 24.3**D.D. 2 maggio 2003, n. 120**

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione del 26.7.2001 per il Settore delle Infrastrutture Idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano. Consorzio Acquedotto Ciriè - San Carlo (TO). Lavori di ristrutturazione rete e costruzione serbatoio pensile. (Intervento n. 23). Concessione finanziamento di Euro 723.039,66 pag. 78

Codice 24.2**D.D. 6 maggio 2003, n. 121**

Progetto interregionale "Sorveglianza e monitoraggio delle acque sotterranee (PRISMAS). Realizzazione del secondo modulo di lavori relativo alla componente informatica del progetto. Impegno di Euro 14.508,31 sul cap. 15250/2003 (Acc. 100865) pag. 78

Codice 24.3**D.D. 6 maggio 2003, n. 122**

Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002 - Consorzio di Gestione dei Servizi Ecologici nell'area dell'Ovest Ticino (NO) - Lavori di adeguamento sezione ecologica dell'impianto di depurazione consortile. Progetto di Euro 4.650.000,00 - Concessione finanziamento di Euro 1.250.000,00 pag. 78

Codice 24.3**D.D. 6 maggio 2003, n. 123**

Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002 - Consorzio di Borgo D'Ale (VC). Lavori di completamento della fognatura comunale - II lotto. Progetto di Euro 309.874,12. Concessione contributo di Euro 155.000,00 pag. 78

Codice 24.3**D.D. 6 maggio 2003, n. 124**

L.R. 18/84 - Comunità Montana Valli di Lanzo - Completamento funzionale dell'acquedotto generale nel tratto Ceres - Pessinetto. Erogazione saldo del contributo regionale andato in perenzione amministrativa. Impegno di Euro 72.303,97 pag. 79

Codice 24.3**D.D. 6 maggio 2003, n. 125**

Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002 - Comune di Borgo d'Ale (VC) - Lavori di completamento della fognatura comunale - III lotto. Progetto di Euro 309.874,13. Concessione finanziamento di Euro 155.000,00 pag. 79

Codice 24.2**D.D. 7 maggio 2003, n. 126**

Approvazione del programma dettagliato delle attività da affidare all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (A.R.P.A.) finalizzato alla realizzazione dell'azione denominata "Elaborazione dati e modellistica per l'individuazione delle zone vulnerabili da nitrati e da fitofarmaci e per la definizione e attuazione dei programmi di azione". Spesa di Euro 130.000.000 sul cap. 13487/2002 (I 6625) pag. 79

Codice 24.3**D.D. 12 maggio 2003, n. 127**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba Langhe e Roero. Lavori di potenziamento della fognatura nera in Via S. Stefano nel Comune di Canale. Concessione contributo di Euro 46.481,00 pag. 79

Codice 24**D.D. 12 maggio 2003, n. 128**

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al Geom. Pietro Scognamiglio per lo svolgimento di attività di monitoraggio e rendicontazione degli interventi in materia di infrastrutture idriche. Spesa di Euro 24.500,00 sul cap. 14156/2003 pag. 79

Codice 24**D.D. 15 maggio 2003, n. 129**

Comune di Roasenda (VC) - Ridefinizione dell'area di salvaguardia del pozzo che alimenta l'acquedotto comunale ubicato in località Cascina Bianca. Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni pag. 79

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 15 luglio 2003, n. 17.

Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada.

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Principi)

1. La Regione Piemonte dichiara il proprio territorio ospitale verso le espressioni artistiche in strada.

Art. 2.

(Definizioni)

1. Sono considerate espressioni artistiche in strada tutte le attività proprie delle arti, svolte liberamente da artisti di strada in spazi aperti al pubblico.

Art. 3.

(Finalità)

1. La Regione Piemonte promuove l'ospitalità sul proprio territorio delle espressioni artistiche di carattere musicale, teatrale, figurativo ed espressivo nel senso più ampio e libero, esibite in spazi aperti al pubblico.

2. La Regione riconosce alle attività di cui al comma 1 un ruolo di valorizzazione culturale e turistica, di incontro creativo tra le persone, di ricerca e sperimentazione di linguaggi, di scambio di proposte con vari profili culturali, di confronto di esperienze innovative, di affermazione di nuovi talenti, di rappresentazione di attività frutto di geniale ispirazione, di servizio culturale per un pubblico di ogni classe sociale, età e provenienza geografica, secondo quanto previsto dalla Costituzione, che all'articolo 33 tutela la libertà dell'arte.

Art. 4.

(Modalità)

1. Le attività di espressione artistica in strada vengono svolte dagli artisti, limitatamente al luogo e alla durata dell'esibizione, nel rispetto:

a) delle norme relative all'inquinamento acustico e ambientale;

b) della normale circolazione stradale e pedonale;

c) del mantenimento del pubblico accesso agli esercizi commerciali limitrofi e delle proprietà private;

d) del mantenimento della pulizia e decoro del suolo, delle infrastrutture ed arredi presenti.

2. Le attività di cui al comma 1 si svolgono:

a) senza alcuna forma di pubblicità;

b) senza alcuna attività di esercizio di commercio ambulante;

c) senza alcuna richiesta di pagamento di biglietti essendo l'eventuale offerta, da parte del pubblico, libera;

d) tenendo, nello svolgimento della propria espressione artistica, comportamenti di prudenza e di perizia.

Art. 5.

(Competenze dei Comuni)

1. I Comuni indicano i luoghi dove non si possono svolgere le attività di cui alla presente legge ed approvano un regolamento contenente le indicazioni degli orari e dei limiti acustici da rispettare ed eventualmente, in relazione alla peculiarità dei luoghi, la descrizione dei singoli spazi, delle caratteristiche delle attrezzature mobili e degli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività.

2. L'accordo stipulato con i Comuni per l'organizzazione di iniziative con artisti di strada non costituisce titolo prioritario per l'occupazione degli spazi dedicati.

Art. 6.

(Promozione delle espressioni artistiche in strada)

1. La Regione istituisce cinque premi annuali per i Comuni che hanno promosso e sostenuto espressioni artistiche in strada. La modalità di erogazione di tali premi, definiti in euro 50 mila cadauno, avviene sulla base di criteri individuati con deliberazione della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente. Tali criteri tengono conto della specificità geografica e tipologica dei comuni e delle caratteristiche delle manifestazioni organizzate.

2. La Regione istituisce inoltre cinque premi all'anno, definiti in euro 5 mila cadauno, per gli artisti singoli o in gruppo che operino in modo organizzato o a cappello e che si siano distinti per particolare bravura. I criteri per l'erogazione di tali premi sono definiti con la stessa deliberazione di cui al comma 1.

Art. 7.

(Norma finanziaria)

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata per l'anno 2003 la spesa complessiva pari a euro 275.000,00.

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per l'anno 2003, si provvede con la dotazione finanziaria dell'Unità previsionale di base (~UPB~) 32041 (Attività culturali Istruzione spettacolo - Spettacolo - Titolo I - spese correnti) prevedendo i seguenti finanziamenti:

a) "Contributi ai Comuni per promuovere le espressioni artistiche in strada" con stanziamento

pari a euro 250.000,00, in termini di competenza e di cassa;

b) "Contributi agli artisti singoli o in gruppo per promuovere le espressioni artistiche in strada" con stanziamento pari euro 25.000,00, in termini di competenza e di cassa.

3. Per gli anni 2004 e 2005, la spesa, quantificata annualmente in euro 275.000,00, in termini di competenza, ripartita secondo il comma 2, è assicurata con le dotazioni finanziarie dell'~UPB~ 09011 (Bilanci e Finanze - Bilanci - Titolo I - spese correnti) del bilancio pluriennale 2003-2005.

Art. 8.

(Norma transitoria)

1. In sede di prima applicazione, la delimitazione dei luoghi e l'approvazione del regolamento comunale di cui all'articolo 5, comma 1, avviene entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. In caso di inerzia da parte del Comune le attività di espressione artistica si intendono esercitabili liberamente su tutto il territorio comunale nel rispetto delle norme di cui alla presente legge.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 15 luglio 2003

Enzo Ghigo

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n 264

- Presentata dai Consiglieri Giuseppe Chiezzi, Marisa Suino, Enrico Moriconi, Giuliana Manica, Giovanni Caracciolo, Alessandro Di Benedetto, Giancarlo Tapparo, Mario Contu il 21 febbraio 2001

- Assegnata alla VI Commissione in sede referente e alla I Commissione in sede consultiva il 1° marzo 2001

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo licenziato dalla Commissione referente il 19 marzo 2003 con relazione di Marisa Suino

- Approvata in Aula l'8 luglio 2003 con 29 voti favorevoli

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Errata corrige

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 luglio 2003, n. 61 pubblicato a pag. 42 del Bollettino Ufficiale n. 28 Parte I-II è stato stampato per mero errore materiale mancante dell'allegato A, pertanto si provvede alla sua ripubblicazione integrale

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 luglio 2003, n. 61

Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

per la designazione di rappresentanti nel Consiglio camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria sono individuate le seguenti organizzazioni imprenditoriali:

SETTORE AGRICOLTURA (3 seggi di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)

Coldiretti Alessandria - Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Alessandria - Corso Crimea n. 69 - 15100 Alessandria AL

2 rappresentanti (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)

Unione Provinciale Agricoltori di Alessandria - Via Trotti n. 122 - 15100 Alessandria AL

1 rappresentante

SETTORE INDUSTRIA (5 seggi, di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)

Apparentamento tra

API Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Alessandria Corso Roma n. 35 - 15100 Alessandria AL

e

AOV - Associazione Orafa Valenzana - Piazza Don Minzoni n. 1 - 15048 Valenza AL

e

Collegio Costruttori Edili ed Affini della provincia di Alessandria - Corso XX Settembre n. 6 - 15100 Alessandria AL

e

Unindustria Alessandria - Unione Industriale della Provincia di Alessandria - Via Legnano n. 34 - 15100 Alessandria AL

apparentate con dichiarazione del 7/04/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

5 rappresentanti

(di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)

SETTORE ARTIGIANATO (5 seggi)

Apparentamento tra

Confartigianato Alessandria - Associazione Libera Artigiani della Provincia di Alessandria

Spalto Marengo - Palazzo Pacto - 15100 Alessandria AL

e

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Alessandria - Via Trotti n. 77 - 15100 Alessandria AL

apparentate con dichiarazione del 7/04/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

5 rappresentanti

SETTORE COMMERCIO (5 seggi di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)

Apparentamento tra

Associazione Commercianti della Provincia di Alessandria - Confcommercio - Via Modena n. 29 - 15100 Alessandria AL

e

Confesercenti Provinciale di Alessandria - Via Cardinal Massaia n. 2/A - 15100 Alessandria AL

apparentate con dichiarazione del 7/04/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

5 rappresentanti

(di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)

SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI (2 seggi)

Apparentamento tra

Confartigianato Alessandria - Associazione Libera Artigiani della Provincia di Alessandria

Spalto Marengo - Palazzo Pacto - 15100 Alessandria AL

e

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Alessandria - Via Trotti n. 77 - 15100 Alessandria AL

e

F.A.I. Federazione Autotrasportatori Italiani - Associazione Provinciale di Alessandria - Piazza Roma n. 13 - 15057 Tortona AL

apparentate con dichiarazione del 7/04/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

2 rappresentanti

SETTORE TURISMO (1 seggio)

Apparentamento tra

Associazione Commercianti della Provincia di Alessandria - Confcommercio - Via Modena n. 29 - 15100 Alessandria AL

e

Confesercenti Provinciale di Alessandria - Via Cardinal Massaia n. 2/A - 15100 Alessandria AL

apparentate con dichiarazione del 7/04/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

1 rappresentante

SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI (1 seggio)

Apparentamento tra:

ABI - Associazione Bancaria Italiana - Piazza del Gesù, 49 - 00186 Roma

e

ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici - Piazza S. Babila n. 1 - 20122 Milano

apparentate con dichiarazione del 20/03/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

1 rappresentante

SETTORE SOCIETA' IN FORMA COOPERATIVA (1 seggio)

Apparentamento tra:

Associazione Confcooperative - Unione Provinciale di Alessandria - Via Gramsci n. 36 - 15100 Alessandria AL

e

Associazione Lega Regionale Cooperative e Mutue del Piemonte - Corso Cavallotti n. 49 - 15100 Alessandria AL

apparentate con dichiarazione del 4/04/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

1 rappresentante

SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE (2 seggi)

Apparentamento tra

Associazione Commercianti della Provincia di Alessandria - Confcommercio - Via Modena n. 29 - 15100 Alessandria AL

e

Confesercenti Provinciale di Alessandria - Via Cardinal Massaia n. 2/A - 15100 Alessandria AL

e

Confartigianato Alessandria - Associazione Libera Artigiani della Provincia di Alessandria

Spalto Marengo - Palazzo Pacto - 15100 Alessandria AL

e

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Alessandria - Via Trotti n. 77 - 15100 Alessandria AL

e

Unindustria Alessandria - Unione Industriale della Provincia di Alessandria - Via Legnano n. 34 - 15100 Alessandria AL

apparentate con dichiarazione del 7/04/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

2 rappresentanti

Sono inoltre individuate le seguenti organizzazioni sindacali e associazioni dei consumatori:

ORGANIZZAZIONI SINDACALI (1 seggio)

CISL Alessandria - Unione Sindacale territoriale - Via Parma, n. 36 - 15100 Alessandria AL

1 rappresentante

ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI (1 seggio)

Adiconsum Alessandria - Via Parma n. 36 - 15100 Alessandria AL

1 rappresentante

Il presente decreto sarà pubblicato su B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Enzo Ghigo

Allegato

Allegato ASettore **AGRICOLTURA**

Seggi da assegnare: n. 3

(di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ISCRITTE		OCCUPATI		VALORE AGGIUNTO (migliaia di lire)= 63,7		MEDIA delle %
	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto (n. occupati x valore aggiunto)	%	
Coltivatori Diretti	6.968	54,88	8.757	48,87	(8.757 x 63,7)= 557.821	48,87	50,87
Un. Prov. Agricoltori	2.636	20,76	5.316	29,67	(5.316 x 63,7)= 338.629	29,67	26,70
CIA - Conf. It. Agricoltori	3.093	24,36	3.845	21,46	(3.845 x 63,7)= 244.927	21,46	22,43
TOTALE	12.697	100	17.918	100	1.141.377	100	100

Applicazione del sistema proporzionale:

Coltivatori Diretti	Un. Prov. Agricoltori	CIA - Conf. It. Agricoltori
50,87/1= 50,87 1° seggio	26,70/1= 26,70 2° seggio	22,43/1= 22,43
50,87/2= 25,44	26,70/2= 13,35	22,43/2= 11,21
50,87/3= 16,96	26,70/3= 8,90	22,43/3= 7,48

Settore **AGRICOLTURA - PICCOLA IMPRESA**

Seggi da assegnare: n. 1

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ISCRITTE		OCCUPATI		VALORE AGGIUNTO (migliaia di lire)= 63,7		MEDIA delle %
	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto (n. occupati x valore aggiunto)	%	
Coltivatori Diretti	3.816	57,57	5.162	49,86	(5.162 x 63,7)= 328.819	49,86	52,43
Un. Prov. Agricoltori	1.594	24,05	3.400	32,84	(3.400 x 63,7)= 216.580	32,84	29,91
CIA - Conf. It. Agricoltori	1.218	18,38	1.791	17,30	(1.791 x 63,7)= 114.087	17,30	17,66
TOTALE	6.628	100	10.353	100	659.486	100	100

Applicazione del sistema proporzionale:

Coltivatori Diretti	Un. Provinciale Agricoltori	CIA - Conf. Italiana Agricoltori
52,43/1= 52,43 1° seggio	29,91/1= 29,91	17,66/1= 17,66

Allegato BSettore **TRASPORTI E SPEDIZIONI**

Seggi da assegnare: n. 2

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ISCRITTE		OCCUPATI		VALORE AGGIUNTO (migliaia di lire)= 127,6		MEDIA delle %
	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto (n. occupati x valore aggiunto)	%	
Confartigianato + CNA + FAI	226+ 220+ 457= 903	98,47	820+ 730+ 1.703= 3.253	66,78	(3.253 x 127,6)= 415.083	66,78	77,35
Unione Industriale	14	1,53	1.618	33,22	(1.618 x 127,6)= 206.457	33,22	22,65
TOTALE	917	100	4.871	100	621.540	100	100

Applicazione del sistema proporzionale:

Confartigianato + CNA + FAI	Unione Industriale
77,35/1= 77,35 1° seggio	22,65/1= 22,65
77,35/2= 38,67 2° seggio	22,65/2= 11,33

Allegato CSettore **SERVIZI ALLE IMPRESE**

Seggi da assegnare: n. 2

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ISCRITTE		OCCUPATI		VALORE AGGIUNTO (migliaia di lire)= 173,4		MEDIA delle %
	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto (n. occupati x valore aggiunto)	%	
Confartigianato + CNA + Ascom+ Confesercenti+ Unione Industriale	172+ 160+ 263+ 102+ 29= 726	97,71	581+ 522+ 602+ 199+ 457= 2.361	65,35	(2.361x 173,4)= 409.397	65,35	76,14
Confservizi Piemonte Valle d'Aosta	17	2,29	1.252	34,65	(1.252 x 173,4)= 217.097	34,65	23,86
TOTALE	743	100	3.613	100	626.494	100	100

Applicazione del sistema proporzionale:

Confartigianato + CNA + Ascom + Confesercenti + Unione Industriale	Confservizi Piemonte Valle d'Aosta
76,14/1= 76,14 1° seggio	23,86 /1= 23,86
76,14/2= 38,07 2° seggio	23,86 /2= 11,93

Allegato D**Settore ORGANIZZAZIONI SINDACALI**

Seggi da assegnare: n. 1

GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.M. 501/96
- MODALITA' DI CALCOLO**ORGANIZZAZIONI SINDACALI****Definizione del peso percentuale dei parametri:**

- | | |
|--|-----|
| 1) Consistenza numerica | 50% |
| 2) Ampiezza e diffusione strutture organizzative | 35% |
| 3) Servizi resi e attività svolta | 15% |

Grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione

ottenuto dalla sommatoria delle incidenze della stessa rispetto ai tre parametri definiti:

- a) incidenza del numero degli iscritti paganti all'organizzazione, in condizione attiva, rispetto al totale degli iscritti, nella stessa condizione, alle organizzazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 50);
- b) incidenza del numero delle sedi dell'organizzazione rispetto al totale delle sedi delle organizzazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 35); il numero delle sedi si ottiene assegnando valore 1 per ciascuna sede mentre nel caso di più sedi nello stesso comune si assegna valore 1 alla prima e 0,5 a ciascuna delle successive; nel caso di sedi aperte nell'arco dell'intera settimana si assegna valore 1, mentre nel caso di sedi aperte un giorno alla settimana valore 0,5;
- c) incidenza del numero dei servizi forniti dall'organizzazione rispetto al totale dei servizi forniti dalle organizzazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 15); il numero dei servizi si ottiene assegnando valore 1 a ciascuno dei servizi principali identificati in contrattuale, previdenziale, fiscale e valore 0,5 a ciascuno degli altri servizi non riconducibili ai precedenti.

Prospetto sintetico dati Organizzazioni sindacali concorrenti:

Organizzazione Sindacale	Associati attivi	Sedi	Servizi
CGIL	Tot. 20.384	Sedi aperte tutta la settimana: Alessandria, Acqui Terme, Casale, Novi, Ovada, Tortona, Valenza, Arquata, Pontecurone, Cerrina: 10 x 1= 10 pt. Altre due sedi nel comune di Alessandria: 2x 0,5= 1 pt. Altre 34 sedi aperte un giorno solo la settimana: 34 x 0,5= 17 pt Tot. Pt.28	-Contrattuale: pt. 1 - Previdenziale: pt. 1 - Fiscale: pt. 1 - Altro: Immigrati: pt. 0,5 Casa : pt. 0,5 Orientamento lavoro : pt. 0,5 Tot. Pt. 4,5

CISL	Tot. 18.654	Sedi aperte tutta la settimana: Alessandria, Acqui Terme, Casale, Novi, Ovada, Tortona, Valenza, Arquata, Cerrina: 9 x 1 =9 pt Altra sede nel comune di Alessandria: 1x 0,5= 0,5 pt Altre 106 sedi aperte un giorno solo la settimana: 106 x 0,5=53 pt Tot. Pt: 62,5	-Contrattuale: pt. 1 - Previdenziale: pt. 1 - Fiscale: pt. 1 - Altro: Immigrati: pt. 0,5 Casa : pt. 0,5 Orientamento lavoro : pt. 0,5 Tot. Pt. 4,5
-------------	--------------------	---	---

UIL	Tot. 4.400	Sedi aperte tutta la settimana: Alessandria, Acqui Terme, Casale, Novi, Ovada, Tortona, Valenza: 7 x 1= 7 pt Altre 16 sedi aperte un giorno solo la settimana: 16 x 0,5=8 pt Tot. Pt.: 15	-Contrattuale: pt. 1 - Previdenziale: pt. 1 - Fiscale: pt. 1 - Altro: Casa: pt. 0,5 Immigrati : pt. 0,5 Orientamento lavoro : pt. 0,5 Tot. Pt. 4,5
------------	-------------------	---	---

Calcolo della rappresentatività:

ORGANIZZAZIONE	ASSOCIATI ATTIVI		DIFFUSIONE		SERVIZI		PESO
	Valore. Assoluto	% 50	Valore. Assoluto	% 35	Valore. Assoluto	% 15	
CGIL	20.384	23,46	28,0	9,29	4,5	5,00	37,75
CISL	18.654	21,47	62,5	20,73	4,5	5,00	47,21
UIL	4.400	5,06	15,0	4,98	4,5	5,00	15,04
TOT.	43.438	50,0	105,5	35	13,5	15	100

Applicazione del sistema proporzionale

CGIL	CISL	UIL
37,75/1= 37,75	47,21/1= 47,21 1° seggio	15,04/1= 15,04

Allegato E**Settore ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI**

Seggi da assegnare: n. 1

GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.M. 501/96
- MODALITA' DI CALCOLO**ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI****Definizione del peso percentuale dei parametri:**

1) Consistenza numerica	33%
2) Ampiezza e diffusione strutture organizzative	33%
3) Servizi resi e attività svolta	33%

Grado di rappresentatività di ciascuna associazione

ottenuto dalla sommatoria delle incidenze della stessa rispetto ai tre parametri definiti:

- a) incidenza del numero degli iscritti paganti all'associazione, rispetto al totale degli iscritti paganti alle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33);
- b) incidenza del numero delle sedi dell'associazione rispetto al totale delle sedi delle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33); il numero delle sedi delle associazioni si ottiene assegnando valore 1 per ciascuna sede mentre nel caso di più sedi nello stesso comune si assegna valore 1 alla prima e 0,5 a ciascuna delle successive; nel caso di sedi aperte nell'arco dell'intera settimana si assegna valore 1, mentre nel caso di sedi aperte un giorno alla settimana valore 0,5;
- c) incidenza del numero dei servizi forniti dall'associazione rispetto al totale dei servizi forniti dalle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33); il numero dei servizi si ottiene assegnando valore 1 a ciascuno dei servizi principali identificati in consulenza, informazione, sportello, propria attività editoriale periodica e valore 0,5 a ciascuno degli altri servizi non riconducibili ai precedenti.

Prospetto sintetico dati Organizzazioni dei Consumatori concorrenti:

Associazione	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
FEDERCONSUMATORI	Tot. 958	<p>Aperto tutti i giorni : Sede di ALESSANDRIA = pt. 1</p> <p>Aperto 1 giorno alla settimana: Sedi di Acqui Terme, Casale, Novi, Ovada, Tortona, Valenza, Spinetta, Alessandria, Gavi Arquata, Castelnuovo Sc., Pontecurone, Cerrina= 13x0,5 = 6,5</p> <p>Tot. Pt. 7,5</p>	<p>- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 Tot. Pt. 3</p>

Associazione	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
ADICONSUM	Tot. 2.010	<p>Aperto tutti i giorni : Sede di ALESSANDRIA, Casale, Novi Ligure, Tortona, Valenza = pt. 5</p> <p>Aperto 1 giorno alla settimana: Sedi di Acqui Terme, Alessandria= 2x0,5 = 1</p> <p>Tot. Pt. 6</p>	<p>- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 Tot. Pt. 3</p>

Associazione	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
ADOC	==	==	==

Calcolo della rappresentatività:

ORGANIZZAZIONE	ISCRITTI PAGANTI		DIFFUSIONE		SERVIZI		PESO
	Valore. Assoluto	% 33	Valore. Assoluto	% 33	Valore. Assoluto	% 33	
FEDERCONSUMATORI	958	10,65	7,5	18,33	3	16,50	45,48
ADICONSUM	2.010	22,35	6	14,67	3	16,50	53,52
ADOC							
TOT.	2.968	33	13,5	33	6	33	99

Applicazione del sistema proporzionale

FEDERCONSUMATORI	ADICONSUM	ADOC
45,48/1=45,48	53,52/1= 53,52 1° seggio	====

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 luglio 2003, n. 62

Comitato per le Attività Produttive (art. 19, 2c l.r. 44/00). Aggiornamento della composizione

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

La composizione del Comitato per le Attività Produttive, come da DD.P.F.T. citati in premessa, è così aggiornata:

Eugenio Torchio (effettivo) in rappresentanza del comparto agricolo.

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2003 n. 2-9850

Definizione della quota di decremento del contributo di cui alla L.R. 28/76 - art. 4 .

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di confermare la quota di decremento annuale del contributo regionale di cui alla L.R. 28/76 già stabilita con D.G.R. n. 44-19035 del 12/05/1997.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2003 n. 3-9851

Criteri, Modalità e vincoli per lo stralcio degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata.

A relazione dell'Assessore Botta

Premesso che:

con la legge regionale del 26.4.1993, n. 11 e s.m.i. è entrato in vigore il nuovo ordinamento degli Enti operanti nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. A seguito dell'entrata in vigore di tale legge sono state istituite presso le Agenzie Territoriali per la Casa (A.T.C.) provinciali le nuove Commissioni Tecniche Consultive (C.T.C.) per l'esame dei programmi costruttivi.

Il Consiglio Regionale con la deliberazione n. 974-3901 del 3.3.1995 ha approvato il nuovo regolamento che disciplina l'attuazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Con il D.P.G.R. n. 1522 del 4.4.1995 tale regolamento è stato promulgato ad ogni effetto di legge mentre

con il D.P.G.R. n. 2/R del 14.4.2000 sono state approvate le modifiche agli articoli 4 e 12 del citato regolamento.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 19-23488 del 22.12.1997, integrata dalla D.G.R. n. 2-2082 del 29.1.2001, ha approvato i criteri in materia di assestamenti, integrazioni finanziarie e deroghe ai massimali di costo dei programmi di intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Con tale deliberazione è stata inoltre disciplinata la fattispecie in cui l'ente finanziato intende rinunciare all'intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

Il Decreto Legislativo 31.3.1998, n. 112, avente oggetto "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" al Titolo III, Capo II, Sezione III - Edilizia Residenziale Pubblica - art. 60 ha stabilito quali sono le funzioni conferite alle regioni ed agli enti locali, mentre l'art. 63, comma 1°, ha demandato alla Conferenza Stato-Regioni il compito di fissare i criteri, le modalità e i tempi per il trasferimento delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica, mediante l'attivazione di accordi di programma tra la competente Amministrazione dello Stato e ciascuna Regione.

In data 19.4.2001 è stato siglato sulla base dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni nelle sedute del 2 e 16 marzo 2000, l'Accordo di Programma tra il Ministero dei Lavori Pubblici (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), Direzione generale per le Aree Urbane e dell'Edilizia Residenziale e la Regione Piemonte finalizzato al trasferimento delle competenze in attuazione del richiamato art. 63, comma 1°, D.Lgs. n. 112/98.

In data 25.7.2001 è stata firmata la Convenzione tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti per la gestione delle risorse attribuite dall'art. 10 del citato Accordo di Programma per l'edilizia residenziale pubblica. Tale Convenzione all'art. 4 ha previsto la costituzione di un fondo di dotazione della Regione, per il quale si è reso necessario l'istituzione di apposito capitolo di bilancio.

Alla Regione compete, tra l'altro, l'espletamento delle funzioni di indirizzo e vigilanza sull'attuazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art. 89 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, introdotto dall'art. 9 della legge regionale 15 marzo 2001, n. 5, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e ai sensi della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

Nel corso degli anni si è verificato, specie da parte dei Comuni di media e piccola dimensione, un aumento delle richieste di restituzione dei finanziamenti concessi per il recupero di immobili principalmente in conseguenza della variazione della domanda di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e delle mutate esigenze di destinazione d'uso di tali immobili, intervenute successivamente alla localizzazione del finanziamento.

Fino ad ora la restituzione del finanziamento da parte dell'ente proprietario dell'immobile è avvenuta senza alcuna rivalutazione dell'importo concesso, ciò con riferimento alle indicazioni fornite dalla Cassa DD.PP., che con la nota in data 23.5.1989 aveva espresso la non applicabilità della rivalutazione e degli interessi sulle somme oggetto di restituzione. Le casistiche che si sono presentate hanno riguardato la richiesta di restituzione del finanziamento

sia di singoli alloggi che dell'intero l'immobile, ciò ai fini di consentire destinazioni d'uso diverse dall'edilizia sovvenzionata. Gli unici importi per i quali non è mai stata richiesta la restituzione del finanziamento sono gli oneri sostenuti per il pagamento delle competenze spettanti alla Commissione Tecnica Consultiva (C.T.C.) per l'esame del programma di intervento.

Considerato che le richieste di restituzione del finanziamento in alcuni casi riguardano immobili per i quali la nuova destinazione d'uso può non essere di pubblico interesse e/o comportare l'alienazione del bene, si ritiene opportuno, anche in considerazione del tempo intercorso dalla concessione del finanziamento, subordinare lo stralcio dall'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, oltre che alla restituzione del finanziamento concesso, alla corresponsione della rivalutazione intervenuta nel corso degli anni. Ciò in quanto l'importo da restituire, che ha peraltro consentito il recupero ed il mantenimento del valore del bene, sarà destinato a futuri interventi di edilizia residenziale sovvenzionata da realizzarsi ai costi correnti. Si rende pertanto necessario stabilire l'ammontare della rivalutazione dell'importo concesso nel caso in cui l'immobile non resti di proprietà pubblica o non sia utilizzato a fini di pubblico interesse ed indicare le modalità per la restituzione degli importi.

Qualora l'immobile originariamente finanziato resti di proprietà pubblica e sia utilizzato a fini di pubblico interesse si ritiene che l'ente proprietario, tenuto conto del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, in alternativa alla restituzione del finanziamento possa richiedere il trasferimento del vincolo relativo alla destinazione ad edilizia sovvenzionata su altro immobile di proprietà avente requisiti pari o superiori all'edificio originariamente finanziato.

Per quanto sopra occorre pertanto definire i criteri, le modalità ed i vincoli per lo stralcio dall'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata mediante la restituzione dei finanziamenti o il trasferimento del vincolo, relativamente ai seguenti aspetti:

- Ambito di applicazione;
- Motivazione;
- Quantificazione dell'importo da restituire;
- Trasferimento del vincolo;
- Presentazione della richiesta;
- Restituzione dell'importo.

E' inoltre necessario stabilire differenti modalità operative con riferimento alla programmazione dei fondi utilizzati per l'attuazione degli interventi.

Sentite le A.T.C. del Piemonte nella riunione del 1.4.2003.

La Giunta Regionale tutto ciò premesso, con voto unanime espresso nelle forme di legge

delibera

1) di approvare, per gli interventi programmati dalla Regione ai sensi delle leggi 5.8.1978, n. 457 e 17.2.1992, n. 179, ai fini dello stralcio degli immobili dall'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata mediante restituzione del finanziamento o trasferimento del vincolo, i seguenti criteri:

- a) Ambito di applicazione
 - la richiesta riguarda:
 - edifici ultimati alla data di presentazione della richiesta di stralcio alla Regione;
 - parte dell'immobile (uno o più alloggi) oppure tutto l'immobile.

Gli alloggi per i quali si richiede di restituire il finanziamento o trasferire il vincolo devono, al momento della presentazione della domanda, risultare liberi in quanto non più assegnati ai sensi della legge regionale 28.3.1995, n. 46 e s.m.i..

b) Motivazione

L'ente proprietario, tenuto conto del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata presente nel Comune e delle eventuali domande insoddisfatte risultanti dai bandi esperiti ai sensi della L.R. n. 46/95 e s.m.i., deve motivare la scelta di non destinare più l'immobile, o parte di esso, all'edilizia sovvenzionata considerando i seguenti aspetti:

- inidoneità dell'edificio o degli alloggi alla residenza;
- mutate esigenze di destinazione d'uso dell'immobile rispetto all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

c) Quantificazione dell'importo da restituire

L'importo da restituire, nel caso in cui la richiesta interessi tutto l'immobile, è pari al l'intero finanziamento erogato al netto delle somme corrisposte alla A.T.C. competente per territorio per il funzionamento delle Commissioni di cui all'art. 4 del Regolamento per l'attuazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, promulgato con il D.P.G.R. n. 1522 del 4.4.1995 e s.m.i. (comprendente eventualmente anche degli oneri contabilizzati e riconosciuti all'ex C.R.I.A.C.P.).

L'importo da restituire, nel caso in cui la richiesta interessi singoli alloggi dell'immobile, è pari al finanziamento erogato per gli stessi da determinarsi proporzionalmente rispetto all'erogazione complessiva. Anche in questo caso non sono oggetto di restituzione le somme corrisposte alla A.T.C. per il funzionamento delle Commissioni.

Nel caso in cui l'immobile, o la parte di esso non più destinata all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, resti di proprietà pubblica e sia utilizzato a fini di pubblico interesse per non meno di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento regionale di assestamento dell'intervento, l'importo da restituire non è oggetto di rivalutazione.

L'Ente proprietario, qualora dopo la restituzione del finanziamento senza rivalutazione alieni l'immobile o non lo utilizzi più a fini di pubblico interesse prima del termine dei cinque anni, e' tenuto a corrispondere la relativa rivalutazione.

Nel caso in cui l'immobile, o la parte di esso non più destinata all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, non resti di proprietà pubblica o non sia utilizzato a fini di pubblico interesse l'importo da restituire è rivalutato.

L'ammontare della rivalutazione è determinato sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale intervenuta dalla data di ultimazione dei lavori alla data di approvazione da parte dell'ente proprietario del nuovo quadro tecnico economico di chiusura contabile dell'intervento.

I valori degli indici ISTAT da raffrontare, per il calcolo della rivalutazione, sono quelli relativi al mese di ultimazione lavori e l'ultimo valore reso noto dall'ISTAT precedentemente all'approvazione del nuovo Q.T.E. di chiusura contabile.

L'ammontare della rivalutazione non potrà eccedere l'importo del finanziamento da restituire.

d) Trasferimento del vincolo

L'ente proprietario, nel caso l'immobile originariamente finanziato resti di proprietà pubblica e venga utilizzato a fini di pubblico interesse per non meno di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento regionale di assestamento dell'intervento, in alternativa alla restituzione del finanziamento può richiedere il trasferimento del vincolo su altro immobile che abbia i seguenti requisiti:

- sia di proprietà dell'ente;
- la destinazione d'uso sia residenziale e conforme allo strumento urbanistico generale o esecutivo vigente e l'edificio risulti a norma rispetto alla legislazione vigente;
- non sia stato oggetto di precedenti finanziamenti statali o regionali concessi per interventi di edilizia residenziale pubblica;
- le caratteristiche tipologiche dell'immobile e la sua ubicazione, con riferimento all'accessibilità ai servizi pubblici, siano almeno equivalenti a quelle dell'edificio originariamente finanziato;
- il valore dell'immobile non sia inferiore al valore attuale dell'edificio o degli alloggi originariamente finanziati.

Qualora l'ubicazione dell'immobile originariamente finanziato, in un dato ambito del territorio comunale, abbia conferito un criterio di priorità nell'ammissione a finanziamento l'immobile sul quale è previsto il trasferimento del vincolo dovrà ricadere nel medesimo ambito.

La stima del valore di entrambi gli immobili deve essere effettuata con perizia asseverata.

I Comuni con popolazione inferiore a diecimila abitanti devono preventivamente acquisire il parere favorevole dell'A.T.C. alla quale i nuovi alloggi saranno affidati in gestione ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26.4.1993 n.11 e s.m.i.; devono altresì acquisire il parere favorevole dell'A.T.C. anche i Comuni con popolazione superiore ai diecimila abitanti che si avvalgono dell'A.T.C. per la gestione degli alloggi.

Qualora la richiesta di rilocalizzazione del vincolo sia presentata dall'A.T.C., in qualità di proprietario dell'immobile, deve essere preventivamente acquisito il parere favorevole del Comune di ubicazione degli immobili.

e) Presentazione della richiesta

L'ente proprietario con propria deliberazione dà ampia ed esauriente motivazione in ordine alla scelta operata con riferimento alle indicazioni delle precedenti lettere a), b), c) e d).

Nel caso di restituzione del finanziamento l'ente proprietario approva il nuovo Q.T.E. di chiusura contabile ed il Certificato di Chiusura Conti dal quale dovrà risultare:

- l'importo residuo a carico del finanziamento;
- l'importo oggetto di restituzione;
- l'importo dell'eventuale rivalutazione.

Il Q.T.E. ed il C.C.C. sono trasmessi alla C.T.C. di competenza per l'acquisizione del relativo parere.

Nel caso di trasferimento del vincolo l'ente proprietario attesta il possesso dei requisiti di cui alla presente lettera d), approva la perizia asseverata, da atto dell'ubicazione del nuovo immobile e del numero degli alloggi.

Se la richiesta di trasferimento del vincolo riguarda solamente una parte dell'edificio originariamente

finanziato, l'ente proprietario approva il Q.T.E. di chiusura contabile per la parte che continua ad essere destinata all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed il relativo C.C.C. e li trasmette alla C.T.C. per l'esame di competenza.

La richiesta di restituzione del finanziamento o di trasferimento del vincolo deve essere avanzata dall'ente proprietario dell'immobile agli uffici regionali, per la predisposizione del provvedimento regionale di competenza, con allegata la seguente documentazione:

- deliberazione dell'ente proprietario;
- parere della C.T.C. con allegato Q.T.E. e C.C.C.;
- copia della perizia asseverata e dei pareri acquisiti (nel caso di trasferimento del vincolo).
- dichiarazione di avvenuta restituzione del finanziamento e dell'eventuale rivalutazione;

f) Restituzione dell'importo

Per gli interventi i cui accrediti sono stati corrisposti mediante le tesorerie delle A.T.C., l'importo deve essere versato alla Tesoreria dell'A.T.C. di competenza; per gli interventi i cui accrediti sono stati corrisposti mediante mandato regionale, l'importo deve essere versato su conto intestato alla Tesoreria della Regione Piemonte, su apposito capitolo di entrata del bilancio regionale istituito per i fondi di edilizia residenziale pubblica che gli uffici regionali provvederanno a comunicare. Il finanziamento restituito è vincolato per le finalità dell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ad integrazione degli accantonamenti regionali da programmare.

L'ammontare della rivalutazione deve essere versato su conto intestato alla Tesoreria della Regione Piemonte, su apposito capitolo di entrata del bilancio regionale che gli uffici regionali provvederanno a comunicare.

2) di stabilire che per i programmi d'intervento finanziati direttamente dallo Stato, sia con leggi antecedenti alla legge 457/78 che con programmi speciali, e per i programmi realizzati con i proventi di cui all'art. 25 della legge 8.8.1977, n. 513 e della legge 24.12.1993, n. 560, ai fini dello stralcio dall'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, l'ente proprietario proceda con riferimento ai criteri elencati al punto 1 lettere a), b), c), d) integrati con quelli di seguito indicati.

L'importo restituito è vincolato per le finalità dell'edilizia residenziale pubblica a favore dell'ente proprietario.

Per i programmi d'intervento finanziati con leggi antecedenti alla legge 457/78, l'ente proprietario, valutata l'entità e le caratteristiche degli interventi, in alternativa alla predisposizione del nuovo Q.T.E. di chiusura contabile e del Certificato di Chiusura Conti, può approvare con proprio atto il calcolo e l'ammontare dell'importo da restituire; in tal caso non è necessario acquisire il parere della Commissione Tecnica Consultiva.

La richiesta di stralcio dall'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata deve essere avanzata dall'ente proprietario dell'immobile agli uffici regionali, per la predisposizione del provvedimento regionale di competenza, con allegata la seguente documentazione:

- deliberazione dell'ente proprietario;
- parere della C.T.C. con allegato Q.T.E. e C.C.C. o, in alternativa, documentazione relativa al calcolo dell'ammontare dell'importo da restituire;

- copia della perizia asseverata e dei pareri acquisiti (nel caso di trasferimento del vincolo);

- dichiarazione di avvenuta restituzione del finanziamento.

La presente deliberazione sarà integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 08 luglio 2003 n. 4-9852

Legge 17.2.1992, n. 179, quadriennio 1992-95. Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Accertamento delle economie e rilocalizzazione dei finanziamenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di accertare che le economie relative agli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, di cui alla D.G.R. n. 4-2197 del 12.2.2001, legge 179/92, quadriennio 1992-95, ammontano a 7.044.606,38 così come riportato nell'allegata tabella "A".

2) di rilocalizzare nel comune di Venaria Reale, area del P.E.E.P GI/100, via Dante e corso Gozzano, un finanziamento pari a 5.799.857,46 per la nuova costruzione di 60 alloggi e attribuire alla A.T.C. di Torino, ente attuatore, il relativo finanziamento, così come riportato nell'allegata tabella "B";

3) di stabilire, ai sensi dell'art. 3 della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i., che l'intervento di cui al precedente punto 2) dovrà pervenire all'inizio dei lavori entro 13 mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

4) di accantonare il restante importo pari a 1.244.748,92 nel modo seguente: ambito di Torino Area Metropolitana P.I. n. 1209, 767.784,45; Torino Resto Provincia P.I. n. 1210, 476.964,47. Gli importi accantonati restano destinati alle necessità di integrazione finanziaria degli interventi in corso di attuazione nei rispettivi ambiti di programmazione, così come riportato nell'allegata tabella "C".

Gli allegati "A", "B" e "C" fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato "A" alla deliberazione avente per oggetto : "Legge 17.2.1992, n. 179, quadriennio 1992-95. Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata.

Accertamento delle economie e rilocalizzazione dei finanziamenti."

ACCERTAMENTO DELLE ECONOMIE DI PROGRAMMA									
AMBITO	N° P. I.	TIPO INTERV.	COMUNE LOCALIZZATO	UBICAZIONE	ENTE ATTUATORE	FINANZIAMENTO LOCALIZZATO	FINANZIAMENTO ASSESTATO	ECONOMIE	N° ALLOGGI
						Euro	Euro	Euro	
TORINO AMT	1120	R2C	VENARIA REALE	Via Pavesio/ Mascia	Comune	3.248.028,43	0,00	3.248.028,43	20
TORINO AMT	1121	R2C	VENARIA REALE	Via Pavesio/ Mascia Centro sociale	Comune	920.698,04	0,00	920.698,04	0
TORINO AMT	1182	R2A	VENARIA REALE	Via Pavesio/ Mascia Acquisizione	Comune	641.697,70	0,00	641.697,70	0
TORINO AMT	1183	R2C	VENARIA REALE	Via Pavesio/ Mascia Parcheggio	Comune	989.433,29	0,00	989.433,29	0
TORINO AMT	1122	R2A	TORINO	Corso Regina Margherita 220	Comune	767.784,45	0,00	767.784,45	6
TORINO Resto provincia	1136	R2A	GROSCAVALLO	Frazione Migliere	Comune	476.964,47	0,00	476.964,47	5

TOTALE GENERALE								7.044.606,38	
----------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--------------	--

LEGENDA:

R2C: Recupero edilizio aree edificate che comprendono anche immobili non residenziali purchè funzionali alla residenza.

R2A: Recupero edilizio.

Allegato "B" alla deliberazione avente per oggetto : "Legge 17.2.1992, n. 179, quadriennio 1992-95.
Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata.

Accertamento delle economie e rilocalizzazione dei finanziamenti."

RILOCALIZZAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL FINANZIAMENTO						
AMBITO	TIPO INTERV.	COMUNE LOCALIZZATO	UBICAZIONE	ENTE ATTUATORE	FINANZIAMENTO LOCALIZZATO	N° ALLOGGI
					Euro	
TORINO AMT	N.C.1	VENARIA REALE	Zona PEEP GI/100 Via Dante-C.so Gozzano	A.T.C. TO	5.799.857,46	60
TOTALE GENERALE					5.799.857,46	

LEGENDA:

N.C.1 : Intervento di nuova costruzione attuato dalla A.T.C. beneficiaria del finanziamento

Allegato "C" alla deliberazione avente per oggetto : "Legge 17.2.1992, n. 179, quadriennio 1992-95. Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata.

Accertamento delle economie e rilocalizzazione dei finanziamenti."

ASSESTAMENTO DEI FINANZIAMENTI ACCANTONATI PER AMBITO						
AMBITO	N° P. I.	ULTIMA D.D. DI ACCANTONAMENTO		IMPORTO ACCANTONATO CON PRECEDENTE D.D.	ECONOMIE ACCERTATE	IMPORTO ACCANTONATO
		N°	DATA	Euro	Euro	Euro
TORINO AMT	1209	54	19/03/01	2.918.677,15	767.784,45	3.686.461,60
TORINO RESTO PROVINCIA	1210	138	16/05/03	1.711.634,84	476.964,47	2.188.599,31
TOTALE					1.244.748,92	

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2003, n. 5-9853

Legge 17.02.1992, n.° 179, VIII programma di edilizia residenziale agevolata, "Bando Integrato". Diffida agli Enti Attuatori ad adempiere all'inizio lavori ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge 179/92 e s.m.i.

A relazione dell'Assessore Botta

Vista la legge 17.2.1992, n. 179, e la delibera CIPE 16.3.1994 con la quale sono stati ripartiti i fondi e individuati gli obiettivi del programma quadriennale 1992-95 per l'edilizia residenziale pubblica agevolata;

visti i Decreti del Ministero dei LL.PP. n. 1779 del 13.4.1995 e n. 3762 del 29.9.1997 con i quali sono stati messi a disposizione della Regione i finanziamenti;

vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 21-15138 del 26.9.1995, successivamente modificata con le deliberazioni n. 273-12410 del 30.7.1996 e n. 393-9131 del 19.6.1997, con le quali è stato approvato l'VIII programma di edilizia residenziale pubblica agevolata, quadriennio 1992-95;

viste la deliberazione della Giunta Regionale n. 12-28366 del 18.10.1999 con la quale sono stati approvati i bandi di concorso relativi all'VIII programma di edilizia agevolata e le Determinazioni Dirigenziali in data 12.04.2002, n. 70, 71 e 72 con le quali, per gli ambiti territoriali di Asti, Torino Area Metropolitana e Torino Resto Provincia, si è preso atto della ripartizione delle risorse tra i diversi Operatori effettuata dal Comune per il bando integrato. Tali determinazioni sono state pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 20 del 16.05.2002, pertanto, ai sensi dell'art. 3 della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i., i tredici mesi per addivenire all'inizio lavori ed apertura del cantiere sono scaduti il 16.06.2003;

vista la legge regionale 15.3.2001, n. 5, (pubblicata sul 2° supplemento al n. 14 del BUR del 4.4.2001), avente titolo "Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)", che al Capo III, Edilizia Residenziale Pubblica, artt. 89 e seguenti, disciplina le competenze in capo alla Regione, alla Provincia ed ai Comuni. In particolare l'art. 91, secondo comma, stabilisce, tra l'altro, che sono delegati ai Comuni le funzioni relative all'accertamento dei requisiti soggettivi dei beneficiari ed oggettivi degli interventi;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4667 del 3.12.2001 che ha stabilito ulteriori modalità e criteri per l'attuazione degli interventi;

vista la nota in data 6.12.2001, prot. n. 10474/18.2, con la quale la Regione ha fornito ai Comuni, in attuazione della L.R. n. 5 del 15.3.2001, le modalità operative per l'attuazione degli interventi e la relativa modulistica;

viste le note in data 28.05.2003 con le quali si è provveduto a richiedere ai Comuni l'aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi e preso atto di quanto comunicato in merito alla situazione procedurale di ciascun programma.

Considerato che:

- dalla data di pubblicazione sul BUR delle citate determinazioni del 12.04.2002 decorrevano i tredici mesi entro i quali, ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i., gli interventi dovevano pervenire all'inizio dei lavori ed apertura dei cantieri e cioè entro il 16.06.2003;

- nell'allegato "A" alla presente deliberazione sono elencati gli interventi che alla data del 16.06.2003 o nelle more di adozione della presente deliberazione non risultano pervenuti alla consegna dei lavori ed apertura del cantiere;

- per gli interventi di cui all'allegato "A" occorre pertanto, prima di procedere alla nomina del Commissario ad acta, ai sensi dell'art. 3, comma 8 bis, della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i., diffidare gli Enti Attuatori ad adempiere all'inizio lavori nelle more di nomina da parte del Presidente della Giunta Regionale del Commissario ad acta.

La Giunta Regionale con voto unanime espresso nelle forme di legge;

vista la legge 17.2.1992, n. 179;

vista la legge 30.4.1999, n. 136;

viste le Determinazioni Dirigenziali del 12.04.2002;

visto il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 20 del 16.05.2002, data di pubblicazione e decorrenza dei termini delle citate Determinazioni Dirigenziali del 12.04.2002;

delibera

- di diffidare gli Enti Attuatori degli interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata, di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione, a provvedere, per quanto di loro competenza, alla predisposizione degli atti per addivenire all'inizio dei lavori, nelle more di nomina del Commissario ad acta da parte del Presidente della Giunta Regionale.

L'allegato "A", di cui sopra, fa parte integrante della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO: "Legge 17.02.1992, n. 179, VIII Programma di edilizia residenziale agevolata, Bando Integrato. Diffida agli enti Attuatori ad adempiere all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge 179/92 e s.m.i."

COMUNE	INDIRIZZO	PR	TIPO	BIE	C. INT	OP01	OPERAT01	OP02	OPERAT02	ALL	IMPORTO	INIZIO LAV.
ASTI	S. LAVERDINA ZONA CP 1.1	AT	NC	8/C	231 P	I	COOP. CASA PIEMONTE	CD	TORRETTA	6	30.144,69	
ASTI	V.LE PILONE ZONA CP 2.2	AT	NC	8/C	232 P	I	RUSCALLA RENATO S.P.A.			24	98.742,34	
ASTI	V. SOLFERINO 2	AT	RC	8/C	234 P	PRI	INGRASCIO VINCENTO			1	13.322,24	
ASTI	V. SOLFERINO 2	AT	RC	8/C	235 P	PRI	INGRASCIO GIUSEPPE			1	17.645,04	
ASTI	V. SOLFERINO 2 - V.LE PILONI	AT	RC	8/C	236 P	PRI	INGRASCIO SALVATORE			1	8.205,79	
COSTIGLIOLE-D'ASTI	LOCALITA' SALERIO	AT	M	8/C	237 LP	PL	ATC ASTI			10	39.175,59	
COSTIGLIOLE-D'ASTI	V. PROVALE 11	AT	M	8/C	238 P	PRI	PRUNOTTO OTTILIO			1	3.098,74	
COSTIGLIOLE-D'ASTI	V. ALBA 23	AT	RC	8/C	239 P	PRI	FOGLIATI GIUSEPPE			1	4.104,51	
COSTIGLIOLE-D'ASTI	VIA ASTI	AT	NC	8/C	246 P	I	D.R.C. COSTRUZIONI GENERALI S.			12	69.101,16	
POIRINO	ZONA "D9" VIA ISOLABELLA	TO	NC	8/C	247 P	COI	C.R.I.E.P.	I	I.C.Z. S.P.A.	12	404.835,07	

Il Responsabile del Settore Arch. Giuseppina Franzo

Il Responsabile della P.O. Arch. Marco Trivellin

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2003, n. 6-9854

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Balocco (VC). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente dei Comuni di Balocco, Buronzo, Giffenga, Rovasenda e Villarboit, interessante unicamente il Comune di Balocco (VC) e dallo stesso adottata con deliberazione consiliare n. 20 in data 26.9.2000 e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 13 in data 28.6.2001 e n. 20 in data 17.12.2002, subordinatamente all'introduzione "ex-officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento in data 27.5.2003, che costituisce parte integrante al presente provvedimento e con le precisazioni in premessa citate, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune di Balocco, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 20 in data 26.9.2000 e n. 13 in data 28.6.2001, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- . Elab. - Relazione tecnica
- . Elab. - Norme Tecniche di attuazione
- . Tav.1/v2 - Inquadramento territoriale in scala 1:25000
- . Tav.2/v2 - Territorio extraurbano usi e vincoli in scala 1:10000
- . Tav.3/v2 - Territorio urbanizzato usi e vincoli in scala 1:2000
- . Tav.4/v2 - Nuclei di antica formazione tipi e modalità di intervento in scala 1:1000
- . Tav.5/v2 - Interventi strutturali eseguiti in scala 1:2000
- . Tav.6/v2 - Territorio extraurbano usi e vincoli in scala 1:10000
- . Tav.7/v2 - Territorio urbanizzato usi e vincoli in scala 1:2000
- . Tav.8/v2 - Aree urbanizzate in scala 1:2000
- . Tav.9/v2 - Nuclei di antica formazione tipi e modalità di intervento in scala 1:1000
- . Tav.10/v2 - Destinazione d'uso territorio urbanizzato in scala 1:2000
- . Tav.11/v2 - Destinazione d'uso territorio extraurbano in scala 1:10000
- . Tav.11/Av2 - Territorio extraurbano legenda
- . Tav.12/v2 - Territorio extraurbano individuazione delle osservazioni al P.P. in scala 1:10000

. Tav.13/v2 - Carta Geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000

. Tav.14/v2 - Carta della dinamica fluviale in scala 1:10000

. Tav.15/v2 - Carta Geoidrologica fluviale in scala 1:10000

. Tav.16/v2 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

. Tav.17/v2 - Carta di dettaglio della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000

. Elab. - Relazione Geologica

- deliberazione consiliare n. 20 in data 17.12.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

. Elab. - Relazione tecnica

. Elab. - Norme Tecniche di Attuazione

. Tav.11/Av2 - Territorio extraurbano legenda

. Tav.11/v2 - Destinazione d'uso territorio extraurbano in scala 1:10000

. Tav. - Carta Geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000

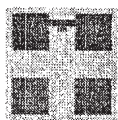
. Tav. - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

. Elab. - Relazione Geologica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte a norma dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**REGIONE
PIEMONTE**

*Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica*

direzione19@regione.piemonte.it

Data 27 maggio 2003

Protocollo

**Allegato alla D.G.R. n. 6-9854 in data 8.07.03 relativa
all'approvazione della seconda Variante al P.R.G.I. vigente predisposta dal
Comune di Balocco (Vc)**

**Elenco modifiche introdotte "ex officio" sul testo delle Norme Tecniche di
Attuazione**

Art. 19

Aggiungere la disposizione: "Ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 dell'11.05.1999 è vietata la realizzazione di intubamenti e tombinature dei corsi d'acqua e canali esistenti."

Art. 20

Introdurre al termine dell'articolo la seguente frase "Si richiamano le prescrizioni del Piano stralcio delle fasce fluviali approvato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 26/97 dell'11.12.1997."

Art. 35

Inserire dopo le parole "...all'art. 26 della L.R. 56/77 e s.m.i." la precisazione "e previo adeguamento alla L.R. 28/49, secondo i criteri della deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29.10.1999".

Il Dirigente del Settore
Urbanistico Territoriale
Provincia di Vercelli
ing. Maurello NEGRO

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
ing. Enrico ROSSO

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2003, n. 7-9855

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Chieri (TO). Variante N. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Chieri, in Provincia di Torino, adottata con deliberazione consiliare n. 107 in data 11.11.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", nel testo normativo della variante, della seguente integrazione al comma 2° modificato dell'articolo 31.12.d : "All'interno dell'area sottoposta a strumentazione urbanistica esecutiva troveranno collocazione aree per servizi in misura pari a 7100 mq., comunque non inferiore a quanto indicato cartograficamente". Sono fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Chieri, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 107 in data 11.11.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - . Elab. -Relazione illustrativa
 - . Elab.D -Norme Tecniche di Attuazione
 - . Tav. C 2.2 -Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio del Comune - Centro, in scala 1:5000
 - . Tav. C 2.2bis - Centro - Perimetro aree normative, in scala 1:5000
 - . Tav. C 3.4 -Sviluppi relativi ai territori urbanizzati, urbanizzandi ed agricoli, in scala 1:2000
 - . Tav. C 3.5 -Sviluppi relativi ai territori urbanizzati, urbanizzandi ed agricoli, in scala 1:2000
 - . Elab. C.4 -Legenda e repertorio dei servizi per le tavole di Piano
 - . Elab. -Relazione Geologico-Tecnica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2003, n. 14-9862

Proroga termine versamento quota di partecipazione per i nuovi ammessi nell'ATC TO1.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di stabilire, in via del tutto eccezionale, di prorogare al 25 luglio 2003 il termine entro e non oltre il quale i cacciatori nuovi ammessi all'ATC TO 1, devono effettuare il versamento della relativa quota di partecipazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2003, n. 24 - 9872

Casa di Cura privata "Villa Cristina", sita in Savonera (TO) :autorizzazione alla parziale variazione autorizzativa di posti letto e relativo provvisorio accreditamento.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, in quanto applicabile la D.G.R. n.46-6882 del 05/08/2002, la Casa di Cura privata "Villa Cristina", sita in Savonera (TO), strada Vallette n.309, alla parziale variazione autorizzativa di posti letto e relativo provvisorio accreditamento, così come indicato nell'allegato alla presente deliberazione, che viene a formarne parte integrante e sostanziale;

- di far carico alla società titolare della Casa di Cura suddetta di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente od a precedenti provvedimenti autorizzativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2003, n. 25 - 9873

Casa di Cura privata "Città di Bra", sita in Bra (CN): autorizzazione alla parziale variazione autorizzativa di posti letto e relativo accreditamento.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, in quanto applicabile la D.G.R. n.46-6882 del 05/08/2002, la Casa di Cura privata "Città di Bra", sita in Bra, via Montenero, 1, a variare i 41 posti letto accreditati per attività degenziale di neuropsichiatria, ex D.G.R. n.33-8153 del 30/12/2002, quanto ai posti letto correlati agli accordi contrattuali, come di seguito rappresentato:

Neuropsichiatria - area estensiva: n°10 posti letto
Neuropsichiatria - area intensiva: n°30 posti letto;

- di far carico alla società titolare della Casa di Cura suddetta di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente od a precedenti provvedimenti autorizzativi;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2003, n. 26 - 9874

Casa di Cura privata "Ville Augusta" sita in Bruino (TO): autorizzazione alla parziale variazione autorizzativa di posti letto e relativo provvisorio accreditamento.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, in quanto applicabile la D.G.R. n.46-6882 del 05/08/2002, la Casa di Cura privata "Ville Augusta", sita in Bruino, via Pinerolo Susa n.15, alla parziale variazione autorizzativa di posti letto e relativo provvisorio accreditamento, così come indicato nell'allegato alla presente deliberazione, che viene a formarne parte integrante e sostanziale;

- di far carico alla società titolare della Casa di Cura suddetta di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente od a precedenti provvedimenti autorizzativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2003, n. 27 - 9875

Casa di Cura privata "San Michele" sita in Bra (CN): autorizzazione alla parziale variazione autorizzativa di posti letto e relativo provvisorio accreditamento.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, in quanto applicabile la D.G.R. n.46-6882 del 05/08/2002, la Casa di Cura privata "San Michele", sita in Bra, strada S. Michele n.2, alla parziale variazione autorizzativa di posti letto e relativo provvisorio accreditamento, così come indicato nell'allegato alla presente deliberazione, che viene a formarne parte integrante e sostanziale;

- di far carico alla società titolare della Casa di Cura suddetta di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente od a precedenti provvedimenti autorizzativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2003, n. 28 - 9876

Casa di Cura privata "Valsalice" di Torino. Revoca dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività istituzionale della Casa di Cura privata.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di recepire quanto notificato all'Amministrazione Regionale da parte del Legale Rappresentante della Casa di Cura privata Valsalice di cessazione dell'attività di Casa di Cura medesima, per le motivazioni espresse in premessa, a far data dal 21/03/2003;

- di revocare l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività istituzionale della Casa di Cura privata "Valsalice" - sita in via Cosseria n.9, Torino, a far data dal 21/03/2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2003, n. 34 - 9882

Casa di Cura "Cottolengo" della Piccola Casa della Divina Provvidenza - Torino, via Cottolengo, n. 9 - Accredito attività degenziale ed ambulatoriale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accreditare in fascia A, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 e successivi provvedimenti, le seguenti unità di degenza della Casa di Cura "Cottolengo" della Piccola Casa della Divina Provvidenza, sita in Torino, via Cottolengo, n. 9:

Medicina generale (cod. 26) 46 posti letto

Lungodegenza (cod. 60) 16 posti letto

Oncologia (cod. 64) 23 posti letto

Recupero e Rieducazione Funzionale 2° livello (cod. 56.20) 18 posti letto

Chirurgia generale (cod. 09) 34 p.l. di cui 8 p.l. d. surgery

Ostetricia e Ginecologia (cod. 37) 10 p.l. di cui 4 p.l. d. surgery

Ortopedia e traumatologia (cod.36) 21 p.l. di cui 9 p.l. d. surgery

Oculistica (cod. 34) 10 p.l. di cui 5 p.l. d. surgery

Urologia (cod. 43) 15 p.l. di cui 4 p.l. d. surgery

Otorinolaringoiatria (cod. 38) 10 posti letto

- di accreditare in fascia A l'attività ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale, nonché l'attività poliambulatoriale comprensiva delle specialità di otorinolaringoiatria, oculistica, oncologia, medicina interna, endocrinologia, ginecologia, dermatologia, chirurgia generale, ortopedia, urologia, neurologia, cardiologia, endoscopia digestiva, odontoiatria;

- di accreditare in fascia B l'attività di diagnostica di laboratorio (laboratorio generale di base con settori specializzati di chimica clinica e tossicologia, ematologia, microbiologia e sieroinmunologia, citostopatology), nonché l'attività ambulatoriale di diagnostica per immagini di 2° livello;

- di disporre che la struttura sopraindicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale le prestazioni ambulatoriali specifiche delle branche specialistiche accreditate, quali presenti nel nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistico-ambulatoriale di cui alla D.G.R. n. 105-20622 del 30.06.1997 e s.m.i.

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del decreto legislativo n. 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali. In particolare l'attività degenziale dovrà essere svolta nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi organizzativo-gestionali di cui alla D.G.R. n. 39-6552 dell'8.07.2002 e s.m.i., nonché nel rispetto della D.G.R. n. 46-6882 del 5.08.2002 e s.m.i.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2003, n. 53-9900

Modalità di trasmissione dei dati statistici sul movimento turistico. Art. 5 bis L.R. 12/87 come mod. dalla L. R. 02/07/2003 n. 15.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, per le motivazioni descritte in premessa, ai sensi dell'art. 5 bis della legge regionale 5 marzo 1987 n. 12 "Riforma dell'organizzazione turistica. Ordinamento e deleghe delle funzioni amministrative in materia di turismo e industria alberghiera", come modificata dalla L. R. 02/07/2003 n. 15, le "Disposizioni per la trasmissione dei dati statistici sul movimento turistico" allegate alla presente deliberazione, quale parte integrante della stessa, contenenti le caratteristiche, le modalità e i tempi di trasmissione dei dati stessi.

Le disposizioni di cui al presente provvedimento si applicheranno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Allegato

DISPOSIZIONI PER LA TRASMISSIONE DEI DATI STATISTICI SUL MOVIMENTO TURISTICO

Ai sensi dell'art. 5 bis, comma 1 della L.R. 12/87, come modificata dalla L. R. 02/07/2003 n. 15 i dati statistici sul movimento turistico devono essere inviati mensilmente alla Provincia territorialmente competente e agli uffici dell'Osservatorio turistico regionale.

TIPOLOGIA DEI DATI DA INVIARE

Dati da inviare alla Provincia: arrivi e presenze su base giornaliera suddivisi per provenienza dei turisti;

Dati da inviare all'Osservatorio turistico regionale: totali mensili di arrivi e presenze e provenienza dei turisti. In caso di particolari esigenze è facoltà degli uffici dell'Osservatorio richiedere ulteriori dati.

SOGGETTI TENUTI ALL'INVIO DEI DATI

Hanno l'obbligo di inviare i dati i titolari di tutte le strutture ricettive esistenti in Piemonte che rientrano nelle seguenti tipologie:

- * albergo
- * residenza turistico alberghiera
- * campeggio
- * villaggio turistico
- * casa per ferie
- * ostello per la gioventù
- * rifugio alpino
- * rifugio escursionistico
- * bivacco fisso
- * alloggio agriturismo
- * affittacamere
- * affittacamere con ristorante
- * case o appartamenti per vacanze
- * camere, case ed appartamenti in locazione
- * alloggi vacanze
- * bed & breakfast

SCADENZE PER L'INVIO DEI DATI

I dati devono essere inviati mensilmente entro il giorno 10 del mese successivo.

In fase di prima attuazione della legge i dati relativi ai primi sei mesi dell'anno corrente devono essere inviati entro il 30 agosto 2003.

MODALITA' DI INVIO DEI DATI

Invio dei dati alla Provincia: i dati sono comunicati all'Amministrazione Provinciale competente per territorio utilizzando gli appositi moduli distribuiti dalla Provincia e possono essere consegnati a mano, inviati a mezzo posta, tramite fax o utilizzando mezzi telematici, secondo le disposizioni della Provincia stessa.

Invio dei dati all'Osservatorio turistico regionale: i dati devono essere inviati di norma utilizzando il modulo predisposto dall'Osservatorio. In attesa della predisposizione della procedura telematica per la trasmissione e il caricamento dei dati, le informazioni possono essere inviate

* tramite fax al numero 011- 4325718

* tramite posta elettronica all'indirizzo: movi-tur@regione.piemonte.it

Deliberazione della Giunta Regionale 14 luglio 2003 n. 22-9930

Calendario venatorio, relativo all'intero territorio regionale, per la stagione 2003/2004. Nuove determinazioni e conseguenti modificazioni.

A relazione dell'Assessore Cavallera

Vista la D.G.R. n. 55-9629 del 9.6.2003 con la quale è stato approvato il calendario venatorio, relativo all'intero territorio regionale, per la stagione 2003/2004;

visto, in particolare, il punto 8.3. dello stesso in base al quale ai cacciatori residenti all'estero o in altre regioni, non ammessi ad A.T.C. o C.A. piemontesi, che esercitano l'attività venatoria esclusivamente nelle aziende faunistico-venatorie (AFV) ed agri-turistico-venatorie (ATV) del Piemonte è rilasciato un tesserino venatorio aggiuntivo;

considerato che tale disposizione è motivata dalla necessità di consentire anche ai cacciatori appartenenti alla fattispecie cui sopra si accenna la perforazione del tesserino di caccia ai sensi dell'art. 39, commi 5 e 6, della l.r. 70/1996;

vista la nota n. 88 in data 19.6.2003 con cui il Presidente dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) CN 1 ha lamentato che la distribuzione del suddetto tesserino venatorio aggiuntivo, attribuita dal provvedimento in parola agli ATC ed ai CA, comporta un aumento considerevole degli innumerevoli adempimenti amministrativi che gli stessi sono già ora chiamati a svolgere;

preso atto, inoltre, che anche l'Ente Produttori Selvaggina (EPS) con nota pervenuta in data 8.7.2003 ha sollevato obiezioni in ordine alle procedure di distribuzione di tali tesserini che rappresentano, ad avviso dell'associazione scrivente, "un inutile e sicuramente controproducente onere burocratico a carico sia delle aziende che dei loro cacciatori" pur riconoscendo che la disposizione è volta a impedire l'insorgere di "spiacevoli controversie con gli organi di vigilanza", e chiede la revoca di tale previsione;

riconosciuto che, stante il poco tempo intercorso tra la rilevazione del problema e la determinazione assunta per risolverlo, le operazioni di distribuzione del tesserino in questione risultano macchinose e soprattutto non sufficientemente valutate in tutti i loro aspetti e che pertanto la problematica necessita di ulteriori opportuni approfondimenti;

rilevato in particolare che il fenomeno venatorio foraneo all'interno delle aziende piemontesi è, allo stato attuale, poco conosciuto sia per quanto attiene il numero dei cacciatori interessati che per quanto concerne altri aspetti di natura, economica e sociale;

tenuto conto che gli artt. 7, comma 1, e 25 della D.G.R. n. 122-15265 del 9.12.1998 ("Criteri in ordine all'istituzione, al rinnovo, alla revoca, alle dimen-

sioni spaziali e alla gestione delle AFV e delle ATV") e successive modificazioni, attribuiscono al concessionario la facoltà di autorizzare l'esercizio venatorio all'interno delle AFV e delle ATV e conseguentemente di provvedere agli adempimenti connessi a tale autorizzazione;

ritenuto pertanto di sostituire il punto 8.3. del calendario venatorio regionale per la stagione 2003/2004 con il seguente:

"8.3. Anche ai fini del rispetto delle disposizioni di cui al punto 8.2. da parte dei cacciatori residenti in altre regioni, non ammessi ad ATC o CA piemontesi, che esercitano l'attività venatoria esclusivamente nelle aziende faunistico-venatorie (AFV) e agri-turistico-venatorie (ATV) la Direzione Territorio rurale fornisce ai direttori concessionari delle stesse un registro di caccia aziendale preventivamente validato, avente le seguenti caratteristiche:

* numerazione progressiva delle pagine;

* spazi ove riportare il nominativo del cacciatore;

* giornate di caccia ai fini della perforazione;

* spazi ove indicare i capi abbattuti appartenenti alle specie cacciabili non oggetto d'incentivazione faunistica;

* foglio riepilogativo riportante i dati statistici.

Su tale documento il concessionario, o suo delegato, dovrà perforare la giornata di caccia e riportare il nominativo del cacciatore, appartenente alla fattispecie sopra descritta ed autorizzato all'esercizio venatorio nell'AFV o ATV, nonché segnare, al termine della giornata di caccia, i capi abbattuti, appartenenti a specie non oggetto d'incentivazione faunistica.

Il registro in questione dovrà essere custodito dal concessionario, o suo delegato, e messo a disposizione degli organi preposti alla vigilanza nelle AFV e nelle ATV, qualora ne facciano richiesta. I dati statistici complessivi risultanti dalla compilazione di tale documento dovranno essere trasmessi, al termine della stagione venatoria di riferimento, alla Direzione Territorio rurale.

Gli uffici regionali competenti e gli ATC ed i CA rilasciano ai cacciatori residenti all'estero, che esercitano l'attività venatoria esclusivamente nelle AFV e nelle ATV del Piemonte, il tesserino venatorio di cui al precedente punto 6, lett. d), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, comma 2, della l.r. 70/1996".

La Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di sostituire, per le motivazioni addotte in premessa, il punto 8.3. del calendario venatorio regionale per la stagione 2003/2004, approvato con D.G.R. n. 55-9629 del 9.6.2003, con il seguente:

"8.3. Anche ai fini del rispetto delle disposizioni di cui al punto 8.2. da parte dei cacciatori residenti in altre regioni, non ammessi ad ATC o CA piemontesi, che esercitano l'attività venatoria esclusivamente nelle aziende faunistico-venatorie (AFV) e agri-turistico-venatorie (ATV) la Direzione Territorio rurale fornisce ai direttori concessionari delle stesse un registro di caccia aziendale preventivamente validato, avente le seguenti caratteristiche:

* numerazione progressiva delle pagine;

* spazi ove riportare il nominativo del cacciatore;

* giornate di caccia ai fini della perforazione;

* spazi ove indicare i capi abbattuti appartenenti alle specie cacciabili non oggetto d'incentivazione faunistica;

* foglio riepilogativo riportante i dati statistici.

Su tale documento il concessionario, o suo delegato, dovrà perforare la giornata di caccia e riportare il nominativo del cacciatore, appartenente alla fattispecie sopra descritta ed autorizzato all'esercizio venatorio nell'AFV o ATV, nonché segnare, al termine della giornata di caccia, i capi abbattuti, appartenenti a specie non oggetto d'incentivazione faunistica.

Il registro in questione dovrà essere custodito dal concessionario, o suo delegato, e messo a disposizione degli organi preposti alla vigilanza nelle AFV e nelle ATV, qualora ne facciano richiesta. I dati statistici complessivi risultanti dalla compilazione di tale documento dovranno essere trasmessi, al termine della stagione venatoria di riferimento, alla Direzione Territorio rurale.

Gli uffici regionali competenti e gli ATC ed i CA rilasciano ai cacciatori residenti all'estero, che esercitano l'attività venatoria esclusivamente nelle AFV e nelle ATV del Piemonte, il tesserino venatorio di cui al precedente punto 6, lett. d), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, comma 2, della l.r. 70/1996".

Il presente provvedimento sarà trasmesso, per opportuna conoscenza, alle Province, alle associazioni venatorie, agricole ed ambientaliste, agli ATC ed ai CA. Alle AFV ed alle ATV verrà data comunicazione delle nuove determinazioni assunte contestualmente alla trasmissione del registro di caccia aziendale predisposto dai competenti uffici.

La presente deliberazione sarà, inoltre, pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 1 luglio 2003, n. 288-21772

Modifica alla deliberazione del Consiglio regionale n. 442-14210 del 30 settembre 1997: nuova declaratoria del Settore "Promozione del patrimonio culturale e linguistico" (n. 32.5) della Direzione "Promozione attività culturali, istruzione e spettacolo" (n. 32)

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, come emendato, è posta in votazione per appello nominale, mediante procedimento elettronico (allegato conservato agli atti). L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 34 Consiglieri

Votanti n. 33 Consiglieri

Hanno votato sì n. 32 Consiglieri

Ha votato no n. 1 Consigliere

Non ha partecipato

alla votazione n. 1 Consigliere

Il Consiglio approva

Vista la legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 (Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale) e in particolare gli articoli 10, comma 2 e 11, comma 2;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 442-14210 del 30 settembre 1997 che ha definito le declaratorie delle Direzioni regionali, dei Settori, delle Strutture organizzative speciali e la loro articolazione strutturale, in applicazione della L.r. 51/1997;

considerato che si è reso necessario un aggiornamento della formulazione della declaratoria del Settore "Promozione del patrimonio culturale e linguistico" (n. 32.5) della Direzione "Promozione attività culturali, istruzione e spettacolo" (n. 32) al fine di garantire la funzionalità delle strutture connesse;

vista la proposta avanzata dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 172419 del 12 marzo 2001 e preso atto delle motivazioni in essa addotte;

visto il parere favorevole espresso dalla I Commissione consiliare competente per materia espresso in data 13 aprile 2001;

delibera

- di modificare la propria precedente deliberazione n. 442-14210 del 30 settembre 1997 nell'allegato B per la parte relativa alla declaratoria del Settore "Promozione del patrimonio culturale e linguistico" (n. 32.5) della Direzione "Promozione attività culturali, istruzione e spettacolo" (n. 32), il cui contenuto, a seguito delle modifiche apportate, è descritto nella scheda allegata, parte integrante della presente deliberazione.

32.5

Promozione Patrimonio culturale e linguistico

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

Adempimenti in attuazione della legge nazionale di tutela delle minoranze linguistiche. Interventi connessi alla predisposizione del piano regionale di finanziamento per la valorizzazione e la tutela del patrimonio linguistico e culturale piemontese, occitano, franco provenzale e walser. Attuazione di iniziative che, per valenza generale e rilevanza culturale, sono proposte e realizzate direttamente dalla Regione. Rapporti con l'Università per la realizzazione delle attività di ricerca sulla toponomastica. Istituzione dell'atlante dell'architettura popolare tradizionale. Attività di studio, promozione e circuitazione del teatro in lingua, del teatro di figura e del teatro popolare. Promozione e finanziamento degli interventi relativi al patrimonio culturale e demotno-antropologico. Interventi di promozione e valorizzazione della storia e cultura locale con particolare riguardo alla cultura alpina. Realizzazione di un circuito relativo alle più significative rievocazioni storiche. Relazioni culturali con associazioni piemontesi nel mondo. Osservatorio sulle attività culturali.

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 8 luglio 2003,
n. 7840/17.1

**Comune di Vercelli - Soc. Zaro Giovanni - Richiesta
autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del
d.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 563-
13414 del 29.10.99 - Conferenza dei servizi seduta del
17.6.2003**

(omissis)

visto gli artt. 9, 10, 11, 12 e 13 della deliberazio-
ne della Giunta Regionale n. 43-29533 del 1 marzo
2000 "D.Lgs 114/98 - art. 9 - L.R. 28/99 art. 3 -
disposizioni in materia di procedimento concernente
le autorizzazioni per le grandi strutture di vendita."

La Conferenza dei Servizi, all'unanimità dei sog-
getti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di non accogliere, per le motivazioni espresse
in premessa, la richiesta della Soc. Zaro Giovanni
per l'attivazione di una tipologia di struttura distri-
buitiva "centro commerciale" (G-CC2) ubicato nel
Comune di Vercelli SS 455 Trino Vercelli

2. di dare comunicazione ai sensi dell'art. 13
comma 3 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000, alla
Società Zaro Giovanni.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 199 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 17.7

D.D. 29 maggio 2003, n. 191

L.R. 21/97 e s.m.i., artt. 16 e 18. Contributi in conto capitale per la localizzazione e rilocalizzazione imprese artigiane. Elenco domande inammissibili anno 2002.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di dichiarare inammissibili al contributo per la localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane, ai sensi degli artt. 16 e 18 della L.R. 21/97, come modificata dalla L.R. 24/99, le imprese di cui all'allegato 1) alla presente determinazione per farne parte integrante;

le motivazioni dell' inammissibilità sono state individuate in base ai criteri approvati con D.G.R. n° 32-6395 del 25/06/2002, sono specificate nel citato allegato 1) e saranno oggetto di apposita comunicazione scritta alle imprese interessate;

ai sensi dell'art. 10, c. 1, Legge n. 675/96, i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'Artigianato della Regione Piemonte, per le sole finalità di gestione. Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del Dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 675/96.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso alle autorità giudiziarie e amministrative competenti, nei termini previsti dalla Legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 8 della LR 51/97.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Allegato

Allegato n.1 L.R. 21/97 artt. 16 e 18 Programma degli interventi per la localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane Elenco domande inammissibili anno 2002								
Ord	Pos.	Data	Ora	Beneficiario	Comune	CAP	Prov.	Motivazioni *
1	9	30/07/2002	12.30	BURGENER ALESSANDRO	MACUGNAGA	28876	VB	art. 6 - punto 8
2	10	31/07/2002	12.30	BURGENER ALESSANDRO	MACUGNAGA	28876	VB	art. 6 - punto 8
3	26	16/09/2002	10.15	CONTOTTO SAS DI CONTOTTO LUCA E C.	NOVI LIGURE	15067	AL	art. 6 - punto 8 e/f
4	29	16/09/2002	10.47	A.T.V. SNC DI TABACHI MAURIZIO	PREMOSELLO CHIOVENDA	28803	VB	art. 3, art. 6 punto 8 b-d
5	34	20/09/2002	9.35	GAZZERA CLAUDIO	TRINITA'	12049	CN	art. 3 art. 6 punto 8 c-d-e-f
6	35	20/09/2002	9.40	MONDIAL PIETRE S.N.C. DI CANTA VINCENZO E C.	CARRU'	12061	CN	art. 3 art. 6 punto 8 c-d-e-f
7	36	20/09/2002	9.45	BORRA ROBERTO E MARIO DI BORRA ROBERTO	CARRU'	12061	CN	art. 3 art. 6 punto 8 c-d-e-f
8	47	24/09/2002	12.00	CAVALLO DARIO	BOVES	12012	CN	art. 3 - art. 6 punto 8 f
9	65	26/09/2002	11.23	RIVOIRA MATTEO	FOSSANO	12045	CN	art. 3, art. 6 punto 8 b-d
10	67	26/09/2002	11.27	GERMANETTI LORENZO	TRINITA'	12049	CN	art. 3, art. 6 punto 8 b-d
11	68	26/09/2002	11.29	C.T.E. SRL DI CUCCHIETTI GIACOMO	TRINITA'	12049	CN	art. 3, art. 6 punto 8 b-d
12	71	26/09/2002	11.47	RAIMONDI PIETRO E FABRIZIO S.N.C.	MOMBASIGLIO	12070	CN	art. 4
13	72	26/09/2002	11.49	TESTA E GOZZARINO S.N.C. DI TESTA ERNESTO & C.	LAGNASCO	12030	CN	art. 3, art. 6 punto 8
14	73	26/09/2002	11.51	MALANETTO BILANCE DI MALANETTO PAOLO & C. S.A.S.	SALUZZO	12037	CN	art. 3, art. 6 punto 8
15	74	26/09/2002	11.53	MERLO DI MERLO GIANMARIO E BRUNO S.N.C.	TARANTASCA	12020	CN	art. 3, art. 6 punto 8
16	83	27/09/2002	10.52	BELLAN MARIO	FARA NOVARESE	28073	NO	art. 3, art. 6 punto 8 b-d
17	84	27/09/2002	10.54	PIANA ALBINO	OMEGNA	28887	VB	art. 3 art. 6 punto 8 b-d
18	85	27/09/2002	10.56	ERREBI SURL DI BACCALARO GIORGIO	FARA NOVARESE	28073	NO	art. 3 art. 6 punto 8 b-d
19	86	27/09/2002	10.58	I.E.L. IMPIANTI ELETTRICI DI LUIDELLI GIOVANNI	NOVARA	28100	NO	art. 6 punto 8 c-d-e
20	91	27/09/2002	11.08	ROLANDI ALBERTO	CREVOLADOSSOLA	28865	VB	art. 4
21	92	27/09/2002	11.10	PIRAZZI S.N.C. DI PIRAZZI ENZO & C.	NEBBIUNO	28010	NO	art. 3, art. 6 punto 8 b-d
22	100	30/09/2002	10.50	DENZIO CORRADO	GALLIATE	28066	NO	art. 3, art. 6 punto 8 f
23	101	30/09/2002	11.00	F.LLI CREPALDI COLORITURE S.N.C.	NOVARA	28100	NO	art. 3, art. 6 punto 8 b-d
24	102	30/09/2002	11.02	DIGIPLAST DI LAI DOMENICO & C. S.A.S.	GARGALLO	28010	NO	art. 3, art. 6 punto 8 f
25	106	30/09/2002	11.45	ELETTRAUTO MIGLIARETTI SNC DI MIGLIARETTI VALERIO E C.	GALLIATE	28066	NO	art. 6 -punto 8f
26	108	30/09/2002	11.51	BOXLER ALESSANDRO	MACUGNAGA	28876	VB	art. 3, art. 6 punto 8 e-f
27	109	30/09/2002	11.52	PIRONE DANIELE	MACUGNAGA	28876	VB	art. 3, art. 6 punto 8 e-f
28	110	30/09/2002	11.53	BURGENER ERMENEGILDO	MACUGNAGA	28876	VB	art. 6 punto 8 c-e-d
29	112	27/09/2002	12.30	COPPO TRASPORTI SNC DI COPPO STEFANO & C.	VILLADOSSOLA	28844	VB	art. 3, art. 6 punto 8
30	114	28/09/2002	12.30	SOCCORSO NONE DI PRETE GIAMBATTISTA	NONE	10060	TO	art. 6

Ord	Pos.	Data	Ora	Beneficiario	Comune	CAP	Prov.	Motivazioni
31	115	27/09/2002	12.30	SACCHI COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	ALESSANDRIA	15100	AL	art. 3, art. 6 punto 8
32	118	27/09/2002	12.30	MORGANTI FERRUCCIO & C. S.N.C.	GOZZANO	28024	NO	art. 4
33	137	30/09/2002	12.30	ENRIGI MARIO	CUNEO	12010	CN	art. 3, art. 6 punto 8 b-d
34	138	30/09/2002	12.30	LAUGERO F.LLI SNC DI LAUGERO ERNESTO & C.	CUNEO	12100	CN	art. 3, art. 6 punto 8 b-d
35	139	30/09/2002	12.30	IMPREDIL DI DOLCINO GEOM DOMENICO, LEVA LUIGI & C SNC	CASTELLETO D'ORBA	15060	AL	art. 3, art. 6 punto 8 b-d
36	146	30/09/2002	12.30	IMMOBILIARE LANGHE S.A.S. DI GEOM. GIANFRANCO BOTTALLO & C.	CASTAGNOLE DELLE LANZE	14054	AT	art. 3, art. 6 punto 8 f
37	147	30/09/2002	12.30	QUADRA S.N.C. DI CASTELLI & C.	GOZZANO	28024	NO	art. 3, art. 6 punto 8 f
38	149	30/09/2002	12.30	TUTTOLEGGNO S.N.C. DI EBARNABO FRANCO & C.	ASTI	14100	AT	art. 6 punto 8 e-g
39	156	30/09/2002	12.30	EUROIDRAULICA DI CAULA SERGIO E PITTARINO PAOLO SNC	CUNEO	12100	CN	art. 3, art. 6 punto 8 b-d

* Motivazioni : i riferimenti sono relativi:

agli articoli dell'allegato alla D.G.R. n. 32-6395 del 25/06/2002;

ai codici della documentazione obbligatoria contenuti nella modulistica approvata con D.D. n. 175 del 26/06/2002.

Codice 18.4

D.D. 10 luglio 2003, n. 184

**L.R. 17/05/1976, n. 28 e s.m.i. . D.G.R. n. 44-19035
del 12/05/1997. Definizione migliori condizioni ban-
carie relative al costo del denaro.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di stabilire, ai sensi degli artt. 4 e 4bis della L.R. 17/05/1976, n. 28 e s.m.i., che i migliori tassi di interesse rilevati per il calcolo delle agevolazioni finanziarie, risultano essere quelli definiti dall'allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso dinanzi al T.A.R. competente per territorio nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato

TASSO VARIABILE
parametro: EURIBOR (6 mesi e 360 giorni)

Durata del mutuo (anni)	spread (%) (tasso di intermediazione bancaria)	percentuale di copertura del costo globale riconoscibile
10	0,75	80
15	1,00	80
20	1,00	70-80
25	1,30	80
30	1,35	80

TASSO FISSO
parametro: I.R.S. (lett. a ... y)*

Durata del mutuo (anni)	spread (%) (tasso di intermediazione bancaria)	percentuale di copertura del costo globale riconoscibile
10	1,00	80
15	1,15	80
20	1,20	80
25	1,50	80
30	-	-

Codice S1.4

D.D. 11 luglio 2003, n. 333

L.R. n. 16/95, art. 5. Piano annuale 2002 degli interventi regionali per i giovani - Contributi ad Enti Locali, Associazioni giovanili e Cooperative giovanili, a sostegno di progetti ed iniziative a favore dei giovani - Revoca della D.D. n. 256 del 26 giugno 2003 e approvazione del nuovo elenco dei beneficiari e assegnazione dei contributi pari a euro 1.078.735,00 - cap. 11169/02 (I. n. 7396).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di revocare per le motivazioni in premessa specificate, la D.D. n. 256 del 26/06/2003;

2) di prendere atto che, a seguito della pubblicazione dell'Avviso per sollecitare la presentazione delle domande ai sensi della L.R. 16/95, secondo i requisiti previsti dal Piano annuale 2002, sono pervenute n. 271 domande di contributo, presentate da Enti Locali, Associazioni giovanili e Cooperative giovanili, elencate nell'Allegato A) alla presente Determinazione per farne parte integrante;

3) di non ammettere a contributo n. 28 domande di cui all'elenco Allegato B) alla presente Determinazione per farne parte integrante, per le motivazioni indicate in corrispondenza di ciascuna domanda;

4) di approvare la graduatoria delle domande ammesse a contributo e di assegnare i contributi di cui all'art.5 della L.R. n. 16/95, per un ammontare complessivo di Euro 1.078.735,00, a n. 243 progetti presentati da Enti locali, Associazioni giovanili e Cooperative giovanili, elencati nell'Allegato C), parte integrante della presente Determinazione;

5) di prendere atto che l'ammontare complessivo dei contributi assegnati è attinente:

- per Euro 63.241,00 a progetti presentati dalle Province, ammessi a contributo ed elencati nell'Allegato N), la cui istruttoria è stata curata a livello regionale,

- per Euro 1.015.494,00 a progetti presentati da Enti Locali, Associazioni e Cooperative giovanili alle Amministrazioni Provinciali, che ne hanno curato l'istruttoria e che provvederanno all'erogazione dei contributi a favore dei beneficiari; i progetti ammessi a contributo per ciascuna Provincia sono elencati negli Allegati D), E), F), G), H), I), L), M)) alla presente Determinazione per farne parte integrante;

6) di trasferire alle Province la somma complessiva di Euro 1.015.494,00, così ripartita:

Provincia di Alessandria	Euro 57.317,00
Provincia di Asti	Euro 30.924,00
Provincia di Biella	Euro 64.877,00
Provincia di Cuneo	Euro 119.748,00
Provincia di Novara	Euro 67.724,00
Provincia di Torino	Euro 635.816,00
Provincia del Verbano Cusio Ossola	Euro 5.784,00
Provincia di Vercelli	Euro 33.304,00

come indicato negli Allegati D), E), F), G), H), I), L), M), affinché le stesse Province provvedano all'erogazione dei contributi a favore dei beneficiari secondo le modalità indicate nel "Piano annuale 2002 degli interventi regionali per i giovani" e al punto E) dell'Avviso pubblicato sul B.U.R. n. 5 del 30 gennaio 2003;

7) di assegnare la somma di Euro 63.241,00 ai progetti presentati dalle Amministrazioni Provinciali, di cui all'Allegato N) alla presente Determinazione per farne parte integrante, la cui erogazione verrà disposta dal Settore Affari Internazionali e Comunitari della Regione secondo le modalità previste al punto E) dell'Avviso pubblicato sul B.U.R. n. 5 del 30 gennaio 2003;

Alla spesa di Euro 1.078.735,00 si fa fronte con le disponibilità finanziarie impegnate con la Determinazione n. 751 in data 24.12.2002 sul cap. 11160/02 (I. n. 7396).

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art.65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Anna Di Aichelburg

Allegato

Allegato C) alla D.D. n. 333 del 11.07.2003
L.R. 16/95 - art. 5 - anno 2002 - Elenco progetti ammessi a contributo

N.	Soggetto proponente	Prov.	Denominazione progetto	Costi Ammessi €.	Punteggio	Contributo/ costo ammesso %	Contributo assegnato €.
1	Associazione Centro Giovani	AL	Spazio giovane	20.600,00	6	6,12%	1.261,00
2	Associazione Comuni ex Ussl c/o Rivalta B.da	AL	Giovani in rete	49.860,00	25	12,39%	6.177,00
3	Associazione Giovani al Centro	AL	La Tartaruga	44.900,00	12	8,10%	3.636,00
4	Associazione Giovaninsieme	AL	Progetto Giovaninsieme	10.000,00	6	6,12%	612,00
5	Associazione Maria Bensi	AL	Preparazione al lavoro	7.000,00	9	7,11%	498,00
6	Avis Alessandria	AL	Stampa propaganda e proselitismo Avis comunale	46.500,00	6	6,12%	2.845,00
7	Cisa Tortona	AL	Ascoltare e farsi capire	55.420,00	24	12,06%	6.683,00
8	Ciss del Valenzano e del Basso Monf	AL	Corso di formazione per peer educators	35.000,00	24	12,06%	4.221,00
9	Comune di Alessandria	AL	Punto(d)verso	24.848,00	27	13,05%	3.242,00
10	Comune di Alessandria	AL	Consulta giovanile	19.800,00	27	13,05%	2.584,00
11	Comune di Carrosio	AL	Giovaninsieme	14.500,00	7	6,45%	935,00
12	Comune di Castelnuovo Scrivia	AL	Informagiovani in bassa Valle Scrivia	20.944,00	21	11,07%	2.318,00
13	Comune di Pareto	AL	Laboratorio didattico La carbonaia e La calciaia	20.000,00	18	10,08%	2.016,00
14	Comune di Spigno Monferrato	AL	Progetto Spigno	50.000,00	14	8,76%	4.379,00
15	Comune di Tortona	AL	Volontariato giovani per i giovani	23.320,00	27	13,05%	3.043,00
16	Comune di Valenza	AL	Rassegna musicale Onda su onda	12.000,00	19	10,41%	1.249,00
17	Consorzio Servizi Sociali	AL	Jov@net	54.740,00	16	9,42%	5.156,00
18	Istituto cooperazione allo sviluppo	AL	Il Mediterraneo che ci unisce	53.587,87	24	12,06%	6.462,00
19	Provincia di Alessandria	AL	Rete di comunicazione per le politiche giovanili	12.000,00	16	9,42%	1.131,00
20	Provincia di Alessandria	AL	Millerighe III anno	7.000,00	16	9,42%	660,00
21	AGESCI GRUPPO SCOUT 1 Asti	AT	Nuovi Orizzonti	4.000,00	12	8,10%	324,00
22	Associazione Concentrica	AT	Teniamo Unita la Musica	23.520,00	16	9,42%	2.215,00
23	Associazione D.B.2 MONDOEMME	AT	NOI CON LORO	9.440,00	12	8,10%	765,00
24	Associazione Gente & Paesi	AT	Asti next Wave + Suoni	12.000,00	12	8,10%	972,00
25	Associazione Parole di Musica	AT	La Musica che nasce nelle cantine	4.550,00	20	10,74%	489,00
26	Circolo ANSPI Oratorio Don Bosco	AT	Accoglienza Giovani	52.652,00	20	10,74%	5.654,00
27	Comune Asti	AT	CD-R3 Centro Dentro Regolare 03	44.980,00	28	13,38%	6.018,00
28	Comune Mombercelli	AT	Clandestini in Europa	18.475,00	30	14,04%	2.594,00
29	Comune San Damiano	AT	Progetto Giovani	3.216,00	20	10,74%	346,00
30	Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale	AT	GIOVANI AL CENTRO	51.000,00	12	8,10%	4.130,00
31	GIOVENTU OPERAIA CRISTIANA	AT	Centro Giovanile Asti Est	45.870,00	20	10,74%	4.926,00
32	Provincia di Asti	AT	Campus Estivo - Campeggio di Roccaverano	42.530,00	16	10,74%	3.941,00
33	Provincia di Asti	AT	Iniziative della Consulta Provinciale dei Giovani	36.700,00	20	9,42%	4.006,00
34	VEDOGIOVANE ASTI Soc. Coop. Soc. A.R.L.	AT	Sul Sentiero degli Elfi	30.760,00	12	8,10%	2.491,00
35	AGESCI	BI	R/S Biella Un anno vissuto insieme	24.500,00	8	6,78%	1.661,00
36	ANSPI (Associazione Nazionale San Paolo Italia) San Quirico	BI	Realizzazione struttura di supporto e coordinamento interassociativa per le attività giovanili	42.931,00	20	10,74%	4.610,00
37	Associazione "Il Punto (Onlus)"	BI	Nelle Mani Polvere di Sogni 2	54.500,00	20	10,74%	5.852,00
38	Associazione "Verso L'A.GIO"	BI	Call me again	47.000,00	12	8,10%	3.806,00

N.	Soggetto proponente	Prov.	Denominazione progetto	Costi Ammessi €.	Punteggio	Contributo/ costo ammesso %	Contributo assegnato €.
39	Associazione di Promozione Sociale "Il Mercato dei Sogni"	BI	Il Mercato dei Sogni	20.000,00	12	8,10%	1.620,00
40	Associazione Genitori Vernato Thes	BI	Paolino & C2	34.966,00	20	10,74%	3.755,00
41	Comune di Biella	BI	Informagiovani: costruzioni di reti, servizi e progetti per i giovani	62.500,00	28	13,38%	8.361,00
42	Comune di Biella	BI	CRE azione	69.427,00	28	13,38%	9.288,00
43	Comune di Candelo	BI	Navigando Lungo La Rotta delle Isole Felici	43.394,00	25	12,39%	5.376,00
44	Comune di Cossato	BI	Progetto Giovani "Sotto la Tettoia"	56.995,00	21	11,07%	6.308,00
45	Comune di Gaglianico	BI	Progetto Giovani Insieme	18.000,00	24	12,06%	2.171,00
46	Comune di Occhieppo	BI	Progetto Pandora	40.000,00	16	9,42%	3.767,00
47	Comune di Vigliano Biellese	BI	Mafalda e la Strada	41.050,00	13	8,43%	3.460,00
48	Comunità Montana Bassa Valle Cervo	BI	Graffiti ... e non solo	30.000,00	26	12,72%	3.816,00
49	Comunità Montana Valle Sessera	BI	In Musica	9.000,00	22	11,40%	1.026,00
50	Associazione "La Cascina" ONLUS	CN	We care	4.400,00	8	6,78%	299,00
51	Associazione Compartir Giovane	CN	Giovani per un mondo nuovo	40.513,00	12	8,10%	3.281,00
52	Associazione Culturale Marcovaldo	CN	Artinsieme 2	116.800,00	18	10,08%	11.771,00
53	Associazione di volontariato Familiapi's	CN	Tutti fuori	50.000,00	9	7,11%	3.554,00
54	Associazione sportiva PGS AUXILIUM CUNEO	CN	Giovani sport & solidarietà - 24 ore di sport	24.748,81	12	8,10%	2.004,00
55	Città di Alba	CN	Libera il tuo tempo	25.889,37	20	10,74%	2.780,00
56	Città di Bra	CN	Nota Bene! I giovani e la musica 2	34.660,00	17	9,75%	3.379,00
57	Città di Fossano	CN	Freak out	56.364,69	20	10,74%	6.053,00
58	Città di Mondovì	CN	Arcipelago "The Movie"	68.698,80	14	8,76%	6.017,00
59	Città di Racconigi	CN	Giovani no stop	61.428,74	16	9,42%	5.785,00
60	Città di Saluzzo	CN	"Navigare..." nel mondo dei giovani	10.000,00	13	8,43%	843,00
61	Città di Savigliano	CN	Tutti nella rete: spazi di incontro e informazione culturale locale	11.637,20	17	9,75%	1.135,00
62	Comune di Centallo	CN	Progetto "Incontragiovani"	17.582,00	6	6,12%	1.076,00
63	Comune di Cervasca	CN	Progetto giovani Cervasca	12.972,26	3	5,13%	666,00
64	Comune di Cuneo - Settore Socio - educativo	CN	Progetto - Agenda Giovani	28.000,00	26	12,72%	3.561,00
65	Comune di Cuneo - Settore Socio - educativo	CN	Progetto - Giovani 2002	54.500,00	20	10,74%	5.852,00
66	Comune di Farigliano	CN	Ragazzi protagonisti delle attività socio - culturali, ricreative, sportive e del programma di educazione ambientale e tutela del territorio fariglianese	20.675,96	9	7,11%	1.470,00
67	Comune di Manta	CN	Gari alla riscossa	28.690,00	16	9,42%	2.702,00
68	Comune di Monforte d'Alba	CN	Morpheus 2	51.500,00	12	8,10%	4.171,00
69	Comune di Montà	CN	Tazebao 3	39.365,00	17	9,75%	3.838,00
70	Comune di Moretta	CN	Giovani e comunità: il sogno continua	30.090,97	19	10,41%	3.132,00
71	Comune di Piozzo	CN	Un po' di sale... in zucca	5.000,00	9	7,11%	356,00
72	Comune di Rocca del Baldi	CN	Oasi in comune	11.160,00	13	8,43%	941,00
73	Comuni di Cornigliano e Plobesi d'Alba	CN	Cinema Vekio 5.0	52.525,22	20	10,74%	5.640,00
74	Comunicare piccola s.c.a.r.l.	CN	6giovanePiù	35.000,00	4	5,46%	1.911,00
75	Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	CN	Lo spazio giovani si rafforza e si avvia verso l'associazione	50.000,00	31	14,37%	7.184,00

N.	Soggetto proponente	Prov.	Denominazione progetto	Costi Ammessi €.	Punteggio	Contributo/ costo ammesso %	Contributo assegnato €.
76	Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	CN	Giovani esperti di informatica	50.000,00	25	12,39%	6.194,00
77	Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto	CN	Giovani in rete	22.500,00	21	11,07%	2.491,00
78	Cooperativa Sociale Chianoc	CN	Progetto "Excalibur"	75.411,14	15	9,09%	6.853,00
79	Cooperativa Sociale Persona e Società	CN	I giovani e la comunicazione	17.500,00	6	6,12%	1.071,00
80	Gruppo Giovani di Caramagna Piemonte	CN	Progetto Giovani 2	9.500,00	18	10,08%	958,00
81	Piccola Società Cooperativa Sociale Tingo arl	CN	Laboratori Giovani Estate	13.225,09	8	6,78%	897,00
82	Provincia di Cuneo	CN	Progetto Giovani 2002	50.000,00	20	10,74%	5.369,00
83	Soc. Coop. Sociale a.r.l. RO & RO	CN	Puzzle 3	53.350,00	15	9,09%	4.849,00
84	Zabum uno s.r.l.	CN	Nuovolari presenta	86.862,00	12	8,10%	7.034,00
85	A.S.A.P. - Associazione Solidarietà e Assistenza Popolare	NO	I giovani per la pace	28.250,00	12	8,10%	2.288,00
86	Centro Sportivo Italiano - Comitato Provinciale di Novara	NO	L'Alleducatore	19.000,00	6	6,12%	1.163,00
87	Città di Borgomanero	NO	Spazio per ... progetto per il protagonismo e la partecipazione giovanile	81.677,00	25	12,39%	10.118,00
88	Città di Trecate	NO	Giovanidee	82.710,00	25	12,39%	10.246,00
89	Comune di Castelletto Ticino	NO	Apertura Punto Informagiovani	13.281,92	31	14,37%	1.909,00
90	Comune di Fara Novarese	NO	Progetto Giovani - Dal 2002 al 2003	9.630,85	28	13,38%	1.289,00
91	Comune di Lesa	NO	Spazio Giovani	55.000,00	17	9,75%	5.362,00
92	Comune di Nebbiono	NO	Prometeo	17.800,00	25	12,39%	2.205,00
93	Comune di Novara	NO	Io siamo noi: il gruppo come luogo educativo	39.256,56	17	9,43%	3.700,00
94	Comune di Pombia	NO	Il Forum giovanile Comunale: dalle idee ai fatti	11.400,00	25	12,39%	1.413,00
95	Comune di Romentino	NO	Romentino in Europa, inserito nel macro progetto "Progetto Giovani"	41.229,00	17	9,75%	4.019,00
96	Comune di Varallo Pombia	NO	Progettare giovane 2002/2003	6.282,60	25	12,39%	779,00
97	Vedogiovane cooperativa sociale a r.l.	NO	Vedogiovane per i giovani e le politiche giovanili	255.661,60	15	9,09%	23.233,00
98	Accademia dello Spettacolo	TO	Scuola di musical 2002-2003	67.500,00	12	8,10%	5.466,00
99	AICS Comitato Regionale	TO	Sportello Giovani AICS Piemonte. In favore dell'associazionismo socio culturale	50.190,59	20	10,74%	5.390,00
100	Aspor Piemonte	TO	N. 60 concerti d'organo	12.520,00	12	8,10%	1.014,00
101	Associazione Acnos Onlus	TO	Scu. Ter	88.880,00	12	8,10%	7.197,00
102	Associazione Agesci	TO	Campo Nazionale Esploratori e Guide 2003	371.200,00	12	6,73%	25.000,00
103	Associazione Aics Comitato Provinciale	TO	Sanscemo IX edizione Festival della canzone demenziale italiana	87.801,10	12	8,10%	7.110,00
104	Associazione APEF	TO	L'infuso di spezie	40.000,00	12	8,10%	3.239,00
105	Associazione ARCI	TO	Giovanirete	23.000,00	12	8,10%	1.863,00
106	Associazione Arci Nuova Associazione Comitato Territoriale di Torino	TO	Diffusione di notizie e documenti relativa alla costituzione, formazione e gestione di associazioni rivolte ai giovani.	9.100,00	12	8,10%	737,00
107	Associazione Aria Viva	TO	Giovani pro 4 il viaggio continua	69.250,00	12	8,10%	5.608,00
108	Associazione Arte e Comunicazione	TO	Piemonte da toccare	32.200,00	12	8,10%	2.608,00
109	Associazione ArteMuDa	TO	Percorsi creativi per affrontare gli spazi della realtà	50.000,00	12	8,10%	4.049,00
110	Associazione ASA	TO	Io rifletto, io mi confronto, io agisco	31.950,00	12	8,10%	2.588,00

N.	Soggetto proponente	Prov.	Denominazione progetto	Costi Ammessi €.	Punteggio	Contributo/ costo ammesso %	Contributo assegnato €.
111	Associazione Ashira	TO	Animania	11.486,00	12	8,10%	931,00
112	Associazione Barumba	TO	Coco Village Chicobum Festival	589.521,26	12	4,24%	25.000,00
113	Associazione Centro di solidarietà della Compagnia	TO	Virtuale e reale: una sfida di realtà	37.445,00	10	7,44%	2.785,00
114	Associazione Culturale Bonaventura	TO	O.T. Opera Teatro 2003	38.850,00	12	8,10%	3.146,00
115	Associazione Culturale Centro di Cooperazione Culturale	TO	Soun in Town	143.900,00	20	10,74%	15.451,00
116	Associazione Culturale L'Aleph - Amantes	TO	Promozione e valorizzazione arte emergente	14.066,91	12	8,10%	1.140,00
117	Associazione culturale Mago Sales	TO	Maghi senza frontiere in Piemonte	60.000,00	12	8,10%	4.859,00
118	Associazione Culturale Parole e Musica	TO	Emersione 2002	26.000,00	12	8,10%	2.106,00
119	Associazione Culturale Tedacà	TO	Calamity Jane	17.000,00	12	8,10%	1.377,00
120	Associazione Culturale Xplosiva	TO	Club To Club	72.400,00	12	8,10%	5.863,00
121	Associazione di promozione sociale Padri e Madri Insieme	TO	Centro Aggregativo Giovanile	49.760,00	20	10,74%	5.343,00
122	Associazione Don Bosco 2000	TO	Caro oratorio	19.180,00	12	8,10%	1.554,00
123	Associazione Eco Spazio	TO	Io vado in palestra	49.960,00	10	7,44%	3.716,00
124	Associazione Edera	TO	Videogiornale dei giovani	50.000,00	12	8,10%	4.049,00
125	Associazione Gente della Città Nuova	TO	Fotografia al femminile	80.000,00	12	8,10%	6.478,00
126	Associazione Giovanile Salesiana	TO	Un cortile per te	68.500,00	12	8,10%	5.547,00
127	Associazione giovanile salesiana per il territorio	TO	Percorso di formazione per animatori di cortile e di gruppo	11.331,22	12	8,10%	918,00
128	Associazione GPL Uniti per il quartiere	TO	La città Respira 2003	94.400,00	20	10,74%	10.137,00
129	Associazione Gymnastika Center	TO	Gymnastika Center... Teatro avventura per i giovani	80.582,17	12	8,10%	6.525,00
130	Associazione Homo Habilis	TO	Giovani Attività Ecodinamiche	41.500,00	12	8,10%	3.361,00
131	Associazione I Music Piemontais	TO	Tournee socio Musicale culturale giovanile	59.339,50	12	8,10%	4.805,00
132	Associazione Idee Ghiotte onlus	TO	A bridge on Mediterranean Sea	22.570,00	10	7,44%	1.679,00
133	Associazione Il campanile onlus	TO	La 7	90.313,39	12	7,30%	6.591,00
134	Associazione Il Laboratorio	TO	Pirandello 2003 per tutti i personaggi in cerca d'aut	9.600,00	12	8,10%	778,00
135	Associazione Informagay	TO	Open Pride Volley Torino 2003	16.850,00	12	8,10%	1.365,00
136	Associazione internazionale Bicen	TO	Infoeured	58.300,00	20	10,74%	6.260,00
137	Associazione Italo-araba Petra	TO	Un mondo di lingue per un mondo di giovani	45.600,00	12	8,10%	3.693,00
138	Associazione Lib Lab	TO	Comincio da tre 4° edizione	47.118,00	20	10,74%	5.060,00
139	Associazione Libertarea	TO	Cielo	73.400,00	20	10,74%	7.882,00
140	Associazione M.I.A.O	TO	Protagonisti a El Bario	17.181,46	12	8,10%	1.392,00
141	Associazione M.I.O Moriondo Insieme Ovunque Onlus	TO	Nell'isola della Felicità	33.100,00	12	8,10%	2.681,00
142	Associazione MAU	TO	Realizzazioni e installazioni artistiche permanenti nel territorio del quartiere Campidoglio	50.000,00	12	8,10%	4.049,00
143	Associazione Mind the gap	TO	Torino in arte	18.300,00	10	7,44%	1.362,00
144	Associazione Nartea	TO	Un viaggio formativo alla riscoperta del nostro territorio	50.000,00	12	8,10%	4.049,00
145	Associazione Noi Torino	TO	Progetto ForGIO'	40.571,66	12	8,10%	3.286,00
146	Associazione Orizzonti onlus	TO	Progetto giovani CLIPS	15.900,00	6	6,12%	973,00
147	Associazione Osare	TO	Punto computer- insieme per ... il ritorno	16.520,00	20	10,74%	1.774,00

N.	Soggetto proponente	Prov.	Denominazione progetto	Costi Ammessi €.	Punteggio	Contributo/ costo ammesso %	Contributo assegnato €.
148	Associazione pro Orchestra Giovanile di Torino	TO	Cultura e Malattia	50.000,00	12	8,10%	4.049,00
149	Associazione Solidarietà Giovanile	TO	City User	49.760,00	20	10,74%	5.343,00
150	Associazione sportiva culturale Sportidea Caleidos	TO	Accendi una luce nella notte - fase 2	68.681,66	12	8,10%	5.562,00
151	Associazione studenti del Piemonte	TO	Portale internet under 35 - Mak 2010	50.000,00	12	8,10%	4.049,00
152	Associazione Tael Diffusione cultura giovanile	TO	Scambi di pace in zone di guerra	50.000,00	12	8,10%	4.049,00
153	Associazione Teatrzione	TO	Scuola teatrale ludico-circense	52.980,00	12	8,10%	4.290,00
154	Associazione Teatro Ensemble	TO	Primo laboratorio artistico per giovani danzatori e c	41.700,00	10	7,44%	3.102,00
155	Associazione Volo Libero	TO	Gabbiani in volo libero	8.618,00	12	8,10%	698,00
156	Azione Cattolica Italiana	TO	Sulle orme di Marco	43.640,00	12	8,10%	3.534,00
157	Circolo Aics Club Arte co	TO	Jazz a palazzo - sport ai reali 2002	113.720,68	20	10,74%	12.211,00
158	Circolo ANSPI Aurora S.Maria	TO	Frontiere Giovani	38.719,23	12	8,10%	3.136,00
159	Circolo ANSPI Santa Caterina	TO	Porte aperte ai giovani	49.778,59	20	10,74%	5.345,00
160	Circolo San Domenico Savio	TO	Missione Giovani	22.700,00	20	10,74%	2.438,00
161	Cisa 31	TO	In Contro	50.023,00	16	9,42%	4.711,00
162	CISV	TO	Giovani e Solidarietà Internazionale	50.470,07	20	10,74%	5.420,00
163	Città di Carignano	TO	Passaparola	26.392,50	21	11,07%	2.921,00
164	Città di Carmagnola	TO	Spazio Positivo	166.000,00	28	13,38%	22.207,00
165	Città di Chieri	TO	Patch-work	10.000,00	21	11,07%	1.107,00
166	Città di Chivasso	TO	CIT-IN	25.638,00	28	13,38%	3.430,00
167	Città di Collegno	TO	Qualcosa in... Comune	50.000,00	16	9,42%	4.709,00
168	Città di Ivrea	TO	Cose da Grandi	31.360,00	20	10,74%	3.368,00
169	Città di Ivrea	TO	Informazione arte e multimedialità	19.401,84	28	13,38%	2.596,00
170	Città di Nichelino	TO	Ci so dentro... in questa città - Giovani protagonisti	170.687,94	28	13,38%	22.834,00
171	Città di Pinerolo	TO	Osservatorio Giovani	13.764,00	13	8,43%	1.160,00
172	Città di Rivoli	TO	Giovani per la città 2003	104.296,93	31	14,37%	14.985,00
173	Città di Settimo Torinese	TO	A.gio in rete 2	600.258,22	23	4,16%	25.000,00
174	Città di Torino	TO	Nuove centralità: centri per il protagonismo giovanile	50.000,00	21	11,07%	5.534,00
175	Città di Torino	TO	Protagonismo e autogestione: esperienze a confronto	50.000,00	21	11,07%	5.534,00
176	Comitato per lo sviluppo della Falchiera	TO	Giovani per il quartiere 2003	66.300,00	12	8,10%	5.369,00
177	Comune di Andezeno	TO	La Giovane Andezeno	36.000,00	25	12,39%	4.460,00
178	Comune di Bruino	TO	Bruino inaugura il centro d'incontro	25.222,00	25	12,39%	3.125,00
179	Comune di Buttigliera Alta	TO	PEG: Un patto educativo tra generazioni	75.000,00	33	15,03%	11.271,00
180	Comune di Campiglione Fenile	TO	Campiglione Fenile e i giovani oltre la rete	30.600,00	22	11,40%	3.488,00
181	Comune di Candiollo	TO	Navigare in Biblioteca	3.863,90	19	10,41%	403,00
182	Comune di Caselle	TO	Insieme è Meglio	1.535,14	11	7,77%	120,00
183	Comune di Chiusa San Michele	TO	Chiusa per i giovani	8.375,00	13	8,43%	706,00
184	Comune di Coazze	TO	Giovani e Dintorni 2003	50.000,00	30	14,04%	7.019,00
185	Comune di Lanzo Torinese	TO	Obiettivo Giovani	41.118,00	17	9,75%	4.008,00
186	Comune di Mathi	TO	Le vie della luna	35.000,00	17	9,75%	3.412,00
187	Comune di Moncalieri	TO	Spazio 23 Cantiere Sonoro del Progetto Giovani	226.505,98	28	11,04%	25.000,00
188	Comune di Montanaro	TO	Under 25 Centro Giovani	36.000,00	28	13,38%	4.816,00
189	Comune di Orbassano	TO	Espressivamente giovane	141.800,00	30	14,04%	19.905,00

N.	Soggetto proponente	Prov.	Denominazione progetto	Costi Ammessi €.	Punteggio	Contributo/ costo ammesso %	Contributo assegnato €.
190	Comune di Pianezza	TO	Animando	9.500,00	25	12,39%	1.177,00
191	Comune di Piobesi Torinese	TO	Forum giovani.....costruiamoci la vita	19.600,00	20	10,74%	2.105,00
192	Comune di Piossasco	TO	Veniamo al Punto Parli Informatica	16.475,80	25	12,39%	2.041,00
193	Comune di Rivalta di Torino	TO	Fuori C'entro	95.236,11	25	12,39%	11.798,00
194	Comune di Rondissone	TO	Arte e Media	6.800,00	17	9,75%	663,00
195	Comune di San Gillio	TO	Guarda e ridi con cinema amico	19.890,80	21	11,07%	2.202,00
196	Comune di San Maurizio Canavese	TO	Solo Musica.....& non solo	29.300,00	13	8,43%	2.470,00
197	Comune di Settimo Rottaro	TO	Centro Giovani la fabbrica del futuro	10.000,00	21	11,07%	1.107,00
198	Comune di Villafranca Piemonte	TO	I giovani incontrano la cultura	6.449,26	13	8,43%	544,00
199	Comune di Vinovo	TO	L'informazione continua	20.976,15	28	13,38%	2.807,00
200	Comune di Volpiano	TO	Spazio D'ascolto	10.698,80	21	11,07%	1.185,00
201	Comunità Montana Alta Val di Susa	TO	Progetti di allestimento tecnico per sala prove	9.500,00	26	12,72%	1.209,00
202	Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia	TO	Comunic@azione	22.276,00	26	12,72%	2.833,00
203	Comunità Montana Pinerolese pedemontano	TO	Interferenze giovani	11.200,00	26	12,72%	1.425,00
204	Comunità Montana Val Pellice	TO	Stazioniamo 2003	129.503,80	22	11,40%	14.760,00
205	Comunità Montana Val Pellice	TO	Laboratori teatrali permanenti	26.453,50	22	11,40%	3.015,00
206	Comunità Montana Val Sangone	TO	Ottavo Festival Giovani in Val Sangone	40.800,00	25	12,39%	5.055,00
207	Comunità Montana Val Sangone	TO	Rete Giovani	22.000,00	25	12,39%	2.726,00
208	Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca	TO	Progetto Giovani Area 2003	21.400,00	26	12,72%	2.722,00
209	Consorzio Intercomunale dei servizi socio assistenziale	TO	Strada facendo	46.286,80	16	9,42%	4.359,00
210	Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te	TO	Progetto Mercurio 2	56.960,00	18	10,08%	5.741,00
211	Coop Animazione e Territorio	TO	See You Tomorrow - ci vediamo domani	61.014,20	8	6,78%	4.136,00
212	Coop Atypica	TO	Con gli occhi dei giovani II	50.420,82	12	8,10%	4.083,00
213	Coop. Crisalde	TO	Informazione attraverso i giovani delle valli	18.061,00	12	8,10%	1.463,00
214	Cooperativa Orfeo	TO	Formazione a sostegno dell'impresa	36.000,00	8	6,78%	2.440,00
215	Cooperativa Soc. Mirafiori	TO	Sulla Strada	27.920,00	12	8,10%	2.261,00
216	Cooperativa Sociale Andirivieni	TO	Formazione permanente a favore dei soci e del gio	12.535,16	12	8,10%	1.016,00
217	Cooperativa Sociale Libertutti	TO	Crescere nella periferia 3	77.300,00	12	8,10%	6.260,00
218	Cooperativa Sociale Mondo Erre	TO	Lucentogiovani	38.300,00	20	10,74%	4.113,00
219	Cooperativa sociale Strana Idea	TO	Potenziamento e sviluppo del Settore Europa all'interno della Cooperativa	61.646,00	12	8,10%	4.992,00
220	Cooperativa Un Sogno per Tutti	TO	Mostra interattiva bulli e bulle né vittime né prepotenti	46.060,00	10	7,44%	3.426,00
221	GCAR Il Nodo	TO	Dire. Fare, essere giovani	53.000,00	12	8,10%	4.292,00
222	Giovani territorio e lavoro	TO	Giovani Solidali	75.000,00	8	6,78%	5.083,00
223	Organizzazione di Aiuto Fraterno	TO	Intercultura e Famiglia: due mondi condividono un'esperienza di vita	50.000,00	12	8,10%	4.049,00
224	Provincia di Torino	TO	Spazi aggregativi e sistema informativo per i giovani	131.835,00	24	12,06%	15.896,00
225	Associazione Culturale Mastronauta	VB	SGM - Spazio Giovani Mastronauta	7.000,00	9	7,11%	498,00
226	Associazione Perché No?	VB	Insieme in musica	20.100,00	7	6,45%	1.296,00
227	Comune di Omegna	VB	PROGETTO GIOVANI 2002-2003	10.824,00	17	9,75%	1.056,00
228	Comune di Verbania	VB	Kre@TV	24.000,00	17	9,75%	2.340,00

N.	Soggetto proponente	Prov.	Denominazione progetto	Costi Ammessi €.	Punteggio	Contributo/ costo ammesso %	Contributo assegnato €.
229	Cooperativa Sociale a r.l. Azimut	VB	Punti InformaGiovani in Ossola	9.200,00	7	6,45%	594,00
230	Provincia del Verbano Cusio Ossola	VB	L'Europa siamo noi	36.508,00	22	12,72%	8.903,00
231	Provincia del Verbano Cusio Ossola	VB	Musicamedia Sound Check...	70.000,00	26	11,40%	4.161,00
232	Associazione Cantores Mundi	VC	LA SCUOLA IN CORDO - esperienze corali con i Cantores Mundi	24.105,55	15	9,09%	2.191,00
233	Città di Santhià	VC	Città di Santhià per i giovani	27.000,00	25	12,39%	3.345,00
234	Comitato festeggiamenti Casanova Elvo	VC	Feste giovani per la Comunità'	8.511,02	15	9,09%	774,00
235	Comune di Crescentino	VC	Progetto musica	21.648,11	25	8,37%	1.811,00
236	Comune di Varallo	VC	Realizzazione area per Skatepark pubblico	8.040,00	19	10,41%	837,00
237	Comune di Vercelli	VC	Gli spazi possibili	138.921,85	17	9,75%	13.542,00
238	Comunità Montana Valsesia	VC	La rocca dei ragazzi 2	22.000,00	16	9,42%	2.072,00
239	Comunità Nuova Piemontese	VC	Per nen che a calo j'umbre e che ij piemonteis a desmentio sua storia e soa lenga milenaria	14.295,00	15	9,09%	1.300,00
240	Cooperativa Arti e Mestieri Assistenza	VC	Centro Giovani "PERCENTO"	80.949,00	15	9,09%	7.357,00
241	La stanza dei sogni	VC	GIOCA VERCCELLI	822,60	15	9,09%	75,00
242	Provincia di Vercelli	VC	Euro-caravan	101.024,90	28	13,38%	13.515,00
243	Provincia di Vercelli	VC	Agenzia provinciale di servizi informativi per i giovani	42.300,00	28	13,38%	5.659,00
				11.565.403,82			
							1.078.735,00

Codice 23.3

D.D. 5 marzo 2003, n. 30

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00119), sito in località Laione, in Comune di Montà (CN) di proprietà dei Sigg. Casetta Antonio, Borgata Laione n. 3, Montà (CN) e Casetta Matteo, Borgata Laione n. 18, Montà (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizzano, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, i Sigg.ri Casetta Antonio e Casetta Matteo, in qualità di proprietari e gestori, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00119) sito in località Laione in Comune di Montà (CN).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano i Sigg.ri Casetta Antonio e Casetta Matteo quali responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 7 marzo 2003, n. 31

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00168), sito in località Fraz. Paolorio, C.na Pancini, in Comune di Sommariva Bosco (CN), di proprietà del Sig. Groppo Giovanni Battista, Fraz. Paolorio C.na Pancini via Betrone n. 2, Sommariva Bosco (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Groppo Giovanni Battista, in qualità di proprietario e gestione, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (Cn 00168) sito in località Fraz. Paolorio, C.na Pancini, in Comune di Sommariva Bosco (CN).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Groppo Giovanni Battista, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 12 marzo 2003, n. 32

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00158), sito in località Gorja, in Comune di Venasca (CN) di proprietà del Sig. Rigutto Benito, via Bodoni n. 57/a, Saluzzo (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Rigutto Benito, in qualità di proprietario e gestione, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (Cn 00158) sito in località Gorja in Comune di Venasca (CN).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Rigutto Benito, quale responsabile a tutti gli

effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.1

D.D. 13 marzo 2003, n. 33

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Approvazione atti di contabilità finale - Lavori di consolidamento abitato in Via Roma e Via Garibaldi in Comune di Cortiglione - Erogazione saldo di Euro 3.762,97.= - Ditta Balfi s.a.s. - Cap. 23640/2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 13 marzo 2003, n. 34

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento scalinata antistante la Chiesa Parrocchiale in Comune di Montemagno (AT) - Erogazione spesa di Euro 24.420,00.= Cap. 23640/2003 - Impresa Aran Progetti S.r.l.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 14 marzo 2003, n. 35

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Approvazione atti di contabilità finale - Lavori di consolidamento movimento franoso località Meani in Comune di Limone Piemonte - Saldo di Euro 5.444,07.= a favore dell'Impresa Abrate S.p.A. - Cap. 23640/2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 19 marzo 2003, n. 36

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione movimenti franosi ed idraulici rii vari in Comune di Strona (BI) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 21.691,19.= pari al 2° 30% del contributo concesso - Cap. 23980/2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.3

D.D. 20 marzo 2003, n. 37

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso itticoltura, cat. A1 cod. (CN00082), sito in località S. Luigi, in Comune di Dogliani (CN) di proprietà dei Sigg.ri Abbona Marziano, via Torino n. 214, Dogliani (CN) e Giaccardi Bruna, via Torino n. 214, Dogliani (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizzano, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, i Sigg.ri Abbona Marziano e Giaccardi Bruna, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (Cn 00082) sito in località S. Luigi in Comune di Dogliani (CN).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano i Sigg.ri Abbona Marziano e Giaccardi Bruna, quali responsabili, a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 20 marzo 2003, n. 38

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00090), sito in località Scorrone, in Comune di Cossano Belbo (CN) di proprietà dei Sigg.ri Rustichelli Mauro Bruno, località Scorrone n. 83, Cossano Belbo e Rustichelli Luigi Franco, località Scorrone n. 83, Cossano Belbo (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizzano, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, i Sigg.ri Rustichelli Mauro Bruno e Rustichelli Luigi Franco in qualità di proprietari e gestori, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00090) sito in località Scorrone in Comune di Cossano Belbo (CN).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano i Sigg.ri Rustichelli Mauro Bruno e Rustichelli Luigi Franco, quali responsabili, a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 20 marzo 2003, n. 39

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00079), sito in località Praroli, in Comune di Belvedere Langhe (CN) di proprietà del Sig. Dematteis Alfredo, C.na Praroli n. 22, Belvedere Langhe (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Dematteis Alfredo in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00079) sito in località Praroli in Comune di Belvedere Langhe (CN).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione

dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Dematteis Alfredo, quale responsabile, a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 20 marzo 2003, n. 40

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00060), sito in località C.na Rava, in Comune di Ceresole d'Alba (CN) di proprietà del Sig. Fasano Giovanni, C.na Trebbio, Monteu Roero (CN), gestore Fasano Pietro, C.na Trebbio, Monteu Roero (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Fasano Giovanni in qualità di proprietario, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00060) sito in località c.na Rava in Comune di Ceresole d'Alba (CN).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Fasano Pietro, quale responsabile, a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 1 aprile 2003, n. 41

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso ad uso produzione di energia, cat. A1 cod. (CN 00205), sita in località Prati Soprani di Piasco, di proprietà del Consorzio Autoproduttori Centrale Idroelettrica dei Prati Soprani di Piasco, Via Martiri della Liberazione n. 46, Saluzzo (CN), gestore Sig. Russo Ugo, via Dronero n. 4 Busca (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Consorzio Autoproduttori Centrale Idroelettrica dei Prati Soprani di Piasco, in qualità di proprietario alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso ad uso produzione energia, Cat. A1 cod. (CN 00205) sito in località Prati Soprani, Piasco (CN).

Art. 2 - L'esercizio dell'invaso è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Russo Ugo, Presidente del Consorzio, quale responsabile, a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 2 aprile 2003, n. 42

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00162), sito in Comune di Sommariva Perno (CN) in mappa al foglio 10, mapp. 220, 221, 303 di proprietà della Sig.ra Borravichio Eliana via Roma n. 40, Sommariva Perno (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, la Sig.ra Borravichio Eliana, in qualità di proprietaria e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00162) sito in Comune di Sommariva Perno (CN) in mappa al Foglio 10, mapp. 220, 221, 303.

Art. 2 - L'esercizio dell'invaso è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua la Sig.ra Borravichio Eliana, quale responsabile, a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 4 aprile 2003, n. 43

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (AT 00056), sito in C.na Baccola località Case Sparse, in Comune di Castelnuovo Don Bosco (AT) di proprietà dei Sigg.ri Curcio Gaetano e Russo Raucci Giovanna, Fraz. Morialdo n. 48, Castelnuovo Don Bosco (AT), gestore Russo Raucci Giovanna

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizzano, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, i Sigg.ri Curcio Gaetano e Russo Raucci Giovanna in qualità di proprietari alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso ricreativo, Cat. A2 cod. (At 00056), sito in C.na Baccola località Case Sparse in Comune di Castelnuovo Don Bosco (At).

Art. 2 - L'esercizio dell'invaso è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui la Sig.ra Russo Raucci Giovanna in qualità di gestore, è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua la Sig.ra Russo Giovanna, gestore, quale responsabile, a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.1

D.D. 10 aprile 2003, n. 44

Alluvione Settembre 1993 - L. 471/94 - Lavori di sistemazione idrogeologica Rio Savin in loc. Caldirola in comune di Fabbbrica Curone - Concessione contributo Euro 25.822,84.= ed erogazione spesa pari al 70%, di Euro 18.075,99.=. Impegno di spesa di Euro 25.822,84.= - Cap. 23988/2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 15 aprile 2003, n. 45

Alluvione Sett. 1993 - L. 471/94. Comune di Fabbbrica Curone - Lavori di sistemazione idrogeologica Rio Savin - Revoca della D.D. n. 44 del 10.04.2003 - Concessione contributo di Euro 25.822,84.= - Erogazione spesa di Euro 18.075,99.= ed impegno di spesa di Euro 25.822,84.=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 17 aprile 2003, n. 46

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento difese Torrente Borbera in Loc. S. Nazaro in Comune di Albera Ligure (AL) - Erogazione spesa di Euro 35.400,00.= - Cap. 23640/2003 - Ditta Migliazzi Vincenzo Costruzioni Stradali s.a.s.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.3

D.D. 28 aprile 2003, n. 47

LL.RR. 58/95 e 49/906 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00232), sito in località Piano Fiorito, in Comune di Manta (CN) di proprietà del Sig. Saretti Isidoro, via Castello n. 101, Verzuolo (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Saretti Isidoro, in qualità di proprietario e gestore alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (Cn 00232) sito in località Piano Fiorito in Comune di Manta (CN).

Art. 2 - L'esercizio dell'invaso è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui la Sig.ra Russo Raucci Giovanna in qualità di gestore, è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Saretti Isidoro, gestore, quale responsabile, a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 29 aprile 2003, n. 48

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 7. Autorizzazione ai lavori di sistemazione idraulica del Torrente Piccola Dora in corrispondenza dell'opera di presa e prosecuzione dell'esercizio della traversa di derivazione, ad uso produzione di energia, cat. A1 cod. (TO 00023) sita in Comune di Cesana Torinese (TO), di proprietà della Società Enel Green Power S.p.A., via Andrea Pisano n. 120 Pisa (PI)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si approva ai sensi dell'art. 7 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il progetto di sistemazione idraulica del Torrente Piccola Dora in corrispondenza dell'opera di presa e si autorizza la prosecuzione dell'esercizio della traversa esistente sul Torrente Piccola Dora, ad uso produzione di energia, Cat. A1 cod. (To 00023) sita in Comune di Cesana Torinese (To).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è subordinato al risultato favorevole del collaudo delle opere ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96.

Art. 3 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui la Società Enel Green Power S.p.A. richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Art. 4 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino e visto l'art. 5 del disciplinare d'esercizio si individua l'Ing. Lucignani Moreno, dell'Unità Territoriale di Torino della Società Enel Green Power S.p.A., quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 5 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 6 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 29 aprile 2003, n. 49

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 7. Autorizzazione ai lavori di costruzione ed esercizio del bacino di accumulo idrico, per l'impianto di innevamento programmato sito in località Serra Granet Colle Bercia, invaso "La Coque", in Comune di Cesana Torinese (TO), di proprietà dell'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", Galleria San Federico n. 16, Torino (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si approva ai sensi dell'art. 7 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il progetto per l'esecuzione dei lavori di costruzione e di esercizio, del bacino d'accumulo idrico per l'impianto di innevamento programmato sito in località Serra Granet Colle Bercia, invaso "La Coque", sito in Comune di Cesana Torinese (TO), di proprietà dell'Agenzia "Torino 2006".

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è subordinato al risultato favorevole del collaudo delle opere ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96.

Art. 3 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui l'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Art. 4 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino e visto l'art. 6 del disciplinare d'esercizio, il gestore è responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 5 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 6 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.1

D.D. 5 maggio 2003, n. 50

Alluvione Settembre 1993 - L. 471/94 - Comune di Locana - Lavori di sottofondazione del ponte sul rio Molerio in Frazione Nusiglie e sottofondazione muri di sostegno. Concessione contributo di Euro 77.468,53.= ed erogazione del 70% pari ad Euro 54.227,97.=. Cap. 23988/00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.3

D.D. 5 maggio 2003, n. 51

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 7. Autorizzazione ai lavori di costruzione e di esercizio del bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2, sito in località C.na Badariotti in Comune di Bricherasio (TO), di proprietà del Consorzio Irriguo "Valle Angrogna", Strada dei Peyrot n. 20, Luserna San Giovanni (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si approva ai sensi dell'art. 7 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il progetto per l'esecuzione dei lavori di costruzione e di esercizio, del bacino d'accumulo idrico ad uso irriguo, di circa 19.580 metri cubi Cat. A2, sito in località C.na Badariotti in Comune di Bricherasio (TO), di proprietà del Consorzio Irriguo "Valle Angrogna".

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è subordinato al risultato favorevole del collaudo delle opere ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96.

Art. 3 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il Consorzio Irriguo "Valle Angrogna" richiedente è vincolato nella gestione; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Art. 4 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino e visto l'art. 6 del disciplinare d'esercizio, il Presidente del Consorzio Irriguo "Valle Angrogna", Sig. Peyrot Ely, è responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 5 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 6 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 6 maggio 2003, n. 54

LL.RR. 58/95 e 49/96 - Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00233), sito in loc. Assarti, in Comune di Barge (CN) di proprietà della Sig.ra Carle Graziella via Azienda Moschetti n. 12, Barge e della Sig.ra Carle Rita via Azienda Moschetti n. 12, Barge, gestore Sig. Regis Riccardo via Assarti n. 56, Barge

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Regis Riccardo, in qualità di gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00233) sito in località Assarti in Comune di Barge.

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Regis Riccardo quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca

la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.1

D.D. 8 maggio 2003, n. 55

LL.RR. n. 54/75 e 18/84 - Lavori di sistemazione idrogeologica e monitoraggi in Comune di Viola (CN) - Contributo Euro 20.658,28.= (L. 40.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 9 maggio 2003, n. 56

L. n. 236/93 - Ripristino sezioni di deflusso, pulizia alvei rii vari - Comune di Viola - Contributo Euro 25.822,85.= - Revoca contributo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.3

D.D. 23 maggio 2003, n. 61

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 7. Autorizzazione ai lavori di costruzione ed esercizio del bacino di accumulo idrico, per l'impianto di innevamento programmato, Cat. B, sito in località "Anfiteatro" in Comune di Sestriere (TO), di proprietà dell'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", Galleria San Federico n. 16, Torino (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si approva ai sensi dell'art. 7 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il progetto per l'esecuzione dei lavori di costruzione e di esercizio, del bacino d'accumulo idrico per l'impianto di innevamento programmato "Anfiteatro" sito in Comune di Sestriere (TO), di proprietà dell'Agenzia "Torino 2006".

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è subordinato al risultato favorevole del collaudo delle opere ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96.

Art. 3 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui l'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Re-

gionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Art. 4 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino e visto l'art. 6 del disciplinare d'esercizio, il gestore è responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 5 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 6 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 27 maggio 2003, n. 63

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. B cod. (AT 00063), sito in località Montalbera di Morando Enrico & C. S.A.S., via C.na Montalbera Castagnole Monferrato (AT), gestore Sig. Morando Walter via Chieri n. 61 Andezeno (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, l'"Azienda Agricola Montalbera", in qualità di proprietaria, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. B cod. (At 00063) sito in località Montalbera in Comune di Castagnole Monferrato.

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui l'"Azienda Agricola Montalbera" richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti e visto l'art. 5 del disciplinare d'esercizio, si individua il Sig. Morando Walter, quale responsabile, a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 8 gennaio 2003, n. 187

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (CN 00013), sito in località Torriana, in comune Barge (CN) di proprietà del Sig. Vottero Chiaffredo via San Quirico n. 10, Barge (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Vottero Chiaffredo in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (CN 00013) sito in località Torriana in Comune di Barge (Cn).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Vottero Chiaffredo quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 8 gennaio 2003, n. 188

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A2 cod. (CN 00005), sito in località C.na Maretto, il Comune di Baldissero d'Alba (CN) di proprietà del Sig. Tachis Domenico via Trieste 28, Poirino (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Tachis Domenico in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione

dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (CN 00005) sito in località C.na Maretto in Comune di Baldissero d'Alba (Cn).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Tachis Domenico quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 8 gennaio 2003, n. 189

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A1 cod. (CN 00178), sito in località San Lazzaro in comune di Saluzzo (CN), di proprietà dei Sigg.ri Brondino Giovanni via Revello 36, Saluzzo (CN) e Allio Domenico via Della Croce 15, Saluzzo (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizzano, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, i Sigg. Brondino Giovanni e Allio Domenico, in qualità di proprietari e gestori, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00178) sito in località San Lazzaro in Comune di Saluzzo (Cn).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano i Sigg.ri Brondino Giovanni e Allio Domenico, quali responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 8 gennaio 2003, n. 190

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A1 cod. (CN 00173), sito in località via S. Bernardino 46, di Saluzzo (CN), di proprietà delle Sigg.re Barbero Vilma, via Barge 3 bis, Saluzzo (CN) e Barbero Giuliana, via S. Bernardino 46, Saluzzo (CN), gestore Barbero Pietro, via S. Bernardino 46, Saluzzo (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizzano, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, le Sigg.re Barbero Vilma e Barbero Giuliana, in qualità di proprietarie, nonché il Sig. Barbero Pietro in qualità di gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00173) sito in località via S. Bernardino n. 46 in Comune di Saluzzo (Cn).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Barbero Pietro, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 24.1

D.D. 7 aprile 2003, n. 102

Programma di attività concernente "Realizzazione del bilancio idrico sperimentale e definizione di regole operative per il riequilibrio dei prelievi idrici nel bacino della Stura di Lanzo". Impegno di Euro 85.207,16 sul cap. 15219/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 85.207,16 sul cap. 15219/2003 (A 100748) per il pagamento delle attività concernenti il Progetto per la realizzazione del bilancio idrico sperimentale e definizione di regole operative per il riequilibrio dei prelievi idrici nel bacino dello Stura di Lanzo di cui alla propria determinazione n. 865 dell'8.11.1999.

Il Dirigente responsabile
Walter Mattalia

Codice 24.3

D.D. 9 aprile 2003, n. 103

Accordo di Programma Quadro del luglio 2001 per il settore delle infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque ad uso potabile. Impegno di Euro 4.000.000,00 sul cap. 24741/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 4.000.000,00 sul cap. 24741/2003 (A 100749) per l'attuazione degli interventi in materia di infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque ad uso potabile, finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro tra Governo e Regione del luglio 2001, citato nelle premesse.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 9 aprile 2003, n. 104

Legge n. 102/90 - Interventi di depurazione delle acque reflue nella Valle Vigezzo. Impegno di Euro 2.582.284,50 sul cap. 24831/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 2.582.284,50 sul cap. 24831/2003 (A 100750) per gli interventi di depurazione nella Valle Vigezzo in corso di realizza-

zione da parte del Consorzio di depurazione delle acque reflue della Valle Vigezzo con sede in Santa Maria Maggiore.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 9 aprile 2003, n. 105

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione Piemonte del 4.12.2000 per il Settore delle Infrastrutture Idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane. Azienda Consortile Comunale Bacino Scrivia con sede in Novi Ligure (AL). Lavori di realizzazione impianto consortile Frugarolo, Bosco Marengo, capoluogo e aree industriali. (Intervento n. 7). Concessione finanziamento di Euro 3.615.198,29

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. E' concesso all'Azienda Consortile Comunale Bacino Scrivia ora Azienda Multiservizi Idrici ed Ambientali Scrivia con sede in Novi Ligure (AL), per l'attuazione del progetto in argomento, costituente l'intervento n. 7, il finanziamento di Euro 3.615.198,29 a valere sui fondi assegnati alla Regione Piemonte ai sensi dell'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione del 4.12.2000 per il Settore delle infrastrutture idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane.

2. Il finanziamento di cui al precedente punto 1 sarà rideterminato in esito alla gara d'appalto, mantenendo inalterata la quota a carico dell'Ente attuatore.

3. All'erogazione del finanziamento suddetto, ride-terminato ai sensi del precedente punto 2, si provvederà con le seguenti modalità:

- una rata del 20% dell'importo, a seguito della rideterminazione del quadro economico, dietro presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;

- successive rate dietro presentazione di stati di avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa evidenziati l'utilizzo di almeno il 70% del trasferimento precedente;

- il saldo dei lavori alla presentazione dello stato finale;

- il saldo delle restanti spese ad avvenuta presentazione del collaudo finale e del quadro economico a consuntivo della spesa sostenuta.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 10 aprile 2003, n. 106

Messa in sicurezza della discarica Pian Rocchetta nei Comuni di Saliceto (CN) e Cengio (SV) - Liquidazione competenze ad un membro del Comitato Tecnico Unitario per la supervisione dei lavori. Impegno di Euro 3.500,00 sul cap. 24901/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 3.500,00 sul cap. 24901/2003 per la liquidazione delle competenze spettanti al dott. ing. Antonio Di Molfetta, in qualità di membro del Comitato Tecnico Unitario per la supervisione dei lavori riguardanti la messa in sicurezza della discarica Pian Rocchetta nei Comuni di Saliceto (CN) e Cengio (SV).

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 14 aprile 2003, n. 107

Incarico di consulenza agli avv. Andrea Lanciani e Andrea Bernardini dello Studio Tosetto, Weigman e Associati di Torino in ordine al regime della proprietà delle infrastrutture del servizio idrico integrato. Impegno di Euro 5.000,00 sul cap. 14152/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare agli avvocati Andrea Lanciani e Andrea Bernardini una consulenza riguardante il regime della proprietà delle infrastrutture del servizio idrico integrato per un importo massimo di Euro 5.000,00;

di impegnare la somma di Euro 5.000,0 sul cap. 14152/2003 (A 100745).

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 15 aprile 2003, n. 108

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione del 26.7.2001 per il Settore delle Infrastrutture Idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano. Consorzio Acquedotto Intercomunale Sud Canavese - Ciriè (TO). Lavori di potenziamento prese sorgenti Cantoira e Monastero di Lanzo, riqualificazione condotta. (Intervento n. 22). Concessione finanziamento di Euro 877.976,73

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. E' concesso al Consorzio Acquedotto Intercomunale Sud Canavese con sede in Ciriè (TO) il finanziamento di Euro 877.976,73, per l'attuazione del progetto in argomento, costituente l'intervento n. 22 a valere sui fondi assegnati alla Regione Piemonte dall'Accordo di Programma Quadro Stato-Re-

gione del 26.7.2001 per il Settore delle infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano.

2. Il finanziamento di cui al precedente punto 1 sarà rideterminato in esito alla gara d'appalto, mantenendo inalterata la quota a carico dell'Ente attuatore.

3. All'erogazione del finanziamento suddetto, rideterminato ai sensi del precedente punto 2, si provvederà con le seguenti modalità:

- una rata del 20% dell'importo, a seguito della rideterminazione del quadro economico, dietro presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;

- successive rate dietro presentazione di stati di avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa evidenziando l'utilizzo di almeno il 70% del trasferimento precedente;

- il saldo dei lavori alla presentazione dello stato finale;

- il saldo delle restanti spese ad avvenuta presentazione del collaudo finale e del quadro economico a consuntivo della spesa sostenuta.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 15 aprile 2003, n. 109

Collaborazione istituzionale con I.P.L.A. S.p.A. per l'esecuzione della "Carta dei suoli a scala 1:50.000 in aree soggette a criticità ambientale (Pianura biellese)" - Impegno di Euro 150.000,00 sul capitolo 14156/2003 (A100746)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare all'Istituto per le Pianta da legno e l'Ambiente (I.P.L.A. S.p.A.) le indagini finalizzate alla realizzazione della "Carta dei suoli alla scala 1:50.000 in aree soggette a criticità ambientale (Pianura biellese)";

2. di approvare la bozza di accordo di collaborazione istituzionale tra Regione Piemonte e I.P.L.A. S.p.A. con il relativo programma di dettaglio per l'esecuzione delle attività di cui al punto precedente, allegati alla presente determinazione e che ne costituiscono parte integrante;

3. di impegnare, per l'attuazione alla suddetta collaborazione istituzionale, la somma complessiva di Euro 150.000,00 sul capitolo 14156/2003 (A100746);

4. di esonerare l'I.P.L.A. S.p.A. dal versamento della cauzione in considerazione della sua notoria solidità, trattandosi di Società a capitale interamente pubblico di cui la Regione è azionista di maggioranza.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 18 aprile 2003, n. 110

Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002 - Comune di San Damiano D'Asti - Lavori di realizzazione nuovo tronco fognario e relativo impianto di depurazione in località Vascagliana e Valmolina. Progetto di Euro 867.647,59. Concessione finanziamento di Euro 400.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 18 aprile 2003, n. 111

Progetto riguardante la realizzazione del V lotto dell'acquedotto delle Valli Antigorio, Divedro e Formazza. Impegno di Euro 516.456,90 sul cap. 24831/2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 aprile 2003, n. 112

Determinazione Dirigenziale n. 423 in data 7.10.2002 - Comune di Farigliano (CN). Lavori di costruzione tratto di condotta fognaria in Via Torino. Concessione contributo di Euro 37.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 aprile 2003, n. 113

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Banchette (TO). Lavori di costruzione tratta di fognatura nera in località Montatone. Concessione contributo di Euro 41.317,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 aprile 2003, n. 114

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Murisengo (AL). Lavori di realizzazione della fognatura comunale. Concessione contributo di Euro 51.645,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 aprile 2003, n. 115

Determinazione Dirigenziale n. 423 in data 7.10.2002 - Comune di Marmora (CN). Lavori di realizzazione rete idrica e fognaria a servizio dell'insediamento turistico di "Pian Ciaslana". Concessione contributo di Euro 52.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 aprile 2003, n. 116

Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1998 - Comune di Cantoira (TO). Lavori di costruzione impianto di depurazione e completamento rete fognaria in frazione Vru. Concessione contributo di Euro 61.974,83

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 aprile 2003, n. 117

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione in data 4.12.2000. Azienda Cuneese dell'Acqua con sede in Cuneo. Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Cuneo al D.Lgs. n. 152/1999. Intervento n. 13. Rideterminazione finanziamento

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 aprile 2003, n. 118

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Prasco (AL). Lavori di rifacimento ramo acquedotto comunale in località Stazio. Concessione contributo di Euro 46.481,12

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 29 aprile 2003, n. 119

Affidamento d'incarico all'Università del Piemonte Orientale - Dipartimento di Studi per l'Impresa ed il Territorio e all'Università di Siena, Centro per lo Studio dei Sistemi Complessi, per "Individuazione delle modalità e degli strumenti per la regolazione del servizio idrico e della metodologia di controllo dei Soggetti gestori del Piemonte". Impegno di euro 142.392,00 sul capitolo 14156/2003 (A 100746)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare all'Università degli Studi del Piemonte Orientale, Dipartimento di Studi per l'Impresa ed il Territorio ed all'Università degli Studi di Siena, Centro per lo Studio dei Sistemi Complessi, l'incarico di consulenza per l'individuazione delle modalità e degli strumenti per la regolazione del servizio idrico e della metodologia di controllo dei Soggetti gestori del Piemonte;

2. di approvare lo schema di convenzione disciplinante lo svolgimento dell'incarico di cui sopra, allegato con il relativo programma di attività alla presente determinazione quale parte integrante;

3. di riconoscere quale compenso per le attività di consulenza di cui sopra la somma complessiva di euro 118.660,00 così ripartita:

- euro 52.490,00, oltre IVA, all'Università degli Studi del Piemonte Orientale, Dipartimento di Studi per l'Impresa ed il Territorio;

- euro 66.170,00, oltre IVA, all'Università degli Studi di Siena, Centro per lo Studio dei Sistemi complessi;

4. di impegnare, per lo svolgimento dell'incarico in oggetto, la somma complessiva di Euro 142.392,00 sul capitolo 14156/2003 (A100746).

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 2 maggio 2003, n. 120

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione del 26.7.2001 per il Settore delle Infrastrutture Idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano. Consorzio Acquedotto Ciriè - San Carlo (TO). Lavori di ristrutturazione rete e costruzione serbatoio pensile. (Intervento n. 23). Concessione finanziamento di Euro 723.039,66

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. E' concesso al Consorzio Acquedotto Ciriè - San Carlo con sede in Ciriè (TO) il finanziamento di Euro 723.039,66, per l'attuazione del progetto in argomento, costituente l'intervento n. 23 a valere sui fondi assegnati alla Regione Piemonte dall'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione del 26.7.2001 per il Settore delle infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano.

2. Il finanziamento di cui al precedente punto 1 sarà rideterminato in esito alla gara d'appalto, mantenendo inalterata la quota a carico dell'Ente attuatore.

3. All'erogazione del finanziamento suddetto, rideeterminato ai sensi del precedente punto 2, si provvederà con le seguenti modalità:

- una rata del 20% dell'importo, a seguito della rideterminazione del quadro economico, dietro presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;

- successive rate dietro presentazione di stati di avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa evidenziando l'utilizzo di almeno il 70% del trasferimento precedente;

- il saldo dei lavori alla presentazione dello stato finale;

- il saldo delle restanti spese ad avvenuta presentazione del collaudo finale e del quadro economico a consuntivo della spesa sostenuta.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.2

D.D. 6 maggio 2003, n. 121

Progetto interregionale "Sorveglianza e monitoraggio delle acque sotterranee (PRISMAS)". Realizzazione del secondo modulo di lavori relativo alla componente informatica del progetto. Impegno di Euro 14.508,31 sul cap. 15250/2003 (Acc. 100865)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma Euro 14.508,31 sul cap. 15250 del bilancio 2003 (Acc. 100865) per il pagamento del saldo a favore del CSI Piemonte per l'attività prevista dal Progetto interregionale "Sorveglianza e monitoraggio delle acque sotterranee" denominato PRISMAS - secondo modulo.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Negro

Codice 24.3

D.D. 6 maggio 2003, n. 122

Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002 - Consorzio di Gestione dei Servizi Ecologici nell'area dell'Ovest Ticino (NO) - Lavori di adeguamento sezione ecologica dell'impianto di depurazione consortile. Progetto di Euro 4.650.000,00 - Concessione finanziamento di Euro 1.250.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 maggio 2003, n. 123

Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002 - Consorzio di Borgo d'Ale (VC). Lavori di completamento della fognatura comunale - II lotto. Progetto di Euro 309.874,12. Concessione contributo di Euro 155.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 maggio 2003, n. 124

L.R. 18/84 - Comunità Montana Valli di Lanzo - Completamento funzionale dell'acquedotto generale nel tratto Ceres - Pessinetto. Erogazione saldo del contributo regionale andato in perenzione amministrativa. Impegno di Euro 72.303,97

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 maggio 2003, n. 125

Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002 - Comune di Borgo d'Ale (VC) - Lavori di completamento della fognatura comunale - III lotto. Progetto di Euro 309.874,13. Concessione finanziamento di Euro 155.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.2

D.D. 7 maggio 2003, n. 126

Approvazione del programma dettagliato delle attività da affidare all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (A.R.P.A.) finalizzato alla realizzazione dell'azione denominata "Elaborazione dati e modellistica per l'individuazione delle zone vulnerabili da nitrati e da fitofarmaci e per la definizione e attuazione dei programmi di azione". Spesa di Euro 130.000.000 sul cap. 13487/2002 (I 6625)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare il programma dettagliato delle attività per le componenti facenti capo ad A.R.P.A., allegato alla presente determinazione quale parte integrante, che stabilisce i tempi e le modalità di attuazione delle indagini e degli studi integrativi richiesti per il conseguimento degli obiettivi fissati dalla D.G.R. 70 - 7451 del 21 ottobre '02 sopra citata;

2. di stabilire che al trasferimento della somma di 130.000,00 euro, quale contributo forfettario per le attività di cui all'allegato programma, a far valere sul cap. 13487/2002 (acc. 101418), si procederà in un'unica soluzione all'avvio delle attività programmate.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Negro

Codice 24.3

D.D. 12 maggio 2003, n. 127

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba Langhe e Roero. Lavori di potenziamento della fognatura nera in Via S. Stefano nel Comune di Canale. Concessione contributo di Euro 46.481,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 12 maggio 2003, n. 128

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al Geom. Pietro Scognamiglio per lo svolgimento di attività di monitoraggio e rendicontazione degli interventi in materia di infrastrutture idriche. Spesa di Euro 24.500,00 sul cap. 14156/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare al Geom. Pietro Scognamiglio, per le motivazioni riportate in premessa, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 12 mesi a decorrere dal 4 giugno 2003 per le attività e secondo le condizioni indicate nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Di riconoscere al Geom. Pietro Scognamiglio un compenso lordo di Euro 24.000,00 oltre ad Euro 500,00 per eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio fuori dalla sede abituale di lavoro.

- Di impegnare la spesa complessiva di Euro 24.500,00 sul cap. 14156/2003 (A 100746).

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 15 maggio 2003, n. 129

Comune di Roasenda (VC) - Ridefinizione dell'area di salvaguardia del pozzo che alimenta l'acquedotto comunale ubicato in località Cascina Bianca. Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

L'area di salvaguardia del pozzo che alimenta l'acquedotto comunale di Roasenda, ubicato in località Cascina Bianca, è ridefinita come risulta nella cartografia Allegato 4 - tavola 2/2; in scala 1:2000, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

La ridefinizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 9,16 l/s.

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 21, comma 5, del Decreto Legislativo 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

A norma dell'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività:

- all'interno dell'area di salvaguardia è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti il Comune di Rovasenda dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica d'attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante nonchè agevolare, ove possibile, la graduale rilocalizzazione delle attività stese;

- all'interno della zona di rispetto ristretta è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; sui fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica d'attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero funzionale e d'adeguamento igienico-sanitario, fermi restando i divieti di cui all'articolo 21, comma 5, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- all'interno della zona di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature a condizione che siano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere concordate con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

- all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata le attività agricole sono ammesse esclusivamente nel pieno rispetto delle condizioni stabilite alle lettere c), n), del comma 5, dell'art. 21, del Decreto Legislativo n. 152/1999 e, in ogni caso, in conformità del Codice di Buona Pratica Agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999. In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di Rovasenda, il programma delle attività agrarie che intende attuare;

- qualunque altro intervento che non rientri fra quelli espressamente vietati all'art. 21 del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, dovrà essere soggetto al preventivo nulla osta del Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competenti.

Il Comune di Rovasenda, d'intesa con il Consorzio Ovest Sesia Baraggia, con il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e con il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dal pozzo dovrà:

- provvedere alla sistemazione della zona di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 21, comma 4, del D.Lgs. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- provvedere alla sistemazione della cabina del pozzo, anche al fine di evitare infiltrazioni e ristagni d'acqua al suo interno;

- procedere all'interno dell'area di salvaguardia alla verifica degli scarichi delle acque reflue domestiche, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 26 marzo 1990 n. 13, disponendone ove possibile l'allacciamento alla rete fognaria, ai sensi dell'articolo 8 della medesima legge regionale, o all'allontanamento dell'area di salvaguardia;

- procedere alla verifica ed alla messa in sicurezza dei tratti di fognatura che ricadono nelle zone di rispetto ristretta ed allargata del pozzo, ed effettuare l'allacciamento alla rete fognaria dei fabbricati eventualmente non ancora collegati esistenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata;

- procedere alla verifica dei centri di rischio esistenti e segnalati nel parere dell'ASL e nello studio, con particolare riguardo alle attività artigianali ed agricole e, nel caso, realizzare i necessari interventi di messa in sicurezza;

- provvedere affinché le attività agricole e lo spandimento di prodotti ad uso agronomico, interessanti l'area di salvaguardia del pozzo, siano condotte in conformità alle disposizioni di legge ed al programma d'utilizzazione agricola;

- adeguare il sistema di sollevamento e di misura del pozzo, in modo da limitare i prelievi alla portata massima utilizzata per il dimensionamento dell'area di salvaguardia;

- nell'ambito dei controlli analitici di cui al D.P.R. 236/1988, effettuare una sistematica verifica della qualità delle acque di falda in arrivo al pozzo;

- in attesa dell'adeguamento della normativa tecnica d'attuazione dello strumento urbanistico, esaminare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 14, del D.P.R. n. 236/88, lo stesso Comune di Rovasenda è inoltre tenuto a adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale di Vercelli per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 25.11

D.D. 20 novembre 2002, n. 1522

Iscrizione dell'Associazione "Federazione U.C.S. Piemonte" nella sezione regionale "Organismi di collegamento e coordinamento" del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di iscrivere l'Associazione "Federazione U.C.S. Piemonte" di Leinì, Via Piave, n. 8, nella Sezione Regionale "Organismi di Coordinamento e Collegamento" del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato stralciandola contestualmente dalla articolazione provinciale di Torino - sezione protezione civile - del Registro medesimo.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.11

D.D. 20 novembre 2002, n. 1523

Iscrizione dell'Associazione "F.I.R. C.B. - S.E.R. Struttura Regionale" nella sezione regionale "Organismi di collegamento e coordinamento" del registro regionale delle organizzazioni di volontariato

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di iscrivere l'Associazione "F.I.R. C.B. - S.E.R. Struttura Regionale Piemonte" di Fossano, Viale Regina Elena, n. 120, nella Sezione Regionale "Organismi di Coordinamento e Collegamento" del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato stralciandola contestualmente dalla articolazione provinciale di Cuneo - sezione protezione civile - del Registro medesimo.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 14 febbraio 2003, n. 166

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Frassino (CN) - Lavori di ripristino difesa spondale fraz. B.ta Centrale consolidamento muro di sostegno B.ta Olivero e ripristino strada comunale ponte nuovo. Contributo Euro 25.822,85 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 18 febbraio 2003, n. 175

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Denice - Lavori di rifacimento muro di sostegno lungo la strada comunale Denice-Montechiaro. Contributo Euro 10.329,14 (L. 20.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25

D.D. 18 febbraio 2003, n. 177

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Alfiano Natta. Lavori di consolidamento oculario cimitero frazione Sanico. Importo Euro 51.645,69 (L. 100.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 18 febbraio 2003, n. 181

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Castelletto Monferrato. Lavori di ripristino palazzo municipale. Importo Euro 20.658,28 (L. 40.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 18 febbraio 2003, n. 184

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Sarezzano - Lavori di pronto intervento per rimaneggiamento tetto scuole elementari. Contributo Euro 5.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 24 febbraio 2003, n. 211

L.R. n° 38/78 e Ordinanza Ministeriale n° 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Dernice. Lavori di ripristino rete acquedotto. Importo Euro 15.493,70 (L. 30.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 26 febbraio 2003, n. 216

L.R. n° 18/84 - Comune di Macra - Lavori di sistemazione impianto di pubblica illuminazione - Ride-terminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 15.289,80

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 26 febbraio 2003, n. 217

L.R. n° 18/84 - Comune di Moasca - Lavori di sistemazione sede municipale - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 14.292,07

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 27 febbraio 2003, n. 231

L.R. n° 18/84 - Comune di Roccaforte Ligure - Lavori di sistemazione strade comunali. Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 7.118,28

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 3 marzo 2003, n. 249

L.R. n° 18/84 - Comune di Odalengo Grande - Lavori di sistemazione strada comunale Scalfenga - Rideeterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 164,45

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 3 marzo 2003, n. 251

Integrazione alla D.D. n° 217 del 26/02/2003 - L.R. n° 18/84 - Comune di Moasca - Lavori di sistemazione sede municipale - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 14.292,07

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 marzo 2003, n. 265

Ordinanza Ministeriale n° 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Derrice. Lavori di ripristino rete acquedotto. Importo Euro 15.493,70 (L. 30.000.000.=). Rettifica D.D. n° 211 del 24/02/2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 marzo 2003, n. 266

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Ponzzone - Lavori di ripristino del transito lungo la strada comunale "Verzella". Contributo Euro 59.392,54 (L. 115.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 marzo 2003, n. 269

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Roppolo - Lavori di pronto intervento per ripristino fognatura e strada comunale. Contributo Euro 25.822,84

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 6 marzo 2003, n. 271

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000 - Comune di Quargnento - Lavori di ripristino scuola elementare S. Pellico - Importo Euro 10.329,14 (L. 20.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 6 marzo 2003, n. 272

O.M.I. n° 3084/2000 e n° 3124/2001 - Evento sismico - Comune di Felizzano. Lavori di consolidamento e ripristino locali scuola elementare G. Pascoli - completamento. Contributo Euro 22.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 6 marzo 2003, n. 273

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Ponzano Monferrato. Lavori di pronto intervento per consolidamento ponte sul Rio Colobrio a servizio strada comunale Menga. Contributo Euro 18.075,99 (L. 35.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 6 marzo 2003, n. 274

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Oviglio - Lavori urgenti a seguito evento sismico - ripristino impianto depuratore - Contributo Euro 27.888,67 (L. 54.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 7 marzo 2003, n. 281

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Gamalero. Lavori di ripristino palazzo comunale. Importo Euro 25.822,85 (L. 50.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 7 marzo 2003, n. 282

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Gamalero. Lavori di ripristino scuola materna. Importo Euro 51.645,69 (L. 100.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 14 marzo 2003, n. 346

L. n° 35/95 - Alluvione novembre '94 - Comune di Boccioleto. Variazione programmi precedentemente approvati

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 17 marzo 2003, n. 351

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Orsara Bormida. Lavori di consolidamento municipio. Importo Euro 5.164,56 (L. 10.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 18 marzo 2003, n. 357

Autorizzazione idraulica n. 4017 per la realizzazione di ripristino di difesa spondale e guado sul Torrente Bovina in comune di Ceva - Richiedente: Battaglio Giovanna

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici la Ditta Giovanna Battaglio ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.2
D.D. 20 marzo 2003, n. 365

L.R. n° 18/84 - Comune di Casal Cermelli - Lavori di sistemazione sede municipale - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 20.154,63

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 20 marzo 2003, n. 366

L.R. n° 18/84 - Comune di Castelletto Molina - Lavori di sistemazione cimitero comunale - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 17.892,92

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 20 marzo 2003, n. 367

L. n° 471/94 - L. n° 265/95 - Alluvione '93 - Comune di Campertogno. Variazione programmi precedentemente approvati

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 20 marzo 2003, n. 368

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Bellino (CN) - Lavori di sistemazione idraulica Rio Pelvo - Ripristino acquedotto e fognature. Contributo Euro 25.822,85 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 21 marzo 2003, n. 369

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Monesiglio (CN). Lavori di ripristino servizi idrico-potabile comunale. Contributo Euro 12.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 21 marzo 2003, n. 371

Alluvione novembre 1994 - L. n° 35/95 - Lavori di sistemazione idraulica Torr. Viana - 3° stralcio. Autorizzazione all'utilizzo delle economie realizzate sui primi stralci

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Di autorizzare l'utilizzo dell'economia di Euro 22.776,22, realizzata sul 2° stralcio dei lavori di sistemazione del Torr. Viana in Comune di Forno Canavese, a parziale copertura del fabbisogno necessario per la realizzazione del 3° stralcio dei medesimi lavori;

Art. 2 - di precisare che il finanziamento residuo di Euro 31.937,39 a copertura del fabbisogno complessivo pari a Euro 54.713,61 era già stato disposto dalla Direzione OO.PP. con nota n° 12763 del 19/11/1998 con l'utilizzo delle somme economizzate sui lavori del 1° stralcio.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 21 marzo 2003, n. 372

Alluvione ottobre 2000 - Comune di Susa. Variazione programmi precedentemente approvati

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1) Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la ripartizione del finanziamento di Euro 15.000,00, previsto originariamente per i lavori "sistemazione ponte Briancon" con D.D. n° 666 del 21/05/2002, a favore del Comune di Susa, così come segue:

Euro 5.000,00 - interventi straordinari rifacimento muro di sostegno scuola media;

Euro 1.000,00 - completamento di pulizia del rio Corrente;

Euro 9.000,00 - sottomurazione lato sx Rio Scaglione a valle del ponte sulla S.S. 24 del Monginevro;

Art. 2) di precisare che dalla suddetta variazione non deriva alcuna modifica degli impegni finanziari già assunti.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 24 marzo 2003, n. 374

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Quittengo - Lavori di pronto intervento per lavori di disaggio, taglia e rimozione alberi, pulizia sedime viario su strade carrozzabili e pedonali. Contributo Euro 15.493,71

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 25 marzo 2003, n. 379

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Bergamasco. Lavori di ripristino e miglioramento sismico della Scuola Materna. Importo Euro 20.658,28 (L. 40.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 25 marzo 2003, n. 380

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Castellazzo Bormida. Lavori di ripristino danni sede municipale. Importo Euro 51.645,69 (L. 100.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 26 marzo 2003, n. 388

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Borgoratto - Lavori di messa in sicurezza patrimonio comunale. Contributo Euro 10.329,14 (L. 20.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 26 marzo 2003, n. 389

Autorizzazione idraulica n. 4072 - Realizzazione briglia di presa per derivazione d'acqua sul Torrente Ghidone in comune di Cherasco - Richiedente: Sig. Taricco Domenico - Presidente Consorzio Idroelettrico "Cascinotto - Geina"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici il Sig. Taricco Domenico Presidente del Consorzio Idroelettrico "Cascinotto-Geina" ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi otto con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consen-

tire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

-l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 26 marzo 2003, n. 391

Polizia Idraulica n. 4069 - Lavori di movimentazione di materiale litoide con mezzo meccanico per la formazione di una diga instabile a monte dell'opera di presa consortile per la derivazione d'acqua ad uso irriguo in Comune di Mondovì, loc. Molino - Richiedente: Consorzio Irriguo Carassona - Mondovì

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio irriguo Carassona con sede in Mondovì, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi sei e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

-l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R..

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 26 marzo 2003, n. 392

Polizia Idraulica n. 4067 - Lavori di ripristino di una presa danneggiata dagli eventi alluvionali di Giugno e Luglio 2002 sul Torrente Pesio in Comune di Chiusa Pesio - Richiedente: Consorzio Irriguo "Acque Torrente Pesio" - Chiusa Pesio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio irriguo Acque Torrente Pesio con sede in Chiusa di Pesio, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi sei e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

-l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

- il soggetto autorizzato, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.4

D.D. 27 marzo 2003, n. 399

Attraversamento aereo a valle del guado sul Torrente Lemme per infrastrutture idriche funzionali e complementari ad attività produttive

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Gavi, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione di lavori.

Ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi ai competenti organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 28 marzo 2003, n. 402

Ditta Grasso Antonio con sede in Cabella Ligure (AL). Autorizzazione estrazione materiale litoide in esubero dal Torrente Liassa alla confluenza con il Torrente Borbera nel Comune di Cabella Ligure (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta Grasso Antonio, con sede in Cabella Ligure (AL), Piazza della Vittoria n. 8, ad estrarre dall'alveo idrico del Torrente Liassa, alla confluenza con il Torrente Borbera nel Comune di

Cabella Ligure, mc. 25,00 (duecentocinquanta metri cubi) di materiale litoide.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi ai competenti Organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 28 marzo 2003, n. 404

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Villanova Solaro - Corso d'acqua T. Varaita, loc. "I Moretti" - Richiedente: Podio Giuseppe - Moretta

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.2

D.D. 31 marzo 2003, n. 405

Alluvione primavera-estate 2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Venasca (CN). Lavori di sistemazione frane in loc. Abelli, Ribodino, Strade Cuniglia Orusa, Viviano. Contributo Euro 13.634,00 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 31 marzo 2003, n. 406

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Frabosa Soprana (CN). Lavori di consolidamento scarpata a valle strada comunale al bivio Plistè-Mongrosso. Contributo Euro 39.250,72

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 31 marzo 2003, n. 409

Approvazione ed autorizzazione lavori di risagomatura e pulizia Rio Vargo e difese spondali. Comune di Stazzano. Importo Euro 41.316,55

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di risagomatura e pulizia rio Vargo e difese

spondali - Comune di Stazzano. Importo Euro 41.316,55= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- In caso di realizzazione di piste di cantiere ed altre eventuali, che si rendessero necessarie per l'esecuzione di lavori, dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 1397 Pos III° 3 - 16 del 25/02/2003.

- Il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 4652/19/18.20 del 27/02/2003, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 151 del T.U. beni Culturali ed Ambientali, D.Lgs. n. 490/99; demanda all'Autorità Comunale, nell'ambito della procedura di rilascio della concessione edilizia, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti. Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali attraverso la sub-delega), che lo stesso sia stato realizzato correttamente procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989 n. 20. Compete all'Autorità comunale garantire il rispetto dell'intervento con gli strumenti di pianificazioni territoriali e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti.

- Deve essere mantenuta la continuità della sponda (la scogliera non dovrà provocare restringimenti della sezione di deflusso).

- Adeguare l'art. 1 del capitolato speciale d'appalto all'art. 110 del D.P.R. n° 554/99.

- All'art. 3 del capitolato speciale d'appalto modificare l'importo della categoria OG8; esplicitare l'importo dei lavori a misura e dei lavori a corpo; giustificare gli oneri per la sicurezza (1%).

- Adeguare l'art. 34 del capitolato speciale d'appalto alla Legge n° 166/2002.

- Modificare l'art. 35 del capitolato speciale d'appalto.

- Venga stralciato l'elenco prezzi dal Capitolato speciale d'appalto.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904 del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984.

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 31 marzo 2003, n. 410

Approvazione ed autorizzazione lavori di pulizia Rio Sereigo confluenza Rio Lago e consolidamento ponti. Comune di Stazzano. Importo Euro 28.405,15

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di pulizia rio Sereigo confluenza rio Lago e consolidamento ponti - Comune di Stazzano. Importo Euro 28.405,15= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- In caso di realizzazione di piste di cantiere ed altre eventuali, che si rendessero necessarie per l'esecuzione di lavori, dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 1397 Pos III° 3 - 16 del 25/02/2003.

- Il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 4657/19/18.20 del 27/02/2003, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 151 del T.U. beni Culturali ed Ambientali, D.Lgs. n. 490/99; demanda all'Autorità Comunale, nell'ambito della procedura di rilascio della concessione edilizia, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti. Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali attraverso la sub-delega), che lo stesso sia stato realizzato correttamente procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989 n. 20. Compete all'Autorità comunale garantire il rispetto dell'intervento con gli strumenti di pianificazioni territoriali e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti.

- La platea dovrà avere una pendenza del 4% come indicato in relazione idraulica e dovrà essere ben raccordata al fondo alveo.

- Adeguare il cronoprogramma alla tipologia dell'opera e di conseguenza modificare i tempi previsti nel capitolato.

- Adeguare l'art. 1 del capitolato speciale d'appalto all'art. 110 del D.P.R. n° 554/99.

- All'art. 3 del capitolato speciale d'appalto modificare l'importo della categoria OG8; esplicitare l'importo dei lavori a misura e dei lavori a corpo; giustificare gli oneri per la sicurezza (2%); verificare gli importi delle categorie lavori.

- Adeguare l'art. 34 del capitolato speciale d'appalto alla Legge n° 166/2002.

- Modificare l'art. 35 del capitolato speciale d'appalto.

- Venga stralciato l'elenco prezzi dal Capitolato speciale d'appalto.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904 del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984.

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 31 marzo 2003, n. 411

Approvazione ed autorizzazione lavori di ripristino danni alluvionali Torrente Visone, località Ronchi - Comune di Grogna. Importo Euro 25.822,84

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di ripristino danni alluvionali Torrente Visone località Ronchi - Comune di Grogna. Importo Euro 25.822,84= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- In caso di realizzazione di piste di cantiere ed altre eventuali, che si rendessero necessarie per l'esecuzione di lavori, dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 1397 Pos III° 3 - 16 del 25/02/2003.

- Il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 4649/19/18.20 del 27/02/2003, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 151 del T.U. beni Culturali ed Ambientali, D.Lgs. n. 490/99; domanda all'Autorità Comunale, nell'ambito della procedura di rilascio della concessione edilizia, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti. Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali attraverso la sub-delega), che lo stesso sia stato realizzato correttamente procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989 n. 20. Compete all'Autorità comunale garantire il rispetto dell'intervento con gli strumenti di pianificazioni territoriali e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti.

- Allegare agli atti il profilo longitudinale della condotta.

- Rivedere il cronoprogramma.
- Adeguare l'art. 4.4 del capitolato speciale d'appalto alla Legge n° 166/2002 art. 30.
- Riferire le voci del computo metrico estimativo alla numerazione progressiva dell'elenco prezzi.
- Definire la metodologia adottata per l'individuazione degli oneri per la sicurezza.
- Gli atti vanno visti dal Responsabile del procedimento.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904 del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984.

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 415

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Dronero (CN) - Lavori di realizzazione di un nuovo pozzo di captazione acque sotterranee ad uso potabile in loc. Fontanone - Contributo Euro 30.987,41

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 418

L.R. n° 18/84 - Comune di Costa Vescovato - Lavori di sistemazione strade comunali - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 19.462,07

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 419

Evento alluvionale primavera-estate 2002 - Comune di Valle Mosso - Lavori di somma urgenza pulizia strade e ripristino opere igieniche. Contributo Euro 1.809,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 420

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Ronco Canavese. Lavori di pronto intervento per ripristino scarpata a valle strada comunale per la fraz. Tiglietto. Contributo Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 421

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Cerreto D'Asti. Lavori di pronto intervento per ricostruzione ponte sul Rio Meina lungo la strada comunale Molino Vecchio. Contributo Euro 23.757,02

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 423

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Fontanile - Lavori di pronto intervento per cimitero comunale portico antistante loculi. Contributo Euro 77.468,53

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 424

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Bruno - Lavori di pronto intervento per sede municipale. Contributo Euro 25.822,84

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 425

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Rivara. Lavori di pronto intervento per difesa spondale destra su due tratti del Torr. Viara. Contributo Euro 42.349,46

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 426

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Soglio - Lavori di pronto intervento per sede municipale. Contributo Euro 30.987,41

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 428

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Pont Canavese. Lavori di pronto intervento per sistemazione e consolidamento versante roccioso a monte della strada comunale e collegamento alla borgata panier. Contributo Euro 120.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 431

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Forno Canavese. Lavori di pronto intervento per ripristino strada di accesso Case Torino e piano viabile e fognatura

tura bianca in P.zza Matteotti. Contributo Euro 8.521,54

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 432

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Agliè. Lavori di pronto intervento per il ripristino della viabilità sulle strade della grazia, Pradotto e Ricovo. Contributo Euro 2.520,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 433

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Collettero Giacosa. Lavori di pronto intervento per ripristino viabilità. Contributo Euro 4.500,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 434

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Baldissero Torinese. Lavori di pronto intervento per pulizia e sgombero materiale franato su strade comunali varie e disotturazione tubazione attraversamento strada Tetti Fenoglio. Contributo Euro 6.618,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 435

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Monale. Lavori di pronto intervento per indagini piezometriche nel cimitero comunale. Contributo Euro 10.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 437

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Ronco Canavese. Lavori di pronto intervento per nubifragio

del 15/07/2001: disalveo rio Fatinairi, ricostruzione rete idrica, reg. idraulica, fraz. Arcando, strada comunale fraz. Scandosio e rete fognaria concentrico. Contributo Euro 89.863,5

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 438

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Albugnano. Lavori di pronto intervento per rifacimento tratta fognatura lungo la Via Margherita nel concentrico. Contributo Euro 14.202,56

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 440

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Cumiana. Lavori di pronto intervento per realizzazione muro di contenimento strada comunale del cimitero di S. Gervasio - sondaggio preliminare: revoca del contributo. Contributo Euro 3.873,43

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 441

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Pinerolo. Lavori di pronto intervento per pulizia disgaggio e demolizione massi su pendici in loc. Abbadia Alpina. Contributo Euro 11.878,51

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 442

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di San Carlo Canavese. Lavori di pronto intervento per disalveo torrente Banna in località La Piè: Revoca del contributo di Euro 4.131,65

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 443

Evento alluvionale primavera-estate 2002 - Comune di Invorio - Lavori di somma urgenza ripristino e sgombero materiale alluvione su strade. Contributo Euro 5.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 444

Evento alluvionale primavera-estate 2002 - Comune di Tollegno - lavori di somma urgenza ripristino opera smaltimento e raccolta acque superficiali - Contributo Euro 2.556,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 445

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione primavera-estate 2002 - Comune di Netro - Lavori di somma urgenza pulizia strade e ripristino opere igieniche - Contributo Euro 91.200,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 1 aprile 2003, n. 446

L.R. n° 18/84 - Comune di Avolasca - Lavori di sistemazione strade comunali. - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 1.641,91

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 2 aprile 2003, n. 447

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un'opera per lo scarico delle acque meteoriche del nuovo Albergo Bocciolo, nel rio Bocciolo nel territorio del Comune di Orta San Giulio (NO). Ditta: "Campeggio Bocciolo" di Agostino Pullano & C. s.n.c.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici la Società "Campeggio Bocciolo" di Agostino Pullano & C. snc, con sede in Orta San Giulio via Domodossola n. 26, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che si restituiscono, visti da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del

soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui dal D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.4

D.D. 2 aprile 2003, n. 448

F. Po. Indennizzo occupazione area demaniale per rappresentazione religiosa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare temporaneamente la Parrocchia S. Rocco fraz. Rivalba in Comune di Valmacca, ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione di cui all'oggetto, che dovrà essere eseguita nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al nulla osta dell'AIPO citato in premessa,

b) di quantificare in Euro 93,00 (euro novanta-tre/00) la somma dovuta, una tantum, a titolo di indennizzo per l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata.

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 222/2003) del bilancio 2003.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 2 aprile 2003, n. 451

Autorizzazione idraulica n. 4054 - Realizzazione di difesa sponale con scogliera in massi sul Torrente Corsaglia in comune di Lesegno Loc. Fr. Prata - Richiedente: Amministratore Comunale di Lesegno

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Lesegno, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione all'opera potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi dodici, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le

operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 2 aprile 2003, n. 453

Interventi inerenti i danni alle infrastrutture pubbliche conseguenti alle avversità atmosferiche che hanno colpito i territori della provincia del Verbano-Cusio-Ossola nel settembre 1998 (Ord. 2858/98), le province di Cuneo e Torino nel maggio 1999 (Legge 226/99) e nel giugno 2000 (Ord. 3076/00 e Ord. 3124/01) - Integrazione contributi ai Comuni di Casale Corte Cerro, Cartignano, Prali e Sauze di Cesana

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 3 aprile 2003, n. 455

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Castell'Alfero - Lavori di pronto intervento per restauro torre campanaria Palazzo Municipale. Contributo Euro 7.140,16

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 3 aprile 2003, n. 456

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Casorzo - Lavori di pronto intervento per Edificio Comunale - Ambulatorio medico. Contributo Euro 18.075,99 (15.493,70 + 2.582,28)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 3 aprile 2003, n. 457

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Vesime - Lavori di pronto intervento per sede municipale. Contributo Euro 8.263,31

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 3 aprile 2003, n. 458

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Canelli - Lavori di pronto intervento per scuola media "C. Gancia" - Contributo Euro 25.822,84

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 3 aprile 2003, n. 459

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Balzola - Lavori di consolidamento municipio danneggiato dal sisma dell'agosto 2000 - Importo Euro 15.493,70 (L. 30.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 3 aprile 2003, n. 461

O.P.C.M. n° 3237 del 12/08/2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione primavera-estate 2002. Comune di Cabella Ligure - Lavori di ripristino viabilità s.c. Capannette - Contributo Euro 25.000.000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 3 aprile 2003, n. 462

O.P.C.M. n° 3237 del 12/08/2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione primavera-estate 2002. Comune di Mirabello M.to - Lavori di difesa spondale Rio Granetta - Contributo Euro 6.500,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 3 aprile 2003, n. 463

Torrente Agogna in Comune di Novara. Ditta: Comune di Novara. Indennizzo occupazione di area demaniale con costruzione di opere per lo scarico delle reti fognarie per acque bianche, del complesso industriale S. Martino, ed interventi di ripristino scogliera esistente

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, il Comune di Novara ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al nulla osta del Magistrato per il Po citato in premessa;

b) di quantificare in Euro 81,79 (euro ottantuno/79) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area demaniale interessata dalle opere per il periodo 14/02/2002 - 31/12/2002 salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che tale somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 43/2002 del bilancio 2002);

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.3

D.D. 3 aprile 2003, n. 465

Autorizzazione idraulica n. Au0463 - per l'attraversamento del rio Rissalto, con linea elettrica a BT, in Comune di La Cassa Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Rivoli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

nelle more della verifica tecnico-idraulica ed amministrativa del ponte interessato dall'impianto,

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Rivoli, con sede in Rivoli c.so Susa n. 23, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.7

D.D. 3 aprile 2003, n. 467

Autorizzazione idraulica per la costruzione di n. 2 opere per lo scarico nel torrente Strona, delle acque reflue, provenienti dal nuovo impianto di depurazione comunale, nel territorio del Comune di Boca. Ditta: Comune di Boca

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Boca ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che si restituiscono, vistati da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati, inoltre, per quanto attiene il ponticello da ricostruire, la nuova struttura dovrà garantire un franco di deflusso tale da favorire il transito del materiale in sospensione;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente da monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse

derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.9

D.D. 3 aprile 2003, n. 468

Autorizzazione idraulica n. 26/03 per la realizzazione di n. 2 attraversamenti con tubazioni acquedottistiche staffate al ponte sul rio Chiesa in Comune di Vogogna. Ditta: Comune di Vogogna

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Vogogna ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la risponden-

za fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 aprile 2003, n. 469

Autorizzazione idraulica n. 27/03 per la realizzazione di un passaggio di sicurezza per servizio forni

sul rio S. Martino in Comune di Omegna. Ditta: Perucchini S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Fonderia Perucchini S.p.A. con sede in Omegna ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrisponden-

za ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 4 aprile 2003, n. 472

L.R. n° 18/84 - Comune di Castelletto Molina - Lavori di sistemazione cimitero comunale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 4 aprile 2003, n. 473

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di S. Stefano Roero (CN). Lavori di ripristino transito lungo S.C. collegamento B.ta Vigna in Loc. S. Antonio. Contributo Euro 28.405,13

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 4 aprile 2003, n. 474

Alluvione primavera-estate 2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di S. Vittoria D'Alba. Lavori di somma urgenza quali ripristino diramazione F. Tanaro, in Loc. Pollenzo a difesa abitato ed infrastrutture. Contributo Euro 44.000,000 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 4 aprile 2003, n. 475

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Valdieri (CN). Lavori di ripristino s.c. fr. Arpetta Marconi con rifacimento ponte e difesa spondale. Contributo Euro 149.772,50 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 4 aprile 2003, n. 476

Evento alluvionale mesi aprile, maggio e giugno 2000 - Comune di Roddi (CN) - Lavori di ricostruzione muro di sostegno s.c. Via Garibaldi - Contributo Euro 68.172,31 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 4 aprile 2003, n. 477

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Perletto (CN) - Lavori di ripristino strade Tatorba e Vesime - Contributo Euro 5.164,57

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 4 aprile 2003, n. 478

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Settore OO.PP. e Difesa del Suolo di Asti - Lavori di ripristino viabilità interrotta in C.so Porta Giovanni n° 1 nel Comune di Isola D'Asti - Contributo Euro 10.295,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 4 aprile 2003, n. 480

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Evento alluvionale primavera-estate 2002 - Comune di Tollegno - Lavori di somma urgenza pulizia strade e ripristino opere igieniche - Contributo Euro 7.897

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 4 aprile 2003, n. 481

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Eventi alluvionale primavera-estate 2002 - Comune di Graglia - Lavori di somma urgenza quali pulizia strade - Contributo Euro 20.556,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 4 aprile 2003, n. 482

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Eventi alluvionale primavera-estate 2002 - Comune di Graglia - Lavori di somma urgenza ripristino opere igieniche - Contributo Euro 1.986,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.5

D.D. 7 aprile 2003, n. 484

Autorizzazione idraulica n. 1170 per la ricostruzione del ponticello sul rio Maretto a servizio della strada comunale dei Frati (in località Molichino) iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 Novembre 1938) al n. 71 - Comune di Monale (AT). Richiedente: Comune di Monale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Monale (AT) residente in Piazza Vittorio Emanuele n° 1 Monale (Provincia di Asti), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna

variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato modifichè, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che

dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2
D.D. 7 aprile 2003, n. 487

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Castelnuovo Scrivia - Lavori per i primi interventi urgenti di ripristino infrastrutture pubbliche - Contributo Euro 10.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.11
D.D. 8 aprile 2003, n. 492

Struttura mobile di soccorso sanitario del Settore Protezione Civile. Rinnovo della garanzia assicurativa per l'anno 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rinnovare la polizza n. 19/471186 stipulata in data 16.3.94 con l'INASSITAL della Società Le Assicurazioni d'Italia ora Agenzia Generale Assitalia Torino con sede in Torino, Via Roma 101 e scaduta il 16.3.2003, per il prezzo di Euro 1.748,21 (o.f.i.);

di impegnare la spesa di Euro 1.748,21 (o.f.i.) sul cap. 10740 del bilancio di previsione 2003.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 8 aprile 2003, n. 493

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Valgrana - Progetto per lavori di opere di difesa spondale Torrente Grana nel concentrico. Finanziamento di Euro 46.481,12 - Lire 90 milioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di opere di difesa spondale Torrente Grana nel concentrico nel Comune di Valgrana (CN) con le seguenti prescrizioni:

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. 22.11.1914 art. 7,3 c;

- per la scogliera in progetto sia previsto un adeguato risvolto a monte e un immorsamento a valle;

- preso atto che l'importo complessivo del progetto è inferiore a 516.456,90 Euro, le spese generali ammesse a contributo devono essere contenute nel limite massimo del 15% dell'importo a base d'asta;

- in fase di esecutivo sia previsto un allargamento della struttura di fondazione per avere un coefficiente di sicurezza a schiacciamento maggiore o uguale a 2;

- sia valutata a parte dell'Amministrazione Comunale la corretta applicazione dell'aliquota IVA;

- in fase di progettazione esecutiva e in funzioni della lavorazioni previste in progetto si valuti l'opportunità di separare dall'importo dei lavori a base d'asta gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

- le voci del computo metrico estimativo dovranno essere adeguate per quanto possibile al Prezzario Regionale sezione "Pronto Intervento".

1) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. 490/99 e del R.D. 523/04;

2) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.3

D.D. 8 aprile 2003, n. 495

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 19/12/2002 n. 35 di rep. per l'acquisizione di 6426,96 mc di materiale litoide dall'alveo del torrente Prebech in Comune di Chiavonco. Ditta: I.E.S. S.r.l.. Importo cauzionale: Euro 835,50

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 8 aprile 2003, n. 496

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 06/05/2002 n. 29 di rep. per l'acquisizione di 9637,8 m3 di materiale litoide dall'alveo del torrente Dora Riparia in Comune di Oulx. Ditta: Imprebeton S.p.A.. Importo cauzionale: Euro 1244,40

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 8 aprile 2003, n. 497

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 08/11/2002 n. 33 di rep. per l'acquisizione di 9776 m3 di materiale litoide dall'alveo del torrente Dora Riparia in Comune di Oulx. Ditta: Faure Scavi S.r.l.. Importo cauzione: Euro 1270,88

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.6

D.D. 8 aprile 2003, n. 498

Eventi alluvionali del 4/5 Maggio 99 - Comune di Cartignano - Progetto per lavori di completamento difese spondali torrente Maira in località Ponte Medioevale - Finanziamento di Euro 150.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di completamento difese spondali torrente Maira in località Ponte Medioevale nel Comune di Cartignano (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- si tenga in conto la necessità di limitare l'intasamento in cls del tratto di scogliera alle parti più interne lasciando i giunti tra i massi percepibili come "aperti";

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. 22.11.1914 art. 7,3 c;

- gli interventi in progetto dovranno essere successivi alla realizzazione del tratto di scogliera (L=18 m) prevista immediatamente a valle di un intervento già in corso di realizzazione, al fine di avere continuità nell'intervento di difesa spondale ed evitare tratti intermedi non protetti;

- la scogliera in progetto sia realizzata con massi di volumetria non inferiore a 0.5 m3;

- l'intervento di protezione spondale in sinistra idrografica del torrente Maira sia impostato planimetricamente a tergo del grosso masso (da rimuovere) e in modo da realizzare un adeguato raccordo con il muro esistente;

- la parte della scogliera in progetto superiore al piano di campagna sia realizzata accuratamente, intasata in calcestruzzo e in modo da resistere all'eventuale spinta dell'acqua;

- a valle delle strutture in progetto e in corrispondenza del ponte sia verificata l'altezza del muro esistente, prevedendo se necessario una sopraelevazione anche temporanea in attesa degli interventi di completamento.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 490/99 e del R.D. 523/04;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Brondello

Codice 25.3

D.D. 8 aprile 2003, n. 499

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 22/04/2002 n. 27 di rep. per l'acquisizione di 1122,37 m3 di materiale litoide dall'alveo del torrente Stura di Valgrande in Comune di Cantoira. Ditta: Fuji Sato Company. Importo cauzione: Euro 144,91

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.8

D.D. 9 aprile 2003, n. 500

Autorizzazione idraulica in sanatoria - pratica n. 1860 - Ditta Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese - opere già realizzate consistenti nell'attraversamento con condotta idrica del Rio Grupale in Comune di Roasio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare in sanatoria ai soli fini idraulici le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inaltera-

ta nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione in sanatoria è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa.

Con il presente provvedimento sono autorizzati in sanatoria i lavori di attraversamento con condotta idrica del Rio Grupale in Comune di Roasio.

La presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.2

D.D. 9 aprile 2003, n. 502

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Cassano Spinola - Lavori di messa in sicurezza muratura collassata per pericolo di crollo sulla strada Canale. Contributo Euro 25.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 9 aprile 2003, n. 503

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Orsara Bormida - Lavori di messa in sicurezza strada com.le Moglia in corrispondenza del bivio per cascina Logino - Contributo Euro 25.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 9 aprile 2003, n. 505

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4049 - Realizzazione passerelle, guadi e difese spondali su rii vari nei comuni di Acceglio e Prazzo - Richiedente: Comunità Montana Valle Maira -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valle Maira, Via Torretta, 9 S. Damiano Macra ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, ed alle successive integrazioni (prot. n. 779 del 12.03.2003 della Comunità Montana Valle Maira) e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione

in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse fossero, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc.);

12. il Comune di Acceglio dovrà eliminare nel opere provvisorie amovibili (passerelle di legno) realizzate sul suo territorio nel periodo di non utilizzazione delle piste da fondo per sport invernali;

13. il Comune di Prazzo dovrà eliminare le opere provvisorie amovibili (passerelle di legno) realizzate sul suo territorio nel periodo di non utilizzazione delle piste da fondo per sport invernali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 9 aprile 2003, n. 506

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n° 3237 del 12/08/2002. Comune di Burolo - Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza frane in loc. Butia, sistemazioni stradali in loc. Maddalena e pozzetto Via Solecchio - Contributo Euro 16.800,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 9 aprile 2003, n. 513

Autorizzazione idraulica n. 28/03 per la realizzazione di un attraversamento della S.P. n. 74 Goglio-Devero sul rio del Leone in Comune di Baceno. Ditta: Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola con sede in Verbania, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saran-

no necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse fossero, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 9 aprile 2003, n. 514

Autorizzazione idraulica n. 29/03 per la realizzazione di un disalveo alla foce del rio Cannero con ricollocamento del materiale sulla spiaggia del lago Maggiore in Cannero Riviera. Ditta: Comune di Cannero Riviera

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cannero Riviera, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse fossero, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 9 aprile 2003, n. 515

Autorizzazione idraulica n. 30/03 per la realizzazione in variante e in sanatoria dell'opera di presa della centrale idroelettrica sul torrente Ganna in territorio dei Comuni di Cambiasca e Miazzina. Ditta: Gianazza Angelo S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, la Ditta Gianazza Angelo S.p.A. con sede in Comune di Rescaldina (MI) Via Saronnese 53/55, a mantenere le opere in oggetto come indicato nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

2. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

3. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

4. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

5. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 9 aprile 2003, n. 516

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania.

Ente Parco Naturale Veglia Devero. Lavori di ripristino e consolidamento idrogeologico della viabilità, delle aree di pertinenza e delle relative infrastrutture - Realizzazione ponti in Alpe Veglia. Importo finanziato: L. 400.000.000= (pari a Euro 206.582,76). Importo progetto: L. 587.998.031,5= (pari a Euro 303.675,64)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto Lavori di ripristino e consolidamento idrogeologico della viabilità, delle aree di pertinenza e delle relative infrastrutture - Realizzazione ponti in Alpe Veglia, dell'importo complessivo di L. 587.998.031,5= pari a Euro 303.675,64 così suddiviso:

a) Per lavori di cui non soggetti a ribasso d'asta Euro	
12.395,78	Euro 227.995,78
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
Per I.V.A. lavori (20%)	Euro 45.599,16
Per spese generali, tecniche e D.L.	Euro 25.067,25
Per I.V.A. su spese tecniche	Euro 5.013,45
Sommano	Euro 75.679,86
Totale	Euro 303.675,64

a condizione che:

1) vengano rispettate le prescrizioni della relazione geologica riguardo il posizionamento ed ammortamento delle spalle dei due ponti;

2) vengano posizionati massi di adeguata pezzatura a protezione delle spalle del ponte sul Rio Auroa in sponda dx;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, soscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/1904, della L.R. n. 45/89 e del D.Lgs 490/99.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 9 aprile 2003, n. 517

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bannio Anzino. Lavori di pronto intervento per la realizzazione scogliera in sponda sinistra del torrente Anza in località Isolino. Importo: Euro 30.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto di lavori di pronto intervento per la realizzazione scogliera in sponda sinistra del Torrente Anza in località Isolino nel Comune di Bannio Anzino dell'importo di Euro 30.000,00= così suddiviso:

a) Per lavori	Euro 22.700,00
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
Per spese generali e tecniche	Euro 2.300,00
per IVA sui lavori (20%)	Euro 4.540,00
Per IVA su spese generali e tecniche (20%)	Euro 460,00
Sommano	Euro 7.300,00
Totale	Euro 30.000,00

A condizione che:

- La sommità della scogliera sia ricoperta in terra, possibilmente raccordata con il piano campagna e sia ricostituito l'assetto verde di sponda;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, soscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/1989, del D.Lgs. n. 490/99 e del R.D. 523/1904.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 10 aprile 2003, n. 521

Ditta S.I.G.A. S.r.l. - Autorizzazione idraulica e occupazione del sedime demaniale per la realizzazione di una passerella pedonale sul Rio Massa in fregio ai mappali nn° 115 - 116 del foglio 42 del Comune di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società S.I.G.A. S.r.l., ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati del progetto allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatico se dovuto;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente determinazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria

ria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse fossero, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia, verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi ai competenti Organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 10 aprile 2003, n. 522

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 18/12/2002 n. 34 di rep. per l'acquisizione di 6955,48 m3 di materiale litoide dall'alveo del torrente Orco in Comune di Locana. Ditta: Obert Costruzione S.r.l.. Importo cauzione: Euro 904,21

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 11 aprile 2003, n. 523

Autorizzazione idraulica n. 3768 per lavori di costruzione guado sul torrente Chiussuma a servizio della pista agro-silvo-pastorale Cheirole-Quartiere in Comune di Settimo Vittone. Ditta: Comune di Settimo Vittone

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici il Comune di Settimo Vittone, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque maggiore o uguale a quella riportata negli elaborati di progetto rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. gli scavi in alveo dovranno essere praticati con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; durante il corso dei lavori d'estrazione è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare l'estrazione stessa;

4. i massi costituenti il rilevato stradale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di

forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse fossero, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.6

D.D. 11 aprile 2003, n. 524

Occupazione sedime demaniale per sistemazione spondale e costruzione di un guado - Torr. Varaita in comune di Frassinò - Richiedente: Amministrazione Comunale di Frassinò

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, l'Amministrazione Comunale di Frassinò, ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione dell'opera in oggetto, che dovrà essere eseguita nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. n° 116/25.6 del 4/2/2003;

b) di quantificare in Euro 70,00 (9/12 di Euro 93,00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area demaniale interessata dall'opera per il periodo dal 1/4/2003 al 31/12/2003, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 222/2003) del bilancio 2003;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 11 aprile 2003, n. 525

Occupazione di sedime demaniale per realizzazione attraversamento "passo carraio" sul Rio Prati della Chiesa in comune di Limone Piemonte - Fr. Limonetto - Autorizzazione idr. n. 3938 - Richiedente: Sig. Giordano Luciano (per altri) -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, il Sig. Giordano Luciano (per altri), ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite

nel rispetto delle prescrizioni e/o osservazioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 374,00 (trecentosettantaquattro/00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area demaniale interessata dall'opera per i seguenti periodi: anno 2001 Euro 185,00 (centottantacinque/00) e Euro 189,00 (centottantanove/00) per l'anno 2002, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma totale di Euro 374,00 sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 222/2003) del bilancio 2003;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.4

D.D. 14 aprile 2003, n. 526

Ditta Comune di Frugarolo. Autorizzazione idraulica, (PI n° 488 Rio Acqua Nera) per l'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica del Rio Acqua Nera in Comune di Frugarolo. L.R. 54/75 - Euro 20.658,28 (Det. n° 270 del 19/12/00 - Direzione Difesa Suolo - Settore Assetto Idrogeologico)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Comune di Frugarolo, Via Cavour 2, ad eseguire i lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati del progetto allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiati se dovuto;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di mesi sei (6), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse fossero, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni agli organi competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 14 aprile 2003, n. 527

Ditta Comune di Alessandria. Autorizzazione idraulica, (PI n° 489 Rio Lovassina) per l'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica del Rio Lovassina in Comune di Alessandria. L.R. 54/75 - Euro 51.645,69 (Det. n° 270 del 19/12/00 - Direzione Difesa Suolo - Settore Assetto Idrogeologico)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Comune di Alessandria (come referente) Direzione Lavori Pubblici, Piazza Libertà, ad eseguire i lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati del progetto allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatici se dovuto;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di mesi sei (6), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè

il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse fossero, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni agli organi competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.5

D.D. 14 aprile 2003, n. 528

Autorizzazione idraulica n. 1172 per la ricostruzione del ponte sul rio Longuria (lungo la strada interpodereale che conduce a C. Ciap), iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 4 Novembre 1938) al n. 85 - Comune di Montiglio Monferrato (AT). Richiedente: Comune di Montiglio Monferrato

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Montiglio Monferrato (AT) residente in P.zza Umberto I° n. 1 Montiglio Monferrato (provincia di Asti), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di mureture esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 14 aprile 2003, n. 530

Autorizzazione idraulica n. 3770 per la realizzazione, nell'alveo del Torrente Messa, di opere di derivazione d'acqua, ad uso idropotabile, in Comune di Rubiana. Ditta: Società Acque Potabili S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, Società Acque Potabili S.p.A., con sede a Torino in C.so Re Umberto n. 9 bis, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere previste nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; particolare riguardo dovrà essere rivolto alla struttura di

fondazione della scogliera, il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt 1,0 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, nonché alla struttura in c.a. della traversa che dovrà essere ancorata al substrato roccioso per tutto il suo sviluppo longitudinale e trasversale;

3. qualora non fosse rinvenibile roccia in posto nella quale ancorare detta struttura in c.a., questa dovrà essere adeguatamente approfondita in relazione ai risultati della verifica al sifonamento;

4. l'opera di difesa, prevista in sponda destra del Torrente Messa, dovrà essere idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente, in modo da non costituire restringimento alcuno della sezione di deflusso del corso d'acqua;

5. allo sbocco delle tubazioni di scarico delle vasche di captazione ed a valle della traversa, il fondo alveo dovrà essere rivestito con massi di grossa pezzatura, al fine di prevenire erosioni del fondo alveo medesimo; analogamente nel tratto subito a valle della scogliera prevista, per una lunghezza di almeno 5 m, alla sponda destra dovranno essere addossati massi di grossa pezzatura, ad ulteriore protezione della sponda medesima;

6. qualora per l'esecuzione delle piste di cantiere, in sinistra orografica, si rendesse necessaria l'esecuzione di opere di difesa longitudinale lungo l'alveo del corso d'acqua a protezione della scarpata, queste dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Settore;

7. la realizzazione della citata pista non dovrà compromettere la stabilità della scarpata del corso d'acqua;

8. i massi costituenti la difesa spondale, in sponda destra, dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva nè lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li;

9. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

10. le sponde, le eventuali opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

11. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

12. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

13. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

14. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

15. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

16. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse fossero, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

17. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

18. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.6

D.D. 14 aprile 2003, n. 531

Autorizzazione idraulica n. 4008 - Realizzazione di un guado temporaneo attraversante l'alveo del Rio Grosso in comune di Peveragno - Richiedente: F.Ili Giordanengo Legnami S.n.c.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta F.lli Giordanengo Legnami S.n.c. con sede in Robilante Via Vittorio Veneto 119, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde le eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi quattro, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manu-

fatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse fossero, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.7

D.D. 14 aprile 2003, n. 532

Autorizzazione idraulica, in via di sanatoria, per la realizzazione di attraversamento aereo con L.E. a 380/220 V del Torrente Lirone, nelle vicinanze della Cascina Lirone in territorio dei Comuni di Borgomanero e Veruno (NO). Ditta: ENEL S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in via di sanatoria ed ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL S.p.A. - Compartimento di Torino - Zona di Borgomanero, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nel disegno allegato all'istanza che si restituisce vistato da questo Settore, alla Società richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità al disegno allegato alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, (sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto), che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere

stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazione di cui al D.Lgs 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area demaniale in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
P.T. Sassi

Codice 25.4

D.D. 15 aprile 2003, n. 542

Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in alveo della roggia Stura in Comune di Villanova Monferrato. (Ditta: Sam Service di Bardella & C.)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, la Ditta Sam Service di Bardella & C. ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al nulla osta all'AIPO citato in premessa,

b) di quantificare in Euro 193,00 (euro centonovantatre/00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area demaniale interessata dall'opera per il periodo 24/12/2002 - 31/12/2003 salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 222/2003) del bilancio 2003;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.5

D.D. 15 aprile 2003, n. 543

Autorizzazione all'occupazione temporanea di area demaniale a scopo parcheggio e spazio festeggiamenti in prossimità del fiume Tanaro in Comune di Revigliasco d'Asti. Richiedente: Sabbione Carlo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, il Sig. Sabbione Carlo ad occupare l'area demaniale necessaria per le manifestazioni in premessa indicate a parte dal 18/4/2003 e fino al 30/06/2003 con la clausola di adottare ogni misura si renda necessaria alla tutela dei partecipanti alla manifestazione;

b) di quantificare in Euro 185 la somma dovuta a titolo di indennizzo "una tantum" per l'occupazione dell'area demaniale interessata dall'opera, salvo conguaglio;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 del bilancio 2003 e che l'interessato ha provveduto al pagamento con bollettino in data 25/03/2003.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni all'Autorità Giudiziaria competente.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 15 aprile 2003, n. 544

R.D. 523/1904, D.Lgs. 275/1993. Estrazione/acquisizione di mc. 5637 di materiale demaniale d'alveo del torrente Dora Riparia, in Comune di Oulx. Richiedente: Ditta Cava 2000 S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. N. 43 in data 11.04.2003, già sottoscritto dalla Ditta Cava 2000 S.r.l. con sede in Salbertrand (TO), Regione Chenebieres, regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio di Susa - in data 11.04.2003 al n. 910 serie 3, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, l'estrazione e l'acquisizione di materiale litoide demaniale

d'alveo del torrente Dora Riparia, nel territorio del Comune di Oulx loc. Pont Ventoux, per mc 5637 (cinquemilaseicentotrentasette) - da reperire nell'ambito esclusivo del demanio idrico, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al citato Disciplinare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 15 aprile 2003, n. 546

Lavori già ultimati, di ricalibratura idraulica del torrente Orco in Cuorgnè in località Campore - S. Anna - Taboletto, con estrazione e successiva acquisizione di materiale litoide d'alveo per mc. 10.560,23

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di concedere, in sanatoria, ai soli fini erariali, all'Impresa di Costruzioni I.C.I.M. S.r.l. Insediamenti Civili Industriali e Montaggi, con sede in Ozegna (TO), via Cavour n. 2, l'estrazione e l'acquisizione di 10.560,23 mc di materiale litoide d'alveo proveniente dai lavori di ricalibratura idraulica del torrente Orco, in territorio del Comune di Cuorgnè, loc. Campore - S. Anna - Taboletto, secondo quanto documentato dagli elaborati trasmessi dall'AIPO/Magistrato per il Po - Ufficio Operativo di Torino;

b) di dare atto che l'importo corrispondente al dovuto provvisorio canone di legge sarà introitato sul Capitolo di Bilancio n. 2130, per l'anno 2003;

c) di dare atto che l'Amministrazione Regionale si riserva di richiedere alla I.C.I.M. S.r.l. eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora verrà stabilito, per l'anno 2002 - periodo in cui è stata effettuata l'estrazione/acquisizione di che trattasi, un canone superiore a quello base di calcolo del dovuto.

Il presente provvedimento è stato rubricato nel Registro dei Contratti di questo Settore in data 12.4.2003, Repertorio n. 44.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.9

D.D. 15 aprile 2003, n. 547

Autorizzazione idraulica n. 33/03 per la realizzazione di uno scarico acque meteoriche nel rio Annosa in Comune di S. Bernardino Verbano (VB). Ditta: Sig. Massimiliano Buroni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Massimiliano Buroni, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in segui-

to, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 15 aprile 2003, n. 548

Autorizzazione idraulica n. 34/03 per la realizzazione di un attraversamento del rio Buscagna con la nuova seggiovia Monte Cazzola in Comune di Bace-no. Ditta: Comunità Montana Valli Antigorio - Divedro - Formazza

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valle Antigorio - Divedro - Formazza con sede in Crodo ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il

soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 15 aprile 2003, n. 549

Autorizzazione idraulica n. 17/2003, per la realizzazione di scogliere lungo il torrente Viana, in Comune di Busano. Ditta: Comune di Busano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Busano, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque non inferiore a m 1.20 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano campagna;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva nè lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc (zero virgola quaranta) e peso superiore a 8,0 quintali;

7. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accurata-

mente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse fossero, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tri-

bunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.4

D.D. 15 aprile 2003, n. 550

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Piota in Comune di Lerma. Ditta F.lli Lanzavecchia Giuseppe & Carlo S.n.c.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di concedere alla Ditta F.lli Lanzavecchia Giuseppe e Carlo S.n.c. con sede legale in Cascina Masino, 14/B Lerma (AL), l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del T. Piota in Comune di Lerma (AL), per un volume complessivo di mc. 1.400= secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 5.138,00 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 222) del bilancio 2003;

c) di dare atto che l'importo di Euro 180,76 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 3000 (accertamento n. 129) del bilancio 2003;

d) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 15 aprile 2003, n. 551

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Piota in Comune di Silvano d'Orba. Ditta C.P.S. S.p.A. - Tortona

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di concedere alla Ditta C.P.S. S.p.A. con sede in Tortona, l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del T. Piota in Comune di Silvano d'Orba (AL) per un volume complessivo di mc. 3.000 (1° lotto) secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza e alle condizioni di cui al disciplinare citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 10.425,00 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 222/03) del bilancio 2003;

c) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.9

D.D. 16 aprile 2003, n. 558

Estrazione ed esportazione di materiale litoide dall'alveo del Rio Crotto in Comune di Premosello Chiovenda (VB) Ditta Giacomini Comm. Alberto S.p.A. - Approvazione schema di disciplinare

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare lo schema di disciplinare della concessione alla Ditta Giacomini Comm. Alberto con sede in Piedimulera (VB), per l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del Rio Crotto in Comune di Piedimulera secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza e alle condizioni di cui al disciplinare citato in premessa, che si allega al presente atto per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 16 aprile 2003, n. 560

Autorizzazione idraulica per l'attraversamento aereo del rio Bondaccia con condotta fognaria e costruzione di opere per lo scarico nel torr. Strona di acque provenienti dall'impianto di fitodepurazione in territorio del Comune di Cavallirio. Ditta: Comune di Cavallirio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cavallirio ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere mantenute in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa ed all'indicativa correzione apportata con colore rosso nella sezione riportante le modalità di scarico delle acque nel torr. Strona e nessuna variazione

potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- la sponda interessata dall'esecuzione dello scarico in questione, dovrà essere accuratamente ripristinata a regola d'arte, restando, nel contempo, il soggetto autorizzato unico responsabile dei anni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati e terminati entro il termine massimo di un anno dalla data della presente, pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, ed eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse

derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 16 aprile 2003, n. 561

Ditta: Croce Rossa Italiana Sezione di Arona. Lago Maggiore in Comune di Arona. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea, data 10.05.03, di area demaniale contraddistinta al mapp. 131 fg. 29, per lo svolgimento della manifestazione denominata "Young 2003"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Comitato locale della Croce Rossa Italiana, possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione temporanea, in data 10/5/03, di area demaniale contraddistinta al mapp. 131 fg. 29, per lo svolgimento della manifestazione denominata "Young 2003".

La manifestazione dovrà essere svolta secondo le modalità indicate ed illustrate nella relazione allegata all'istanza in questione, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) resta a carico del richiedente il nulla osta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dallo svolgimento della manifestazione;

- 2) il sig. Silvio Sardo è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente allo svolgimento della manifestazione in questione.

Il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 16 aprile 2003, n. 562

Ditta: Serendipity S.a.s. di De Franco Veronica & C. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'esecuzione di opere interne alla stazione lacuale in Comune di Lesa (NO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che alla Società Serendipity S.a.s. di De Franco Veronica & C., con sede legale in Lesa Via Vittorio Veneto 2, possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'esecuzione di lavori di modifica tavolati interni alla stazione lacuale, sita in zona portuale del comune di Lesa.

I lavori previsti consistono nella demolizione parziale di un tavolato e la costruzione di nuovi tavolati, al fine di ottenere una diversa distribuzione dei locali interni e la realizzazione di n° 1 locale uso bar - ristorante, n° 1 cucina attrezzata, n° 1 locale dispensa e n° 1 locale spogliatoio con annesso servizio igienico. E' prevista inoltre la rimozione di un pannello in compensato dalla finestra del locale dispensa e servizio igienico, opere di finitura e l'ammmodernamento degli impianti elettrico e igienico-sanitario.

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, e alle indicazioni riportate nel parere preventivo dell'Azienda Regionale n° 13 - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione e all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

2) la Società Serendipity S.a.s. di De Franco Veronica & C. è direttamente responsabile nei confronti terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

3) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonchè a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.3

D.D. 16 aprile 2003, n. 563

Autorizzazione idraulica n. 3773. Domanda in data 28.02.2003 della Ditta AEM S.p.A. intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per il riposizionamento di una campata della passerella esistente in loc. Barometto, sul torrente Orco, a servizio dell'opera di presa. Ditta: Azienda Energetica Metropolitana di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta l'AEM di Torino, con sede in Via Bertola 48, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di attraversamento dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di

forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse fossero, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.9

D.D. 16 aprile 2003, n. 572

R.D. n. 523/1904. Evento alluvionale del 4 e 5 Settembre 1998 - D.P.C.M. 01.10.98 - Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato alla protezione civile n. 2858 del 01.10.1998. Comune di Cannero Riviera. Approvazione di progetto ed autorizzazione all'esecuzione dei lavori di consolidamento spalla passerella pedonale sul rio Cannero. Importo progetto: L. 40.000.000=. Importo finanziato: L. 40.000.000.=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori messa in sicurezza del ponticello pedonale di Togliano sul Torrente Cannero, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inaltera-

ta nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa acquisizione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 17 aprile 2003, n. 573

Occupazione di sedime demaniale per la realizzazione di un guado temporaneo attraversante l'alveo del Rio Grosso in Comune di Peveragno - Richiedente: F.lli Giordanengo Legnami S.n.c.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, la Ditta F.lli Giordanengo Legnami S.n.c., ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 129,00 (8/12 di Euro 194,00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area interessata a partire dalla data della determinazione di occupazione fino al 31/12/2003, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n° 2130 (accertamento n° 222/2003) del bilancio 2003;

d) di rinviare la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale Regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25

D.D. 22 aprile 2003, n. 575

Affidamento di incarico alla Soc. Coop. Eta Beta a.r.l. per la registrazione nella banca dati informatica dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici degli adempimenti prescritti dalla legge 109/94 e s.m.i.. Impegno di spesa di euro 28.826,06 (IVA inclusa) al Cap. 14149 del bilancio 2003 della Giunta Regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'affidamento dell'incarico di registrazione dati alla ditta Eta Beta A.r.l. corrente in Torino Largo Voghera 22, per un ammontare complessivo, al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della l.r. 23/1/84 n. 8, di 28.826,06 Euro (IVA inclusa).

2) Di stipulare con la ditta in questione il relativo contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi della l.r. n. 8/1984.

3) Di impegnare a tal fine la somma di 28.826,06 (IVA inclusa) al cap. 14149 del bilancio 2003 della Giunta Regionale.

4) Di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 24 aprile 2003, n. 578

Autorizzazione idraulica n. 36/03 per la realizzazione di n. 3 accessi sul rio del Molino all'interno della proprietà Bernocchi in comune di Ghiffa. Ditta: Comune di Ghiffa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Ghiffa, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 24 aprile 2003, n. 579

Ditta Lerta C. S.r.l. - Autorizzazione estrazione materiale litoide in esubero dal Torrente Curone, in località Riarasso, nel Comune di Gremiasco (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta Lerta e C. S.r.l., con sede in Fabbrica Curone (AL), ad estrarre, dall'alveo idrico del Torrente Curone, in località Riarasso nel Comune di Gremiasco, mc. 2.500,00 (duemilacinquecento metri cubi) di materiale litoide in esubero provenienti dai lavori di imbottimento sponda destra.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi ai competenti Organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 24 aprile 2003, n. 580

Autorizzazione idraulica n. 18/2003 per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera di presa sul torr. Strona, in loc. Piazzette, in Comune

di Usseglio. Ditta: Enel Green Power S.p.A. Gruppo Enel

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Enel Green Power, Gruppo Enel, ad eseguire l'intervento in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale e trasversale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; tutte le strutture di fondazione dovranno avere il piano di appoggio posizionato così come indicato negli elaborati progettuali, comunque sempre ad una quota inferiore di almeno mt. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. il parametro esterno delle difese spondali dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente, senza alcun restringimento della sezione idraulica libera esistente;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. gli scavi in alveo dovranno essere praticati con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni;

6. i massi utilizzati per il ripristino della difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva nè lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li;

7. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di chi trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse fossero, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

16. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tri-

bunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 28 aprile 2003, n. 581

Autorizzazione idraulica n. 3772 all'attraversamento in subalveo del Torrente Casternone e del rio Codano, con condotta idrica, in località borgata Buffa, in Comune di Val della Torre. Ditta: Comune di Val della Torre

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Val della Torre, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua in argomento;

4. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. sia posta particolare attenzione alla quota di posa delle travi contenenti le tubazioni idriche, le cui generatrici superiori dovranno risultare, in ogni caso, ad una profondità di almeno mt. 1.00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore

dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse fossero, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.4

D.D. 28 aprile 2003, n. 582

Lavori di sistemazione rilevato arginale in dx del Fiume Po, località Montemerla, nei comuni di Moncestino e Gabiano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di concedere al Comune di Gabiano, con sede in Gabiano, Piazza Europa, 4 l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del Fiume Po in

località Montemerla nei Comuni di Moncestino e Gabiano per un volume complessivo di mc. 1.000 secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza e alle condizioni di cui al nulla-osta idraulico ed al disciplinare citato in premessa;

di dare atto che l'importo di Euro 129,00 quale deposito cauzionale sarà introitato sul capitolo di bilancio n. 3000 accertamento 129/03;

di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.7

D.D. 28 aprile 2003, n. 583

Autorizzazione idraulica per variante manufatto di scarico delle acque industriali, nel torrente Terdoppio, in territorio del Comune di Cameri (ex art. 1058 di 2° c.d.). Ditta: Centro Sperimentale Stagionatura Gorgonzola S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta "Centro Sperimentale Stagionatura Gorgonzola S.p.A.", con sede in Cameri, Corso Sempione 49/55, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nel disegno allegato all'istanza che si restituisce, vistato da questo Settore, alla Società richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità al disegno allegato alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore, fatta salva la prescrizione che dovrà essere realizzata al piede della stessa, a raso con il fondo alveo, una struttura (gabbionata o massiciata in pietrame) atta ad evitare fenomeni di scalzamento o sifonamento;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di mureture esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unito responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza in-

terruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.6

D.D. 29 aprile 2003, n. 595

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Sauze di Cesana (TO) - Progetto per lavori di ricostruzione ponte Terribile sul Torrente Ripa. Importo totale del progetto Euro 257.759,91 - Finanziamento Regionale Euro 167.848,49

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di ricostruzione del ponte Terribile sul Torrente Ripa nel Comune di Sauze di Cesana (TO) con le seguenti prescrizioni:

- siano integralmente rispettate le indicazioni contenute nella nota prot. n. 13462/25.3 del 27/03/03 trasmesse dal Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino;

- i fronti e i risvolti delle spalle siano rivestiti in pietra locale a spacco organizzata secondo ricorsi ed allineamenti regolari; le parti in calcestruzzo a vista siano finite accuratamente con trattamenti di regolarizzazione superficiale del tipo "sabbatura";

- prima dell'inizio dei lavori l'Amministrazione Comunale si raccordi con le OO.PP. di Torino in merito all'eventuale pagamento dei canoni demaniali per l'occupazione del sedime demaniale;

- siano rispettate le prescrizioni contenute nella nota prot. n. 1732 del 27/03/03 del Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Torino.

1) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi, della L. 490/99, del R.D. 523/04 e della L.R. 45/89.

2) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 29 aprile 2003, n. 596

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Sauze di Cesana (TO) - Progetto per viabilità strada comunale delle Rugne. Importo di Euro 46.481,12

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per viabilità strada comunale delle Rugne nel Comune di Sauze di Cesana (TO) con le seguenti prescrizioni:

- in fase di esecutivo siano acquisite le indicazioni contenute nella nota prot. n. 4760/20.1 del 27/03/03 trasmesse dall'Arpa Piemonte (ex Servizi Tecnici di Prevenzione);

- siano rispettate le prescrizioni contenute nella nota prot. n. 1732 del 08/04/03 del Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Torino

1) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi, della L. 490/99 e della L.R. 45/89.

2) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 30 aprile 2003, n. 597

Indizione trattativa privata per l'esecuzione dei lavori di consolidamento versante e protezione abitato di Piedilago in comune di Premia (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di indire, per le motivazioni in premessa, la gara a trattativa privata dei lavori sopra precisati secondo il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo dei lavori a base di gara e al netto degli oneri per l'attuazione dei piani per la sicurezza, dando atto che il Responsabile del Settore OO.PP. e Difesa provvederà a curare gli inviti e il suo svolgimento in conformità alle norme vigenti;

- di invitare alla gara indetta le ditte elencate nell'allegato A;

- di approvare lo schema di lettera d'invito di cui all'allegato B, da inviarsi alle imprese facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che la spesa di L. 60.000.000= pari a Euro 30.987,41=, impegnata sul cap. 23640/98 è perente agli effetti amministrativi e pertanto, alla scadenza delle obbligazioni, si farà fronte con successivo atto amministrativo.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 30 aprile 2003, n. 598

Motonautica Verbano. Nulla osta ai soli fini idraulici per dragaggio fondale della darsena antistante i mappali 217 e 218 Fg. 1 del Comune di Dormelletto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che nulla osta ai fini idraulici e per quanto di competenza affinché il Sig. Gianfranco Crespi, in qualità di titolare della ditta Motonautica Verbano, con sede in Arona, via del Porto 5, possa provvedere al dragaggio del fondale della darsena antistante i mappali 217 e 218 del Fg. 1 del comune di Dormelletto, per un volume di circa mc 250/300, come indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza in

questione, che debitamente visti, che formano parte integrante della presente determina.

Il materiale dovrà essere sistemato secondo quanto verrà indicato dal Commissariato Italiano per la Convenzione Italo-Elvetica sulla Pesca.

Il Sig. Gianfranco Crespi, in qualità di titolare della ditta Motonautica Verbano, è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta.

I lavori di che trattasi dovranno essere eseguiti entro sei mesi dalla data della presente determina.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 30 aprile 2003, n. 599

Sig. Marco Paini. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile fisso in legno e formazione di scivolo in c.l.s. per alaggio imbarcazioni nel lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio antistante il mapp. 131 Fg. 8

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Sig. Marco Paini, possa essere rilasciata l'autorizzazione per la posa di un pontile fisso in legno e la realizzazione di uno scivolo di alaggio imbarcazioni nel lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio, nello specchio d'acqua antistante il mapp. 131 g. 8, il tutto in variante a quanto richiesto con l'istanza in data 19/11/2002.

Il pontile fisso e lo scivolo di alaggio dovranno essere posti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente visti da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) Il pontile fisso e lo scivolo di alaggio dovranno essere posti in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3) il Sig. Marco Paini è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per

l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente Determina annulla, a tutti gli effetti, la sopracitata Determina n° 1573/25.07 in data 26/11/2002.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 30 aprile 2003, n. 600

R.D. 25.07.1904 n. 523 - Polizia idraulica. Ditta: Impresa Prini Luigi S.r.l. - Intervento sistemativo e manutentorio della foce del torrente Erno con asportazione di materiale lapideo in Comune di Lesa (NO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli riguardi idraulici, la Impresa Prini Luigi S.r.l. con sede in Belgirate via 4 Novembre, 17, ad eseguire l'intervento sistemativo della foce del torrente Erno in Comune di Lesa, comportanti un'asportazione di mc. 2.000.000 di materiale alluvionale inerte, alle condizioni sottoelencate e secondo quanto previsto nell'elaborato grafico di progetto allegato all'istanza:

Art. 1

L'autorizzazione ad asportare il materiale inerte sopra indicato si intende limitata alla zona di proprietà demaniale, cioè quella compresa fra le sponde fisse, giusto il disposto degli art. 93 e 94 del T.U. sulle opere idrauliche (R.D. del 25.07.1904 n. 523) corrispondente alla zona coperta dalle piene ordinarie ai sensi della Circolare 28.02.1907 n. 780 Div. IV del Ministero dei LL.PP. - Direzione Generale delle Opere Pubbliche - sulla delimitazione dell'alveo dei corsi d'acqua o sulle piantagioni in aree alluvionali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di impedire qualunque scavo in tratte di fiume o torrente che presentino caratteristiche o singolarità tali da richiedere una particolare loro tutela.

La zona di estrazione indicate nei grafici allegata alla istanza ed approvati da questo Ufficio deve essere delimitata con solidi picchetti e pali di idonee dimensioni, prontamente sostituiti in caso di asportazione o danneggiamenti, a cura e spese della Ditta titolare.

L'estrazione può essere avviata esclusivamente dopo l'accertamento da parte di questo Ufficio degli allineamenti sopracitati.

Art. 2

Gli scavi, salvo diversa specifica disposizione di questo Ufficio, dovranno essere normalmente praticati in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo da valle verso monte e dallo specchio d'acqua verso riva, per successive strisce.

Essi non dovranno mai avere carattere di possibile invito alla corrente verso le sponde.

Art. 3

E' assolutamente vietata l'estrazione in zone non comprese nella presente autorizzazione.

Nel fare gli scavi, salvo le diverse specifiche indicazioni di questo Ufficio impartite sopralluogo per ultimo anche in fase di avvio dei lavori, si dovranno naturalmente osservare le seguenti distanze:

- dagli edifici di qualunque genere, nonché dai ponti, dai guadi notoriamente praticati m. 25.

In ogni caso gli scavi dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare pregiudizio per la stabilità delle sponde, da non alterare le condizioni dei manufatti, guadi o passi esistenti, da non danneggiare o comunque influire sulla integrità delle opere di difesa e delle arginature esistenti, da non danneggiare o recare impedimento ai lavori eventualmente in corso da parte dell'Amministrazione o da altri Enti Pubblici e da privati debitamente autorizzati e da non alterare, neppure indirettamente, le condizioni delle opere di derivazione d'acqua. Viene comunque vietato deviare od interrompere il corso delle acque per formare accessi o facilitare le estrazioni, nonché a tutela del patrimonio ittico, di estrarre materiale nelle zone di frega dei pesci ed inquinare le acque. Allo scopo viene fatto obbligo di concordare con l'Amministrazione Provinciale - Servizio Caccia e Pesca -, prima dell'avvio dei lavori, le procedure precauzionali atte a salvaguardare il patrimonio ittico.

Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici la Ditta ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori ed alla segnalazione a questo Ufficio ed all'Autorità di P.S.. Nell'alveo è pure vietato fare depositi di materiale estratto; le materie di rifiuto dovranno essere spianate nel fondo degli alvei o portate a ridosso delle sponde e regolarmente sistemate con opportuna scarpata, esclusivamente nei tratti che saranno indicati dai funzionari di questo Ufficio.

Art. 4

Per l'estrazione del materiale assentito viene autorizzato l'impiego dei seguenti mezzi operativi:

1. Autocarro Iveco targato BJ058MV;
2. Autocarro Iveco targato BG105DS;
3. Autocarro Iveco targato AY584NC;
4. Autocarro Scania targato BK415EC;
5. Autocarro Astra targato VB006024;
6. Autocarro Mercedes targato BK 364ED;
7. Autocarro Man targato CD 823SK;
8. Autocarro Iveco targato CD 582SK;
9. Autocarro Iveco targato BK 901ED;
10. Escavatore cingolato Mod. Caterpillar 322 LN;
11. Pala gommata Mod. Daewoo Mega 400.

Ogni eventuale necessaria sostituzione dovrà essere preventivamente richiesta a questo Ufficio.

Art. 5

L'autorizzazione avrà la durata di gg. 20 lavorativi decorrenti dalla data di ricevimento della lettera di trasmissione della presente, ma sarà tuttavia facoltà dell'Amministrazione di sospenderla, modificarla ed anche revocarla in qualsiasi epoca a suo libero ed esclusivo giudizio senza che per ciò il concessionario abbia titolo a qualsiasi reclamo, indennizzo o compenso.

Eventuali sospensioni dell'estrazione dovranno essere tempestivamente comunicate all'Ufficio concedente.

Dette sospensioni non costituiscono titolo per la richiesta di eventuali proroghe che comunque l'Ufficio scrivente si riserva di concedere solo per iscritto.

Art. 6

L'autorizzazione è valida per l'estrazione del solo quantitativo assentito, in quanto la data di scadenza indica soltanto il termine massimo entro cui resta valida l'autorizzazione.

Qualora, in base ad accertamenti e controlli, risultassero estratti abusivamente quantitativi maggiori di quelli concessi, il concessionario, salvo ogni altra azione penale nei suoi confronti, dovrà provvedere al pagamento, dei relativi maggiori oneri fiscali mediante una sanzione amministrazione corrispondente a tre volte il canone demaniale unitario ordinario.

Art. 7

Il concessionario non potrà eseguire gli scavi in isole o banchi di privata proprietà, senza il preventivo assenso dei loro proprietari e sarà responsabile di qualsiasi danno che derivasse al Demanio pubblico e a terzi per effetto dell'estrazione autorizzata, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o reclamo da parte di terzi che in causa della stessa si ritenessero danneggiati.

Art. 8

La presente autorizzazione è soggetta a tutte le norme di legge in vigore o emanande in materia idraulica e non potrà essere ceduta nè formalmente nè di fatto a terzi e sarà usufruita in modo da non danneggiare le proprietà pubbliche o private e non offendere precedenti diritti o concessioni.

Il concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che potesse derivare all'Amministrazione o a terzi per causa degli scavi effettuati e degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a sua cura e spese i lavori di ripristino che si rendessero comunque necessari.

Art. 9

Il concessionario, dovrà all'atto dell'estrazione, avere con se, l'autorizzazione ed esibirla ad ogni richiesta di pubblici Ufficiali e di Agenti Giurati.

Nel caso di inosservanza delle condizioni sopra stabilite, la concessione potrà essere sospesa e revocata ed il concessionario denunciato all'Autorità Giudiziaria, senza pregiudizio dei provvedimenti di ripristino dell'alveo e delle sponde a norma dell'art. 378 della legge 20.03.1865 n. 2248 all. f) e art. 1 del R.D. 19.11.1921 n. 1688.

Il Sindaco del Comune nel cui territorio è autorizzata l'estrazione, i Carabinieri, le Guardie Forestali e gli Agenti della Forza Pubblica, dovranno disporre la necessaria vigilanza per l'osservanza delle

norme contenute nella concessione, a norma dell'art. 377 della già citata legge 20.03.1865 n. 2248 allegato f).

Art. 10

L'estrazione dovrà essere esercitata senza creare pericoli per la pubblica incolumità e danni all'esercizio della pesca e della navigazione, previa apposizione di cartelli indicatori di pericolo oltre che di apposito cartello recante indicazioni analoghe a quelle previste per le concessioni edilizie, nelle dimensioni, collocazione e visibilità.

In particolare su detto cartello debbono figurare gli estremi della presente autorizzazione, la ragione sociale, il quantitativo assentito ed il tempo utile, orario degli scavi compreso.

E' vietato alla Ditta concessionaria, nel modo più assoluto, il carico di sabbia e ghiaia contenente acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo stillicidio su strade aperte al pubblico transito.

Art. 11

Il materiale eventuale di risulta, proveniente dagli scavi in alveo, dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello eventualmente rinvenuto e costituito da relitti di murature o manufatti dovrà essere asportato dall'alveo.

Art. 12

Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.

Art. 13

Ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito la Ditta deve sospendere i relativi lavori, dandone immediata comunicazione scritta a questo Ufficio, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva.

I controlli del caso vengono eseguiti in contraddittorio e la Ditta deve mettere a disposizione il personale e i mezzi occorrenti.

Qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, la Ditta, salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, è tenuta al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri.

Ove questo Ufficio lo ritenesse necessario, la Ditta deve fornire, a proprie spese entro quindici giorni dalla relativa richiesta scritta, perizia giurata con rilievi planoaltimetrici dell'opera eseguita riferiti a quelli in progetto e redatti da perito abilitato.

Scaduto inutilmente il predetto termine, la concessione è da ritenere, iuris et de iure, revocata senza alcun diritto per la Ditta o compenso, rimborso o indennizzo.

Lo svincolo della cauzione avverrà, a seguito di esplicita richiesta della Ditta interessata, dopo la constatazione della regolarità dell'esecuzione dei lavori.

Art. 14

Il canone demaniale versato si intende corrisposto a carattere provvisorio e salvo conguaglio che verrà

eventualmente richiesto dalla Regione Piemonte entro un anno dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
P.T. Sassi

Codice 25.9

D.D. 30 aprile 2003, n. 602

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conf.za di Servizi di Verbania Comune di Ceppo Morelli. Lavori di realizzazione difesa in sponda sx tor. Anza e sottofondazione pila ponte in loc. Borgnone - Imp. L. 200.000.000 pari a Euro 103.291,38=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di realizzazione difesa in sponda sinistra torrente Anza e sottofondazione pila ponte in loc. Borgnone in Comune di Ceppo Morelli di Euro 103.250,00= così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	72.471,95
Oneri inerenti la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta	Euro	1.479,02
Totale	Euro	73.950,97
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per IVA sull'importo dei lavori (20%)	Euro	14.790,19
Per spese generali e tecniche	Euro	11.092,64
Per IVA su spese tecniche 20%	Euro	2.218,53
Per incentivo ai sensi dell'art. 18 L. 109/94	Euro	1.109,26
Per imprevisti e arrotondamenti	Euro	88,41
Sommano	Euro	29.299,03
Totale	Euro	103.250,00

A condizione che:

- venga rivolta particolare cura nella realizzazione del tratto terminale della scogliera a valle del ponte in corrispondenza dell'immissione del rio secondario;

- le spese tecniche eccedenti il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta vengano finanziate con fondi dell'Amm.ne Comunale.

E nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, soscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/1989, del D.Lgs. n. 490/99 e del R.D. 523/1904.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 30 aprile 2003, n. 603

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Erro in Comune di Cartosio. Ditta Benzi Remo. mc. 6.500

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di concedere alla Ditta Benzi Remo con sede legale in loc. Isolabuona, 2 15015 Malvicino (AL), l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del T. Erro in Comune di Cartosio (AL), per un volume complessivo di mc. 6.500 secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 21.612,50 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 222) del bilancio 2003;

c) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 2 maggio 2003, n. 606

Occupazione sedime demaniale per realizzazione di ripristino difesa spondale e guado sul Torrente Bovina in comune di Ceva - Richiedente: Sig.ra Battaglio Giovanna

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, la Sig.ra Battaglio Giovanna, ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 185,00 (centottantacinque/00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area interessata per il periodo di un anno a partire dalla data della determinazione idraulica, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n° 2130 (accertamento n° 222/2003) del bilancio 2003;

d) di rinviare la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale Regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.3

D.D. 5 maggio 2003, n. 612

Autorizzazione idraulica n. 20/03 per la realizzazione di una soglia funzionale al posizionamento di una stazione idrometrica per il monitoraggio del torrente Chisone in località Soucheres Basses in Comune di Pragelato. Ditta: Comune di Pragelato

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Prapelato, con sede in Prapelato, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica sia della stabilità che al sifonamento dell'opera di sistemazione trasversale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posta alle quote di progetto;

3. l'opera di stabilizzazione del fondo alveo (soglia) dovrà essere idoneamente immorsata alle esistenti sponde;

4. i massi costituenti il rivestimento del fondo alveo a monte e a valle della soglia dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva nè lamellare: dovranno avere dimensioni e peso, da verificarsi analiticamente, tali da non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di chi trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della di-

rezione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse fossero, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 5 maggio 2003, n. 617

Acquisizione di 1.190,98 metri cubi di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del torrente Stura, già stoccato in località Forno Alpi Graie nel Comune di Groscavallo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Repertorio n° 42 in data 10.4.2003 già sottoscritto dalla Ditta Marietta S.p.A. con sede in Via Corio n. 52 - Balangero (TO) - regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Ciriè - in data 28.4.2003 al n. 1497 Serie 3^a, con tutte le condizioni in esso contenute;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta Marietta S.p.A., il prelievo e l'acquisizione del materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del torrente Stura, già stoccato in loc. Forno Alpi Graie di Groscavallo, per mc 1.190,98 (millecentonovanta/98), secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare di cui al punto a) facente parte integrante della presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 5 maggio 2003, n. 618

Aut. idr. n. 3769, intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di uno scarico di acque bianche e di uno scarico di reflui depurati nel torrente Viana, in Comune di Rivara Canavese. Ditta: F.lli Data snc

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta F.lli Data snc, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dei manufatti di sostegno terminale degli sbocchi delle tubazioni di scarico, nel corso d'acqua in argomento, con particolare riguardo alle strutture di fondazione i cui piani di appoggio dovranno essere posti ad una quota comunque inferiore di almeno mt 1.00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una

volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti di sostegno delle tubazioni di scarico, (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo le zone d'imposta delle suddette strutture mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse fossero, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere; con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.9

D.D. 5 maggio 2003, n. 619

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conf.za di Servizi di Verbania. Comune di Domodossola (VB). Lavori di sistemazione

idrogeologica movimenti franosi in località Monteossolano, Camparione, Monticchio, Pianezza e Torno. Importo finanziato: Euro 124.000=. **Importo progetto: Euro 124.000=**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di sistemazione idrogeologica movimenti franosi in località Monteossolano, Camparione, Monticchio, Pianezza e Torno, dell'importo complessivo di Euro 124.000 così suddiviso:

a) Per lavori di cui oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta Euro 1.786,00	Euro 89.295,78
b) Somme a disposizione dell'amministrazione:	
Per I.V.A. lavori (20%)	Euro 20.517,76
Per spese generali, tecniche e D.L.	Euro 14.185,96
Arrotondamenti	Euro 0,50
Sommano	Euro 34.704,22
Totale	Euro 124.000,00

A condizione che:

1) l'eccedenza dell'importo del totale delle spese tecniche, che supera il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, dovrà essere a carico dell'Amministrazione Comunale;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, soscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in

nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/1989, del D.Lgs. n. 490/99.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 26.2

D.D. 7 luglio 2003, n. 346

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Conferma dell'approvazione del progetto definitivo integrato con gli elaborati elettromeccanici, di cui alla D.G.R. n° 74-7837 del 25/11/2002, della seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico con portata oraria di 2400 p/h, denominata "Sky Lodge - La Sellette" (m 1726 - 2253 s.l.m.), in comune di Cesana T.se (TO). Richiedente Agenzia Torino 2006.

Premesso che:

- il progetto definitivo "alleggerito" per la costruzione dell'impianto seggioviario in oggetto è stato esaminato, nella Conferenza di Servizi definitiva, ed approvato con D.G.R. n° 74 -7837 del 25/11/2002, subordinatamente all'ottemperanza:

* di tutte le prescrizioni e le raccomandazioni in essa riportate,

* all'acquisizione del prescritto Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, U.S.T.I.F. di Torino.

- L'Agenzia Torino 2006, in data 17/04/2003 prot. n. 4290/26.2, ha trasmesso alla Direzione Trasporti il progetto definitivo integrato con gli elaborati elettromeccanici, a firma del progettista ing. Seigfried Ladurner, redatto secondo la tipologia costruttiva della ditta "Doppelmayr Italia" s.r.l. di Lana (BZ).

- La Direzione Trasporti, in data 30/04/03 nota prot. n° 4651/26.2, ha trasmesso il progetto, in argomento all'U.S.T.I.F. di Torino, che, in data 10/06/03 nota prot. n. 01607, ha rilasciato, ai sensi del D.P.R. n° 753/80, il prescritto Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza subordinatamente alla seguente prescrizione:

* il progettista dovrà verificare i risultati delle prove estensimetriche dinamiche effettuate, come dichiarato su altri impianti con quanto ipotizzato dalle sollecitazioni del presente impianto.

- L'Agenzia Torino 2006, in data 10/06/03, ha trasmesso, alla Direzione Trasporti, la Determinazione (n. 89/03) del Dirigente Responsabile, con la quale approva il progetto esecutivo redatto dalla ditta costruttrice "Doppelmayr Italia" s.r.l. di Lana (BZ).

- il Responsabile del Procedimento, con nota prot. n° 7982/03 del 10/06/2003, ha dichiarato che non sono state apportate modifiche sostanziali al progetto rispetto a quello definitivo approvato in Conferenza dei Servizi definitiva, e che tutte le prescrizioni riportate nella D.G.R. n° 74 -7837 del 25/11/02 sono state ottemperate.

- Considerato che, da un esame della documentazione progettuale sono state accertate alcune piccole variazioni, spostamento di alcuni sostegni sul profilo di linea, e che le stesse non comportano modifiche al tracciato, sentiti gli Enti interessati,

* Direzione Idraulica Forestale e Tutela del Territorio,

* Arpa Piemonte Settore Meteorologico e Reti di Monitoraggio,

che si sono espressi favorevolmente.

IL DIRIGENTE

* visti gli elaborati del progetto definitivo, integrato con gli elaborati elettromeccanici a firma dell'ing. Seigfreid Ladurner, redatti secondo la tipologia della ditta costruttrice "Doppelmayer Italia" s.r.l. di Lana (BZ), della seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico con portata oraria di 2400 p/h, denominata "SKY LODGE - LA SELLETTE" (m 1726 - 2253 s.l.m.), depositati presso la Direzione Trasporti - Settore Viabilità ed Impianti Fissi - di questa Regione con prot. n° 4290/26.2 del 17/04/03.

* vista la D.G.R. n° 74 - 7837 del 25/11/02., acquisita agli atti;

* vista la nota prot. n. 01607 del 10/06/2003 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, U.S.T.I.F. di Torino, ha rilasciato il Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, acquisita agli atti;

* vista la nota prot. n. 21048 del 2/07/2003, della Direzione Economia Montane e Foreste, acquisita agli atti;

* vista la nota prot. n. 10392/20.2 del 3/07/2003 dell'Arpa Settore Meteoidrografico e Reti di Monitoraggio, acquisita agli atti;

* vista la Legge 9/10/2000 n°. 285;

* visto il D.P.R. 11/7/1980 n°. 753;

* visto l'art. 22 della L.R. n° 51/97.

preso atto che:

* il Dirigente Responsabile, Settore Tecnico Montagna, dell'Agenzia Torino 2006, con Determinazione n° 89/03, ha approvato il progetto sopra citato;

* il Responsabile Unico del Procedimento, con nota prot. n. 7982/03 del 10/06/2003, ha dichiarato che non sono state apportate modifiche sostanziali al progetto rispetto a quello definitivo approvato in Conferenza di Servizi definitiva e che tutte le prescrizioni riportate nella D.G.R. n° 74 -7837 del 25/11/02 sono state ottemperate.

determina

A. di confermare l'approvazione del progetto definitivo integrato con gli elaborati elettromeccanici, a firma del progettista ing. Seigfreid Ladurner, redatto secondo la tipologia costruttiva della ditta "Doppelmayer" di Lana (BZ), della seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico con portata oraria di 2400 p/h, denominata "Sky Lodge - La Sellette" (m 1726 - 2253 s.l.m.) in Comune di Cesana Torinese (TO), subordinatamente all'ottemperanza delle pre-

scrizioni e delle condizioni riportate nella D.G.R. n° 74 - 7837 del 25/11/02 ed a quelle impartite dall'U.S.T.I.F. di Torino.

B. di stabilire che le suddette opere dovranno essere terminate, con l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni impartite, con conseguente richiesta di visita di ricognizione con verifiche e prove funzionali entro 24 mesi dalla data della presente Determinazione. L'inosservanza di tali termini comporta la decadenza dell'approvazione del progetto.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente del Settore
Viabilità ed Impianti Fissi
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 08 luglio 2003 n. 349

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto Definitivo dei lavori di "S.S. n° 589 - Realizzazione della variante esterna di Osasco dal Km. 35+700 al Km. 37+100". Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 9 ottobre 2000, n° 285 e ss.mm.ii..

Premesso:

- che con nota pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti in data 19/5/2003 al prot. 5328/26, l'Agenzia Torino 2006, soggetto proponente, ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dei commi 3-9, art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285 e ss.mm.ii., relativamente al progetto definitivo dei lavori di "S.S. n°589 - Realizzazione della variante esterna di Osasco dal Km. 35+700 al Km.37+100";

- che con la medesima nota sono stati trasmessi gli atti progettuali, nonché la determinazione del Direttore Tecnico Infrastrutture Stradali e Impianti Montani dell'Agenzia Torino 2006 n. 68/2003 in data 15/05/2003 relativa all'approvazione del progetto definitivo in oggetto ed al riconoscimento della completa copertura finanziaria dell'opera, corredata dall'elenco dei documenti ed elaborati che costituiscono il progetto definitivo, incluso l'elenco delle autorizzazioni ritenute necessarie dal soggetto proponente per la realizzazione dell'opera;

- che con successiva nota prot. n. 6538/26/26.00, pervenuta in data 22/5/2003 alla Direzione Regionale Trasporti, l'Agenzia ha depositato ad integrazione degli elaborati trasmessi in data 19/05/2003 il progetto delle variazioni agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati;

- che l'intervento in progetto riguarda la realizzazione di una nuova infrastruttura stradale da realizzarsi presso l'abitato di Osasco, con lo scopo di deviare su una nuova tangenziale esterna i flussi attualmente afferenti al tratto di S.S. n. 589 che attraversa il centro abitato; il progetto ha l'obiettivo di rendere più scorrevole il traffico, anche quello previsto per l'evento Olimpico, e di riqualificare il centro urbano di Osasco; la variante si svilupperà in territorio agricolo per circa due chilometri innestandosi nella S.S. n. 589 esistente per mezzo di due rotatorie; lo sviluppo complessivo può essere ricondotto sinteticamente a due tratte collegate tra loro e con l'innesto alla S.P. 161 in comune di Bricherasio mediante una rotatoria in progetto; il profilo stradale seguirà pressappoco l'andamento altimetrico del territorio eccezione fatta per la rotatoria da realizzarsi presso la prevista intersezione con la S.P. 161; il progetto, oltre alla nuova sede stradale, prevede un sovrappasso ed un sottopasso di superamento del nuovo tracciato rispettivamente sulle strade comunali delle Bergere e di Bussonrondo;

- che il procedimento di Conferenza dei Servizi Preliminare ai sensi della L.285/2000, commi 1 e 2, comprendente anche la Fase di Verifica di Compatibilità Ambientale ex art. 10 della L.R. 40/98, veniva concluso con Determinazione Dirigenziale n°53 in data 11/2/2003 con la quale, tra l'altro, si stabiliva che il progetto non doveva essere sottoposto alla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della L.R.n°40/98 nel rispetto di specifiche condizioni e prescrizioni atte a garantire la compatibilità ambientale dell'opera;

- che con determinazione n. 702 del 23/2/2002 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento di C.d.S. Definitiva relativa ai lavori di che trattasi l'ing. Tommaso Turinetti, dirigente in staff assegnato alla Direzione Trasporti;

- che l'Autorità Competente ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto definitivo e del conseguente avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 21 del 22/5/2003;

- che l'autorità competente ha avviato la Conferenza dei Servizi ai sensi dall'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e ss.mm.ii. con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

Direzione Regionale Trasporti - Settore Viabilità e Impianti Fissi

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica

Direzione Regionale Difesa del Suolo

Direzione Regionale Opere Pubbliche

Direzione Regionale Tutela Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti

Direzione Patrimonio e Tecnico - Attività contrattuale- Espropri- Usi Civici

Direzione Regionale Turismo Sport e Parchi

Direzione Regionale Industria- Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva

Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche

Direzione Regionale Territorio Rurale

Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici

Amministrazione Provinciale di Torino

Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Provincia di Torino Settore Pianificazione e Viabilità

Provincia di Torino Settore Gestione Risorse Idriche

Comunità Montana della Val Pellice

Sindaco del Comune di Osasco

Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Osasco

Sindaco del Comune di Bricherasio

Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Bricherasio

ARPA Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

ARPA PIEMONTE (ex Direzione Regionale Servizi tecnici di Prevenzione)

Autorità d'Ambito territoriale per i Servizi Idrici

Prefettura di Torino

Provveditorato Regionale OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta

Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali- Corpo Forestale dello Stato

Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Direzione per il V.I.A.

CONI Regionale

ENEL S.p.A. Centro alta tensione

SNAM Rete Gas - Piemonte e Liguria

TELECOM Italia S.p.A. Direzione Territoriale per il Piemonte

CONSORZIO ACEA

CONSORZIO Comunale di Osasco

ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO

COMANDO RECLUTAMENTO FORZE DI COMPLEMENTO INTERREGIONALE NORD

COMANDO REGIONE MILITARE NORD

COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI

COMANDO INFRASTRUTTURE NORD

MARINA MILITARE

COMANDO 1^ REGIONE AEREA - UCTL

COMANDO 1^ REGIONE AEREA 1° reparto operativo

COMANDO BRIGATA ALPINA TAURINENSE

COMANDO 34° GRUPPO SQUADRONI

TOROC

DIREZIONE GABINETTO DELLA GIUNTA REGIONALE

AGENZIA TORINO 2006

- che si sono svolte n. 2 riunioni della Conferenza dei Servizi Definitiva, la prima in data 4 giugno 2003 e la seconda congiunta, in ragione della stretta connessione funzionale tra le due opere, con quella inerente il Progetto Definitivo dei lavori di "Adeguamento della S.P. n°161 della Val Pellice" in data 20 giugno 2003, nel corso delle quali il soggetto proponente ha illustrato, tra l'altro, le soluzioni adottate a seguito delle prescrizioni e raccomandazioni derivanti dalla succitata D.D. n. 53 del 11/2/2003 ;

Considerato:

- che il progetto definitivo trasmesso e gli interventi proposti tengono conto e recepiscono in modo sufficiente le prescrizioni precedentemente impartite con D.D. n. 53 del 11/2/2003, fatte salve alcune scelte progettuali del soggetto proponente;

- che la conformità urbanistica dell'intervento è stata supportata dalla "Variazione Urbanistica al

Piano Regolatore Generale - Interventi sulla viabilità variante Osasco S.S.589 e Adeguamento S.P.161 della Val Pellice" al piano regolatore di Osasco e dalla "Variazione Urbanistica al Piano Regolatore Generale - Interventi sulla viabilità variante Osasco S.S.589 e Adeguamento S.P.161 della Val Pellice" al piano Regolatore di Bricherasio, entrambe redatte ai sensi dell'art.9, comma 4, della L.285/2000 e ss.mm.ii.; le medesime recepiscono in un unico progetto di variante, uno riferito al territorio comunale di Osasco ed uno al territorio comunale di Bricherasio, le previsioni progettuali legate ai due succitati interventi "S.S. 589 - Realizzazione variante esterna di Osasco" e "Adeguamento S.P.161 della Val Pellice", tenuto conto della loro interconnessione mediante una rotatoria da realizzarsi a confine;

Considerato inoltre:

- che con nota in data 19/6/2003 prot. 1622 il Segretario del Comune di Osasco ha attestato di aver posto in pubblicazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L. 285/200, la Variazione Urbanistica nel periodo dal 13/5/2003 al 20/5/2003 e che nei successivi dieci giorni sono pervenute n. 5 osservazioni presso gli Uffici Comunali, oltre a n.2 osservazioni depositate fuori termine. In merito a tale Variazione Urbanistica, il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 16 in data 13/5/2003 ha espresso parere favorevole con osservazioni;

- che con nota in data 4/6/2003 prot. 6089 il Segretario del Comune di Bricherasio ha attestato di aver posto in pubblicazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L. 285/200, la Variazione Urbanistica per otto giorni consecutivi dal 16/05/2003 al 23/5/2003 e che nei successivi dieci giorni sono pervenute n. 4 osservazioni presso gli Uffici Comunali. In merito a tale Variazione Urbanistica, il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 14 del 23/05/2003 ha espresso parere favorevole con osservazioni; che risultano inoltre pervenute ulteriori n°2 osservazioni ai sensi dell'art.9, comma 4, della L.285/2000 depositate fuori termine presso il Comune di Bricherasio;

- che, con nota Prot. n.6631/26/26.00 del 19/06/2003, il Proponente trasmetteva il prospetto sintetico delle controdeduzioni effettuate alle osservazioni prodotte dai soggetti interessati a seguito delle pubblicazioni delle variazioni urbanistiche ex art.9, comma 4, della L.285/2000;

Dato atto:

- che nell'ambito dei lavori di Conferenza dei Servizi si sono espressi i seguenti soggetti:

- * Direzione Regionale Opere Pubbliche, con nota Prot. N° 6764/26/26.00 del 26/06/03;

- * Direzione Regionale Tutela e Risanamento ambientale, Programmazione Gestione Rifiuti, con nota Prot. N° 6769/26/26.00 del 26/06/2003;

- * Direzione Industria, con nota Prot. N°6338/26/26.00 del 12/6/2003 e successivi Prot. N° 6597/26/26.00 del 19/06/2003, Prot.6655/26/26.00 del 20/6/2003 e Prot. N° 6762/26/26.00 del 26/06/2003;

- * Direzione Regionale Territorio Rurale; con nota Prot. N° 6656/26/26.00 del 20/06/2003;

- * Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, con nota Prot. N° 6532/26.26.00 del 18/06/03;

- * Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico, con D.D. n°600 in data 30/6/2003;

- * Comando RFC Interregionale Nord con nota prot.6650/26.26.00 del 19/6/2003;

- * Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi Risorse Idriche - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, con nota Prot. N° 6768/26/26.00 del 26/06/2003;

- * ACEA Pinerolese S.p.a. con nota prot.6914/26/26.00 in data 1/7/2003;

- * Snam Rete Gas con nota Prot.6460//26/26.00 del 17/6/2003;

- * Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici, rif. Prot. N° 6610/26/26.00 del 19/06/2003;

- * Enel, rif. Prot. N° 6469/26.0 del 17/06/2003;

- * Comune di Osasco, rif. Deliberazione C.C. N° 16 del 13/05/2003;

- * A.R.P.A. Piemonte con nota prot. 6908/26.00 del 1/7/2003;

- che durante la seconda riunione in data 20/6/2003 la Conferenza dei Servizi ha esaminato le seguenti osservazioni ai sensi dell'art.9, comma 4, della L.285/2000 presso gli Uffici Comunali di Osasco con i seguenti esiti, così come risulta motivato nel relativo verbale:

- osservazione presentata dai sigg. Albertengo Graziella e Rubiolo Andreina, pervenuta entro i termini di legge: parzialmente accoglibile ;

- osservazione presentata dal sig. Scalerandi Giovanni Battista, pervenuta entro i termini di legge: non accoglibile;

- osservazione presentata dai sigg. Besso Panetto Anna e Mensa Elmo, pervenuta entro i termini di legge: non accoglibile;

- osservazione presentata dai sigg. Rosano Ilario, Rosano Giovanni e Falco Maria Palmina, pervenuta entro i termini di legge: non accoglibile;

- osservazione presentata dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Torino, pervenuta entro i termini di legge: non accoglibile con la prescrizione per l'Agenzia Torino 2006 di garantire l'accesso ai fondi agricoli interessati e di fornire il supporto tecnico, ove necessario, per l'attività di ricomposizione fondiaria;

- osservazione presentata da Confagricoltura, pervenuta oltre i termini di legge: non accoglibile;

- osservazione presentata dal sig. Suppo Marco e altri, pervenuta oltre i termini di legge: non accoglibile;

- ed inoltre ha esaminato le osservazioni contenute nel dispositivo della Deliberazione del Consiglio Comunale di Osasco n°16 in data 13/5/2003 recante in oggetto:"Variante al P.R.G.C. in vigore ai sensi dell'art.9, comma 4, della Legge 285/2000 :<Interventi sulla viabilità Variante Osasco - S.S. n°589 ed Adeguamento S.P. 161 della Val Pellice>", accogliendole parzialmente;

- che durante la seconda riunione in data 20/6/2003 la Conferenza dei Servizi ha preso atto che le osservazioni depositate presso gli Uffici Comunali di Bricherasio, nonché quelle di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Bricherasio n. 14 in data 23/05/2003, risultavano essere essenzialmente pertinenti al procedimento di C.d.S. relativo ai lavori di "Adeguamento della S.P. 161 della Val Pellice", e quindi esaminate nel corso di tale procedimento;

- che in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°44-7807 del 25/11/2002 il responsabile del procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle

modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art.14 ter della L.241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art.14 ter della L.241/90 e dei commi dell'art.9 della L.285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n°42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n°41-7279 del 7/10/2002;

Tutto ciò premesso e considerato,

Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285 e ss.mm.ii.;

Visto il D. lgs. n. 490/99;

Vista la L.R. 56/77 e ss.mm.ii.;

Visto R.D. n. 1775/33

Vista la L. 109/94 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n.554/99

Vista la Legge n°1766/27

Vista la D.D. 53 del 11/2/2003 conclusiva del procedimento di Conferenza dei Servizi inerente il progetto preliminare dell'intervento in oggetto, depositata agli atti;

Visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei servizi acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti.

Per tutto quanto sopra esposto

IL DIRIGENTE

determina

A) di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi e dei seguenti atti di assenso:

- Comune di Osasco, rif. Deliberazione C.C. N° 16 del 13/05/2003;

- Comune di Bricherasio, rif. Deliberazione C.C. N° 14 del 23/05/2003;

- Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico n° 600 del 30/6/03 con la quale si autorizza L'Agenzia Torino 2006, o chi per essa, ad operare sulle aree oggetto di intervento di complessivi mq 431 individuate al NCT Comune di Osasco Fg. 8 mapp. 60 e con la quale si autorizza il Comune di Osasco a mutare la destinazione d'uso della stessa particella per mq 375 e a sospendere l'esercizio del diritto di uso civico per il tempo strettamente necessario alla cantierizzazione ed al successivo ripristino della restante porzione di detto mappale per mq 56; quanto sopra, nel rispetto delle condizioni riportate nel provvedimento medesimo;

B) di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

C) di dare atto che ai sensi della L.285/2000 e dell'art.14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S e pertanto viene approvato il progetto ai fini del rilascio delle seguenti autorizzazioni, richieste dal proponente ed integrate da quelle emerse nell'ambito delle riunioni della C.d.S:

* approvazione della "Variazione Urbanistica al Piano Regolatore Generale - Interventi sulla viabilità variante Osasco S.S.589 e Adeguamento S.P.161 della Val Pellice" ai sensi dell'art.9 comma 4 della

L.285/2000 e ss.mm.ii. al vigente Piano Regolatore del Comune di Osasco (approvato con con D.G.R. n. 60-43960 del 20/03/1995);

si dà atto che l'approvazione della "Variazione Urbanistica al Piano Regolatore Generale - Interventi sulla viabilità variante Osasco S.S.589 e Adeguamento S.P.161 della Val Pellice" ai sensi dell'art.9 comma 4 della L.285/2000 e ss.mm.ii. al vigente Piano Regolatore del Comune di Bricherasio (approvato con D.G.R. n. 8-4547 del 26/11/2001) avviene nell'ambito del procedimento di Conferenza dei Servizi relativo ai lavori di "Adeguamento della S.P. n°161 della Val Pellice";

* concessione edilizia gratuita;

* autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n°490/99;

D) di stabilire che le succitate concessioni ed autorizzazioni sono:

a. rilasciate sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo;

b. concesse facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

c. subordinate all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni nel seguito elencate:

1) Prescrizioni relative alla variazione urbanistica ex art.9, comma 4, della L.285/2000, al vigente Piano Regolatore Generale Comune di Osasco approvata con D.G.R. n. 60-43960 del 20/03/1995

- al comma finale integrativo dell'articolo 36 delle N.T.A. (aree per la viabilità), la frase "individuate sulle tavole di piano.....omissis....viabilità in progetto", si intende sostituita con "individuate sulle tavole di piano".

- dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di nuovo codice della strada, di sicurezza e di progettazione delle infrastrutture viarie.

2) Prescrizioni relative all'autorizzazione ai sensi del D.Lgs 490/99

- a conclusione dell'intervento l'area gravata da uso civico adibita ad area di cantiere dovrà essere ripristinata sia sotto l'aspetto morfologico che vegetativo;

- è necessario prevedere un'assistenza archeologica costante in corso d'opera, da parte di operatori specializzati sotto la direzione tecnico-scientifica della Sovrintendenza per i Beni Archeologici, a tutte le opere di scotico e scavo, comprese quelle per l'impianto dei cantieri e la realizzazione delle opere accessorie;

- dovrà essere data formale istruzione alla D.L. affinché, ai sensi del D.L.G.S. n. 490/99, in caso di rinvenimenti, anche dubbi, siano sospesi i lavori sino al sopralluogo da parte di un funzionario della Sovrintendenza per i Beni Archeologici.

3) Prescrizioni di carattere ambientale

- dovrà essere garantito il massimo recupero possibile degli inerti prodotti nell'ambito dell'esecuzione dell'opera stessa, nonché il completo recupero ambientale delle zone compromesse da scavi o adibite a discariche per inerti;

- tutte le attività di recupero e di smaltimento dei rifiuti, prodotti nell'ambito dell'intervento in questione o eventualmente provenienti da terzi per il loro recupero, devono avvenire nel puntuale rispetto della normativa vigente, statale e regionale (facenti capo, rispettivamente, al D.Lgs. n. 22/1997 ed alla L.R. n. 24/2002); qualora nel corso dei lavori si dovessero riscontrare situazioni di contaminazione delle matrici ambientali dovranno essere messe in atto le procedure previste dalla normativa vi-

gente (D.Lgs. 22/1997 e s.m.i., D.M. 471/1999), procedendo innanzitutto ad una tempestiva messa in sicurezza d'emergenza del sito;

- qualora si rilevasse presenza di amianto nelle aree di intervento, nella predisposizione degli elaborati relativi alla pianificazione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/1996 si dovrà tenere conto dei disposti di cui al D.Lgs. 277/1991 e s.m.i., nonché in quanto applicabili dei decreti ministeriali emanati in forza della legge 257/92, ai fini della loro immediata applicazione in caso di necessità;

- in linea generale si sottolinea come ai materiali comunque derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente, con attuale riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art.1 della L. 443/2001;

- per quanto riguarda il sistema di raccolta e depurazione delle acque di piattaforma descritto e dimensionato all'interno della relazione idrologica-idraulica, si richiede venga previsto un piano di monitoraggio delle vasche di raccolta in grado di valutare l'effettiva capacità depurante delle stesse e programmare, in caso si mostrasse necessario, un adeguato sistema di smaltimento delle biomasse ed un'eventuale correzione della tipologia di intervento;

- si richiede di valutare, nel corso della progettazione esecutiva, la possibilità di realizzare le scarpate del sovrappasso in progetto con la tecnica delle terre armate;

- per quanto riguarda le caratteristiche idrogeologiche dell'area, appare opportuna una particolare attenzione al rischio di contaminazione della falda in ragione dell'elevata permeabilità dell'acquifero. Si ritiene dunque di primaria importanza, all'interno del piano di monitoraggio, anche il controllo della qualità delle acque sotterranee;

- per quanto concerne l'inquinamento acustico, il rumore generato nella fase di realizzazione dovrà tendere a rispettare i limiti di zona vigenti all'avvio di tale fase, fatte salve le eventuali deroghe concesse dal Comune per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995; si ricorda che, in caso di previsti superamenti dei limiti imposti dalla vigente normativa, l'impresa appaltatrice dovrà richiedere apposita deroga, e sarà tenuta a seguire le seguenti indicazioni:

- * gli impianti fissi e le aree di lavorazione più rumorose devono essere posizionate alla massima distanza possibile dai recettori sensibili eventualmente presenti nelle aree limitrofe al cantiere;

- * le operazioni più rumorose devono essere programmate nel periodo della giornata più tollerabile per la popolazione (es.: 8,00-12,00 14,00-18,00), interrompendo possibilmente tali operazioni nelle ore destinate al riposo (es.: 12,00-14,00);

- * se necessario può essere previsto l'uso di barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose;

- sarà infine necessario predisporre una campagna di rilevamenti fonometrici post operam finalizzata alla verifica di quanto previsto nella progettazione acustica e ad eventuali misure correttive aggiuntive. Tali rilevamenti dovranno essere a lungo termine (minimo 24 ore) in prossimità dei recettori maggiormente esposti, compresi quelli schermati da opere di mitigazione, e dovranno riportare per ogni recettore interessato:

- * i livelli diurni e notturni previsti in fase di esercizio dell'infrastruttura precedentemente alle opere di bonifica;

- * l'abbattimento dei livelli di rumore a seguito degli interventi di mitigazione acustica;

- al fine di ridurre la produzione di polveri in atmosfera, considerando la compresenza di attività di scavo, di movimenti terra, di operazioni di stesura di manti bituminosi nonché del traffico ordinario, occorrerà mettere in atto tutte le possibili misure di mitigazione quali la bagnatura dei mezzi pesanti in transito e del materiale di risulta depositato temporaneamente nelle aree di cantiere e delle piste di cantiere, che se necessario dovrà essere anche coperto;

- per quanto riguarda l'effetto "barriera" rappresentato dalla nuova variante in progetto, si richiede che venga predisposto, a protezione della fauna e dei fruitori della nuova strada provinciale, un adeguato sistema di allertamento passivo (segnaletica, recinzioni, ecc.) nelle zone potenzialmente più soggette ad attraversamento;

- dovranno essere predisposti opportuni sottopassi per l'attraversamento della fauna minore (lepri, minilepri, anfibi, ricci) e per il passaggio di ungulati si considera sufficiente la presenza di tubazioni che hanno finalità di permeabilità idrica della piattaforma stradale;

- si affidi ad ARPA il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) e trasmetta gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale compatibili con il S.I.R.A.;

- vengano concordate con ARPA Piemonte le modalità attuative e le tempistiche dei piani di monitoraggio durante le fasi ante-operam, di cantiere e post-operam, per quanto riguarda:

- la produzione di rumore in corrispondenza dei recettori limitrofi;

- la qualità dell'aria, con particolare attenzione alle polveri totali sospese e PM10 in corrispondenza dei recettori;

- la qualità dei corpi idrici interferiti dai lavori ed in corrispondenza degli scarichi delle acque di piattaforma raccolte e accumulate nelle vasche di biofiltrazione;

- l'effettiva efficacia del sistema di fitodepurazione delle acque di piattaforma e degli interventi di recupero delle aree di cantiere, delle scarpate dei rilevati stradali e del reticolo idrografico superficiale;

- la qualità delle acque sotterranee in ragione dell'elevata permeabilità dell'acquifero presente;

- tutti i dati, adeguatamente commentati, relativi al monitoraggio concordato dovranno essere trasmessi ad ARPA Piemonte, nel minor tempo possibile;

- il Direttore dei lavori e/o il Responsabile del procedimento, per le rispettive competenze, trasmettano all'ARPA Piemonte Coordinamento VIA/VAS una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure prescrittive, di mitigazione, di compensazione e di monitoraggio incluse nello studio di impatto ambientale e integrate da quelle contenute nel presente provvedimento;

4) Prescrizioni generali

- Il soggetto proponente, anche come intervento di mitigazione, dovrà mettere a disposizione un professionista per la definizione, ove possibile, di

un piano di ricomposizione fondiaria, da attuarsi dagli Enti istituzionalmente competenti, al fine di minimizzare gli impatti negativi derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto per le attività agricole interessate da frazionamenti di proprietà;

- dovrà essere in ogni caso garantito l'accesso ai fondi interessati dal tracciato stradale;

- l'approvvigionamento di materiali inerti dovrà avvenire conformemente a quanto previsto con il Piano degli Inerti redatto dal Toroc nel mese di aprile u.s.ed approvato dalla Giunta Regionale con atto deliberativo n°106-9186 del 28/4/2003; il sito individuato il località Montebruno di Garzigliana non può rientrare tra i possibili luoghi di approvvigionamento non risultando in essere alcuna autorizzazione di cava;

- in considerazione degli esiti della Conferenza dei Servizi definitiva, in sede di progetto esecutivo, il tracciato della strada da realizzarsi in prossimità della cascina denominata Favorita venga lievemente modificato e riposizionato, nel rispetto dei requisiti tecnici, il più possibile lungo il confine di proprietà di detta cascina, nel rispetto del disposto di cui all'art.36 delle N.T.A. di attuazione del P.R.G.C., così come modificate con la variazione approvata con il presente provvedimento;

- qualora le opere si trovassero ad interferire con linee elettriche ENEL ad alta tensione, tali realizzazioni devono rispettare quanto previsto dal D.M. 21/03/88 n. 449 e s.m.i. nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558; si richiama il soggetto proponente ad osservare in particolare le disposizioni in materia di distanze di rispetto di cui agli artt.2.1.06 e 2.1.07 del Decreto, che indicano la distanza minima in verticale del piano stradale dai conduttori, la quale non deve mai essere inferiore a ml.8,98 per le linee elettriche a 132Kv. di Enel Distribuzione; le distanze minime del ciglio delle strade dai sostegni delle linee elettriche non devono essere inferiori a ml.25 per le strade statali e ml.7 per le strade provinciali; i dispositivi di illuminazione dovranno rispettare le distanze verticali e laterali dai conduttori previste nel succitato Decreto. Qualora dovesse essere necessario provvedere a modificare e/o spostare elettrodotti per renderli compatibili con le opere in progetto, il soggetto proponente dovrà concordare con ENEL le modalità operative per la realizzazione delle opere;

- qualora siano necessarie immissioni di acque di "prima pioggia" nelle reti fognarie, queste dovranno avvenire possibilmente sempre a gravità e le relative introduzioni regolate e distribuite in un adeguato arco di tempo in modo da evitare sovraccarichi idraulici al sistema fognario e depurativo ricevente;

- il soggetto proponente dovrà concordare con ACEA S.p.a. le modalità operative per la realizzazione delle opere nei punti in cui si verificano interferenze con reti e sottoservizi di tale Società; in particolare:

nuova rotatoria zona via Bima: sarà necessario spostare le condotte acqua e gas dall'attraversamento aereo esistente sulla Gora Comunale ed interrarle; le tubazioni dovranno essere cavallottate in corrispondenza delle intersezioni con i fossati in progetto; gli interventi andranno eseguiti, in particolare quelli sulla rete gas, in modo da garantire al continuità del servizio; occorrerà sistemare in quota n°3 pozzetti della fognatura e prevedere un diaframma in c.a. presso la intersezione con il fossato in pro-

getto, la cui percorrenza dovrà essere opportunamente distanziata rispetto alla condotta fognaria;

tratta tra rotatoria sud e S.P.161: è opportuno prevedere delle guaine in corrispondenza delle interferenze tra la strada in progetto e le esistenti condutture di acqua e gas;

rotatoria sud: stante la presenza di una conduttura d'acqua è opportuno prevedere una guaina in corrispondenza dell'attraversamento;

E) di dare atto che sarà carico del soggetto proponente acquisire, qualora necessario, le autorizzazioni relative ad ogni eventuale modifica del progetto finalizzate al recepimento delle suddette prescrizioni e/o alle successive varianti che si rendessero necessarie in corso d'opera;

F) di dare atto che la vigilanza sulla realizzazione dei lavori spetta agli organi competenti per legge;

G) di dare atto che, come risulta da D.D. n. 68/2003 in data 19/05/2003 del Direttore Tecnico dell'Agenzia Torino 2006, la spesa complessiva di Euro 2.618.000,00 per la realizzazione dell'opera in oggetto trova copertura sul capitolo 1 sottocapitolo S31 del Bilancio Preventivo 2002, approvato dal Comitato Direttivo dell'Agenzia in data 26/01/2002.

H) Di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Torino 2006, soggetto proponente, per la opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

I) Di dare atto che tutti gli atti riferiti al procedimento restano in deposito presso la Direzione Trasporti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Responsabile del Procedimento
Tommaso Turinetti

Codice 26.2

D.D. 08 luglio 2003 n. 350

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto definitivo dell' "Adeguamento della S.P. n° 161 della Val Pellice". Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 9 ottobre 2000, n° 285 e ss.mm.ii..

Premesso :

- che con nota dell'Agenzia Torino 2006 prot. 6539 del 19/05/2003, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti in data 19/5/2003 al prot. 5327/26, è stata richiesta l'attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dei commi 3-9, art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285, relativamente al progetto definitivo di "Adeguamento della S.P. n°161 della "Val Pellice";

che con la medesima nota sono stati trasmessi gli atti progettuali, nonché la determinazione del Direttore Tecnico Infrastrutture Stradali e Impianti Montani dell'Agenzia Torino 2006 n. 69/2003 in data

16/05/2003 relativa all'approvazione del progetto definitivo in oggetto ed alla copertura finanziaria dell'opera, corredata dall'elenco dei documenti ed elaborati che costituiscono il progetto definitivo, incluso l'elenco delle autorizzazioni ritenute necessarie per la realizzazione dell'opera;

- che con successiva nota pervenuta al prot. n. 5517/26.00 in data 22/05/2003 alla Direzione Regionale Trasporti l'Agenzia 2006 ad integrazione degli elaborati trasmessi in data 19/05/2003 ha inviato 2 copie vistate dagli uffici comunali, della Variante al P.R.G.C. dei Comuni di Osasco, Bricherasio, Luserna San Giovanni, Torre Pellice e Villar Pellice riguardante l'intervento in oggetto;

- che, con successiva nota pervenuta in data 18/06/2003 al prot. n. 6531/26/26.00 della Direzione Regionale Trasporti, l'Agenzia 2006 ad integrazione degli elaborati già trasmessi ha depositato di iniziativa la "Relazione integrativa delle fasi di Cantierizzazione" e le "Controdeduzioni alle Osservazioni presentate per la variante Urbanistica nel Comune di Bricherasio";

- che l'intervento in progetto rientra nell'ambito delle opere previste per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, opere finanziate a valere sulla Legge 9/10/2000, n°285 e riguarda principalmente la realizzazione di una nuova viabilità sul territorio tra Bricherasio e Osasco per un nuovo e più funzionale collegamento di sbocco della Val Pellice verso il Pinerolese; la riqualificazione ed il miglioramento degli aspetti di sicurezza del tratto di attraversamento dell'abitato di Bricherasio; l'inserimento di rotatorie ed interventi puntuali di modifica, adeguamento e di nuova costruzione lungo la S.P. n° 161 nella tratta tra Bricherasio e Villar Pellice;

- che con determinazione n. 605 del 26/11/2002 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento di C.d.S. Definitiva relativa ai lavori di che trattasi l'ing. Tommaso Turinetti, dirigente in staff assegnato alla Direzione Trasporti;

- che con Determinazione Regionale n°22 del 22/01/2003, Il Responsabile del Procedimento ing. Tommaso Turinetti concludeva il procedimento di Conferenza dei Servizi Preliminare relativa ai lavori di che trattasi;

- che nell'ambito della Conferenza dei Servizi preliminare si è svolta la Fase di Verifica di Compatibilità Ambientale ex art. 10 della L.R. 40/98 conclusasi con Determinazione n. 3-9484/2003 in data 15/01/2003 del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino con la quale, tra l'altro, si stabiliva che il progetto non doveva essere sottoposto alla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della L.R.n°40/98;

- che l'Autorità Competente ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto definitivo e del conseguente avvio del procedimento di C.d.S. Definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 21 del 22 maggio 2003;

- che l'autorità competente ha avviato la Conferenza dei Servizi ai sensi dall'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e ss.mm.ii. con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali gli Enti titolari delle autorizzazioni richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

Sindaco del Comune di Bricherasio
Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Bricherasio

Sindaco del Comune di Luserna San Giovanni
Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Luserna San Giovanni

Sindaco del Comune di Torre Pellice
Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Torre Pellice

Sindaco del Comune di Villar Pellice
Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Villar Pellice

Al sindaco del Comune di Osasco
Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Osasco

Sindaco del Comune di San Secondo di Pinerolo
Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Secondo di Pinerolo

ARPA Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

ARPA PIEMONTE (ex Direzione Regionale Servizi tecnici di Prevenzione)

Direzione Regionale Trasporti
Direzione Regionale Tutela Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica

Direzione Regionale Turismo Sport e Parchi
Direzione Regionale Difesa del Suolo

Direzione Patrimonio e Tecnico - Attività contrattuale- Espropri- Usi Civici

Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche
Direzione Regionale Industria- Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva

Direzione Regionale Opere Pubbliche
Direzione Regionale Territorio Rurale

Amministrazione Provinciale di Torino
Comunità Montana della Val Pellice

Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici
Provveditorato Regionale OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta

Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio -. Direzione per il V.I.A.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti U.S.T.I.F

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali- Corpo Forestale dello Stato

Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte

Provincia di Torino - Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

Provincia di Torino Settore Pianificazione e Viabilità

Provincia di Torino Settore Gestione Risorse Idriche

Autorità d'Ambito territoriale per i Servizi Idrici
Prefettura di Torino

ENEL S.p.A. Centro alta tensione
SNAM Rete Gas - Piemonte e Liguria

TELECOM Italia S.p.A. Direzione Territoriale per il Piemonte

Ferrovie dello Stato - ASA Rete Ufficio Tecnico
CONSORZIO ACEA

CONSORZIO Comunale di Osasco
ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO

COMANDO RECLUTAMENTO FORZE DI COMPLEMENTO INTERREGIONALE NORD

COMANDO REGIONE MILITARE NORD
COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI

COMANDO INFRASTRUTTURE NORD
MARINA MILITARE
COMANDO 1^ REGIONE AEREA - UCTL
COMANDO 1^ REGIONE AEREA 1° reparto operativo
COMANDO BRIGATA ALPINA TAURINENSE
COMANDO 34° GRUPPO SQUADRONI
CONI Regionale
TOROC
DIREZIONE GABINETTO DELLA GIUNTA REGIONALE
AGENZIA TORINO 2006

che si sono svolte n. 2 riunioni della Conferenza dei Servizi Definitiva, la prima in data 4 giugno 2003 e la seconda, stante la stretta connessione funzionale tra i due progetti, congiunta con quella inerente il Progetto Definitivo "S.S. n° 589 - realizzazione della variante esterna di Osasco dal Km. 35+700 al Km.37+100" il 20 giugno 2003, nel corso delle quali il soggetto proponente ha illustrato, tra l'altro, le soluzioni adottate a seguito delle prescrizioni e raccomandazioni derivanti dalla succitata D.D. n. 22 del 22/01/2003;

Considerato:

che il progetto definitivo trasmesso e gli interventi proposti tengono conto e recepiscono in modo sufficiente le prescrizioni precedentemente impartite con D.D. n. 22 del 22/01/2003, fatte salve alcune scelte progettuali del soggetto proponente;

che la Commissione Beni Culturali e Ambientali, ai sensi della DGR n. 82 - 5618 del 19.03.02 di attribuzione alla Commissione delle funzioni di supporto all'attività di valutazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", ha espresso parere non ostativo in merito all'intervento nella seduta del 5/6/2003;

che la conformità urbanistica dell'intervento è stata supportata dalle opportune variazioni urbanistiche ex art. 9, comma 4, della L. 285/2000 agli strumenti urbanistici vigenti;

Considerato inoltre:

che il Segretario del Comune di Osasco ha attestato di aver posto in pubblicazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L. 285/200, la Variazione Urbanistica nel periodo dal 13/5/2003 al 20/5/2003 e che nei successivi dieci giorni sono pervenute n. 5 osservazioni in tempo utile, oltre a n.2 osservazioni depositate fuori termine, presso gli Uffici Comunali, giusta attestazione in data 19/6/2003 prot. 1621. In merito a tale Variazione Urbanistica, il Consiglio Comunale ha espresso parere favorevole con Deliberazione n. 16 in data 13/5/2003;

che il Segretario del Comune di Bricherasio ha attestato di aver posto in pubblicazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L. 285/200, la Variazione Urbanistica nel periodo dal 16/05/2003 al 13/05/2003 e che nei successivi dieci giorni sono pervenute n. 4 osservazioni presso gli Uffici Comunali, giusta attestazione in data 4/6/2003 prot. 6089; In merito a tale Variazione Urbanistica, il Consiglio Comunale ha espresso parere favorevole con Deliberazione n. 14 del 23/05/2003; che risultano inoltre pervenute ulteriori n°2 osservazioni ai sensi dell'art.9, comma 4, della L.285/2000 depositate fuori termine presso il Comune di Bricherasio;

che il Sindaco di Luserna San Giovanni ha attestato di aver posto in pubblicazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L. 285/200, la Variazione Urbanistica nel periodo dal 08/05/03 al 16/05/03 e che nei successivi dieci giorni non sono pervenute

osservazioni presso gli Uffici Comunali relativi al progetto, giusta attestazione in data 23/6/2003;

che il Responsabile dei Servizi Tecnici ed Urbanistici del Comune di Torre Pellice ha attestato di aver posto in pubblicazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L. 285/200, la Variazione Urbanistica nel periodo dal 20/05/2003 al 28/05/2003 e che nei successivi dieci giorni non sono pervenute osservazioni presso gli Uffici Comunali relative al progetto, giusta attestazione del 18/06/2003. In merito a tale Variazione Urbanistica, risulta che il Consiglio Comunale ha espresso parere favorevole con Deliberazione n. 24 del 16/05/2003;

che il Sindaco del Comune di Villar Pellice ha attestato di aver posto in pubblicazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L. 285/200, la Variazione Urbanistica nel periodo dal 15/5/2003 al giorno 1/6/2003 e che nei successivi dieci giorni non sono pervenute osservazioni presso gli Uffici Comunali, giusta attestazione pervenuta al prot. n° 7142/26.00 in data 4/7/2003. In merito a tale Variazione Urbanistica, risulta che il Consiglio Comunale ha espresso parere favorevole con Deliberazione n. 18 del 14/5/2003;

Dato atto:

che entro la conclusione della seconda e conclusiva riunione di Conferenza dei Servizi si sono espressi i seguenti soggetti:

* Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, rif. Prot. N° 6534/26.26.00 del 18/06/03 e successiva nota rif.10163/19 del 3/7/2003;

* Direzione Regionale Tutela e Risanamento ambientale, Programmazione Gestione Rifiuti, rif. Prot. N° 6776/26/26.00 del 26/06/2003;

* Direzione Industria, rif. e Prot. N° 6341/26.00 del 12/06/2003 e successivi Prot. N° 6597/26/26.00 del 19/06/2003, Prot.6655/26/26.00 del 20/6/2003 e Prot. N° 6762/26/26.00 del 26/06/2003;

* Direzione Regionale Difesa del Suolo; Prot. N° 6763/26/26.00 del 26/06/2003;

* Direzione Regionale Territorio Rurale; Prot. N° 6657/26/26.00 del 20/06/2003;

* Direzione Regionale Opere Pubbliche, Prot. N° 6739/26/26.00 del 25/06/03;

* Direzione Regionale Patrimonio Tecnico, Prot. N°. 6940/26/26.00 del 01/07/03;

* Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi Risorsa Idriche - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, rif. Prot. N° 6767/26/26.00 del 26/06/2003;

* Provincia di Torino - Area Viabilità ed Edilizia - Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità, rif. Prot. N° 6902/26.00 del 30/06/2003;

* Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici, rif. Prot. N° 6611/26/26.00 del 19/06/2003;

* Snam, rif. Prot. N° 6459/26.00 del 17/06/2003;

* Enel, rif. Prot. N° 6468/26.0 del 30/06/2003;

* RFI, rif. Prot. N° 6102/26.00 del 9/6/2003 e successivo prot. 6903/26.00 del 09/06/2003 ;

* Arpa, rif. Prot. N° 6907/26.00 del 01/07/2003;

* Comune di Osasco, rif. Deliberazione C.C. N° 16 del 13/05/2003;

* Comune di Bricherasio, rif. Deliberazione C.C. N° 14 del 23/05/2003;

* Comune d Comune di Luserna San Giovanni, rif. Deliberazione G.C. N° 134 del 06/05/2003 e nota rif. Prot. N°6733/26/26.00 del 25/06/2003;

* Comune di Torre Pellice, rif. Deliberazione C.C. N° 24 del 16/05/2003;

* Comune Villar Pellice, rif. Deliberazione C.C. N° 18 del 14/05/2003;

che la Conferenza dei Servizi ha esaminato le osservazioni pervenute ai sensi dell'art.9, comma 4, della L.285/2000 durante la seconda riunione in data 20/6/2003, così come risulta dal relativo verbale con i seguenti esiti:

- Osservazioni presentate entro i termini di legge dai Sig.ri Rosano Ilario, Rosano Giovanni e Falco Maria Palmira: non accoglibile;

- Osservazioni presentate entro i termini di legge dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Di Torino: Non Accoglibile, con la prescrizione per l'Agenzia Torino 2006 di garantire l'accesso ai fondi agricoli interessati e di fornire il supporto tecnico, ove necessario, per l'attività di ricomposizione fondiaria;

- Osservazioni presentate entro i termini di legge dal Sig. Falco Ferdinando e altri: non accoglibile, a condizione che l'Agenzia si impegni a mantenere in efficienza la rete irrigua nel corso dell'esecuzione dei lavori anche con opportune opere provvisorie;

- Osservazioni presentate entro i termini di legge dai Sig.ri Bonansea Claudio ed altri: non accoglibile;

- Osservazione presentata oltre i termini di legge dalla Confagricoltura: non accoglibile;

- Osservazione presentata oltre i termini di legge dai Sig.ri Chiappero Sebastiano e Piccotto Teresa: non accoglibile;

ed inoltre ha esaminato le osservazioni contenute nel dispositivo della Deliberazione del Consiglio Comunale di Bricherasio n°14 in data 23/5/2003 recante in oggetto: "Variante al P.R.G.C. in vigore ai sensi dell'art.9, comma 4, della Legge 285/2000 :<Interventi sulla viabilità Variante Osasco - S.S. n°589 ed Adeguamento S.P. 161 della Val Pellice>", con i seguenti esiti:

- osservazioni di cui ai punti a),b),d),e),h) del dispositivo, non accoglibili;

- osservazione di cui ai punti c), f) e g): accoglibili;

che durante la seconda riunione in data 20/6/2003 la Conferenza dei Servizi ha preso atto che le osservazioni depositate presso gli Uffici Comunali di Osasco, nonché quelle di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Osasco n. 16 in data 13/05/2003, risultavano essere essenzialmente pertinenti al procedimento di C.d.S. relativo ai lavori di "S.S. n°589 - Realizzazione della variante esterna di Osasco dal Km. 35+700 al Km.37+100", e quindi esaminate nel corso di tale procedimento;

che in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°44-7807 del 25/11/2002 il responsabile del procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art.14 ter della L.241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art.14 ter della L.241/90 e dei commi dell'art.9 della L.285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n°42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n°41-7279 del 7/10/2002;

Tutto ciò premesso e considerato,

Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285 e ss.mm.ii.;

Visto il D. lgs. n. 490/99;

Vista la L.R. 56/77 e ss.mm.ii.;

Visto R.D. n. 523/04;

Visto R.D. n. 1775/33

Vista la L. 109/94 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n.554/99

Vista la Legge n°1766/27

Visto il D.P.R. n°753/80

Vista la D.D. 22 del 22/01/2003 conclusiva del procedimento di Conferenza dei Servizi inerente il progetto preliminare dell'intervento in oggetto, acquisita agli atti;

Visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei servizi acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti.

Per tutto quanto sopra esposto

IL DIRIGENTE

determina

A) di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi e dei seguenti atti di assenso:

- Comune di Osasco, rif. Deliberazione C.C. N° 16 del 13/05/2003;

- Comune di Bricherasio, rif. Deliberazione C.C. N° 14 del 23/05/2003;

- Comune di Luserna San Giovanni, rif. Deliberazione G.C. N° 134 del 06/05/2003, e nota rif. Prot. N°6733/26/26.00 del 25/06/03;

- Comune di Torre Pellice, rif. Deliberazione C.C. N° 24 del 16/05/2003;

- Comune di Villar Pellice, rif. Deliberazione C.C. N° 18 del 14/05/2003;

B) di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

C) di dare atto che ai sensi della L.285/2000 e dell'art.14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S e pertanto viene approvato il progetto ai fini del rilascio delle seguenti autorizzazioni, richieste dal proponente ed integrate da quelle emerse nell'ambito delle riunioni della C.d.S:

* Approvazione, ai sensi dell'art.9 comma 4 della L.285/2000 e ss.mm.ii., delle seguenti variazioni urbanistiche:

- "Variazione Urbanistica al Piano Regolatore Generale - Interventi sulla viabilità variante Osasco S.S.589 e Adeguamento S.P.161 della Val Pellice" al vigente Piano Regolatore del Comune di Bricherasio (approvato con D.G.R. n. 8-4547 del 26/11/2001);

- "Variazione Urbanistica per Interventi sulla viabilità Adeguamento S.P.161 della Val Pellice" alla "Variante al P.R.G.I. della Comunità Montana Val Pellice" (approvato con D.G.R. n. 30-15432 del 23/12/1996), per il territorio comunale di Luserna San Giovanni;

- "Variazione Urbanistica per Interventi sulla viabilità Adeguamento S.P.161 della Val Pellice" alla "Variante al P.R.G.I. della Comunità Montana Val Pellice" (approvato con D.G.R. n. 26-1415 del 18/05/1995) per il territorio comunale di Torre Pellice,

- "Variazione Urbanistica per Interventi sulla viabilità Adeguamento S.P.161 della Val Pellice" alla "Variante al P.R.G.I. della Comunità Montana Val Pellice" (approvato con D.G.R. n. 34-2825 del 06/11/1995) per il territorio comunale di Villar Pellice;

- si dà atto che l'approvazione della "Variazione Urbanistica al Piano Regolatore Generale - Interventi sulla viabilità variante Osasco S.S.589 e Adeguamento S.P.161 della Val Pellice" ai sensi dell'art.9 comma 4 della L.285/2000 e ss.mm.ii. al vigente Piano Regolatore del Comune di Osasco (approvato con D.G.R. n. 60-43960 del 20/03/1995) avviene nell'ambito del procedimento di Conferenza dei Servizi relativo ai lavori di lavori di "S.S. n°589 - Realizzazione della variante esterna di Osasco dal Km. 35+700 al Km.37+100";

* concessione edilizia gratuita;

* autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n°490/99;

* autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D.523/1904;

* autorizzazione ai sensi del R.D. 1775/33;

D) di stabilire che le succitate concessioni ed autorizzazioni sono:

a. rilasciate sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo;

b. concesse facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

c. subordinate all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni nel seguito elencate:

1) Prescrizioni relative alle variazioni urbanistiche

1.1 Variazione alla "Variante Generale al vigente P.R.G.C. del Comune di Bricherasio", approvata con D.G.R. n. 8-4547 del 26/11/2001.

- al comma finale integrativo dell'art. 14 delle N.T.A. (strade di P.R.G.C. - tracciati, tipologia), la frase "individuati sulle tavole di piano....omissis...viabilità in progetto", si intende sostituita con "individuate sulle tavole di piano";

- al comma finale integrativo dell'articolo 17 delle N.T.A. (Recinzioni), la dizione "Limitatamente", si intende sostituita con "anche per" e le parole dal Km 5+510 al Km 7+000" si intendono stralciate.

1.2 "Variazione Urbanistica per Interventi sulla viabilità Adeguamento S.P.161 della Val Pellice" alla "Variante al P.R.G.I. della Comunità Montana Val Pellice":

- approvata con D.G.R. n. 30-15432 del 23/12/1996 per il territorio comunale di Luserna San Giovanni;

- approvata con D.G.R. n. 26-1415 del 18/05/1995 per il territorio comunale di Torre Pellice;

- approvata con D.G.R. n. 34-2825 del 06/11/1995 per il territorio comunale di Villar Pellice;

Modifiche degli elaborati.

- Tutti gli elaborati delle Varianti Urbanistiche trasmesse per i Comuni di Luserna San Giovanni, Torre Pellice e Villar Pellice, sono da intendersi relativi al P.R.G.C.I. della Comunità Montana della Val Pellice e non al P.R.G. come indicato sugli elaborati per mero errore materiale.

Modifiche alle N.T.A. del P.R.G.C.I. della Comunità Montana della Val Pellice.

- Al comma finale integrativo dell'articolo 21 delle N.T.A. del P.R.G.C.I. della Comunità Montana (Caratteristiche tecniche delle strade):

* la frase "individuati sulle tavole di piano....omissis...viabilità in progetto", si intende sostituita con "individuate sulle tavole di piano".

* nel testo di tale comma la dizione P.R.G.C. si intende sostituita con P.R.G.I. della Comunità Montana della Val Pellice.

1.3 Prescrizioni generali per l'insieme degli interventi previsti:

- Dovranno essere rispettate le normative vigenti in tema di interferenze, vincoli, fasce di rispetto e normative specifiche di competenza di Enti di settore;

2) Prescrizioni relative all'autorizzazione ai sensi del D.Lgs 490/99

- Dovranno essere attuati gli interventi di recupero e mitigazione paesistico-ambientale previsti in progetto in ambito urbano ed extra urbano, al fine di consentire una adeguata integrazione dell'asse stradale in progetto, con attenzione alla realizzazione dell'arredo verde delle rotatorie di svincolo e delle barriere spartitraffico, predisponendo interventi di recupero delle aree interessate dagli svincoli stessi, con operazioni di ripristino a verde anche delle aree intercluse e degli ambiti a margine del sedime stradale;

- per le scarpate di nuova formazione e per le fasce marginali alla viabilità in oggetto dovranno essere predisposti interventi di recupero e rinverdimento, anche con piantumazioni di specie arbustive ed arboree autoctone;

- per l'illuminazione stradale si privilegino corpi illuminanti posti a contorno delle rotatorie, con caratteristiche tipologiche in continuità con l'illuminazione esistente. Qualora si ritenga di utilizzare comunque torri faro, si dovrà contenere il più possibile l'altezza dei corpi illuminanti al fine di limitare l'impatto determinato dall'eccessiva visibilità degli stessi; l'altezza dovrà essere analoga a quelle utilizzate per il tratto della SS 589 di Osasco;

- per le aree di cantiere e per le aree di stoccaggio temporaneo degli inerti dovrà essere effettuato il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti interessati dagli interventi;

- rispetto all'intervento sul torrente Chiamogna, in Comune di Bricherasio, dovranno essere limitati al minimo indispensabile gli interventi a carico delle aree boscate poste in adiacenza alla sede stradale o comunque correlate all'intervento in oggetto, privilegiando operazioni di conservazione della vegetazione esistente e prevedendo nel contempo opere di ripristino vegetazionale con piantumazioni di soggetti arborei ed arbustivi autoctoni;

- sempre per l'area del ponte sul torrente Chiamogna, caratterizzato da un discreto grado di naturalità, si prende atto delle soluzioni proposte per il ripristino delle sponde dell'alveo con tecniche di ingegneria naturalistica, raccomandando la sistemazione a verde dei siti interessati dagli interventi;

- in adiacenza alle parti del percorso tangenti alla Collina del Molar, in Comune di Bricherasio, si raccomanda un'adeguata piantumazione arborea e arbustiva e un'opportuna rinaturalizzazione degli ambiti a contorno del tracciato, al fine di limitare la visibilità della nuova struttura viaria e consentire un maggior inserimento della nuova viabilità nel contesto in oggetto;

- per la realizzazione della rotonda di svincolo in Comune di Torre Pellice, considerate anche le indicazioni contenute nel parere della Commissione Regionale Beni Culturali ed Ambientali, si richiede di valutare la possibilità di prevedere un doppio regime di uso delle corsie della citata rotonda; in par-

ticolare si ritiene che il sistema viabilistico proposto possa essere utilizzato nella normale fruizione del tracciato stradale; in caso di evento sportivo si suggerisce di far transitare il traffico ordinario nell'area definita come "corsia per autobus", riservando la corsia di normale marcia al transito dei bus del pubblico da parcheggiarsi nell'area "marciapiede", ottenendo così uno spazio protetto per l'accessibilità all'impianto da parte degli spettatori. In questo caso si potrebbe limitare sensibilmente la sezione del sedime stradale attualmente destinato a "corsia autobus", provvedendo ad allargare l'area "marciapiede" antistante; detta area andrà pavimentata con pietra naturale o artificiale, comunque in continuità con le scelte progettuali effettuate per le aree esterne del palaghiaccio, valutando anche la possibilità di inserire siepi o altro tipo di essenza arborea atte a perimetrare le aree di parcheggio previste.

Le soluzioni sopra proposte andranno verificate tenuto conto delle normative sulla sicurezza stradale;

- rispetto alla realizzazione degli accessi al Palaghiaccio nel Comune di Torre Pellice si richiama quanto già negli esiti di Conferenza dei Servizi per la realizzazione del Palaghiaccio medesimo circa la necessità di provvedere alla realizzazione del percorso pedonale di accesso alle aree a parcheggio per il pubblico e alla realizzazione dei parcheggi stessi; tali interventi da inserire in un progetto complessivo di approfondimento che definisca materiali e modalità realizzative in sintonia con il nuovo intervento e con il contesto di interesse paesaggistico in oggetto, dovranno essere oggetto di specifica autorizzazione,.

- si dovrà prevedere un'assistenza archeologica costante in corso d'opera da parte di operatori specializzati sotto la direzione tecnico scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici, a tutte le opere di scotico e di scavo previste in progetto, in particolare quelle per la realizzazione dei nuovi raccordi stradali, delle rotatorie, delle nuove aree di parcheggio e delle piazzole di sosta, per gli allargamenti della vecchia sede stradale e per la realizzazione dei relativi pozzi e canali di raccolta e smaltimenti;

- dovrà essere data formale istruzione alla D.L. affinché, ai sensi del D.Lgs. n. 490/99, in caso di rinvenimenti, anche dubbi, siano sospesi i lavori, sino al sopralluogo da parte di un funzionario della Soprintendenza per i Beni Archeologici.

3) autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D.523/1904, con riferimento ai seguenti corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche e/o di proprietà demaniale: torrente Chiamogna in Comune di Bricherasio; rio Rospart in Comune di Villar Pellice

- siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di attraversamento e sistemazione degli alvei dei corsi d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della strutture di fondazione per le cui dimensioni e geometria si rimanda agli elaborati di progetto. L'estradosso delle strutture di fondazione del nuovo ponte sul torrente Chiamogna dovranno essere sempre poste, come da progetto, ad una profondità non inferiore ad 1,10 m rispetto alla quota depressa del fondo alveo nelle

sezioni trasversali interessate, salvo presenza di substrato roccioso in posto;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

- le eventuali movimentazioni del materiale d'alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici di progetto; le stesse movimentazioni in alveo dovranno essere eseguite in senso longitudinale parallelamente all'asse del Torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo rispetto alla quota di fondo alveo massima di cm. 50 (ripetibili); durante il corso dei lavori di movimentazione è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare la movimentazione stessa;

- i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco, di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li;

- le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto proponente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- il parere si intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

- il soggetto proponente, o chi per esso, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

- nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte degli Enti preposti;

- si fa riserva della facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle

attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente provvedimento;

- con la presente autorizzazione è assentita l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere; con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione;

- prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni con altri interventi da effettuarsi da Enti diversi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione delle opere.

- qualora venga previsto lo scarico delle vasche di raccolta delle acque piovane incanalate lungo il rilevato stradale nel torrente Chiamogna, il soggetto proponente dovrà preventivamente ottenere l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 523/1904, da parte della Direzione Regionale competente;

4) Prescrizioni relative all'autorizzazione di cui al R.D. n° 1775/33

- il rifacimento ed il ripristino delle opere di derivazione relative al prelievo idrico dal Torrente Chiamogna dovranno essere effettuate senza variare in modo significativo l'ubicazione delle suddette opere e senza che vengano modificati i termini previsti dal disciplinare e dal provvedimento di concessione;

5) Prescrizioni di carattere ambientale

- dovrà essere prestata particolare attenzione agli attraversamenti sul torrente Rospart e sul Torrente Chiamogna: in particolare si raccomandano da un lato un monitoraggio della qualità delle acque (le cui modalità attuative dovranno essere concordate con ARPA) e dall'altro un ripristino ambientale delle aree di cantiere che preveda la piantumazione di specie autoctone tipiche dell'ambiente ripariale;

- il progetto ricade in zona di ricarica della falda; sarà pertanto opportuno progettare con attenzione le opere di fondazione profonde e predisporre un piano di monitoraggio che preveda una precisa caratterizzazione ante operam dello stato della risorsa ed un attento controllo delle eventuali perturbazioni sia in corso d'opera sia in fase post operam così da verificare l'andamento del livello di falda soprattutto in corrispondenza degli attraversamenti sui torrenti Rospart e Chiamogna, considerando inoltre che in corrispondenza di quest'ultimo è stato dimostrato un fenomeno di drenaggio della falda da parte del torrente;

- sarà necessario garantire la funzionalità della rete irrigua durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera;

- in assenza della normativa specifica in materia di rumore stradale il progetto fa riferimento ai limiti di zona associati ad una ipotesi di classificazione acustica formulata dal proponente.

Per quanto riguarda la mitigazione dell'impatto acustico durante la fase di esercizio dell'opera, si propone di valutare la posa di asfalto drenante-fonoassorbente per l'intero tracciato e la realizzazione di interventi passivi sui ricettori esposti a livelli sonori superiori a 70 dB(A) nel periodo diurno o 60 dB(A) in quello notturno.

In riferimento all'inquinamento acustico prodotto durante la fase di cantiere, l'impresa appaltatrice è tenuta a seguire le seguenti indicazioni:

- * gli impianti fissi e le aree di lavorazione più rumorose devono essere posizionate alla massima distanza possibile dai recettori sensibili eventualmente presenti nelle aree limitrofe al cantiere;

- * le operazioni più rumorose devono essere programmate nel periodo della giornata più tollerabile per la popolazione (es.: 8,00-12,00 14,00-18,00), interrompendo possibilmente tali operazioni nelle ore destinate al riposo (es.: 12,00-14,00);

- * se necessario può essere previsto l'uso di barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose.

Sarà infine necessario predisporre una campagna di rilevamenti fonometrici post operam finalizzata alla verifica di quanto previsto nella progettazione acustica e ad eventuali misure correttive aggiuntive. Tali rilevamenti dovranno essere a lungo termine (minimo 24 ore) in prossimità dei recettori maggiormente esposti, compresi quelli schermati da opere di mitigazione, e dovranno riportare per ogni recettore interessato:

- a. i livelli diurni e notturni previsti in fase di esercizio dell'infrastruttura precedentemente alle opere di bonifica.

- b. l'abbattimento dei livelli di rumore a seguito degli interventi di mitigazione acustica.

L'impresa appaltatrice dovrà richiedere la deroga, prevista per le attività di cantiere, nel caso preveda il superamento dei limiti posti dalla normativa vigente;

- la realizzazione di opere d'arte e la movimentazione di inerti produrranno emissioni di polveri; al fine di limitarne la produzione si ritiene opportuno adottare le seguenti precauzioni:

- * I veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto

- * Si dovranno prevedere periodici lavaggi delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti o polverulenti per evitare il sollevamento di polveri e la bagnatura dei mezzi pesanti in transito

- * Le aree di cantiere devono essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;

- per quanto riguarda la raccolta, il trattamento e lo smaltimento delle acque di prima pioggia occorre un dettagliato piano di gestione e manutenzione del sistema e degli impianti che verranno progettati anche in ragione del fatto che i terreni della zona presentano una buona permeabilità e che la falda risulta essere superficiale. A tale proposito sarà inoltre opportuna la predisposizione di campagne di monitoraggio finalizzate alla caratterizzazione delle acque raccolte ed al controllo della biomassa delle vasche di biofiltrazione e sedimentazione;

- in caso di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti ed impregnanti, sia in fase di cantiere

sia in fase di esercizio, il terreno dovrà essere asportato e smaltito nel rispetto della normativa vigente ed il sito in oggetto dovrà essere ripristinato;

- per quanto riguarda gli interventi in ambito extra urbano, che prevedono la realizzazione della variante di Bricherasio, occorrerà prevedere la creazione di sottopassi per la fauna nei punti maggiormente critici e la conservazione o realizzazione di idonei corridoi, rappresentati da siepi e filari, che tengano in considerazione anche gli aspetti paesaggistici della zona; in particolare, lungo il tracciato stradale, in corrispondenza delle aree umide e di affioramento della falda, dovranno essere predisposti opportuni passaggi per gli anfibi e/o specifiche misure protettive costituite da barriere di contenimento lungo il margine della strada; dovrà essere inoltre predisposto, a protezione della fauna e dei fruitori della nuova strada provinciale, un adeguato sistema di allertamento passivo (segnaletica, recinzioni, ecc.) nelle zone più soggette ad attraversamento;

- si raccomanda che il Capitolato Speciale d'Appalto del progetto esecutivo contenga specifici articoli dedicati alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale che come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito dell'emissione del certificato di ultimazione dei lavori ex art. 172 del D.P.R. 554/1999;

- si raccomanda che nella Direzione dei Lavori delle opere di sistemazione e recupero di cui al presente punto siano coinvolti professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, nonché le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria Naturalistica nel rispetto della normativa vigente in materia di competenze professionali e nella logica dell'art. 123 del D.P.R. 554/1999;

- in merito all'esecuzione dei lavori si raccomanda che la realizzazione delle opere a verde, costituiscano esse il tutto o parte dei lavori oggetto di appalto, nel rispetto e nelle forme della vigente normativa sugli appalti pubblici, sia affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate ai sensi del D.P.R. 34/2000;

- si sottolinea che ai materiali comunque derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art.1 della L. 443/2001;

- si richiede che tutte le opere di mitigazione e compensazione vengano attuate contemporaneamente alla realizzazione degli interventi e che i lavori ad esse relativi siano contenuti nel cronoprogramma delle opere ed ultimati entro la data di chiusura dei cantieri;

- si rendono obbligatorie tutte le misure previste ai sensi del D.lgs. n. 277 del 15 agosto 1991, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizioni ad agenti fisici, chimici e biologici, nonché tutte le attenzioni al fine di ridurre le emissioni di rumore dai cantieri in prossimità degli abitati; a tal scopo dovrà essere evitato l'utilizzo di esplosivi per gli scavi necessari alla realizzazione degli interventi.

- si affidi ad ARPA il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'ARPA

Piemonte (coordinamento VIA/VAS) e trasmetta gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale compatibili con il S.I.R.A.;

- vengano concordate con ARPA Piemonte le modalità attuative e le tempistiche dei piani di monitoraggio durante le fasi ante-operam, di cantiere e post-operam, per quanto riguarda:

- la produzione di rumore in corrispondenza dei recettori limitrofi;

- la qualità dell'aria, con particolare attenzione alle polveri totali sospese e PM10 in corrispondenza dei recettori;

- la qualità dei corpi idrici interferiti dai lavori ed in corrispondenza degli scarichi delle acque di piattaforma raccolte e accumulate nelle vasche di biofiltrazione;

- l'effettiva efficacia del sistema di fitodepurazione delle acque di piattaforma e degli interventi di recupero delle aree di cantiere, delle scarpate dei rilevati stradali e del reticolo idrografico superficiale;

- la qualità delle acque sotterranee in ragione dell'elevata permeabilità dell'acquifero presente;

- tutti i dati, adeguatamente commentati, relativi al monitoraggio concordato dovranno essere trasmessi ad ARPA Piemonte, nel minor tempo possibile;

- il Direttore dei lavori e/o il Responsabile del procedimento, per le rispettive competenze, trasmettano all'ARPA Piemonte Coordinamento VIA/VAS una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure prescrittive, di mitigazione, di compensazione e di monitoraggio incluse nello studio di impatto ambientale e integrate da quelle contenute nel presente provvedimento;

6) Prescrizioni generali

- in considerazione degli esiti della Conferenza dei Servizi Definitiva il sovrappasso in strada Braide dovrà essere sostituito da una rotatoria, anche al fine di evitare l'interruzione di preesistente viabilità comunale, e comunque nel rispetto delle norme urbanistiche e di settore vigenti;

- in corrispondenza della Rotonda in Località Cascinetta si valuti l'opportunità di adottare raggi d'innesto in rotatoria non inferiori ai 10-15 mt. per consentire un più agevole innesto in rotatoria;

- in corrispondenza delle rotonde in progetto il progetto esecutivo tenga conto che in caso di previsione di torri faro, si avrà una ridotta visibilità, in caso di nebbia, del tracciato stradale e della segnaletica in prossimità degli incroci; inoltre la dimensione del faro dovrà essere proporzionale alla larghezza della rotonda, tale da non creare inquinamento luminoso agli edifici posti in adiacenza della stessa;

- in corrispondenza dello svincolo verso il Palaghiaccio di Torre Pellice, dovrà essere predisposto un impianto di illuminazione pubblica che soddisfi le norme UNI 10439, con pali di illuminazione collocati lungo il perimetro esterno del tracciato stradale e l'impiego di lampade al sodio ad alta pressione; inoltre dovrà essere previsto un adeguato sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche verso il fosso posto ai margini della strada provinciale; dovrà essere altresì redatto il progetto per la realizzazione della segnaletica sia verticale che orizzontale di avvicinamento all'area adibita a

parcheggio autobus lungo la S.P. n° 161 prospiciente l'edificio del Palaghiaccio;

- presso il Ponte sul Rio Rospart, le barriere laterali di sicurezza previste nel tratto oggetto di allargamento dovranno essere proseguite e raccordate con quelle esistenti;

- Il soggetto proponente, anche come intervento di mitigazione, dovrà mettere a disposizione un professionista per la definizione, ove possibile, di un piano di ricomposizione fondiaria, da attuarsi dagli Enti istituzionalmente competenti, al fine di minimizzare gli impatti negativi derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto per le attività agricole interessate da frazionamenti di proprietà;

- dovrà essere trasmesso, per il rilascio della autorizzazione ai sensi del D.P.R.753/80, alla RFI il progetto esecutivo delle opere che ricadono nella fascia di rispetto di cui al predetto D.P.R., con particolare riferimento al dimensionamento del muro in c.a. che divide la sede ferroviaria dalla viabilità, in prossimità della rotatoria in Borgata Cascinetta, che dovrà essere adeguato al transito ed ai carichi del traffico consentito dalla stessa viabilità. Inoltre la sezione n. 47 della citata rotatoria dovrà essere rappresentata ortogonalmente alla sede ferroviaria e dovranno essere indicate le distanze dai binari, dal confine FS, dal muro anti-intrusione e dal gurd-rail; dovrà essere altresì rappresentata la protezione contro l'abbagliamento e l'ancoraggio della stessa al muro sottostante. Nel caso che il passaggio a livello al Km 10+382 della Linea ferroviaria intercludesse la strada Comunale, in zona la Cascinetta, la RFI ne chiede la soppressione; l'acquisizione delle aree di proprietà FS facenti parte dell'ex Linea Bricherasio-Barge, dovrà essere concordata con la succitata Società ;

- l'approvvigionamento di materiali inerti dovrà avvenire conformemente a quanto previsto con il Piano degli Inerti redatto dal Toroc nel mese di aprile u.s., approvato dalla Giunta Regionale con atto deliberativo n°106-9186 del 28/4/2003; il sito individuato il località Montebruno di Garzigliana non può rientrare tra i possibili luoghi di approvvigionamento non risultando in essere alcuna autorizzazione di cava;

- qualora siano necessarie immissioni di acque di "prima pioggia" nelle reti fognarie, queste dovranno avvenire possibilmente sempre a gravità e le relative introduzioni regolate e distribuite in un adeguato arco di tempo in modo da evitare sovraccarichi idraulici al sistema fognario e depurativo ricevente;

- il soggetto proponente dovrà concordare con ACEA S.p.a. le modalità operative per la realizzazione delle opere nei punti in cui si verificano interferenze con reti e sottoservizi di tale Società, in particolare presso: sovrappasso via Braide, zona Cascina Gerlero - via Giordanetto, rotatoria Cappella Merli, svincolo ex ferrovia, zona via Campiglione - rotatoria Cascinetta, svincolo strada Caffaro, rotatoria Pralafera; il tutto con l'indicazione di risistemare in quota i chiusini delle reti interferite;

- i lavori in argomento, laddove interferenti con l'intervento di "Collettamento fognario e depurazione delle acque reflue della Val Pellice", dovranno essere possibilmente realizzati in contemporanea, coordinandone le rispettive fasi di esecuzione, onde evitare successive manomissioni ai sedimi stradali sistemati;

- stante il fatto che il progetto in esame interferisce alle progressive Km 2+520 con il metanodotto

di proprietà Snam Rete Gas S.p.A. denominato Derivazione Pinerolo/Barge DN 250, il soggetto proponente dovrà raccordarsi con la suddetta società per la realizzazione di un idoneo intervento di protezione della condotta;

- se le opere si trovassero ad interferire con le linee d'alta tensione dell'ENEL, tali realizzazioni devono rispettare quanto previsto dal D.M. 21/03/88 n. 449 e s.m.i. nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558. Qualora dovesse essere necessario provvedere a modificare e/o spostare linee ed elettrodotti per renderli compatibili con le opere in progetto, il soggetto proponente dovrà concordare con ENEL le modalità operative per la realizzazione delle opere;

E) di dare atto che sarà carico del soggetto proponente acquisire, qualora necessario, le autorizzazioni relative ad ogni eventuale modifica del progetto finalizzate al recepimento delle suddette prescrizioni e/o alle successive varianti che si rendessero necessarie in corso d'opera;

F) di dare atto che la vigilanza sulla realizzazione dei lavori spetta agli organi competenti per legge;

G) di dare atto che, come risulta da D.D. n. 69/2003 in data 16/05/2003 del Direttore Tecnico dell'Agenzia Torino 2006, la spesa complessiva di Euro 10.845.000,00 per la realizzazione dell'opera in oggetto trova copertura sul capitolo 1 sottocapitolo S23 del Bilancio Preventivo 2002, approvato dal Comitato Direttivo dell'Agenzia in data 26/01/2002.

I) di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Torino 2006, soggetto proponente, per la opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

L) Di dare atto che tutti gli atti riferiti al procedimento restano in deposito presso la Direzione Trasporti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Responsabile del Procedimento
Tommaso Turinetti

Codice 30.2

D.D. 18 giugno 2003 n. 129

Art. 115 L.R. 26/04/2000, n. 44, modificata ed integrata con L.R. 15/03/2001, n. 5: indicazioni in merito alle modalità di autorizzazione e finanziamento delle attività formative istituite con fondi regionali della Direzione Politiche Sociali - per il personale addetto ai servizi socio-assistenziali di cui all'art. 34 della L.R. 13/04/1995 n. 62.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di confermare i criteri e le modalità di autorizzazione e finanziamento delle attività formative per il personale addetto ai servizi socio assistenziali, approvati dalla citata D.G.R. n. 114 - 6946 del 5/08/2002, fatte salve le integrazioni apportate con la presente determinazione;

- di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, le griglie multicriteriali utili ai fini della valutazione dei progetti dei corsi di formazione presentati alle Province dagli enti gestori dei servizi socio-assistenziali, secondo la definizione dei criteri e l'assegnazione dei punteggi a ciascuno di essi attribuito specificate nell'allegato A) che costituisce parte integrante della presente determinazione;

- di fissare una soglia minima di 55 punti su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini dell'approvazione del progetto formativo presentato, secondo quanto specificato nelle griglie approvate con il presente provvedimento ed illustrate nel già citato allegato A);

- di approvare l'allegato B) che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente la modulistica da utilizzare per la presentazione delle istanze di finanziamento da parte degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali alle Province;

- di prendere atto che, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 62/95, gli enti gestori dei servizi socio assistenziali in quanto delegati all'esercizio delle funzioni amministrative in materia di formazione professionale del personale socio assistenziale sono titolati ad accedere ai finanziamenti sopraccitati, in deroga al sistema di accreditamento delle strutture formative attivato dalla Direzione regionale "Formazione Professionale- Lavoro";

- di convenire che le Province possano non riaprire i programmi relativi al finanziamento delle attività formative per il personale addetto ai servizi socio-assistenziali per l'anno di riferimento, qualora a livello locale ci siano accordi, per lo scorrimento della graduatoria riferita all'anno precedente dei corsi approvati e non finanziati, o per l'avvio di attività formative concordate, nel rispetto dei criteri di imparzialità e trasparenza dell'accesso ai finanziamenti tra gli enti gestori dei servizi socio-assistenziali e le Province stesse;

- di stabilire, in caso di mancata riapertura del programma, che il termine, entro il quale gli enti gestori dei servizi socio assistenziali debbano presentare le istanze di finanziamento dei corsi di formazione alle Province, per l'anno 2003, sia fissato al 8 settembre;

- di stabilire, ad integrazione di quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 114 - 6946 del 5/08/2002, che il competente settore provinciale possa decidere di erogare la prima quota, pari al 50% del finanziamento ammesso, all'atto dell'approvazione del progetto formativo, oppure a seguito della comunicazione di avvio del corso. Il rendiconto delle spese sostenute dagli enti gestori-socio assistenziali dovrà pervenire agli enti provinciali entro sei mesi dalla conclusione del corso, ossia dalla data dell'esame finale;

- di stabilire che entro un anno dall'autorizzazione provinciale, l'ente gestore dei servizi socio-assistenziali sia tenuto ad iniziare l'attività didattica del corso. La deroga a tale termine può essere prevista solo qualora l'ente gestore dei servizi socio-assistenziali comunichi all'ente provinciale le valide motiva-

zioni che hanno impedito l'attivazione del corso. Nel caso in cui, invece, sia decorso il termine di un anno e non sia pervenuta dall'ente gestore dei servizi socio-assistenziali alcuna comunicazione, l'autorizzazione all'attivazione del corso decade. In quest'ultimo caso è ammessa, comunque, la possibilità per l'ente gestore dei servizi socio-assistenziali di presentare una nuova istanza di finanziamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Ruggero Teppa

Allegato

ALLEGATO A)

Modalità di valutazione dei progetti formativi presentati dagli enti gestori dei servizi socio-assistenziali alle Province, relativi ai corsi di formazione per il personale addetto ai servizi sociali autorizzati e finanziati dalle Province con fondi della Regione Piemonte – Direzione Politiche Sociali. Approvazione delle griglie multicriteriali. Anno 2003 e segg.

Tenuto conto di quanto già previsto dalla D.G.R. n. 114 – 6946 del 5/08/2002, per quanto attiene all'approvazione dei criteri e delle modalità di autorizzazione e finanziamento delle attività formative per il personale addetto ai servizi socio-assistenziali, di cui all'art. 34 della L.R. 13/04/1995, n. 62, si è ritenuto opportuno elaborare, sulla base degli indirizzi condivisi all'interno del gruppo di lavoro formato dai rappresentanti della Regione Piemonte e delle Province piemontesi, delle griglie multicriteriali per una maggiore uniformità nell'analisi dei progetti formativi presentati dagli enti gestori dei servizi socio-assistenziali alle Province.

Come già, d'altronde, segnalato nella già citata D.G.R. n. 114 – 6946 del 5/07/2002, nell'assegnare i finanziamenti per le diverse tipologie dei percorsi formativi, le Province dovranno dare la priorità all'equa distribuzione a livello territoriale degli stessi, sulla base dei fabbisogni formativi espressi a livello locale. Si ripropone, inoltre, la priorità dei corsi di prima formazione e di riqualificazione diretti al conseguimento delle relative qualifiche, rispetto ai corsi di aggiornamento/formazione permanente del personale socio-assistenziale. Per quanto concerne i corsi di aggiornamento si privilegiano quelli di supporto ai processi di programmazione e sviluppo organizzativo (Val. 4) e quelli di supervisione (Val. 3), mentre quelli aventi tematiche diverse da quelle suindicate avranno un valore pari a 2.

Per quanto riguarda i corsi di prima formazione per Operatore Socio Sanitario (O.S.S.), si ritiene opportuno finanziare anche i corsi esclusi dal finanziamento del Fondo Sociale Europeo (F.S.E.), stabilendo per questi l'attribuzione in automatico di un punteggio pari a 50 punti per la qualità nella definizione del progetto.

Nel caso in cui, in ambito provinciale, ci siano più enti gestori dei servizi socio-assistenziali, ai fini della valutazione dei progetti formativi, è opportuno utilizzare le seguenti griglie che tengano conto dei criteri già individuati dalla citata D.G.R. n. 114 – 6946 del 5/08/2002, e dell'assegnazione del punteggio a ciascuno di essi attribuito.

I progetti formativi che otterranno un punteggio pari a 55/100, si riterranno approvati.

1. Per la formazione di base (1000 ore), diretta all'acquisizione della qualifica di O.S.S., ci si attiene alla seguente griglia:

Descrizione criteri	punteggio
Qualità nella definizione del progetto e modalità didattiche ed organizzative: obiettivi, destinatari, modalità ammissione allievi, monte ore durata corso, aree disciplinari, modalità didattiche organizzative, gestione diretta o in convenzione, modalità valutazione allievi, reperimento e requisiti docenti, preventivo spesa totale e suddivisa;	50
Definizione del fabbisogno del personale dipendente proprio o di cooperative sociali in convenzione	25

Conoscenza bisogni formativi delle realtà presenti sul proprio territorio (presidi socio-assistenziali a gestione diretta, ex IPAB, no profit)	15
Definizione del piano occupazionale di massima degli operatori qualificati	10
PUNTEGGIO TOTALE	100

2. Per il percorso formativo per operatori socio-assistenziali privi di qualifica (360 ore) e per i corsi di riqualificazione diretti all'acquisizione del titolo di "Educatore professionale" (1165 ore), nonché per il modulo didattico integrativo per operatori in possesso della qualifica di A.D.E.ST. (50 ore), ci si attiene alla seguente griglia:

Descrizione criteri	punteggio
Qualità nella definizione del progetto e modalità didattiche ed organizzative: obiettivi, destinatari, modalità ammissione allievi, monte ore durata corso, aree disciplinari, modalità didattiche organizzative, gestione diretta o in convenzione, modalità valutazione allievi, reperimento e requisiti docenti, preventivo spesa totale e suddivisa;	50
Definizione del fabbisogno del personale dipendente proprio o di cooperative sociali in convenzione	30
Conoscenza bisogni formativi delle realtà presenti sul proprio territorio (presidi socio-assistenziali a gestione diretta, ex IPAB, no profit)	20
PUNTEGGIO TOTALE	100

3. Per i corsi di aggiornamento/formazione permanente per il personale socio-assistenziale in corso di impiego diretti a tutte le professioni coinvolte nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, nonché a volontari rientranti nel progetto formativo complessivo, ci si attiene alla seguente griglia:

Descrizione criteri	punteggio
Qualità nella definizione del progetto e modalità didattiche ed organizzative: obiettivi, destinatari, modalità ammissione allievi, monte ore durata corso, aree disciplinari, modalità didattiche organizzative, gestione diretta o in convenzione, modalità valutazione allievi, reperimento e requisiti docenti, preventivo spesa totale e suddivisa;	50
Definizione del fabbisogno del personale dipendente proprio o di cooperative sociali in convenzione	15
Conoscenza bisogni formativi delle realtà presenti sul proprio territorio (presidi socio-assistenziali a gestione diretta, ex IPAB, no profit)	15
Corsi di aggiornamento/formazione permanente: supporto ai processi di programmazione e sviluppo organizzativo Val. 4 Aggiornamento/supervisione Val. 3 Altri corsi Val. 2	20
PUNTEGGIO TOTALE	100

Ai fini dell'assegnazione dei punteggi, è utile tener conto della seguente scala di giudizio, avente dei valori da un minimo di 1 ad un massimo di 4:

GIUDIZIO	PESO	VALORE
scarso; presentazione insufficiente	0,0%	1
superficiale; presentazione sufficiente	33,3%	2
buono; presentazione dettagliata	66,6%	3
ottimo; presentazione approfondita	100,0%	4

ALL. B)



Logo Provincia

**FAC-SIMILE (DA UTILIZZARSI PREVIO INSERIMENTO DEL LOGO DELLA
PROVINCIA DI COMPETENZA)**

Oggetto: Domanda di finanziamento per l'anno 2003 di corsi di formazione per il personale addetto ai servizi socio - assistenziali (attività delegata ai sensi dell'art. 115 della L.R.44/2000, modificata e integrata con la L.R. 5/2001) DGR n° 114-6946 del 05.08.02.

Il / la Sottoscritto / a.....

Nato / a prov..... il .../.../...

residente in prov. via n.

in qualità di legale rappresentante dell'ente/consorzio

.....

identificabile tra gli enti gestori dei servizi sociali di cui all'art.13 della L.R. 62/95.

CHIEDE

di poter accedere al finanziamento indicato all'oggetto, e presenta la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, ai sensi della Legge n.15/68,

che, le strutture, le attrezzature e gli impianti utilizzati nella realizzazione delle attività oggetto della presente domanda, rispondono ai requisiti di cui al Decreto legislativo n.626/94 e successive modificazioni, ovvero saranno ad essi adeguati nei tempi e secondo le modalità previste dalla legge.

TIMBRO E FIRMA del legale rappresentante (*)

...../...../.....

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente

ALLEGA

- Deliberazione/determinazione n° del
- Una scheda di identificazione dell'operatore (ente gestore socio- ass.le)
- N. ____schede corso, per un totale di Euro

Riservato agli uffici Provinciali

Protocollo n.

del:

SEZIONE 1

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'OPERATORE (ENTE GESTORE SOCIO-ASS.LE)

1.1 CODICE DI IDENTIFICAZIONE (n° SISA Regionale)

1.2 (*) DATI ANAGRAFICI RIFERITI ALLA SEDE LEGALE

Codice Anagrafico Regionale dell'operatore (ente gestore socio-ass.le) |_|_|_|_|_|_|_|_|

Codice Anagrafico Regionale della sede responsabile della corrispondenza |_|_|_|_|

Denominazione
Operatore (ente
gestore socio-
ass.le)

Comune

C.A.P .

Indirizzo

Telefono

Fax

e-mail

Persona di riferimento per
l'attività formativa

CODICE FISCALE / PARTITA IVA

1.3 ESTREMI PER IL VERSAMENTO DEL FINANZIAMENTO

Intest. conto

Banca

ABI

CAB

Agenzia n.

Indirizzo:

Numero c/c

Riservato all'Ufficio Provinciale
Codice corso

SEZIONE 2

SCHEDA DESCRITTIVA CORSO – CORSO N° |_|_|_|

2.1 Corso presentato in n_____ edizioni per lo stesso iter formativo

2.1.1 Corso approvato e non finanziato sul F.S.E. SI ☐ NO ☐

2.2 MODALITA' DI GESTIONE DEL CORSO

2.2.1 Gestione diretta ☐

2.2.2 Affidamento ad Agenzie Formative (L.R. 63/95) ☐
(specificare)_____

2.2.3 Affidamento ad altri (specificare)_____ ☐

2.3 DENOMINAZIONE ITER FORMATIVO:

☐ **A) Corso di formazione di base diretto all'acquisizione della qualifica di "Operatore socio - sanitario"(O.S.S.)** (1000 ore), di cui alla D.G.R. n. 46 - 5662 del 25/3/2002;

☐ **B) Modulo didattico integrativo per operatori in possesso della qualifica di ADEST** (50 ore), di cui alla D.G.R. n. 26 -5882 del 22/4/2002;

☐ **C) Percorso formativo per operatori socio -assistenziali privi di qualifica** (360 ore), di cui alla D.G.R. n. 26 -5882 del 22/4/2002;

☐ **D) Corso di riqualificazione diretto all'acquisizione del titolo di "Educatore professionale"** di cui alla D.C.R. 19.1.1988 n. 693-532;

☐ **E) Corso di aggiornamento/formazione permanente.**

Titolo: _____

2.4 ANALISI DEL CONTESTO (descrizione delle motivazioni alla attivazione del corso, rilevazione dei bisogni formativi e della eventuale ricaduta occupazionale, definizione dei soggetti promotori del progetto sia per la fase di progettazione che di gestione del corso, eventuali collegamenti con corsi/attività formative precedenti, ...)

2.5 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI DELL'ITER FORMATIVO

articolati in:

2.5.1 Descrizione delle competenze che si vanno ad acquisire.

--

2.5.2 Descrizione del profilo professionale (tipologia del lavoro che la persona andrà a svolgere, non come inquadramento, ma come tipologia di professionalità).

--

2.5.3 Descrizione degli strumenti utilizzati nell'iter formativo.

--

2.6 NUMERO DEI DESTINATARI E DESCRIZIONE DEI REQUISITI D'AMMISSIONE

2.6.1 Numero dei destinatari del corso:

2.6.2 Destinatario prevalente:

- | | |
|-----------------------|--------------------------|
| - dipendenti pubblici | <input type="checkbox"/> |
| - dipendenti privati | <input type="checkbox"/> |
| - disoccupati | <input type="checkbox"/> |
| - soci-lavoratori | <input type="checkbox"/> |

2.6.3 Scolarità (titolo di studio) richiesta per l'accesso al corso:

- | | |
|--------------------------------|--------------------------|
| - privi di titolo di III Media | <input type="checkbox"/> |
| - obbligo scolastico assolto | <input type="checkbox"/> |
| - qualificati | <input type="checkbox"/> |
| - diplomati | <input type="checkbox"/> |
| - laureati | <input type="checkbox"/> |
| - privi di scolarità | <input type="checkbox"/> |
| - licenza elementare | <input type="checkbox"/> |
| - licenza media | <input type="checkbox"/> |
| - laurea breve | <input type="checkbox"/> |

2.6.4 (*) Settore – Comparto (Settore Socio-sanitario – P.A. – Attività di erogazione dei servizi-socio-ass.li)

2.6.5 Qualifica specifica richiesta per l'accesso al corso:

2.6.6 Esperienza lavorativa documentata nella funzione specifica:

2.6.7 Altro (specificare):

2.6.8 Descrizione della prova selettiva, se prevista (finalità atte a testare abilità, competenze e/o motivazioni, modalità della prova, tempi e luogo di effettuazione, composizione della commissione di selezione, ...):

2.7 STRUTTURA DIDATTICA

2.7.1 DURATA CORSO : TOTALE ORE_____

di cui

Ore teoria

Ore stage/tirocinio

Ore prova
finale

2.7.2 DURATA CORSI PLURIENNALI: TOTALE ORE_____

1° ANNO ore_____

Ore teoria

Ore
stage/tirocinio

2° ANNO ore_____

Ore teoria

Ore
stage/tirocinio

3° ANNO ore_____

Ore teoria

Ore
stage/tirocinio

Ore prova
finale

2.8.3 Stage/tirocinio: finalizzazione, tempi e modalità (progettazione, monitoraggio, verifica in itinere, verifica finale).

--

2.9 VERIFICA FINALE

2.9.1 Descrizione delle modalità di verifica finale

--

2.9.2 Descrizione delle abilità e competenze che si vanno a verificare.

--

2.9.3 Descrizione dei tempi con cui queste capacità verranno verificate.

--

2.10 DOCENTI /TUTOR

2.10.1 Descrizione delle modalità di reperimento dei Docenti attività teoriche e pratiche

--

2.10.2 Descrizione delle caratteristiche professionali dei Docenti attività teoriche e pratiche

--

2.10.4 Descrizione delle caratteristiche professionali dei Monitori / Tutor

2.11 ALTRE INFORMAZIONI SUL PROGETTO (es. eventuali accordi con soggetti diversi pubblici e privati per la realizzazione e promozione del progetto, modalità di pubblicizzazione dell'intervento formativo etc...).

2.12 PREVENTIVO DI SPESA DEL CORSO**DETERMINAZIONE DEL PREVENTIVO DI SPESA (per corsi A,B,C e D)**

PARAMETRO A		NUMERO ORE		PARAMETRO B		TOTALE PREVENTIVO
	X		X		=	

CORSI DI AGGIORNAMENTO (corsi E)

TOTALE PREVENTIVO

a) – SPESE DOCENTI**a.1) – docente attività teoriche**

n.docenti	Euro/ora	Ore di docenza previste	Totale
-----------	----------	-------------------------	--------

a.2) – docente attività pratiche

n.docenti	Euro/ora	Ore di docenza previste	Totale
-----------	----------	-------------------------	--------

a.3) – monitore / tutor

n. tutor	Euro/ora	Ore di docenza previste	Totale
----------	----------	-------------------------	--------

a.4) – costi di viaggio, vitto, alloggio

Totale

TOTALE SPESE DOCENTI**b) – SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE****b.1) - Spese per materiali di consumo e attrezzature**

Euro

b.2) – Spese per personale amministrativo

Euro

b.3) – Spese varie di gestione

Euro

TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

c) – ALTRE SPESE

c.1) – Spese di progettazione iter formativo	Euro
c.2) – spese elaborazione materiali didattici e dispense	Euro
c.3) – spese pubblicizzazione intervento	Euro
c.4) – esami finali	Euro

TOTALE ALTRE SPESE**TOTALE GENERALE SPESE****(*) NOTE:**

1.2 Il codice anagrafico regionale dell'operatore (ente gestore socio –assistenziale) viene assegnato dalla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro. Esiste già un elenco anagrafico degli Operatori, aggiornato costantemente. Si consiglia, pertanto, di verificare inizialmente se esiste già un proprio codice nel suddetto elenco, effettuando una ricerca nell'anagrafe regionale. Qualora non sia presente il proprio codice, si può utilizzare il servizio di "Proposte Anagrafiche", registrando i dati richiesti dalla procedura ed inviando la domanda di registrazione tramite fax in Regione (Sig.ra Arizio Cristina n. fax 011/4324702 /n. tel. 011/4322484).

La ricerca nell'anagrafe regionale degli operatori e la "Proposta anagrafica" è possibile effettuarla utilizzando il sito regionale: <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>.

Per "codice anagrafico regionale della sede responsabile della corrispondenza" s'intende la sede presso la quale l'ente intende far pervenire la corrispondenza (potrebbe essere sia la sede legale, che l'unità locale che normalmente riveste un ruolo amministrativo).

2.6.4 "Settore Socio –sanitario – P.A. – Attività di erogazione dei servizi-socio-ass.li" – Si tratta di un comparto fisso; a questa voce l'operatore non deve compilare nulla, poiché la denominazione sia del Settore che del Comparto è già stata indicata.

COMUNICATI

UNION.ETICA - Raggruppamento temporaneo di impresa tra Unionfidi e Banca Popolare Etica c/o Unionfidi - Torino

Bando per la presentazione delle domande di contributo per gli interventi nella Regione Piemonte di cui alla Linea di intervento 3) "Piccoli sussidi al capitale sociale delle cooperative" della Misura B1 - Sovvenzione Globale - Programma Operativo Regionale F.S.E. - Obiettivo 3 - per il periodo 2002 - 2004

AZIONE 1: Azioni finalizzate alla creazione ed al consolidamento dei consorzi di cooperative

FINALITA'

1. Finalità dell'azione 1 è contribuire, con specifici contributi, alla formazione di nuovi consorzi sociali (di cui all'art. 8 L. 381/91) quale strumento funzionale per la fornitura di servizi imprenditoriali di qualità ad almeno il 30% delle cooperative sociali aderenti al consorzio, attraverso l'intervento di risorse ad elevata professionalità, nonché per l'abbattimento dei relativi costi di produzione degli stessi servizi.

L'azione è parimenti volta al sostegno di consorzi sociali di cooperative già esistenti, con le medesime finalità di eccellenza qualitativa sia nei servizi forniti che nelle risorse coinvolte, per l'abbattimento dei relativi costi di produzione

L'azione prevede la concessione di contributi a fondo perduto, non ripetibili, a fronte di progetti proposti da consorzi sociali finalizzati alla creazione e/o allo sviluppo delle seguenti funzioni imprenditoriali:

- promozione, sviluppo, marketing delle imprese associate,
- gestione delle risorse umane, selezione del personale, supervisione di percorsi di inserimento lavorativo,
- coordinamento di progetti che coinvolgono più cooperative,
- definizione di marchi di qualità, certificazioni,
- servizi tecnici rivolte alle realtà associate relativi all'area amministrativa/fiscale e/o ai diversi settori di produzione nonché servizi di accompagnamento nella gestione finanziaria e di impresa.

BENEFICIARI

2. Possono presentare domanda di contributo sia i nuovi consorzi sociali di cooperative in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 della L. 381/91 iscritti al previsto albo regionale sia quelli già esistenti rispondenti ai medesimi requisiti. Si precisa che i nuovi consorzi sociali di cooperative sono quelli costituiti successivamente al 3/10/2002.

3. I consorzi sociali devono avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Piemonte e devono avere non meno del 90% delle cooperative sociali consorziate con sede legale ed operativa nella Regione Piemonte. Il progetto di sviluppo sulla base del quale è concesso il contributo deve realizzarsi nella Regione Piemonte e beneficiare cooperative sociali con sede legale e sede operativa nella Regione Piemonte.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4. Le domande di contributo devono essere presentate per l'anno 2003 nel seguente periodo:

dal 1° settembre al 30 settembre 2003.

5. Le domande devono riguardare interventi ancora da avviare. Pertanto, non sono ammissibili spese effettuate prima della presentazione della domanda. Si precisa che la data di avvio del progetto è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili.

Tutti gli interventi devono essere già stati definiti (a livello di progetto dettagliato di investimento) all'atto della presentazione della domanda e devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di ammissione all'agevolazione.

La documentazione finale di spesa deve essere presentata all'Organismo Intermediario UNION.ETICA entro 1 mese dalla data di ultimazione del progetto. Si precisa che tale data è quella indicata sul modulo di domanda da parte del soggetto richiedente.

6. Ogni consorzio sociale potrà presentare una sola domanda sulla presente azione, nella quale si farà riferimento alle specifiche funzioni imprenditoriali di cui all'art.1 del presente bando. I soggetti interessati all'ottenimento dei contributi devono presentare domanda all'Organismo Intermediario UNION.ETICA utilizzando i moduli appositamente predisposti e reperibili sul sito internet dello stesso Organismo Intermediario all'indirizzo www.unionetica.com. Il limite di contributo è quello fissato all'art.15 del presente bando.

I soggetti interessati possono rivolgersi all'Organismo Intermediario per ottenere informazioni sul presente bando e sui relativi moduli di domanda (Numero verde 800.122.709- dal lunedì al venerdì dalle 09,30 alle 12,30 e dalle 14.30 alle 17,30; e-mail: info@unionetica.com).

7. Le domande di contributo, debitamente compilate e corredate della documentazione obbligatoria, devono essere spedite all'Organismo Intermediario UNION.ETICA presso Unionfidi Piemonte - Via Nizza 262/56 - 10126 Torino, entro i termini temporali di cui all'art. 4, esclusivamente a mezzo raccomandata a.r.

L'Organismo Intermediario provvederà a protocolmare le domande secondo la data di spedizione; a tale riguardo farà fede la data del timbro postale apposto sulla busta oppure, in caso il timbro sia illeggibile, sulla relativa ricevuta rilasciata dall'ufficio postale.

8. L'Organismo Intermediario non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

9. La domanda, nonché la prescritta documentazione, deve essere prodotta in originale, in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, a meno che il soggetto richiedente il contributo ne sia esente.

10. La documentazione da allegare è quella indicata nel modulo di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento.

L'Organismo Intermediario si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

11. Le domande presentate incomplete, non redatte in conformità agli appositi moduli, non spedite con le modalità e nei termini di cui all'art.7 non verranno prese in considerazione.

VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

12. Le domande saranno esaminate da un Comitato tecnico di valutazione istituito presso l'Organismo Intermediario nel rispetto dell'ordine cronologico di spedizione, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità.

Relativamente agli aspetti formali e di legittimità saranno verificati: titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, localizzazione dell'intervento. I progetti saranno quindi sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:

- corrispondenza ai contenuti della linea di intervento: gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto devono corrispondere agli indirizzi previsti nella scheda tecnica di misura del Complemento di programmazione, vale a dire la promozione di pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare riguardo per i soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale;

- funzionalità dei costi: i costi devono essere funzionali all'economia del progetto; le categorie di spesa devono essere ricomprese tra quelle indicate come ammissibili all'art.17 del presente bando, secondo le percentuali massime previste;

- compatibilità del cronoprogramma di spesa: la previsione di avanzamento della spesa deve garantire un'efficienza compatibile in rapporto al piano finanziario annuale previsto dal Complemento di programmazione al POR Ob.3;

- qualificazione del consulente: le attività di consulenza prestate al consorzio sociale devono essere caratterizzate da alto contenuto specialistico e quindi essere svolte da professionisti e/o società qualificate, con precedenti esperienze di almeno tre anni, documentate, nella specifica materia per la quale sono prescelte;

- coerenza con le politiche di sostegno alle aree del disagio: in particolare il progetto deve essere chiaramente finalizzato alla promozione ed integrazione sociale dei soggetti svantaggiati di cui all'allegato 1, in coerenza con le priorità già ampiamente recepite sia a livello nazionale che comunitario in tema di pari opportunità;

- completezza indicatori di monitoraggio: i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto saranno quantificati con cadenza trimestrale.

Se tutti i criteri sono superati il progetto è sottoposto all'istruttoria di merito.

Se non sono superati tutti i criteri il progetto viene respinto ma può essere ripresentato previa modifica delle situazioni di non accettabilità.

La successiva valutazione di merito sarà effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

- incidenza sull'impatto occupazionale e sull'efficacia dell'integrazione tra le diverse tipologie di cooperative sociali: al progetto che incide positivamente sull'inserimento di soggetti svantaggiati di cui all'allegato 1 e sul consolidamento dei consorzi sociali vengono assegnati 3 punti. Al progetto che incide su uno dei due obiettivi suddetti viene assegnato 1 punto;

- incidenza sulle pari opportunità: al progetto che incide positivamente sull'inserimento di soggetti femminili svantaggiati di cui all'allegato 1 viene assegnato 1 punto;

- incidenza sulla creazione di nuovi consorzi sociali: al progetto che incide positivamente sulla creazione di nuovi consorzi sociali viene assegnato 1 punto;

- grado di coinvolgimento: al progetto che produce un coinvolgimento delle cooperative aderenti al consorzio superiore al 30% viene assegnato 1 punto. Al progetto che produce un coinvolgimento superiore al 60% si assegnano 3 punti. Al progetto che produce un coinvolgimento pari al 100% delle cooperative sociali aderenti al consorzio si assegnano 5 punti;

- velocità di spesa: al progetto che realizza il 100% della spesa (farà fede la presentazione della documentazione finale) entro 9 mesi dalla data di approvazione della domanda vengono assegnati 3 punti. Al progetto che realizza il 100% della spesa in 12 mesi dalla data di approvazione della domanda vengono assegnati 2 punti. Al progetto non rientrante nella casistica dei punti precedenti viene assegnato 1 punto;

- grado di qualificazione del consulente: al progetto realizzato sulla base di attività di consulenza prestate da professionisti iscritti da almeno tre anni ad un Albo professionale, ovvero da società di consulenza operante da almeno tre anni nello specifico settore di consulenza richiesto dal consorzio sociale, viene assegnato 1 punto;

- sostenibilità ambientale: al progetto che produce un miglioramento ambientale quantificato vengono assegnati 2 punti; al progetto che produce un miglioramento ambientale generico non quantificato viene assegnato 1 punto;

- collegamento con piani sviluppo locale e sostegno alla società dell'informazione: al progetto sviluppato da impresa inserita in programmi di sviluppo locale (patti territoriali, PRU, PRIU, PRUSST, contratti di quartiere, Urban II, Leader Plus, programmi provinciali approvati dalla Regione) ed inoltre al progetto che prevede moduli di alfabetizzazione informatica e/o approfondimenti su applicativi maggiormente diffusi, viene assegnato 1 punto per ciascuno dei criteri;

- criterio specifico di misura: ai consorzi ne costituiti nelle province in cui non risultano essere presenti più di due consorzi sociali iscritti agli albi provinciali alla sezione C, viene assegnato 1 punto.

Ogni progetto presentato sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ai valori espressi in domanda per ognuno dei criteri sopra elencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto per l'inserimento nella graduatoria.

Saranno ammessi a contributo i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 4 punti.

L'Organismo Intermediario, in fase di realizzazione e rendicontazione finale degli interventi, verificherà, con cadenza trimestrale, tutti gli indicatori di monitoraggio previsti dal POR Ob.3 e dal Complemento di programmazione, nonché ognuno dei criteri che hanno determinato l'inserimento in graduatoria.

ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

13. I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili, sulla base della graduatoria in ordine decrescente. A parità di punteggio ottenuto, qualora le richieste eccedano i fondi residui disponibili, verrà preso in esame l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

14. Le domande di contributo che non raggiungono il punteggio minimo per essere inserite nella graduatoria del bando di riferimento, possono essere ripresentate, con le opportune modifiche, nel bando successivo. Le domande che raggiungono il punteggio minimo per essere inserite nella graduatoria del bando di riferimento ma che non sono finanziate per insufficienza di fondi, possono essere ripresentate, con le opportune modifiche, dai soggetti interessati nel bando successivo oppure gli stessi soggetti possono chiedere all'Organismo Intermediario che la domanda venga inserita in automatico, senza modifiche e mantenendo invariati la data di avvio e di conclusione del progetto, nella graduatoria del bando successivo, a mezzo di raccomandata a.r. sottoscritta dal legale rappresentante, che deve essere spedita entro i primi 3 giorni di apertura di detto bando. In questo caso la domanda sarà protocollata con la data di apertura del bando, mantenendo invariati la data di avvio e di conclusione del progetto.

ENTITA' DEL CONTRIBUTO

15. Il contributo è pari al 100% delle spese ammissibili, con un ammontare totale massimo pari a 51.646,00 euro. Non sono ammissibili progetti che presentano spese agevolabili inferiori a 15.000,00 euro. Le spese ammissibili sono computate al netto dell'IVA, ad eccezione del caso in cui l'IVA non sia detraibile.

Tale contributo verrà erogato nel rispetto della disciplina comunitaria sul de minimis di cui al Reg. (CE) 69/2001 (GUCE L10 del 13/01/2001, p.30), con formale assunzione dell'impegno che qualsiasi altro aiuto supplementare concesso al medesimo consorzio sociale a titolo della regola de minimis non faccia sì che l'importo complessivo di aiuti erogati a tale titolo al consorzio stesso ecceda il limite di 100.000 euro su un periodo di tre anni dalla data di concessione del contributo. Non sono ammissibili agli aiuti de minimis il settore dei trasporti e le attività legate alla produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti dell'agricoltura, pesca ed acquacoltura, di cui all'allegato 2, né per attività connesse all'esportazione.

16. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, né ripetibile per domande presentate sulla stessa azione, a fronte di un altro progetto di spesa, in bandi successivi.

SPESE AMMISSIBILI

17. Le spese ammissibili a contributo (congrue e rigorosamente documentate) dovranno riguardare:

A) Spese di costituzione e di avviamento del consorzio (consulenze per la costituzione, spese notari, registrazione, realizzazione del marchio e logo, contratti per gli allacciamenti ed i collegamenti ai servizi necessari per l'avvio dell'attività);

B) Spese per macchinari, attrezzature, sistemi informatici e relativi programmi;

C) Opere murarie, impiantistica;

D) Spese di assistenza tecnica e consulenze a contenuto specialistico, a tempo determinato, finalizzate a trasferire al consorzio sociale le conoscenze atte ad erogare alle cooperative aderenti le funzioni imprenditoriali di cui all'art.1 del presente bando;

E) Spese del personale neo assunto con contratto a tempo indeterminato specificatamente dedicato

alla creazione e/o sviluppo delle funzioni imprenditoriali di cui all'art.1 del presente bando.

Non sono ammissibili in particolare:

- spese relative a lavori in economia

- spese relative a contratti di collaborazione coordinata e continuativa

I beni, oggetto del contributo, non devono essere alienati per un periodo di tre anni dalla data di acquisto, salvo la loro sostituzione con beni analoghi, previa comunicazione all'Organismo Intermediario. Tali beni possono essere anche usati purché, nel corso degli ultimi sette anni, non siano stati oggetto di altro contributo nazionale o comunitario; a tale riguardo farà fede una dichiarazione del venditore.

Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli l'Organismo Intermediario procederà alla revoca totale o parziale del contributo.

18. Il progetto deve essere organico e prevedere almeno due categorie di spesa tra quelle previste al punto precedente. In ogni caso la voce A e la voce C non possono essere superiore al 20% del progetto, mentre le voci B, D e E non possono singolarmente superare l'80% del progetto. Nel caso in cui il progetto non rispetti le suddette percentuali, l'Organismo Intermediario provvederà a calcolare l'entità del contributo sulle percentuali ammissibili per categoria.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

19. Il contributo sarà erogato per un ammontare del 50% dopo la presentazione, a firma di un legale rappresentante del consorzio sociale, di dichiarazione sostitutiva di atto notorio comprovante una spesa sostenuta pari o superiore al 50% del progetto stesso. Il restante 50%, o il minor importo, sarà erogato al termine del progetto dopo la presentazione di una certificazione sottoscritta da professionista o società iscritta nel registro dei revisori contabili di cui al D.Lgs. 88/92, atta a comprovare le spese sostenute per il progetto, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato con il progetto approvato. Il costo per tale certificazione è agevolabile fino ad un massimo di 200,00.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

20. I consorzi sociali, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione all'Organismo Intermediario mediante lettera raccomandata a.r.

21. Relativamente alla realizzazione dell'intervento, i soggetti beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare a disposizione degli organi di controllo la documentazione contabile originale delle spese sostenute e a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti del progetto di investimento. I beneficiari sono tenuti a fornire i dati relativi allo stato di avanzamento della spesa e del progetto nel suo insieme, ogni qual volta verranno richiesti. I beneficiari sono tenuti altresì a presentare, per un periodo di tre anni dall'ultimazione dell'intervento, relazioni annuali contenenti informazioni sulle ricadute socio-economiche, in termini di mantenimento e/o aumento dell'occupazione, conseguenti alla realizzazione del progetto.

22. I soggetti beneficiari dei contributi sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione del progetto conformemente ai preventivi di spesa presentati e agli obiettivi in esso contenuti.

Qualora il soggetto beneficiario non rispetti i tempi di attuazione e di rendicontazione, di cui all'art.5, l'Organismo Intermediario provvederà alla riduzione automatica pari al 20% del contributo concesso. Qualora i valori relativi ai criteri per l'assegnazione del punteggio, di cui all'art.12, evidenzino, alla conclusione del progetto, uno sfasamento superiore al 30% rispetto a quanto indicato in domanda, l'Organismo Intermediario provvederà, per ognuno dei suddetti criteri, alla riduzione automatica pari al 20% del contributo. Qualora il soggetto beneficiario non realizzi il progetto, secondo le finalità previste di cui all'art.1, per il quale è stato concesso il contributo l'Organismo Intermediario provvederà alla revoca dello stesso con il recupero del contributo erogato, delle spese e degli interessi legali maturati dalla data di erogazione.

Allegato n. 1

Elenco dei soggetti svantaggiati

Sono considerati ai fini del presente Bando soggetti svantaggiati gli appartenenti alle seguenti aree del disagio:

- * Alcolisti ed ex alcolisti
- * Detenuti ed ex detenuti
- * Disoccupati di lunga durata
- * Immigrati
- * Disabili fisici, psichici e sensoriali
- * Minoranze etniche
- * Minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare
- * Nomadi
- * Senza fissa dimora
- * Sieropositivi da HIV
- * Soggetti in uscita dal mondo della prostituzione
- * Rifugiati
- * Tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti.

La presente articolazione, nonché la quantificazione dei destinatari ad essa afferenti, potrà essere oggetto di ulteriore studio ed implementazione da parte dell'Organismo Intermediario nella gestione della Sovvenzione Globale stessa.

Allegato n. 2

Elenco dei prodotti, previsto dall'articolo 32 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, esclusi dai contributi "de minimis":

- * Animali vivi
- * Carni e frattaglie commestibili
- * Pesci, crostacei, molluschi
- * Latte derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
- * Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
- * Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
- * Piante vive e prodotti della floricoltura
- * Legumi, ortaggi, piante, radici, e tuberi, mangerecci

- * Frutta commestibile, scorze di agrumi e di meloni
- * Caffè, tè e spezie escluso il matè (voce n. 09.03)
- * Cereali
- * Prodotti di macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
- * Semi e frutti oleosi; semi; sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
- * Pectina
- * Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
- * Sevi (della specie bovina, ovina, e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
- * Stearina solare; oleo stearina; olio di strutto e oleo-margarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
- * Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
- * Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
- * Grassi e oli animali vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
- * Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
- * Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
- * Preparazione di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
- * Zucchero di barbabietola di canna allo stato solido
- * Altri zuccheri,; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
- * Melassi, anche decolorati
- * Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione
- * Cacao, in grani anche infranto, greggio o torrefatto
- * Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
- * Preparazione di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
- * Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
- * Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
- * Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
- * Alcole etilici, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
- * Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
- * Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
- * Tabacchi greggi o non lavorati ; cascami di tabacco
- * Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato e polverizzato

* Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato, o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

* Canapa (Cannabis sativa) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

Allegato

**ALL'ORGANISMO INTERMEDIARIO
UNION.ETICA
c/o Unionfidi Piemonte
Via Nizza 262/56
10126 TORINO**

**SOVVENZIONE GLOBALE
PROGRAMMA OPERATIVO F.S.E.- OB. 3
periodo 2002-2004
Misura B1 – Linea di intervento 3)**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

AZIONE 1- azioni finalizzate alla creazione ed al consolidamento dei consorzi di cooperative

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e nome.....

Nato/a a.....il.....

Residente a.....via e n.....

In qualità di legale rappresentante del consorzio sociale
(denominazione e ragione sociale)

.....
.....

Codice fiscale.....

Partita IVA.....

Richiede con la presente la concessione del contributo previsto dalla azione in oggetto per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.

2- DATI ANAGRAFICI SULLA SEDE LEGALE

Comune.....CAP.....PROV.....
 Indirizzo.....

CCIAA prov..... anno di iscrizione.....
 Data di costituzione...../...../.....
 Data di iscrizione all'albo regionale...../...../.....al numero.....

3- DATI ANAGRAFICI RIFERITI ALLA SEDE INTERESSATA ALL'INTERVENTO

tipo di sede interessata:

- ☐ unità locale
☐ sede occasionale

Comune.....CAP.....PROV.....
 Indirizzo.....
 Codice ISTAT descrizione attività.....

 Telef.....fax.....
 e-mail.....

4- REFERENTI PER LA DOMANDA

nominativo	qualifica	recapiti telefonici

5- ESTREMI BANCARI

Banca.....
 CAB..... ABI.....
 Indirizzo.....

n. c/c.....
 intestazione.....

6- INFORMAZIONI SUL PROGETTO

6.1- l'intervento riguarda (indicare i casi interessati)

- ☐ promozione, sviluppo marketing delle imprese associate
- ☐ gestione delle risorse umane, selezione del personale, supervisione di percorsi di inserimento lavorativo
- ☐ coordinamento di progetti che coinvolgono più cooperative
- ☐ definizione di marchi di qualità, certificazione
- ☐ servizi tecnici rivolti alle realtà associate relativi all'area amministrativa/fiscale e/o ai diversi settori di produzione nonché servizi di accompagnamento nella gestione finanziaria e d'impresa

6.2- indicatori di monitoraggio

		Valori prima dello intervento (1)	Valori previsti dopo l'intervento (2)
Ricavi	Euro		
dipendenti	n.		
Soggetti svantaggiati presenti nel consorzio	n.		
di cui donne	n.		
Cooperative sociali aderenti al consorzio	n.		
Cooperative sociali del consorzio interessate al progetto	n.		

(1) valori riferiti all'ultimo esercizio approvato

(2) valori previsti alla chiusura dell'esercizio di ultimazione del progetto

- a) Il Consorzio si è costituito successivamente al 3/10/2002 ☐SI ☐NO
- b) Il progetto produce un miglioramento ambientale quantificato ☐SI ☐NO
- c) Il progetto produce un miglioramento ambientale generico ☐SI ☐NO
- d) L'attività di consulenza è svolta da professionisti, iscritti ad un albo da almeno 3 anni, da società ed organizzazioni operanti nel settore dell'emarginazione sociale da almeno tre anni
☐SI ☐NO
- e) Il progetto non ha implicazioni ambientali ☐SI ☐NO
- f) L'impresa è inserita in programmi di sviluppo locale (patti territoriali, PRU, PRIU, contratti di quartiere, Urban II, Leader Plus, altri individuati dalle Provincie e riconosciuti dalla Regione)
☐SI ☐NO
- g) Il progetto prevede moduli di alfabetizzazione informatica, approfondimenti sugli applicativi maggiormente diffusi ☐SI ☐NO

6.3-Allegare breve descrizione del progetto indicando: attività svolta, contenuti del progetto, obiettivi, ricadute attese, motivare e quantificare gli indicatori di monitoraggio, descrizione dettagliata delle attività svolte dal personale neo assunto dal consorzio, modalità di utilizzo a tempo pieno o part-time nel progetto, inquadramento contrattuale/remunerazione, completare con altre informazioni ritenute utili.

7- TEMPI

Data di inizio progetto...../...../....

Durata prevista per la realizzazione:.....mesi

Data di conclusione del progetto...../...../.....

Compilare il seguente cronoprogramma di spesa su base trimestrale (valori di avanzamento in percentuale del totale)

anno	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.

8- VOCI DI COSTO PER LE QUALI SI CHIEDE IL CONTRIBUTO

- ☐ al netto di IVA
☐ con IVA in quanto IVA non detraibile

	Euro	Spazio riservato UNION ETICA
a) Spese di costituzione ed avviamento		
b) Spese per macchinari, attrezzature, sistemi informatici e relativi programmi		
c) opere murarie, impiantistica		
d) Spese di assistenza tecnica e consulenza a contenuto specialistico a tempo determinato (costi certificazione finale del progetto massimo € 200,00)		
e) Costo del personale interno del consorzio assunto con contratto a tempo indeterminato specificatamente dedicato allo sviluppo del progetto		
TOTALE		

9- ALLEGATI OBBLIGATORI

- a) offerte, preventivi dei fornitori dei beni e/o servizi di cui alle lettere a), b), c) del punto 8.
- b) nel caso di bene usato: dichiarazione del venditore che attesti che il bene usato, nel corso degli ultimi sette anni, non è stato oggetto di altri contributi nazionali o comunitari.
- c) curriculum del professionista e/o della società di consulenza (denominazione, data di costituzione, numero di dipendenti, fatturato, precedenti attività svolte, specializzazioni specifiche, costo giornata per consulente senior/junior)
- d) relazione del professionista e/o della società di consulenza che descriva l'intervento (nel caso di offerta poco dettagliata)
- e) curriculum del personale del consorzio neo assunto specificatamente dedicato allo sviluppo del progetto
- f) schema dettagliato riepilogativo dei costi del progetto di cui al punto 8, evidenziando i beni usati e con indicazione, voce per voce, dell'importo dell'IVA, nel caso in cui l'IVA non sia detraibile

10- ALTRI EVENTUALI DOCUMENTI NECESSARI

l'Organismo Intermediario si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica

11- DICHIARAZIONI IMPEGNATIVE

Il/la sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art.75 del D.P.R. 445/2000:

DICHIARA

- a) Di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dall'Organismo Intermediario UNION.ETICA e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso lo stesso Organismo Intermediario
- b) Di non aver ottenuto per l'intervento in oggetto, fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis, contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia
- c) Di aver ottenuto nell'ultimo triennio le seguenti agevolazioni pubbliche

Provvedimento (legge, regolamento)	Data concessione	Tipo di agevolazione (contributo, finanz. agevolato)	Importo concesso/liquidato

- d) Di impegnarsi a fornire annualmente (per tre anni successivi al completamento del progetto) informazioni sulle ricadute positive generate dal progetto in oggetto o altre informazioni generali che fossero richieste dall'Organismo Intermediario UNION.ETICA
- e) Di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione europea, della Corte dei Conti europea, nonché dell'Organismo Intermediario UNION.ETICA eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede
- f) Che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza l'Organismo Intermediario UNION.ETICA al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

.....li,.....

timbro del consorzio e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo, a meno che il soggetto richiedente il contributo ne sia esente.

I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 e 76 del DPR 445/2000, decadranno.

UNION.ETICA - Raggruppamento temporaneo di impresa tra Unionfidi e Banca Popolare Etica c/o Unionfidi - Torino

Bando per la presentazione delle domande di contributo per gli interventi nella Regione Piemonte di cui alla Linea di intervento 3) "Piccoli sussidi al capitale sociale delle cooperative" della Misura B1-Sovvenzione Globale - Programma Operativo Regionale F.S.E. - Obiettivo 3 - per il periodo 2002 - 2004

AZIONE 2: Azioni finalizzate al miglioramento dei servizi offerti dalle strutture operanti nel settore dell'esclusione sociale

FINALITA'

1. La finalità dell'azione 2 è sostenere, con specifici contributi, il consolidamento e miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi offerti dalle strutture operanti nell'ambito dell'emarginazione sociale per promuovere pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro specificatamente per soggetti dell'area del disagio.

L'azione prevede la concessione di contributi a fondo perduto a fronte di progetti caratterizzati da attività finalizzate a migliorare le capacità operative di Organismi del terzo settore che offrono, esclusivamente ai soggetti svantaggiati individuati nell'allegato 1, i seguenti servizi:

- cambiamento culturale (campagne di sensibilizzazione mirate, testimonianze etc. tese a modificare il giudizio sociale negativo rispetto all'occupabilità degli svantaggiati e chiaramente finalizzate/collegate all'inserimento lavorativo);

- interventi atti ad integrare (non sostituire) l'assistenza sociale pubblica relativamente a casa, asili, assistenza bambini e anziani, cibo, vestiario, etc., tesi a favorire l'inserimento lavorativo degli svantaggiati;

- supporto logistico (trasporto al posto di lavoro per disabili incapaci o iniziative similari: ad esempio, rete sociale di protezione per minori a rischio, alcolisti tossicodipendenti, ex carcerati);

- assistenza psicologica complementare a quella pubblica (azioni di rinforzo del sé e azioni di supporto relazionale atte a favorire l'inserimento ed il mantenimento del posto di lavoro non previste in altre azioni del POR Ob. 3 FSE della Regione Piemonte);

- realizzazione di laboratori pre-professionali attraverso i quali creare prodotti socialmente utili.

- brevi moduli di aggiornamento, strettamente correlati all'offerta dei suddetti servizi rivolti esclusivamente ai predetti soggetti svantaggiati.

BENEFICIARI

2. possono presentare domanda di contributo le associazioni di promozione sociale, identificate dalla L.383/2000, organizzazioni di volontariato, identificate dalla L.266/91 iscritte al previsto registro regionale, altre associazioni, fondazioni, O.N.G. aventi la qualifica di ONLUS, come prescritto dal D.Lgs. 460/97, operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati, con l'esclusione delle cooperative sociali.

3. Gli organismi di cui all'art.2 devono avere sede legale ed operativa nel territorio della Regione Piemonte. Si specifica che gli investimenti, oggetto del contributo, devono essere realizzati, e le prestazioni

di consulenze e tutoraggio devono essere effettuate, in unità locali ubicate in detta Regione.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4. Le domande di contributo devono essere presentate per l'anno 2003 nel seguente periodo:

dal 1° settembre al 30 settembre 2003.

5. Le domande devono riguardare interventi ancora da avviare. Pertanto, non sono ammissibili spese effettuate prima della presentazione della domanda. Si precisa che la data di avvio del progetto è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili.

Tutti gli interventi devono essere già stati definiti (a livello di progetto dettagliato di investimento) all'atto della presentazione della domanda e devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo.

La documentazione finale di spesa deve essere presentata all'Organismo Intermediario UNION.ETICA entro 1 mese dalla data di ultimazione del progetto. Si precisa che tale data è quella indicata sul modulo di domanda da parte del soggetto richiedente.

6. Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda sulla presente azione, che potrà riguardare anche più di una delle finalità di cui all'art. 1 del presente bando, ed essere articolata in più interventi eseguiti da uno o più soggetti prestatori di consulenza e tutoraggio, così come definiti all'art 12. I soggetti interessati all'ottenimento dei contributi devono presentare domanda all'Organismo Intermediario UNION.ETICA utilizzando i moduli appositamente predisposti e reperibili sul sito Internet dello stesso Organismo Intermediario all'indirizzo www.unionetica.com. Il limite di contributo è quello fissato all'art. 15 del presente bando.

I soggetti interessati possono rivolgersi all'Organismo Intermediario per ottenere informazioni sul presente bando e sui relativi moduli di domanda (Numero Verde 800.122.709- dal lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; e-mail: info@unionetica.com).

7. Le domande di contributo, debitamente compilate e corredate della documentazione obbligatoria, devono essere spedite all'Organismo Intermediario UNION.ETICA presso Unionfidi Piemonte - Via Nizza 262/56 - 10126 Torino, entro i termini temporali di cui all'art. 4, esclusivamente a mezzo raccomandata a.r.

L'Organismo Intermediario provvederà a protocollare le domande secondo la data di spedizione; a tale riguardo farà fede la data del timbro postale apposto sulla busta oppure, in caso il timbro sia illeggibile, sulla relativa ricevuta rilasciata dall'ufficio postale.

8. L'Organismo Intermediario non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

9. La domanda, nonché la prescritta documentazione, deve essere prodotta in originale, in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, a meno che il soggetto richiedente il contributo ne sia esente.

10. La documentazione da allegare è quella indicata nel modulo di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento.

L'Organismo Intermediario si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

11. Le domande presentate incomplete, non redatte in conformità agli appositi moduli, non spedite nei termini di cui all'art.7 non verranno prese in considerazione.

VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

12. Le domande saranno esaminate da un Comitato tecnico di valutazione istituito presso l'Organismo Intermediario nel rispetto dell'ordine cronologico di spedizione, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità.

Relativamente agli aspetti formali e di legittimità saranno verificati: titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, localizzazione dell'intervento. I progetti saranno quindi sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:

- corrispondenza ai contenuti della linea di intervento: gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto devono corrispondere agli indirizzi previsti nella scheda tecnica di misura del Complemento di programmazione, vale a dire la promozione di pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare riguardo per soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale;

- funzionalità dei costi: i costi devono essere funzionali all'economia del progetto; le categorie di spesa devono essere ricomprese tra quelle indicate come ammissibili all'art.17 del presente bando, secondo le percentuali massime previste;

- compatibilità del cronoprogramma di spesa: la previsione di avanzamento della spesa deve garantire un'efficienza compatibile in rapporto al piano finanziario annuale previsto dal Complemento di programmazione al POR Ob.3;

- qualificazione del consulente: la consulenza e/o tutoraggio devono essere caratterizzati da un alto contenuto specialistico e quindi essere svolti da professionisti e/o società di consulenza qualificate, con precedenti esperienze, documentate, nella specifica materia per la quale sono prescelte;

- coerenza con le politiche di sostegno alle aree del disagio: in particolare il progetto deve essere chiaramente finalizzato alla promozione ed integrazione sociale dei soggetti svantaggiati di cui all'allegato 1, in coerenza con le priorità già ampiamente recepite sia a livello nazionale che comunitario in tema di pari opportunità;

- completezza indicatori di monitoraggio: i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto saranno quantificati con cadenza trimestrale.

Se tutti i criteri sono superati il progetto è sottoposto all'istruttoria di merito.

Se non sono superati tutti i criteri il progetto viene respinto ma può essere ripresentato previa modifica delle situazioni di non accettabilità.

La successiva valutazione di merito sarà effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

- Incidenza sull'integrazione tra organizzazione proponente e altre organizzazioni: al progetto volto all'inserimento sociale e lavorativo di soggetti svan-

taggiati di cui all'allegato 1 che non coinvolge altre organizzazioni viene assegnato 1 punto, al progetto che affronta in modo integrato i bisogni dei destinatari attraverso la collaborazione con altre ONLUS e/o altre società di servizi, vengono assegnati 3 punti, al progetto che prevede il coinvolgimento anche di organizzazioni imprenditoriali, disponibili a offrire un'opportunità di inserimento lavorativo alle persone svantaggiate destinatarie del progetto vengono assegnati 5 punti;

- Incidenza sul coinvolgimento dei soggetti svantaggiati: sulla base del numero di soggetti, appartenenti alle categorie di cui all'allegato 1, per i quali il progetto prevede specifici e personalizzati percorsi di avvicinamento al lavoro potenzialmente in grado di portare al reperimento di occupazione, vengono assegnati i seguenti punti: al progetto che coinvolge fino a 5 soggetti 1 punto; al progetto che coinvolge da 6 a 10 soggetti 3 punti; al progetto che coinvolge più di 10 soggetti 5 punti;

- Incidenza sulle pari opportunità: al progetto che prevede un coinvolgimento di soggetti femminili svantaggiati pari ad almeno il 50% del numero di soggetti svantaggiati complessivamente coinvolti viene assegnato un punto;

- radicamento del soggetto richiedente nelle aree del disagio: al progetto presentato da soggetti costituiti da meno di 1 anno viene assegnato 1 punto. Al progetto presentato da soggetti costituiti da meno di 3 anni vengono assegnati 3 punti. Al progetto presentato da soggetti costituiti da almeno 3 anni vengono assegnati 5 punti;

- sostenibilità ambientale: al progetto che produce un miglioramento ambientale quantificato vengono assegnati 2 punti; al progetto che produce un miglioramento ambientale generico non quantificato viene assegnato 1 punto;

- collegamento con piani sviluppo locale e sostegno alla società dell'informazione: al progetto sviluppato da impresa inserita in programmi di sviluppo locale (patti territoriali, PRU, PRIU, PRUSST, contratti di quartiere, Urban II, Leader Plus, programmi provinciali approvati dalla Regione) ed inoltre al progetto che prevede moduli di alfabetizzazione informatica e/o approfondimenti su applicativi maggiormente diffusi, viene assegnato 1 punto per ciascuno dei criteri;

- criterio specifico di misura: ai progetti realizzati sulla base di attività di consulenza e tutoraggio prestare da professionisti, iscritti ad un Albo da almeno tre anni, da società di servizi od organizzazioni operanti nel settore da almeno 3 anni, si assegna 1 punto.

Ogni progetto presentato sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopraelencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto per l'inserimento nella graduatoria.

Saranno ammessi a contributo i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 4 punti.

L'Organismo Intermediario, in fase di realizzazione e rendicontazione finale degli interventi, verificherà, con cadenza trimestrale, tutti gli indicatori di monitoraggio previsti dal POR Ob.3 e dal Complemento di programmazione nonché ognuno dei criteri che determinano l'inserimento in graduatoria.

ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

13 I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili, sulla base della gra-

duatoria in ordine decrescente. A parità di punteggio ottenuto, qualora le richieste eccedano i fondi residui disponibili, verrà preso in esame l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

14. Le domande di contributo che non raggiungono il punteggio minimo per essere inserite nella graduatoria del bando di riferimento, possono essere ripresentate, con le opportune modifiche, nel bando successivo. Le domande che raggiungono il punteggio minimo per essere inserite nella graduatoria del bando di riferimento ma che non sono finanziate per insufficienza di fondi, possono essere ripresentate, con le opportune modifiche, nel bando successivo oppure i soggetti interessati possono chiedere che la domanda venga inserita in automatico, senza modifiche e mantenendo invariati la data di avvio e di conclusione del progetto, nella graduatoria del bando successivo, a mezzo di raccomandata a/r sottoscritta dal legale rappresentante che deve essere spedita entro i primi tre giorni di apertura di tale bando. In questo caso la domanda sarà protocollata con la data di apertura del bando.

ENTITA' DEL CONTRIBUTO

15. Il contributo è pari al 100% delle spese ammissibili, con un ammontare totale massimo pari a 15.494,00 euro. Non sono ammissibili progetti che presentano spese agevolabili inferiori a 5.165,00 euro. Le spese ammissibili sono computate al netto di IVA, ad eccezione del caso in cui l'IVA non sia detraibile.

Data la natura dei soggetti beneficiari (enti senza scopo di lucro) il settore ed il tipo di attività prettamente locale che viene finanziata, tali contributi non sono da considerarsi come aiuto di Stato ex articolo 87.1 del Trattato CE.

16. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, né ripetibile per domande presentate sulla stessa azione, a fronte di un altro progetto, in bandi successivi.

SPESE AMMISSIBILI

17. Le spese ammissibili a contributo (congrue e rigorosamente documentate) dovranno riguardare:

- A) Spese per moduli di aggiornamento strettamente correlati all'offerta dei servizi di cui all'art. 1
- B) Spese di personale interno e consulenze esterne per la realizzazione dei progetti
- C) Spese di costituzione ed avviamento dell'Organismo (consulenze per la costituzione, spese notarili, registrazione, realizzazione marchio e logo, ecc.)
- D) Spese per acquisto di macchinari, attrezzature sistemi informatici e relativi programmi,
- E) Opere murarie e di impiantistica
- F) Altre spese di erogazione dei servizi: automezzi strettamente funzionali all'erogazione dei servizi di cui all'art.1

Le spese di cui ai paragrafi A) e B) dovranno riguardare attività ad alto contenuto specialistico svolte da professionisti e/o società qualificate con precedenti esperienze nel settore dell'esclusione sociale.

I beni, oggetto del contributo, non devono essere alienati per un periodo di tre anni dalla data di acquisto, salvo la loro sostituzione con beni analoghi, previa comunicazione all'Organismo Intermediario. Tali beni possono essere anche usati purché, nel corso degli ultimi sette anni, non siano stati oggetto di altro contributo nazionale o comunitario; a

tale riguardo farà fede una dichiarazione del venditore.

Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli, l'Organismo Intermediario procederà alla revoca totale o parziale del contributo.

18. Il progetto deve essere organico e prevedere le seguenti categorie di spesa ammissibili a contributo, articolate secondo i seguenti massimali percentuali unitari:

Spese ammissibili	Ripartizione % massima per progetto
Spese per moduli di aggiornamento strettamente correlati all'erogazione dei servizi di cui all'art.1	20 %
Spese di personale interno e consulenze esterne per la realizzazione del progetto	60%
Spese di costituzione ed avviamento dell'impresa	20 %
Spese per acquisto di macchinari, attrezzature, sistemi informatici e relativi programmi	80 %
Opere murarie, impiantistica	20 %
Altre spese di erogazione dei servizi: automezzi funzionali all'erogazione dei servizi	20 %

Nel caso in cui il progetto non rispetti le suddette percentuali, l'Organismo Intermediario provvederà a calcolare l'entità del contributo sulle percentuali ammissibili per categoria.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

19. Il contributo sarà erogato per un ammontare del 50% dopo la presentazione, a firma di un legale rappresentante, di dichiarazione sostitutiva di atto notorio comprovante una spesa sostenuta pari o superiore al 50% del progetto approvato. Il restante 50%, o il minor importo, sarà erogato al termine del progetto dopo la presentazione di una certificazione sottoscritta da professionista o società iscritta nel registro dei revisori contabili di cui al D.Lgs. 88/92, atta a comprovare le spese sostenute per il progetto, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato con il progetto approvato. Il costo per tale certificazione è agevolabile sino ad un massimo di 200,00.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

20. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione all'Organismo Intermediario mediante lettera raccomandata a.r..

21. Relativamente alla realizzazione dell'intervento, i soggetti beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare a disposizione degli organi di controllo la documentazione originale delle spese sostenute e a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti del progetto di investimento. I beneficiari sono tenuti a fornire i dati relativi allo stato di avanzamento della spesa e del progetto nel suo insieme, ogni qual volta verranno richiesti. I beneficiari sono altresì tenuti a presentare, per un periodo di tre anni

dall'ultimazione dell'intervento, relazioni annuali contenenti informazioni sulle ricadute socio-economiche, in termini di mantenimento e/o aumento dell'occupazione, conseguenti alla realizzazione del progetto.

22. I soggetti beneficiari dei contributi sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione del progetto conformemente al preventivo presentato e agli obiettivi in esso contenuti.

Qualora il soggetto beneficiario non rispetti i tempi di attuazione e rendicontazione previsti, come indicato nella presente azione, l'Organismo Intermediario provvederà ad una riduzione automatica del 20% del contributo concesso. Qualora i valori relativi ai criteri per l'assegnazione del punteggio, di cui l'art.12, evidenzino alla conclusione del progetto uno sfasamento superiore al 30% rispetto a quanto indicato in domanda, l'Organismo Intermediario provvederà, per ognuno dei suddetti criteri, alla riduzione automatica pari al 20% del contributo. Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento, secondo le finalità previste di cui all'art.1, per il quale è stato concesso il contributo, l'Organismo Intermediario provvederà alla revoca dello stesso con il recupero del contributo erogato, delle spese e degli interessi legali maturati dalla data di erogazione.

Allegato n. 1

Elenco dei Soggetti Svantaggiati

Sono considerati ai fini del presente Bando soggetti svantaggiati gli appartenenti alle seguenti Aree del Disagio:

- * Alcolisti ed ex alcolisti
- * Detenuti ed ex detenuti
- * Disoccupati di lunga durata
- * Immigrati
- * Disabili fisici, psichici e sensoriali
- * Minoranze etniche
- * Minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare
- * Nomadi
- * Senza fissa dimora
- * Sieropositivi da HIV
- * Soggetti in uscita dal mondo della prostituzione
- * Rifugiati
- * Tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti.

La presente articolazione, nonché la quantificazione dei destinatari ad essa afferenti, potrà essere oggetto di ulteriore studio ed implementazione da parte dell'Organismo Intermediario nella gestione della Sovvenzione Globale stessa.

Allegato n. 2

Elenco dei prodotti, previsto dall'articolo 32 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, esclusi dai contributi "de minimis":

- * Animali vivi
- * Carni e frattaglie commestibili
- * Pesci, crostacei, molluschi
- * Latte derivati del latte; uova di volatili; miele naturale

- * Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
- * Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
- * Piante vive e prodotti della floricoltura
- * Legumi, ortaggi, piante, radici, e tuberi, mangerecci
- * Frutta commestibile, scorze di agrumi e di meloni
- * Caffè, tè e spezie escluso il matè (voce n. 09.03)
- * Cereali
- * Prodotti di macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
- * Semi e frutti oleosi; semi; sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
- * Pectina
- * Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
- * Sevi (della specie bovina, ovina, e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
- * Stearina solare; oleo stearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
- * Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
- * Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
- * Grassi e oli animali vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
- * Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
- * Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
- * Preparazione di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
- * Zucchero di barbabietola di canna allo stato solido
- * Altri zuccheri,; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
- * Melassi, anche decolorati
- * Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione
- * Cacao, in grani anche infranto, greggio o torrefatto
- * Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
- * Preparazione di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
- * Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
- * Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
- * Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
- * Alcole etilici, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
- * Aceti commestibili e loro succedanei commestibili

* Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali

* Tabacchi greggi o non lavorati ; cascami di tabacco

* Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato e polverizzato

* Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato, o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

* Canapa (Cannabis sativa) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

Allegato

**ALL'ORGANISMO INTERMEDIARIO
UNION.ETICA
c/o Unionfidi Piemonte
Via Nizza 262/56
10126 TORINO**

**SOVVENZIONE GLOBALE
PROGRAMMA OPERATIVO F.S.E.- OBIETTIVO 3
periodo 2002-2004
Misura B1 – Linea di intervento 3)**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

AZIONE 2 - azioni finalizzate al miglioramento dei servizi offerti dalle strutture operanti nel settore dell'esclusione sociale

1- INFORMAZIONI SUL RICHIEDENTE

Organismo operante nell'ambito dell'esclusione sociale (specificare la tipologia):

- ☐ Associazione di promozione sociale (Legge 383/2000)
- ☐ organizzazione di volontariato (Legge 266/91)
- ☐ fondazione con qualifica di ONLUS
- ☐ organizzazione non governativa con qualifica di ONLUS
- ☐ altre associazioni / enti di carattere privato con qualifica di ONLUS

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e nome.....

Nato a.....il.....

Residente a.....via e n.....

In qualità di legale rappresentante dell'organismo (denominazione).....

.....

Codice fiscale.....

Partita IVA.....

Richiede con la presente la concessione del contributo previsto dalla azione in oggetto per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.

2- DATI ANAGRAFICI SULLA SEDE LEGALE

Comune.....CAP.....PROV.....

Indirizzo.....

CCIAA prov..... anno di iscrizione.....

Data di costituzione.....

Data di iscrizione al registro nazionale/regionale...../...../.....al numero.....

Data di comunicazione della qualifica di ONLUS...../...../.....

3- DATI ANAGRAFICI RIFERITI ALLA SEDE INTERESSATA AL PROGETTO

tipo di sede interessata

- ☐ unità locale
☐ sede occasionale

Comune.....CAP.....PROV.....

Indirizzo.....

Codice ISTAT descrizione attività.....

.....

Telef.....fax.....

e-mail.....

4- REFERENTI PER LA DOMANDA

nominativo	qualifica	recapiti telefonici

5- ESTREMI BANCARI

Banca.....

CAB..... ABI.....

Indirizzo.....

n. c/c.....

intestazione.....

6- INFORMAZIONI SUL PROGETTO

6.1- il progetto è finalizzato a migliorare la capacità operativa nell'erogazione dei seguenti servizi (indicare i casi interessati)

- ☐ cambiamento culturale (campagne di sensibilizzazione mirate, testimonianze tese a modificare il giudizio sociale negativo rispetto all'occupabilità di soggetti svantaggiati e chiaramente finalizzate/collegate all'inserimento lavorativo)
- ☐ interventi atti ad integrare (non sostituire) l'assistenza sociale pubblica relativamente a casa, asili, assistenza bambini e anziani, cibo, vestiario, tesi a favorire l'inserimento lavorativo degli svantaggiati
- ☐ supporto logistico (trasporto al posto di lavoro per disabili incapaci o altre iniziative similari: ad esempio rete sociale di protezione per minori a rischio, alcolisti, tossicodipendenti, ex carcerati)
- ☐ assistenza psicologica complementare a quella pubblica (azioni di rinforzo del sé e azioni di supporto relazionale atte a favorire l'inserimento ed il mantenimento del posto di lavoro non previste in altre azioni del POR Ob.3 della Regione Piemonte)
- ☐ realizzazione di laboratori pre-professionali attraverso i quali creare prodotti socialmente utili
- ☐ brevi moduli di aggiornamento, strettamente correlati all'offerta dei suddetti servizi rivolti esclusivamente ai suddetti Soggetti svantaggiati

6.2- indicatori di monitoraggio

		Valori all'avvio del progetto	Valori previsti dopo l'intervento (1)
Soggetti svantaggiati coinvolti	n.		
Di cui donne	n.		

(1) valori previsti alla chiusura dell'esercizio di ultimazione del progetto

- a) integrazione con altri organismi del terzo settore e/o altre società di servizi ☐ SI ☐ NO
- b) integrazione con organizzazioni imprenditoriali ☐ SI ☐ NO
- c) l'attività di consulenza e monitoraggio è svolta da professionisti, iscritti ad un albo da almeno 3 anni, da società ed organizzazioni operanti nel settore dell'emarginazione sociale da almeno tre anni ☐ SI ☐ NO
- d) Il progetto produce un miglioramento ambientale quantificato ☐ SI ☐ NO
- e) Il progetto produce un miglioramento ambientale generico ☐ SI ☐ NO
- f) Il progetto non ha implicazioni ambientali ☐ SI ☐ NO

- g) L'impresa fa parte di programmi di sviluppo locale (patti territoriali, PRU, PRIU, contratti di quartiere, Urban II, Leader Plus, altri individuati dalle Provincie e riconosciuti dalla Regione)

☐SI ☐NO

- h) Il progetto prevede moduli di alfabetizzazione informatica, approfondimenti sugli applicativi maggiormente diffusi

☐SI ☐NO

6.3- Allegare breve descrizione del progetto indicando: attività svolta, contenuti del progetto, obiettivi, ricadute attese, motivare e quantificare gli indicatori di monitoraggio, descrizione dettagliata delle attività svolte dal personale interno, modalità di utilizzo a tempo pieno o part-time all'interno del progetto, inquadramento contrattuale e remunerazione, completare con altre informazioni ritenute utili.

7- TEMPI

Data di inizio progetto...../...../.....

Durata prevista per la realizzazione:.....mesi

Data di conclusione del progetto...../...../.....

Compilare il seguente cronoprogramma di spesa su base trimestrale (valori di avanzamento in percentuale del totale)

anno	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.

8- VOCI DI COSTO PER LE QUALI SI CHIEDE IL CONTRIBUTO

- ☐ al netto dell'IVA
☐ con IVA in quanto IVA non detraibile

		Euro	Spazio riservato UNION.ETICA
a)	Spese per moduli di aggiornamento strettamente correlati all'erogazione dei servizi di cui al punto 6.1		
b)	Spese di personale interno e consulenze esterne per l'erogazione dei servizi (costi di certificazione del progetto massimo € 200,00)		
c)	Spese di costituzione ed avviamento dell'Organismo		
d)	Spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature, sistemi informatici e relativi programmi,		
e)	Opere murarie, impiantistica		
f)	Altre spese di erogazione dei servizi: automezzi funzionalmente necessari all'erogazione dei servizio		
	TOTALE		

9- ALLEGATI OBBLIGATORI

- a) offerte, preventivi dei fornitori dei beni e/o attività di consulenza di cui al punto 8.
- b) nel caso di bene usato: dichiarazione del venditore che attesti che il bene usato, nel corso degli ultimi sette anni, non è stato oggetto di altri contributi nazionali o comunitari
- c) curriculum del professionista e/o della società di consulenza (denominazione, data di costituzione, numero di dipendenti, fatturato, precedenti attività svolte, specializzazioni specifiche, costo giornata per consulente junior/senior)
- d) relazione del professionista e/o della società di consulenza (nel caso di offerta poco dettagliata)
- e) schema dettagliato riepilogativo dei costi del progetto di cui al punto 8, evidenziando i beni usati e con indicazione, voce per voce, dell'importo dell'IVA, nel caso in cui l' IVA non sia detraibile
- f) fotocopia statuto vigente

10- ALTRI EVENTUALI DOCUMENTI NECESSARI

l'Organismo Intermediario si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

11- DICHIARAZIONI IMPEGNATIVE

Il/la sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art.75 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

- a) Di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso l'Organismo Intermediario
- b) Di non aver ottenuto per l'intervento in oggetto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia
- c) Di impegnarsi a fornire annualmente (per tre anni successivi al completamento del progetto) informazioni sulle ricadute positive generate dal progetto in oggetto o altre informazioni generali che fossero richieste dalla Regione
- d) Di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione europea, della Corte dei Conti europea, nonché dell'Organismo Intermediario UNION.ETICA eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede
- e) Che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza l'Organismo Intermediario UNION.ETICA al trattamento ed all'elaborazione dei

dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

.....li,.....

timbro del consorzio e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo, a meno che il soggetto richiedente il contributo ne sia esente.

I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 e 76 del DPR 445/2000, decadranno.

UNION.ETICA - Raggruppamento temporaneo di impresa tra Unionfidi e Banca Popolare Etica c/o Unionfidi - Torino

Bando per la presentazione delle domande di contributo per gli interventi nella Regione Piemonte di cui alla Linea di intervento 3) "Piccoli sussidi al capitale sociale delle cooperative" della Misura B1-Sovvenzione Globale - Programma Operativo Regionale F.S.E. - Obiettivo 3 - per il periodo 2002 - 2004

AZIONE 3: Contributi ai singoli lavoratori di cooperative

FINALITA'

1. La finalità della presente azione è sostenere, con specifici contributi a fondo perduto, l'iniziativa di singoli soggetti svantaggiati, di cui all'allegato 1, al fine di creare pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro e pertanto incentivare il loro inserimento e coinvolgimento, come soci lavoratori, in cooperative sociali che intendano avviare programmi di capitalizzazione e di sviluppo.

BENEFICIARI

2. Possono presentare domanda di contributo i suddetti soggetti svantaggiati soci lavoratori di cooperative sociali per partecipare ad aumenti di capitale deliberati dalla cooperativa.

3. Gli interventi devono essere riferiti a finalità di capitalizzazione di cooperative sociali aventi la sede legale nonché l'unità locale ove presta la propria attività lavorativa il soggetto svantaggiato interessato, ubicate nel territorio della Regione Piemonte.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4. Le domande devono essere presentate per l'anno 2003 nel seguente periodo:
dal 1° settembre al 30 settembre 2003.

5. La domanda di contributo, sottoscritta dai soggetti svantaggiati che partecipano ad aumenti di capitale deliberati dalla cooperativa sociale, deve riguardare interventi ancora da avviare. Pertanto, l'aumento di capitale deve essere già stato deliberato dalla cooperativa al momento di presentazione della domanda (atto di delibera successivo al 3/10/2002); i relativi versamenti di capitale devono essere tutti effettuati dopo la presentazione della domanda di contributo.

La domanda, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, deve essere sottoscritta dai soggetti svantaggiati, per le finalità di cui all'art. 1, e deve essere allegata alla domanda di contributo che la loro cooperativa presenta all'Organismo Intermediario UNION.ETICA a valere sul bando dell'azione 4 della medesima Linea di intervento 3), Misura B1. I versamenti di capitale sociale devono essere ultimati entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo. La documentazione finale di spesa attestante l'aumento di capitale deve essere presentata all'Organismo Intermediario, per il tramite della cooperativa, entro 1 mese dalla data di ultimazione del programma. Si precisa che tale data è quella indicata sul modulo di domanda da parte del soggetto richiedente.

6. Ogni soggetto, come definito al precedente art. 2, potrà presentare una sola domanda sulla presente azione. I soggetti interessati all'ottenimento dei contributi devono presentare domanda all'Organi-

simo Intermediario UNION.ETICA, per il tramite della propria cooperativa, utilizzando i moduli appositamente predisposti e reperibili sul sito internet dell'Organismo Intermediario all'indirizzo www.unionetica.com. Il limite di contributo è quello fissato all'art. 15 del presente bando.

I soggetti interessati possono rivolgersi all'Organismo Intermediario UNION.ETICA per ottenere informazioni sul presente bando e sui relativi moduli di domanda (Numero Verde 800.122.709- dal lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; e-mail: info@unionetica.com).

7. Le domande di contributo, debitamente compilate e corredate della documentazione obbligatoria, devono essere consegnate alla cooperativa sociale di appartenenza che provvederà a spedirle all'Organismo Intermediario UNION.ETICA presso Unionfidi Piemonte - Via Nizza 262/56 - 10126 Torino come allegati, obbligatori, della domanda di contributo che la cooperativa stessa presenterà a valere sul bando relativo alla azione 4, secondo i tempi e le modalità ivi previste.

L'Organismo Intermediario provvederà a protocolmare le domande secondo la data di spedizione; a tale riguardo farà fede la data del timbro postale apposto sulla busta oppure, nel caso il timbro sia illeggibile, sulla relativa ricevuta rilasciata dall'ufficio postale.

8. L'Organismo Intermediario non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

9. La domanda, nonché la prescritta documentazione, deve essere prodotta in originale, in bollo (ai sensi del D.M. 20/8/92 e s.m.i. in materia di "imposta di bollo").

10. La documentazione da allegare è quella indicata nel modulo di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento.

L'Organismo Intermediario si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

11. Le domande presentate incomplete, non redatte in conformità agli appositi moduli, non spedite con le modalità di cui all'art.7 non verranno prese in considerazione.

VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

12. Le domande saranno esaminate da un Comitato tecnico di valutazione istituito presso l'Organismo Intermediario nel rispetto dell'ordine cronologico di spedizione, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità.

Relativamente agli aspetti formali e di legittimità saranno verificati: titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, localizzazione dell'intervento. I progetti saranno quindi sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:

- corrispondenza ai contenuti della linea di intervento: gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto devono corrispondere agli indirizzi previsti della scheda tecnica di misura, con particolare riferimento alla verifica di una stretta correlazione tra la ricapitalizzazione deliberata della cooperativa, cui

partecipa il socio lavoratore svantaggiato richiedente il contributo, ed il contestuale avvio di un piano di sviluppo da parte della stessa cooperativa, finalizzato ad incentivare l'occupazione di soggetti svantaggiati;

- funzionalità dei costi: i costi devono essere funzionali all'economia del progetto; l'unica categoria di spesa ammissibile è la capitalizzazione della cooperativa;

- compatibilità del cronoprogramma di spesa: la previsione di avanzamento della spesa deve garantire un'efficienza compatibile in rapporto al piano finanziario annuale previsto dal Complemento di programmazione al POR Ob.3;

- coerenza con le politiche di sostegno alle aree del disagio: in particolare il progetto deve essere chiaramente finalizzato alla promozione ed integrazione sociale dei soggetti svantaggiati di cui all'allegato 1, in presenza di un piano di capitalizzazione e di sviluppo deciso dalla cooperativa per incentivare l'inserimento di tali soggetti;

- completezza indicatori di monitoraggio: i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto saranno quantificati con cadenza trimestrale;

- presenza di un piano di capitalizzazione della cooperativa, approvato con apposita delibera, definito nei criteri di ripartizione tra i soci dell'aumento di capitale, nei tempi di versamento e finalizzato allo sviluppo della cooperativa stessa con conseguente aumento delle opportunità occupazionali per persone svantaggiate.

Se tutti i criteri sono superati il progetto è sottoposto all'istruttoria di merito.

Se non sono superati tutti i criteri, il progetto viene respinto ma può essere ripresentato previa modifica delle situazioni di non accettabilità.

La successiva valutazione di merito sarà effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

- incidenza sull'impatto occupazionale: al progetto che incide positivamente sull'aumento dell'occupazione di soggetti soci lavoratori svantaggiati di cui all'art. 1 viene assegnato 1 punto;

- incidenza sulle pari opportunità: al progetto che incide positivamente sull'aumento dell'occupazione di soggetti femminili svantaggiati viene assegnato 1 punto;

- velocità di spesa: al progetto che realizza il 100% della spesa (farà fede la presentazione della documentazione finale) entro 9 mesi dalla data di approvazione della domanda vengono assegnati 5 punti. Al progetto che realizza il 100% della spesa in 12 mesi dalla data di approvazione della domanda si assegnano 3 punti. Al progetto non rientrante nella casistica dei punti precedenti si assegna 1 punto;

- entità della capitalizzazione: al progetto che prevede un aumento di capitale per singolo socio lavoratore svantaggiato compreso tra 500,00 e 1.000,00 euro viene assegnato 1 punto; per aumenti di capitale fino a 1.549,00 euro vengono assegnati 2 punti; per aumenti di capitale superiori a 1.549,00 euro, 3 punti;

- criterio specifico di misura: ai progetti che prevedono la partecipazione del soggetto svantaggiato alla costituzione di una nuova cooperativa sociale viene assegnato 1 punto.

Ogni progetto presentato sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ai valori espressi

in domanda per ognuno dei criteri sopraelencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto per l'inserimento in graduatoria.

Saranno ammessi a contributo i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 3 punti.

L'Organismo Intermediario, in fase di realizzazione e rendicontazione finale degli interventi, verificherà, con cadenza trimestrale, tutti gli indicatori di monitoraggio previsti dal POR Ob.3 e dal Complemento di programmazione.

13. I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili, sulla base della graduatoria in ordine decrescente. A parità di punteggio ottenuto, qualora le richieste eccedano i fondi residui disponibili, verrà preso in esame l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

14. I soggetti svantaggiati, di cui all'art. 1, la cui domanda di contributo raggiunge il punteggio minimo per essere inserita nella graduatoria del bando di riferimento ma che non è finanziata per insufficienza di fondi, possono chiedere che la stessa venga inserita in automatico nella graduatoria del bando successivo (mantenendo immutata la domanda) a mezzo di raccomandata a/r sottoscritta dal socio stesso entro i primi 3 giorni di apertura del suddetto bando. In questo caso la domanda sarà protocollata con la data di apertura del bando.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

15. L'intervento consiste in una concessione di contributo in conto capitale, non ripetibile, in misura pari al 50% dei versamenti a carico del soggetto socio lavoratore svantaggiato, previsti dal piano di capitalizzazione deliberato dalla Cooperativa sociale: vale a dire che il primo 50% dell'aumento di capitale sarà effettuato con versamenti da parte del suddetto socio mentre il versamento della restante quota di aumento di capitale sarà effettuata con l'erogazione del contributo pubblico.

Il contributo sarà erogato secondo le modalità di cui al successivo art.18.

Il contributo minimo unitario ammonta a 250,00 euro; il contributo massimo unitario ammonta a 1.549,00 euro.

Tale contributo non è da considerarsi come aiuto di stato ex articolo 87.1 del Trattato CE, ma come aiuto alla persona secondo quanto indicato al punto 6 degli Orientamenti sugli aiuti all'occupazione.

16. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, né ripetibile per domande presentate sulla stessa azione, a fronte di altro piano di aumento di capitale, in bandi successivi.

17. La selezione delle domande di contributo da parte dell'Organismo Intermediario terrà conto dell'esistenza di un piano di sviluppo deciso dalla cooperativa e finalizzato a incentivare l'occupazione dei soggetti svantaggiati.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

18. Il contributo sarà erogato, nell'interesse dei singoli soci lavoratori svantaggiati, di cui all'art. 1, direttamente alla Cooperativa sociale di appartenenza, per l'intero importo deliberato, dopo la presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante della cooperativa sociale, comprovante il versamento da parte dei singoli soci lavoratori svantaggiati delle quote previste a loro carico.

19. Il singolo socio lavoratore svantaggiato beneficiario del contributo è tenuto alla puntuale e completa realizzazione del progetto conformemente al piano di capitalizzazione deliberato dalla Cooperativa sociale.

OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

20. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione all'Organismo Intermediario mediante lettera raccomandata a.r.

21. Relativamente alla realizzazione del progetto, i soggetti beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare a disposizione degli organi di controllo la documentazione originale attestante l'effettuazione dei versamenti previsti dal piano di capitalizzazione. I beneficiari sono tenuti a fornire i dati relativi allo stato di avanzamento del piano di capitalizzazione, ogni qual volta verranno richiesti.

22. I soggetti beneficiari dei contributi sono tenuti al puntuale completamento del piano di capitalizzazione deliberato dalla Cooperativa sociale, conformemente al progetto approvato dall'Organismo Intermediario. Qualora gli stessi soggetti recedano dalla cooperativa prima del completamento di detto piano e/o non realizzino il progetto secondo le finalità previste agli art. 2 e 3 del presente bando, per le quali è stato chiesto il contributo, L'Organismo Intermediario provvederà alla revoca dello stesso, con il recupero del contributo erogato, delle spese e degli interessi legali maturati dalla data di erogazione.

Allegato n. 1

Elenco dei Soggetti Svantaggiati

Sono considerati ai fini del presente Bando soggetti svantaggiati gli appartenenti alle seguenti Aree del Disagio:

- * Alcolisti ed ex alcolisti
- * Detenuti ed ex detenuti
- * Disoccupati di lunga durata
- * Immigrati
- * Disabili fisici, psichici e sensoriali
- * Minoranze etniche
- * Minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare
- * Nomadi
- * Senza fissa dimora
- * Sieropositivi da HIV
- * Soggetti in uscita dal mondo della prostituzione
- * Rifugiati
- * Tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti.

La presente articolazione, nonché la quantificazione dei destinatari ad essa afferenti, potrà essere oggetto di ulteriore studio ed implementazione da parte dell'Organismo Intermediario nella gestione della Sovvenzione Globale stessa.

Allegato n. 2

Elenco dei prodotti, previsto dall'articolo 32 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, esclusi dai contributi "de minimis":

- * Animali vivi
- * Carni e frattaglie commestibili
- * Pesci, crostacei, molluschi
- * Latte derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
- * Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
- * Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
- * Piante vive e prodotti della floricoltura
- * Legumi, ortaggi, piante, radici, e tuberi, mangerecci
- * Frutta commestibile, scorze di agrumi e di meloni
- * Caffè, tè e spezie escluso il matè (voce n. 09.03)
- * Cereali
- * Prodotti di macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
- * Semi e frutti oleosi; semi; sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
- * Pectina
- * Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
- * Sevi (della specie bovina, ovina, e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
- * Stearina solare; oleo stearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
- * Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
- * Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
- * Grassi e oli animali vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
- * Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
- * Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
- * Preparazione di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
- * Zucchero di barbabietola di canna allo stato solido
- * Altri zuccheri,; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
- * Melassi, anche decolorati
- * Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione
- * Cacao, in grani anche infranto, greggio o torrefatto
- * Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
- * Preparazione di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
- * Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole

- * Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
- * Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
- * Alcole etilici, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
- * Aceti commestibili e loro succedanei commestibili

- * Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
- * Tabacchi greggi o non lavorati ; cascami di tabacco
- * Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato e polverizzato
- * Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato, o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
- * Canapa (Cannabis sativa) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

Allegato

**ALL'ORGANISMO INTERMEDIARIO
UNION.ETICA
c/o Unionfidi Piemonte
Via Nizza 262/56
10126 TORINO**

**SOVVENZIONE GLOBALE
PROGRAMMA OPERATIVO F.S.E.- OB. 3
periodo 2002-2004
Misura B1 – Linea di intervento 3)**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

AZIONE 3 - contributi ai singoli lavoratori di cooperative, se svantaggiati

1- INFORMAZIONI SUI SOGGETTI SVANTAGGIATI, SOCI LAVORATORI DELLA COOPERATIVA DI CUI AL PUNTO 2), RICHIEDENTI IL CONTRIBUTO

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e nome.....

Nato/a a.....il.....

Residente a.....via e n.....

Codice fiscale.....

Tel.....cell.....

Appartenente all'area del disagio (indicare il caso interessato):

.....

In qualità di socio lavoratore della cooperativa sociale di tipo B

(denominazione , ragione sociale, indirizzo).....

.....

Data di ingresso nella compagine sociale:...../...../.....

Richiede con la presente la concessione del contributo previsto dall'azione in oggetto per interventi di aumento di capitale di cui fornisce le informazioni richieste.

2- DATI ANAGRAFICI DELLA SEDE LEGALE DELLA COOPERATIVA SOCIALE DI CUI AL PUNTO 1

Comune.....CAP.....PROV.....
Indirizzo.....

3- DATI ANAGRAFICI RIFERITI ALLA SEDE OVE IL/LA SOCIO/A LAVORATORE/TRICE SVANTAGGIATO/A PRESTA LA PROPRIA OPERA

tipo di sede interessata

- ☐ unità locale
☐ sede occasionale

Comune.....CAP.....PROV.....
Indirizzo.....

Telef.....fax.....
e-mail.....

4- REFERENTI PER LA DOMANDA

nominativo	qualifica	recapiti telefonici

5- INFORMAZIONI SULL'AUMENTO DI CAPITALE

Data di delibera dell'aumento di capitale:.....
Importo dell'aumento di capitale deliberato:.....
Importo dell'aumento di capitale a carico del socio lavoratore svantaggiato : €.....

6- TEMPI

Data del versamento della prima quota di aumento di capitale:...../...../.....
Durata prevista del piano di capitalizzazione:.....mesi
Data del versamento dell'ultima quota di aumento di capitale:...../...../.....

Compilare il seguente cronoprogramma di spesa su base trimestrale (valori di avanzamento in percentuale del totale)

anno	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.

7- L'Organismo Intermediario UNION.ETICA si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

8- DICHIARAZIONI IMPEGNATIVE

Il/la sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art.75 del D.P.R. 445/2000:

DICHIARA

- a) Di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dall'Organismo Intermediario UNION.ETICA e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso lo stesso Organismo Intermediario
- b) Di non aver ottenuto per l'intervento in oggetto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici e in caso fossero stati soltanto chiesti di provvedere alla relativa rinuncia
- c) Di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione europea, della Corte dei Conti europea, nonché dell'Organismo Intermediario UNION.ETICA eventuali ispezioni e controlli
- d) Che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà
- e) Di autorizzare sin d'ora l'Organismo Intermediario UNION.ETICA, in caso di favorevole accoglimento della presente domanda di contributo, ad accreditare il contributo stesso direttamente alla cooperativa sociale di appartenenza con le finalità di cui al bando dell'azione 3.
- f) Di inoltrare la presente domanda di contributo all'Organismo Intermediario UNION.ETICA secondo le modalità indicate agli art. 5 e 7 del predetto bando

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza l'Organismo Intermediario UNION.ETICA al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

.....li,.....

(firma leggibile).....

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo.

I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 e 76 del DPR 445/2000, decadranno.

UNION.ETICA - Raggruppamento temporaneo di impresa tra Unionfidi e Banca Popolare Etica c/o Unionfidi - Torino

Bando per la presentazione delle domande di contributo per gli interventi nella Regione Piemonte di cui alla Linea di intervento 3) "Piccoli sussidi al capitale sociale delle cooperative" della Misura B1-Sovvenzione Globale - Programma Operativo Regionale F.S.E. - Obiettivo 3 - per il periodo 2002 - 2004

AZIONE 4: Contributi in conto capitale

FINALITA'

1. La finalità dell'azione 4 è concedere contributi volti a sostenere la capitalizzazione delle cooperative sociali e favorire la crescita delle stesse in un'ottica di promozione delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro specificatamente nel settore dell'esclusione sociale. L'azione prevede la concessione di contributi in conto capitale in misura pari all'aumento di capitale sottoscritto e versato dai soci. Il piano di aumento di capitale deve essere correlato all'esistenza di un progetto di investimento, di pari importo, funzionale al miglioramento dei servizi forniti alle categorie di soggetti svantaggiati di cui all'allegato 1. L'azione si pone l'obiettivo di favorire l'immissione di nuove risorse liquide in azienda; conseguentemente, non sono considerati ammissibili gli aumenti di capitale eseguiti secondo gli artt. 2440 e 2442 del codice civile (rispettivamente: conferimenti di beni in natura e di crediti e passaggio di riserve a capitale) e neppure quelli eseguiti utilizzando riserve o altre poste contabili già presenti in bilancio.

BENEFICIARI

2. Possono presentare domanda tutte le cooperative sociali di tipo B nonché le cooperative sociali di tipo A, iscritte nei rispettivi albi, che abbiano come attività prevalente quella relativa alla promozione ed alla integrazione sociale delle categorie svantaggiate di cui all'allegato 1 ed il progetto imprenditoriale alla base della richiesta di contributo sia rivolto al miglioramento della suddetta attività. Per attività prevalente si intende quella attività che genera ricavi superiori al 50% del fatturato complessivo della stessa cooperativa sociale di tipo A.

3. Gli interventi possono essere localizzati su tutto il territorio della Regione Piemonte. A tal fine si specifica che il soggetto beneficiario richiedente deve avere sede legale e l'unità locale ove realizza il piano di investimento ubicata in detta Regione.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4. Le domande devono essere presentate per l'anno 2003 nel seguente periodo:

dal 1° settembre al 30 settembre 2003.

5. La domanda di contributo deve riguardare interventi ancora da avviare. Pertanto l'aumento di capitale deve essere deliberato in data antecedente alla data di presentazione della domanda (atto di delibera successivo al 3/10/2002); i relativi versamenti di capitale sociale ed i correlati investimenti, di cui all'art.1, devono essere tutti effettuati dopo la presentazione della domanda di contributo. Tali versamenti di capitale, e gli investimenti correlati, devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo. La documentazione finale

di spesa deve essere presentata all'Organismo Intermediario UNION.ETICA entro 1 mese dalla data di ultimazione del programma. Si precisa che tale data è quella indicata sul modulo di domanda da parte del soggetto richiedente.

6. Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda sulla presente azione. I soggetti interessati all'ottenimento dei contributi devono presentare domanda all'Organismo Intermediario UNION.ETICA, utilizzando i moduli appositamente predisposti e reperibili sul sito Internet dell'Organismo Intermediario stesso. Il limite di contributo è quello fissato all'art. 15 del presente bando.

I soggetti interessati possono rivolgersi all'Organismo Intermediario UNION.ETICA per ottenere informazioni sul presente bando e sui relativi moduli di domanda (Numero Verde 800.122.709- dal lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; e-mail: info@unionetica.com).

7. Le domande di contributo, debitamente compilate e corredate della documentazione obbligatoria, devono essere spedite all'Organismo Intermediario UNION.ETICA presso Unionfidi Piemonte - Via Nizza 262/56 - 10126 Torino, entro i termini temporali di cui all'art. 4, esclusivamente a mezzo raccomandata a.r.

L'Organismo Intermediario UNION.ETICA provvederà a protocollare le domande secondo la data di spedizione; a tale riguardo farà fede la data del timbro postale apposto sulla busta oppure, in caso il timbro sia illeggibile, sulla relativa ricevuta rilasciata dall'ufficio postale.

8. L'Organismo Intermediario non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

9. Le domande, nonché la prescritta documentazione, devono essere prodotte in originale, in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, a meno che il soggetto richiedente il contributo ne sia esente.

10. La documentazione da allegare è quella indicata nel modulo di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento.

L'Organismo Intermediario si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

11. Le domande presentate incomplete, non redatte in conformità agli appositi moduli, non spedite nei termini di cui all'art.7 non verranno prese in considerazione.

VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

12. Le domande saranno esaminate da un Comitato tecnico di valutazione istituito presso l'Organismo Intermediario nel rispetto dell'ordine cronologico di spedizione, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità.

Relativamente agli aspetti formali e di legittimità saranno verificati: titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, localizzazione dell'intervento. I progetti saranno quindi sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:

- corrispondenza ai contenuti della linea di intervento: gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto devono corrispondere agli indirizzi previsti dalla scheda tecnica di misura, con particolare riferimento alla verifica di una stretta correlazione tra l'aumento di capitale deliberato e gli investimenti programmati, funzionali al miglioramento dei servizi forniti ai soggetti svantaggiati di cui all'allegato 1 nonché all'incremento occupazionale degli stessi;

- funzionalità dei costi: i costi devono essere funzionali all'economia del progetto; le categorie di spesa devono essere ricomprese tra quelle indicate come ammissibili nella all'art. 17 del presente bando, secondo le percentuali massime previste;

- compatibilità del cronoprogramma di spesa: la previsione di avanzamento della spesa deve garantire un'efficienza compatibile in rapporto al piano finanziario annuale previsto dal Complemento di programmazione del POR Ob.3;

- coerenza con le politiche di sostegno alle aree del disagio: in particolare il progetto deve essere chiaramente finalizzato alla promozione ed integrazione sociale dei soggetti svantaggiati di cui all'allegato 1 a fronte di un piano di capitalizzazione e di investimento e sviluppo della Cooperativa di cui all'art.1;

- completezza indicatori di monitoraggio: i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto devono essere quantificati con scadenza trimestrale.

Se tutti i criteri sono superati il progetto è sottoposto all'istruttoria di merito.

Se non sono superati tutti i criteri, il progetto viene respinto ma può essere ripresentato previa modifica delle situazioni di non accettabilità.

La successiva valutazione di merito sarà effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

- incidenza sull'impatto occupazionale e sull'integrazione sociale di categorie svantaggiate: al progetto che incide positivamente sull'inserimento nella cooperativa sociale di soggetti svantaggiati di cui all'allegato 1 si assegnano 5 punti se l'inserimento riguarda più di 5 soggetti, 3 punti se i soggetti inseriti sono da 2 a 5, 1 punto se i soggetti inseriti sono pari ad 1;

- Incidenza sulle pari opportunità: al progetto che incide positivamente sull'inserimento di soggetti femminili svantaggiati di cui all'allegato 1 viene assegnato 1 punto;

- velocità di spesa: al progetto che realizza il 100% della spesa (farà fede la presentazione della documentazione finale) entro 9 mesi dalla data di approvazione della domanda vengono assegnati 3 punti. Al progetto che realizza il 100% della spesa in 12 mesi dalla data di approvazione della domanda si assegnano 2 punti. Al progetto non rientrante nella casistica dei punti precedenti si assegna 1 punto;

- incidenza sulla creazione di nuove cooperative sociali: al progetto presentato da nuove cooperative sociali viene assegnato 1 punto. Sono nuove cooperative sociali quelle costituite successivamente al 3/10/2002;

- Incidenza sul processo di capitalizzazione: per aumenti di capitale medio per socio lavoratore compresi tra 500,00 euro e 1.000,00 euro, viene assegnato 1 punto; per aumenti di capitale medio fino a 1.549,00 euro, vengono assegnati 3 punti; per

aumenti di capitale medio superiori a 1.549,00 euro, 5 punti;

- sostenibilità ambientale: al progetto che produce un miglioramento ambientale quantificato vengono assegnati 2 punti; al progetto che produce un miglioramento ambientale generico non quantificato viene assegnato 1 punto;

- collegamento con piani sviluppo locale e sostegno alla società dell'informazione: al progetto sviluppato da impresa inserita in programmi di sviluppo locale (patti territoriali, PRU, PRIU, PRUSST, contratti di quartiere, Urban II, Leader Plus, programmi provinciali approvati dalla Regione) ed inoltre al progetto che prevede moduli di alfabetizzazione informatica e/o approfondimenti su applicativi maggiormente diffusi, viene assegnato 1 punto per ciascuno dei criteri;

- criterio specifico di misura: al progetto presentato da cooperative sociali che aumentano il proprio capitale sociale in misura uguale o superiore al 50% del capitale presistente, si assegna 1 punto.

Ogni progetto presentato sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ai valori espressi in domanda per ognuno dei criteri sopraelencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto per l'inserimento nella graduatoria.

Saranno ammessi a contributo i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 4 punti.

L'Organismo Intermediario, in fase di realizzazione e rendicontazione finale degli interventi, verificherà, con cadenza trimestrale, tutti gli indicatori di monitoraggio previsti dal POR Ob.3 e dal Complemento di programmazione, nonché ognuno dei criteri che hanno determinato l'inserimento in graduatoria.

ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

13. I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili, sulla base della graduatoria in ordine decrescente. A parità di punteggio ottenuto, qualora le richieste eccedano i fondi residui disponibili, verrà preso in esame l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

14. Le domande di contributo che non raggiungono il punteggio minimo per essere inserite nella graduatoria del bando di riferimento, possono essere ripresentate, con le opportune modifiche, nel bando successivo. Le domande che raggiungono il punteggio minimo per essere inserite nella graduatoria del bando di riferimento ma che non sono finanziate per insufficienza di fondi, possono essere ripresentate, con le opportune modifiche, nel bando successivo oppure i soggetti interessati possono chiedere che la domanda venga inserita in automatico, senza modifiche e mantenendo invariati la data di avvio e di conclusione del progetto, nella graduatoria del bando successivo, a mezzo di raccomandata a/r sottoscritta dal legale rappresentante che deve essere spedita all'Organismo Intermediario entro i primi 3 giorni di apertura di tale bando. In questo caso la domanda sarà protocollata con la data di apertura del bando.

ENTITA' DEL CONTRIBUTO

15. Il contributo concesso alla cooperativa sociale è di importo pari al 100% all'aumento di capitale sociale deliberato e versato dai soci. Il contributo concesso, e pertanto l'aumento di capitale versato

dai soci, non deve essere di importo inferiore a 5.000,00 euro e non superiore a 51.646,00 euro.

Tale contributo è da considerarsi aiuto di Stato e dovrà pertanto essere erogato secondo la regola "de minimis" di cui al Reg.(CE) 69/2001 (GUCE L10 del 13/01/2001, p.30) con formale assunzione dell'impegno che qualsiasi altro aiuto supplementare concesso alla medesima cooperativa sociale a titolo della regola de minimis non faccia sì che l'importo complessivo di aiuti erogati a tale titolo alla cooperativa stessa ecceda il limite di 100.000 euro su un periodo di tre anni dalla data di concessione del contributo. Non sono ammissibili agli aiuti de minimis il settore dei trasporti e le attività legate alla produzione, alla trasformazione, alla commercializzazione dei prodotti dell'agricoltura, della pesca, dell'acquacoltura, di cui all'allegato 2, né attività connesse all'esportazione.

16. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, né ripetibile per domande presentate sulla stessa azione, a fronte di altro piano di aumento di capitale, in bandi successivi.

SPESE AMMISSIBILI

17. La selezione delle domande di contributo da parte dell'Organismo Intermediario terrà conto dell'esistenza, oltre che dell'aumento di capitale sociale secondo il piano di capitalizzazione deliberato, anche di un progetto di investimento, di importo pari all'aumento di capitale, finalizzato al miglioramento dei servizi forniti, che deve prevedere le seguenti spese ammissibili:

- l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know how, di conoscenze tecniche non brevettate,
- creazione di nuova sede
- ampliamento, ristrutturazione della sede ove viene svolta l'attività
- l'acquisto di macchinari, attrezzatura ed apparecchiature

Le spese ammissibili sono computate al netto di IVA, ad eccezione dei casi in cui l'IVA non sia detraibile.

Non sono ammissibili le spese relative ai lavori in economia e a prestazioni svolte con personale della cooperativa richiedente il contributo. I beni possono essere anche usati e non devono essere alienati per un periodo di tre anni dalla data di acquisto, salvo la loro sostituzione con beni analoghi, previa comunicazione all'Organismo intermediario.

18. Il progetto presentato dal soggetto richiedente deve attestare una chiara correlazione tra l'aumento di capitale deliberato ed il programma di investimento funzionale al miglioramento dei servizi forniti alle categorie destinatarie.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

19 Il contributo sarà erogato per un ammontare del 50% dopo la presentazione, a firma di un legale rappresentante della cooperativa sociale, di dichiarazione sostitutiva di atto notorio comprovante il versamento di almeno il 50% delle quote dell'aumento di capitale deliberato. Il restante 50% sarà erogato dopo la presentazione di certificazione sottoscritta da professionista o società iscritta nel registro dei revisori contabili di cui D.Lgs.88/92, atta a comprovare il versamento delle restanti quote di aumento di capitale ed a comprovare le spese sostenute per il progetto di investimento previsto, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato con il

progetto approvato. Il costo per la suddetta certificazione è agevolabile fino ad un massimo di 200,00.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

20. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione all'Organismo Intermediario mediante lettera raccomandata.

21. Relativamente alla realizzazione dell'intervento, i soggetti beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare a disposizione degli organi di controllo la documentazione originale delle spese sostenute con riferimento al progetto di capitalizzazione e di investimento funzionale al miglioramento dei servizi forniti alle categorie destinatarie e a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti del progetto di investimento. I beneficiari sono tenuti a fornire i dati relativi allo stato di avanzamento della spesa, ogni qual volta verranno richiesti. I beneficiari sono altresì tenuti a presentare, per un periodo di tre anni dall'ultimazione dell'intervento, relazioni annuali contenenti informazioni sulle ricadute socio-economiche, in termini di mantenimento e/o aumento dell'occupazione, conseguenti alla realizzazione del progetto.

22 I beneficiari dei contributi sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato e agli obiettivi in esso contenuti.

Qualora il soggetto beneficiario non rispetti i tempi di attuazione e di rendicontazione, di cui all'art.5, l'Organismo Intermediario provvederà alla riduzione automatica del 20% del contributo concesso. Qualora i valori relativi ai criteri per l'assegnazione del punteggio, di cui all'art.12, evidenzino, alla conclusione del progetto uno sfasamento superiore al 30% rispetto a quanto indicato in domanda, l'Organismo Intermediario provvederà, per ognuno dei suddetti criteri, ad una riduzione automatica pari al 20% del contributo concesso. Qualora il soggetto beneficiario non realizzi il progetto secondo le finalità previste di cui all'art.1, per il quale è stato richiesto il contributo, l'Organismo Intermediario provvederà alla revoca dello stesso, con il recupero del contributo erogato, delle spese e degli interessi legali maturati dalla data di erogazione.

23 In considerazione della stretta correlazione esistente tra le finalità dell'azione 4 e quelle dell'azione 3, della Linea di intervento 3), Misura B1, la domanda di contributo presentata dalla singola cooperativa sociale di tipo B sul presente bando, a fronte di un piano di capitalizzazione deliberato dai soci, deve essere obbligatoriamente integrata con le domande di contributo che i singoli soci lavoratori svantaggiati, che partecipano al predetto piano di capitalizzazione della stessa cooperativa sociale, intendono presentare sul bando dell'azione 3.

Allegato n. 1

Elenco dei Soggetti Svantaggiati

Sono considerati ai fini del presente Bando soggetti svantaggiati gli appartenenti alle seguenti Aree del Disagio:

* Alcolisti ed ex alcolisti

- * Detenuti ed ex detenuti
- * Disoccupati di lunga durata
- * Immigrati
- * Disabili fisici, psichici e sensoriali
- * Minoranze etniche
- * Minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare
- * Nomadi
- * Senza fissa dimora
- * Sieropositivi da HIV
- * Soggetti in uscita dal mondo della prostituzione
- * Rifugiati
- * Tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti.

La presente articolazione, nonché la quantificazione dei destinatari ad essa afferenti, potrà essere oggetto di ulteriore studio ed implementazione da parte dell'Organismo Intermediario nella gestione della Sovvenzione Globale stessa.

Allegato n. 2

Elenco dei prodotti, previsto dall'articolo 32 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, esclusi dai contributi "de minimis":

- * Animali vivi
- * Carni e frattaglie commestibili
- * Pesci, crostacei, molluschi
- * Latte derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
- * Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
- * Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
- * Piante vive e prodotti della floricoltura
- * Legumi, ortaggi, piante, radici, e tuberi, mangerecci
- * Frutta commestibile, scorze di agrumi e di meloni
- * Caffè, tè e spezie escluso il matè (voce n. 09.03)
- * Cereali
- * Prodotti di macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
- * Semi e frutti oleosi; semi; sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
- * Pectina
- * Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
- * Sevi (della specie bovina, ovina, e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
- * Stearina solare; oleo stearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
- * Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
- * Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
- * Grassi e oli animali vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati

- * Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
- * Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
- * Preparazione di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
- * Zucchero di barbabietola di canna allo stato solido
- * Altri zuccheri,; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
- * Melassi, anche decolorati
- * Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione
- * Cacao, in grani anche infranto, greggio o torrefatto
- * Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
- * Preparazione di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
- * Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
- * Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
- * Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
- * Alcole etilici, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
- * Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
- * Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
- * Tabacchi greggi o non lavorati ; cascami di tabacco
- * Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato e polverizzato
- * Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato, o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
- * Canapa (*Cannabis sativa*) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

Allegato

**ALL'ORGANISMO INTERMEDIARIO
UNION.ETICA
c/o Unionfidi Piemonte
Via Nizza 262/56
10126 TORINO**

**SOVVENZIONE GLOBALE
PROGRAMMA OPERATIVO F.S.E.- OB. 3
periodo 2002-2004
Misura B1 – Linea di intervento 3)**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

AZIONE 4 - contributi in conto capitale per aumenti di capitale sociale

1- INFORMAZIONI SUL RICHIEDENTE

- ☐ Cooperativa sociale di tipo B
- ☐ Cooperative sociali di tipo A che dimostrino di avere come attività prevalente quella relativa alla promozione ed alla integrazione sociale e lavorativa delle categorie svantaggiate oggetto della misura

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e nome.....

Nato/a a.....il.....

Residente a.....via e n.....

In qualità di legale rappresentante della cooperativa
(denominazione e ragione sociale)

.....
.....

Codice fiscale.....

Partita IVA.....

Richiede con la presente la concessione del contributo previsto dalla Azione in oggetto per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.

2- DATI ANAGRAFICI SULLA SEDE LEGALE

Comune.....CAP.....PROV.....

Indirizzo.....

CCIAA prov..... anno di iscrizione.....

Data di costituzione.....

Data di iscrizione all'albo regionale/...../.....al numero.....

3- DATI ANAGRAFICI RIFERITI ALLA SEDE INTERESSATA ALL'INTERVENTO

tipo di sede interessata

- ☐ unità locale
- ☐ sede occasionale

Comune.....CAP.....PROV.....

Indirizzo.....

Codice ISTAT descrizione attività.....

.....

Telef.....fax.....

e-mail.....

4- REFERENTI PER LA DOMANDA

nominativo	qualifica	recapiti telefonici

5- ESTREMI BANCARI

Banca.....

CAB..... ABI.....

Indirizzo.....

n. c/c.....

intestazione.....

6- INFORMAZIONI SUL PROGRTO

6.1- l'intervento riguarda (indicare il caso interessato)

- ☐ cooperativa sociale di tipo B: il progetto di aumento di capitale è connesso ad un progetto di investimento e di sviluppo, comprendente le voci di costo di cui al punto 8
- ☐ cooperativa sociale di tipo A: il progetto di aumento di capitale è connesso ad un progetto di investimento, comprendente le voci di costo di cui al punto 8, volto alla promozione ed all'integrazione sociale e lavorativa delle categorie svantaggiate

Informazioni sull'aumento di capitale sociale

- capitale sociale (prima dell'aumento): €.....
- importo dell'aumento di capitale deliberato: €.....
- data di delibera dell'aumento:...../...../.....

6.2- indicatori di monitoraggio

		Valori prima dell'intervento (1)	Valori previsti dopo l'intervento (2)
Ricavi	Euro		
Dipendenti complessivi	n.		
Soci lavoratori svantaggiati	n.		
Di cui donne	n.		
Dipendenti svantaggiati	n.		
Di cui donne	n.		

(1) valori riferiti all'ultimo esercizio approvato

(2) valori previsti alla chiusura dell'esercizio di ultimazione del progetto

- a) La cooperativa si è costituita successivamente al 03/10/2002 ☐SI ☐NO
- b) Il progetto produce un miglioramento ambientale quantificato ☐SI ☐NO
- c) Il progetto produce un miglioramento ambientale generico ☐SI ☐NO
- d) Il progetto non ha implicazioni ambientali ☐SI ☐NO
- e) L'impresa fa parte di programmi di sviluppo locale (patti territoriali, PRU, PRIU, contratti di quartiere, Urban II, Leader Plus, altri individuati dalle Provincie e riconosciuti dalla Regione) ☐SI ☐NO
- f) Il progetto prevede moduli di alfabetizzazione informatica, approfondimenti sugli applicativi maggiormente diffusi ☐SI ☐NO

6.3- Allegare breve descrizione del progetto indicando: attività svolta, contenuti del progetto, obiettivi, ricadute attese, motivare e quantificare gli indicatori di monitoraggio, completare con altre informazioni utili. Per le cooperative sociali di tipo A: descrivere l'attività prevalente di cui al punto 1 e quantificare la percentuale di ricavi derivante da tale attività.

7 - TEMPI

- Data di inizio progetto...../...../.....
- Durata prevista per la realizzazione:.....mesi
- Data di conclusione del progetto...../...../.....

8- VOCI DI COSTO RELATIVE AGLI INVESTIMENTI CONNESSI ALL'AUMENTO DI CAPITALE

- ☐ al netto dell' IVA
☐ con IVA in quanto IVA non detraibile

		Euro	Spazio riservato UNION.ETICA
a)	Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know how, di conoscenze tecniche non brevettate (costi di certificazione del progetto massimo € 200,00)		
b)	Creazione di nuovo laboratorio		
c)	Ampliamento, ristrutturazione di laboratorio già esistente		
d)	Acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchiature		
	TOTALE		

9- ALLEGATI OBBLIGATORI

- a) offerte, preventivi dei fornitori dei beni e/o servizi di cui al precedente punto 8)
- b) curriculum del professionista e/o della società di consulenza (denominazione, data di costituzione, numero di dipendenti, fatturato, precedenti attività svolte, specializzazioni specifiche, costo giornata per consulente senior/junior)
- c) copia del verbale di delibera di aumento di capitale, con piano di capitalizzazione
- d) schema dettagliato dei costi del progetto di cui al punto 8, evidenziando i beni usati.
- e) domande di contributo sottoscritte dai lavoratori svantaggiati soci della cooperativa sociale, che partecipano al piano di capitalizzazione di cui al punto 6.1, e richiedono il contributo previsto dal bando dell'azione 3

10- ALTRI EVENTUALI DOCUMENTI NECESSARI

l'Organismo Intermediario si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

11- DICHIARAZIONI IMPEGNATIVE

Il/la sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art.75 del D.P.R. 445/2000:

DICHIARA

- a) Di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dall'Organismo Intermediario UNION.ETICA e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso lo stesso Organismo Intermediario
- b) Di non aver ottenuto per l'intervento in oggetto, fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis, contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia
- c) Di aver ottenuto nell'ultimo triennio le seguenti agevolazioni pubbliche

Provvedimento (legge, regolamento)	Data concessione	Tipo di agevolazione (contributo, finanz. agevevolato)	Importo concesso/liquidato

- d) Di impegnarsi a fornire annualmente (per tre anni successivi al completamento del progetto) informazioni sulle ricadute positive generate dal progetto in oggetto o altre informazioni generali che fossero richieste dall'Organismo Intermediario UNION.ETICA
- e) Di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione europea, della Corte dei Conti europea, nonché dell'Organismo Intermediario UNION.ETICA eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede
- f) Che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza l'Organismo intermediario UNION.ETICA al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

.....li,.....

timbro del consorzio e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bolla, a meno che il soggetto richiedente il contributo ne sia esente.

I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 e 76 del DPR 445/2000, decadranno.

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE

✂ -----

Mittente: _____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001 E 2002 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.